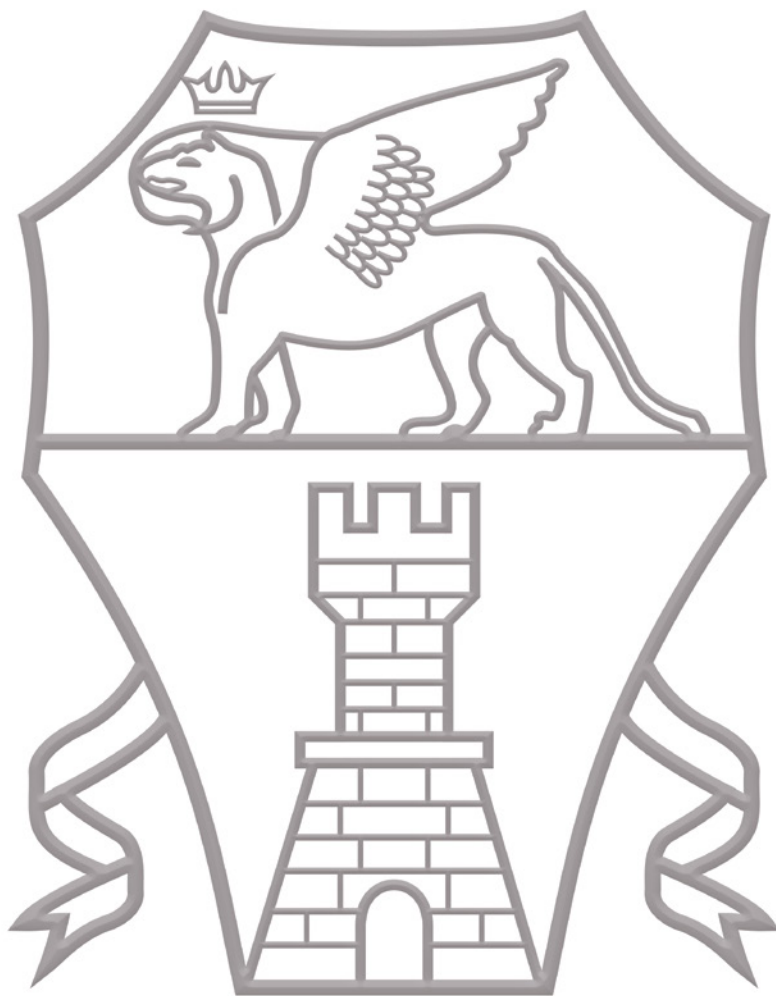




BRUNELLO CUCINELLI



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE



INDICE

LETTERA AGLI AZIONISTI	4
DATI SOCIETARI	7
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2024	8
ORGANIGRAMMA SOCIETARIO DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2024	9
COMPOSIZIONE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2024	10
RETE DISTRIBUTIVA	11
 RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	
RELAZIONE FILOSOFICA E STRATEGICA DELL'IMPRESA.....	13
INFORMAZIONI SOCIETARIE	15
DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2024	45
I RISULTATI DEL GRUPPO NELL'ESERCIZIO 2024	48
ANALISI DEI RICAVI	48
– RICAVI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA.....	48
– RICAVI SUDDIVISI PER CANALE DISTRIBUTIVO.....	50
– RICAVI SUDDIVISI PER LINEA DI PRODOTTO E PER TIPOLOGIA DI CLIENTE FINALE	52
ANALISI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	52
– EBITDA E RISULTATI	53
– COSTI OPERATIVI.....	53
– AMMORTAMENTI, ONERI FINANZIARI NETTI E RISULTATO NETTO	56
ANALISI DEI SALDI PATRIMONIALI E FINANZIARI	59
– CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	59
– IMMOBILIZZAZIONI E ALTRE ATTIVITÀ/(PASSIVITÀ) NON CORRENTI.....	61
– INVESTIMENTI.....	62
– INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	64
– PATRIMONIO NETTO	65



PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI ESERCIZIO DELLA CONTROLLANTE E PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI ESERCIZIO CONSOLIDATI	66
INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO	66
ANDAMENTO DEL TITOLO QUOTATO AL MERCATO EURONEXT MILAN DI BORSA ITALIANA S.P.A.	67
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL CORSO DEL 2024.....	68
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	69
INFORMAZIONE SULLE SOCIETÀ RILEVANTI EXTRA-UE	69
ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 16, COMMA 4, DEL REGOLAMENTO MERCATI ADOTTATO CON DELIBERA N. 20249 DEL 28 DICEMBRE 2017	70
PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE.....	70
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO.....	73
CONTRIBUTI PUBBLICI.....	73
RISCHI AMBIENTALI.....	73
GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI.....	74
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2024.....	77
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	77

RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ AL 31 DICEMBRE 2024

LA NOSTRA IDEA DI CAPITALISMO UMANISTICO E UMANA SOSTENIBILITÀ.....	81
INFORMAZIONI GENERALI	82
INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	119
INFORMAZIONI SOCIALI.....	169
INFORMAZIONI DI GOVERNANCE	208

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024

PROSPETTI CONTABILI AL 31 DICEMBRE 2024

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2024.....	219
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024	221
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024.....	222



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024	223
PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024	225

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024

CRITERI DI REDAZIONE	227
AREA DI CONSOLIDAMENTO.....	228
PRINCIPI CONTABILI	231
CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, NUOVI PRINCIPI CONTABILI, CAMBIAMENTI DI STIMA E RICLASSIFICHE	254
CONVERSIONE DEI BILANCI IN MONETA DIVERSA DALL'EURO E DELLE POSTE IN VALUTA ESTERA	257
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA.....	258
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	283
GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI.....	289

ALTRE INFORMAZIONI

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	304
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2024.....	307
COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED AL COLLEGIO SINDACALE	308
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI.....	309
POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI	309

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154 <i>BIS</i> DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 (TESTO UNICO DELLA FINANZA) E DELL'ART. 81 – TER DEL REG. CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI	310
--	-----

ATTESTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ.....	311
--	-----

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO	312
---	-----

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULL'ESAME LIMITATO DELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ	319
---	-----



LETTERA AGLI AZIONISTI

Stimati Azionisti,

mi piacerebbe iniziare questa consueta lettera con un sincero ringraziamento che desidero porvi a nome della nostra Casa di Moda.

Il 2024 ci ha fatto dono di risultati particolarmente interessanti, tra i quali la conclusione dei primi dodici anni dalla quotazione, che non sarebbe stata possibile senza la fiducia che avete scelto di riporre nella nostra impresa. In questi anni abbiamo compiuto assieme una lunga e affascinante strada e le numerose sfide che abbiamo affrontato ci hanno restituito sentimenti di unità e speranza. Allora come oggi, siamo colmi di gratitudine nei vostri confronti per aver deciso di aderire al nostro sogno umanistico; un sogno che si rinnova quotidianamente nel presente, così come si proietta nel futuro, in quell'idea a noi molto cara di progettare per i prossimi 50, 100, 500 anni, per le generazioni che verranno dopo di noi e che riceveranno in eredità il mondo che oggi scegliamo di custodire.

Abbiamo avuto modo di reincontrarci e celebrare questo bellissimo cammino con la “Cena della Gratitudine” lo scorso 30 settembre a Milano, insieme anche agli stimati analisti, giornalisti, banchieri e industriali che ci hanno accompagnato dalla quotazione a oggi. Ritrovarci è stata l'occasione per ricordare quanto il valore della quotazione sia legato in modo fondamentale al valore della dignità in ogni sua forma. Questa esperienza ci ha permesso di crescere e vivere attimi indimenticabili, di grande umanità, e soprattutto ci ha permesso di condividere con il mondo le idee umanistiche che sosteniamo.

Stiamo vivendo un momento storico di grande rilevanza per la nostra Casa di Moda, un risultato che attribuiamo alle scelte e alle ispirazioni radicate negli ideali di Capitalismo Umanistico e di Umana Sostenibilità, che da sempre ci guidano. Valori profondi come il rispetto della dignità umana, la cura del Creato, il valore del lavoro – soprattutto quello manuale, inteso sia nella sua dimensione concreta che spirituale – e l'abbellimento dei luoghi che ci accolgono, dai paesaggi naturali agli ambienti di lavoro, continuano a ispirare il nostro cammino. E come non ricordare il grande tema dei mestieri artigiani? Il tema importantissimo del “lavoro operaio” che abbiamo il compito di proteggere e nobilitare, riconoscendone il grande valore non solo economico, ma prima di tutto morale. Crediamo che questi valori siano come delle imperiture fonti di nutrimento per il nostro lavoro, spronandoci a infondere qualità, unicità e umanità a ogni cosa che creiamo qui, a Solomeo, con costanza e determinazione.

Ci piace pensare che siano proprio tali valori umanistici ad averci portato nel 2024 una serie di premi prestigiosi, che consideriamo tra i più belli del nostro modo di lavorare e di creare. Lo scorso settembre, a Milano, abbiamo ricevuto il “Visionary Award” dei “Sustainable Fashion Awards” della Camera Nazionale della Moda Italiana; poco dopo, a ottobre 2024 a New York, siamo stati insigniti del prestigioso premio alla carriera “WWD John B. Fairchild Honor” da parte dell'autorevole magazine Women's Wear Daily, come riconoscimento del “continuo successo” basato sull'eccellenza artigianale Made in Italy e sulla “costante attenzione alla maestria, alla creatività, all'artigianalità, esclusività e alla dignità dell'uomo”. In novembre abbiamo ricevuto l'importante premio “Good Business” da Bloomberg China, all'interno dell'evento “The Year Ahead 2025”, assegnato per i valori del Capitalismo Umanistico e dell'Umana Sostenibilità che plasmano ogni forma della nostra impresa, dall'artigianalità fino alle nuove frontiere dell'innovazione tecnologica e, come ci piace definirla, della “umana intelligenza artificiale”.



Questi riconoscimenti ci hanno particolarmente onorati perché, oltre a rappresentare un affascinante tributo al nostro modo di fare impresa, sono stati dedicati al nostro gusto distintivo: il premio Designer of the Year 2023 dalla rivista maschile GQ China consegnatoci nella suggestiva località di Puyuan, il “Neiman Marcus Fashion Award” nel 2022 e il premio “Designer of the Year 2021” ricevuto a Londra da British GQ.

Siamo orgogliosi di come tali premi contribuiscano a riconoscere prima di tutto il valore del cuore pulsante dell’azienda: la grande maestria dei nostri artigiani e la creatività quotidiana di tutti i nostri amabili collaboratori, fondamenti sui quali si basa la capacità di esprimere l’eccellenza delle nostre creazioni. Attraverso la cultura del rispetto reciproco, della fiducia e del garbo che cerchiamo di promuovere a Solomeo, crediamo che il valore di tali riconoscimenti abbracci naturalmente anche i laboratori artigianali e i fornitori con i quali abbiamo costruito un rapporto duraturo e positivo, basato sulla stima reciproca e sul desiderio di creare ogni giorno qualcosa di nuovo e innovativo, ma sempre nel rispetto dei grandi mestieri manifatturieri della tradizione.

Abbiamo già accennato a come l’idea di progettare anche per gli anni a venire sia un aspetto connaturato alla filosofia stessa della nostra impresa. Gli importanti investimenti di questo anno rispondono alla volontà di allargare le fondamenta della crescita dell’azienda ed al desiderio di rafforzare l’attrattività del brand. Alle porte di Solomeo, su una vasta area precedentemente occupata da un compendio industriale oramai in disuso, sorgerà una nuova struttura che ci permetterà di ampliare significativamente la nostra fabbrica. Come avvenuto per il Parco Industriale dove oggi trova sede l’impresa, nella valle di Solomeo coinvolta nel progetto “Periferia Amabile”, anche la nuova struttura produttiva sarà un’opera di recupero, che non toglie alla natura altro terreno vergine ma, anzi, cerca di rendere più bella e armoniosa l’impronta umana. Ampie vetrate permetteranno di lavorare in ambienti luminosi, ariosi e accoglienti, dove sarà possibile in ogni momento volgere lo sguardo al cielo e lasciarsi ispirare dalla bellezza del Creato. Oltre all’ampliamento della fabbrica di Solomeo, abbiamo avviato i progetti delle nuove fabbriche di Penne, in Abruzzo, e di Gubbio, veri e propri poli d’eccellenza che saranno dedicati alla manifattura di capospalla e abiti sartoriali maschili. Anche per queste sedi abbiamo voluto fortemente che gli stabilimenti fossero accoglienti, curati e spaziosi, secondo i principi della “bella fabbrica” che, da sempre, ci ispirano nella progettazione e realizzazione dei luoghi di lavoro.

La dignità dell’essere umano rappresenta il fine ultimo di ogni nostra azione e, con essa, la dignità del lavoro, che desideriamo valorizzare e proteggere, specialmente quello manuale e di tutti i mestieri artigianali che ci sentiamo in dovere di custodire e trasmettere per il futuro. Crediamo che la manifattura rappresenti un vero vanto per il nostro Paese: un eccezionale patrimonio che riconoscono e stimano in tutte le parti del Mondo. Perciò la cultura del lavoro, specialmente quello dei mestieri artigianali, rappresenta un tassello importante nella sostenibilità umana del nostro modo di fare impresa, che va di pari passo con l’offerta di una formazione di alto livello che abbiamo inaugurato nel 2013 con la Scuola delle Arti e dei Mestieri, dedicata ai giovani desiderosi di apprendere i nobili mestieri della tradizione. L’attenzione che rivolgiamo alle nuove generazioni, all’evoluzione dei mestieri tradizionali, all’influenza reciproca tra mondo digitale e abilità manuali, rappresenta per noi un’importante sensibilità rivolta al futuro, che guarda ai mestieri che daranno sostanza alla nostra crescita e lustro al Made in Italy nel mondo.

Per approfondire i temi dello sviluppo digitale, così importante in tutti gli aspetti contemporanei, a maggio 2024 abbiamo organizzato il II° Simposio Universale dell’Anima e dell’Economia, per riprendere ed approfondire il discorso avviato nella prima edizione svoltasi del 2019. Alle tre giornate del Simposio hanno partecipato numerose personalità e specialisti di fama internazionale dell’Intelligenza Artificiale, ma non solo. Il confronto con importanti esperti di umanesimo, arte, scienza e natura ha offerto l’occasione per tornare a riflettere sui grandi temi esistenziali della civiltà contemporanea, come il rapporto tra etica e Intelligenza Artificiale, tra umanesimo e tecnologia.



L'esperienza vissuta insieme a queste affascinanti menti, che io amo chiamare "Leonardo del terzo Millennio", ha sottolineato uno dei valori fondamentali che abbiamo adottato come guida in questo tempo di grandi evoluzioni: l'innovazione tecnologica è un dono che va accolto ed accresciuto alla luce dei valori umanistici, al fine di rendere ancora più ricche, fertili e giuste le espressioni del genio umano. Crediamo fortemente che la cura della tradizione si sposi con una serena propensione alla crescita, e che si debba sempre cogliere quanto di meglio il nostro secolo ci dona, al fine di non farci guidare dalla paura, ma dalla speranza e dagli ideali più nobili. Con queste convinzioni in animo, abbiamo lanciato a metà luglio il nuovo sito Brunello Cucinelli AI al termine di tre anni di studio e lavoro, e siamo stati molto soddisfatti per i commenti positivi di numerosi specialisti nel campo dello studio e dell'applicazione avanzata dell'Intelligenza Artificiale, che hanno considerato il nuovo sito una vera e propria "invenzione".

I mesi da poco trascorsi e ricchi di avvenimenti ci donano fiducia e ispirazione per gli appuntamenti dell'anno 2025 della nostra Casa di Moda. Siamo onorati e felici dei bei risultati delle vendite delle Collezioni Primavera Estate 2025, supportati dal contributo fondamentale dei clienti multibrand e dell'apprezzamento dimostrato dalla stampa specializzata; anche la recente raccolta ordini delle nuove Collezioni Uomo e Donna Autunno Inverno 2025 si è dimostrata molto positiva, facendo eco agli altrettanto positivi commenti che abbiamo ricevuto in occasione delle relative presentazioni.

Abbiamo accolto con profonda gratitudine i risultati finali dell'anno 2024, consapevoli del valore essenziale di una crescita in linea con la nostra visione di uno sviluppo garbato ed attento al grande tema dell'equilibrio. Per tali motivi, crediamo di poter guardare con fiducia anche al tempo che ci aspetta, immaginando per gli anni 2025 e 2026 una bella ed equilibrata crescita intorno al 10% con sani profitti.

Un ultimo pensiero, vorrei dedicarlo ai miei amati giovani, alle nostre "sentinelle del futuro" come mi piace chiamarle: mi piacerebbe provare a trasmettere loro un messaggio di grande fiducia. A loro vorrei dire di avere il coraggio di sostituire la paura con la speranza, di avere il coraggio di alzare lo sguardo al cielo e lasciarsi ispirare dalla meraviglia del Creato. A loro, giovani speranze dell'umanità, vorrei dire ancora di non volgere le spalle al prossimo, ma guardarlo con gentilezza e affetto perché, ne sono certo, nei momenti di difficoltà che ciascuno di noi a volte prova nella vita, anche solo una carezza o un sorriso possano aiutare a ritrovare la serenità dell'anima. Sono certo che queste nuove generazioni del mondo sapranno custodire i valori universali dell'umanità, riuscendo a guidarci con saggezza verso quel tempus novum che sarà per noi come l'aurora di un futuro luminoso.

Solomeo, 13 marzo 2025

Brunello Cucinelli
Presidente del Consiglio
di Amministrazione



DATI SOCIETARI

Sede legale della Capogruppo

Brunello Cucinelli S.p.A.
Viale Parco dell'Industria, 5, frazione Solomeo
Corciano - Perugia

Dati legali della Capogruppo

Capitale Sociale deliberato Euro 13.600.000
Capitale Sociale sottoscritto e versato Euro 13.600.000
Registro delle Imprese di Perugia, n. 01886120540.

Sito istituzionale <http://investor.brunellocucinelli.com/ita/>

**COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2024**

Consiglio di Amministrazione⁽¹⁾	Brunello Cucinelli	Presidente esecutivo
	Riccardo Stefanelli	Amministratore Delegato e CEO
	Luca Lisandroni	Amministratore Delegato e CEO
	Camilla Cucinelli ⁽²⁾	Amministratore esecutivo e Vicepresidente
	Carolina Cucinelli ⁽²⁾	Amministratore esecutivo e Vicepresidente
	Alessio Piastrelli	Amministratore
	Giovanna Manfredi	Amministratore
	Andrea Pontremoli	Amministratore
	Ramin Arani	Amministratore indipendente
	Maria Cecilia La Manna	Amministratore indipendente
	Stefano Domenicali	Amministratore indipendente
	Guido Barilla	Amministratore indipendente
	Chiara Dorigotti	Amministratore indipendente
	Katia Riva ⁽³⁾	Amministratore indipendente
Lead Independent Director	Maria Cecilia La Manna	
Comitato Controllo e Rischi	Maria Cecilia La Manna	Presidente
	Chiara Dorigotti	
	Katia Riva ⁽³⁾	
Comitato per la Remunerazione e per le Nomine	Chiara Dorigotti	Presidente
	Ramin Arani	
	Katia Riva ⁽³⁾	
Collegio Sindacale⁽¹⁾	Paolo Prandi	Presidente
	Dante Valobra	Sindaco effettivo
	Anna Maria Fellegara	Sindaco effettivo
	Isabella Ippolita Soldani	Sindaco supplente
	Myriam Amato	Sindaco supplente
Società di Revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari Dario Pipitone		

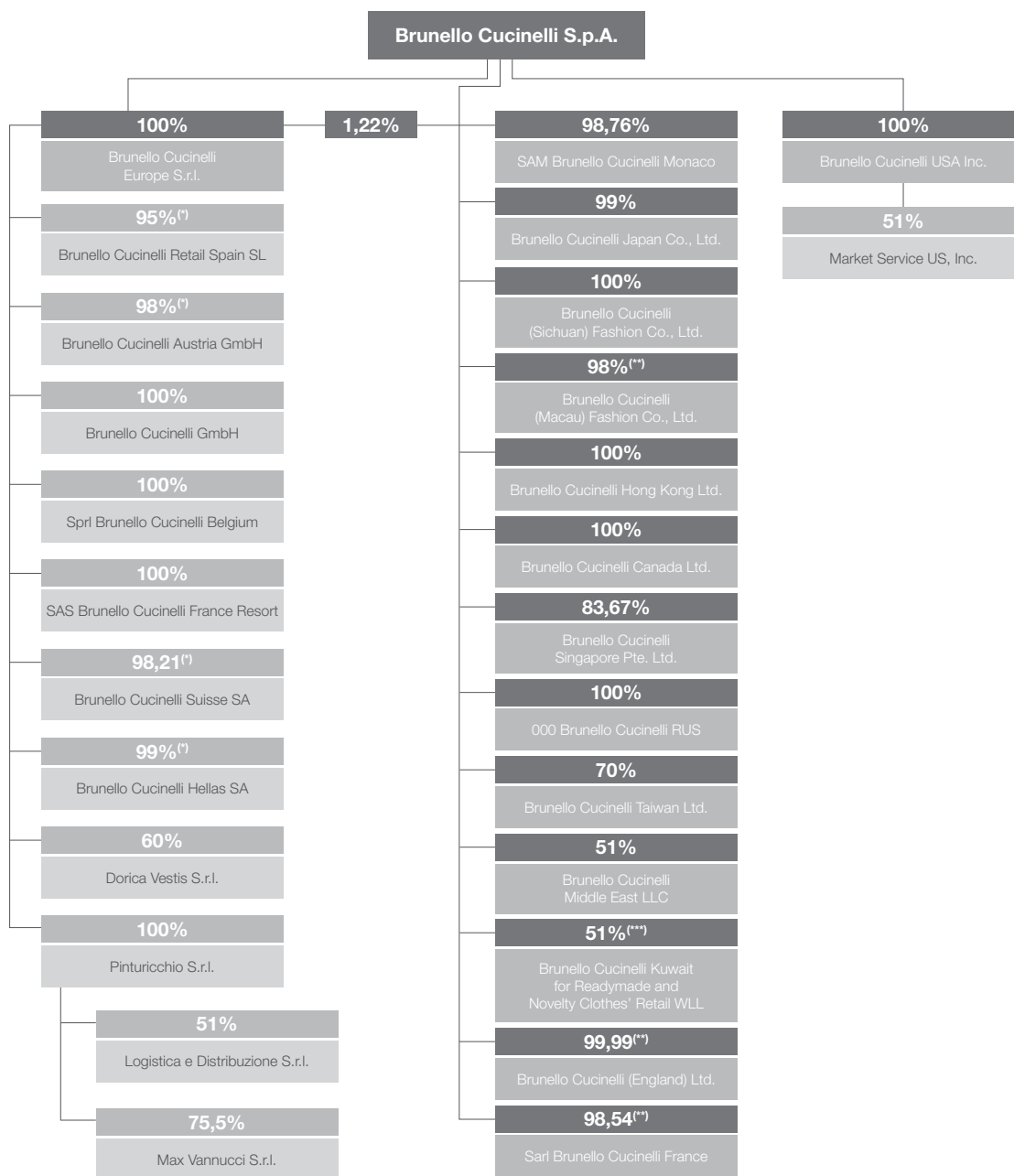
⁽¹⁾ Nominato dall'Assemblea ordinaria in data 27 aprile 2023; rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2025.

⁽²⁾ Designata come Vicepresidente dal Consiglio di Amministrazione del 11 luglio 2024 dando seguito alle modifiche dello Statuto Sociale approvate con delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 23 aprile 2024.

⁽³⁾ Nominata per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione del 11 luglio 2024 in sostituzione del Consigliere indipendente e non esecutivo Emanuela Bonadiman, dimessasi in data 13 giugno 2024.



ORGANIGRAMMA SOCIETARIO DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2024



(*) La restante % di partecipazione è detenuta dalla BRUNELLO CUCINELLI S.p.A.

(**) La restante % di partecipazione è detenuta dalla BRUNELLO CUCINELLI EUROPE S.r.l.

(***) Percentuale di possesso posseduta in virtù di accordi di voto con il socio di minoranza.

**COMPOSIZIONE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2024**

Denominazione	Sede
Brunello Cucinelli S.p.A.	Corciano, frazione Solomeo (PG) – Italia
Brunello Cucinelli Europe S.r.l.	Corciano, frazione Solomeo (PG) – Italia
Dorica Vestis S.r.l.	Corciano, frazione Solomeo (PG) – Italia
Pinturicchio S.r.l.	Corciano, frazione Solomeo (PG) – Italia
Max Vannucci S.r.l.	Corciano (PG) – Italia
Logistica e Distribuzione S.r.l.	Milano – Italia
Brunello Cucinelli Austria GmbH	Vienna – Austria
Spri Brunello Cucinelli Belgium	Bruxelles – Belgio
Brunello Cucinelli (England) Ltd.	Londra – Regno Unito
Sarl Brunello Cucinelli France	Parigi – Francia
SAS Brunello Cucinelli France Resort	Parigi – Francia
Brunello Cucinelli GmbH	Dusseldorf – Germania
Brunello Cucinelli Hellas SA	Atene – Grecia
SAM Brunello Cucinelli Monaco	Principato di Monaco
OOO Brunello Cucinelli RUS	Mosca – Russia
Brunello Cucinelli Retail Spain SL	Madrid – Spagna
Brunello Cucinelli Suisse SA	Lugano – Svizzera
Brunello Cucinelli Canada Ltd.	Vancouver – Canada
Brunello Cucinelli USA Inc.	Ardsley (NY) – USA
Market Service US, Inc.	New York – USA
Brunello Cucinelli (Sichuan) Fashion Co., Ltd.	Chengdu – Cina
Brunello Cucinelli Hong Kong Ltd.	Hong Kong – Cina
Brunello Cucinelli (Macau) Fashion Co., Ltd.	Macao – Cina
Brunello Cucinelli Japan Co., Ltd.	Tokyo – Giappone
Brunello Cucinelli Singapore Pte. Ltd.	Singapore
Brunello Cucinelli Taiwan Ltd.	Taipei – Cina
Brunello Cucinelli Middle East LLC	Dubai – Emirati Arabi Uniti
Brunello Cucinelli Kuwait for Readymade and Novelty Clothes' Retail WLL	Kuwait City - Kuwait



RETE DISTRIBUTIVA

Il Gruppo propone i suoi prodotti sul mercato attraverso diversi canali di distribuzione.

Dal punto di vista del cliente finale, il Gruppo è presente sul mercato attraverso:

- il **canale della distribuzione retail**, cioè il canale di distribuzione attraverso il quale il Gruppo vende direttamente al cliente finale, attraverso boutique gestite direttamente, i cosiddetti “DOS” (*Directly Operated Stores*) e *hard shop*, ovvero spazi posizionati all’interno dei *department stores* e gestiti sotto la responsabilità del Gruppo e con personale dipendente diretto.
Al 31 dicembre 2024 le boutique gestite direttamente (DOS) sono pari a 130, cui si aggiungono 50 *hard shop* all’interno dei *department stores*.
- il **canale della distribuzione wholesale**, cioè il canale di distribuzione attraverso il quale il Gruppo vende a partner indipendenti, con la conseguenza che in tal caso sono questi ultimi ad essere i clienti del Gruppo (e non il cliente finale). Tale canale comprende quindi sia i negozi monomarca gestiti da terzi con accordi di distribuzione commerciale (*wholesale monomarca*), sia punti vendita multimarca indipendenti e spazi *shop-in-shop* dedicati nei *department stores* (*wholesale multimarca*). Per le vendite nei confronti di alcuni clienti *wholesale monomarca* e multimarca, il Gruppo si avvale di una rete di agenti e distributori.
Al 31 dicembre 2024 le boutique *wholesale monomarca* sono pari a 27.

Di seguito si riepiloga la Rete di vendita dei Monomarca del Gruppo Brunello Cucinelli aggiornata alla data del 31 dicembre 2024 comparata con il 31 dicembre 2023:

Canale Distributivo	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
RETAIL	130	125
WHOLESALE	27	27

La tabella seguente suddivide la localizzazione dei punti vendita esistenti al 31 dicembre 2024 per area geografica:

	Italia	Europa	Americhe	Asia	Totale
Totale Punti vendita Brunello Cucinelli	13	46	38	60	157



**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

RELAZIONE FILOSOFICA E STRATEGICA DELL'IMPRESA



Il prodotto della mia attività lavorativa è, sotto importanti aspetti, fondato sul lusso, e ho sempre immaginato che quando si parla di lusso si parla di bellezza. Da bambino ho vissuto in campagna, e sono stato a lungo in contatto con la forma più pura della bellezza, che è quella del Creato, osservando, ogni mattino, ogni sera, il volgersi delle stagioni che ritornavano anno per anno sempre eguali ed eterne.

La parola bellezza è fra le prime a comparire nella Bibbia; bello e buono li penso come un significato unico, e sono convinto che entrambi esistono se esiste la misura. Mi piacciono molto le parole che i greci hanno avuto come guida: kalòs kai agathòs (bello e buono) e katà metron (secondo misura), e la bellezza io a volte la concepisco come una regola universale per una vita serena, una regola che è come la faccia di una medaglia alla quale, dalla parte opposta, corrisponde l'estetica. Per tutte queste ragioni credo che vi sia anche un legame diretto vivo e performatore tra l'estetica, che governa la bellezza, e l'etica, che governa il comportamento secondo una morale. Sono affascinato da Dostoevskij quando dice che La bellezza salverà il mondo.



Mi piace la bellezza anche se non si può spiegare secondo ragione, e forse proprio per quello: in essa vi è qualche polvere dorata della follia, quella dei poeti, e come non vedere che anche la verità è un frutto fecondo della bellezza? Ogni giorno mi accorgo del legame tra il bello e il vero, e come pensava Aristotele la verità a sua volta ha a che fare con lo stupore. Anche se non sono filosofo, amo la filosofia e i grandi pensatori, che mi hanno donato mille insegnamenti.

Secondo Platone, partendo dalla bellezza fisica, passando per la bellezza degli dèi e delle leggi, si giunge infine alla bellezza della conoscenza; un grande santo come Tommaso dice, con grande semplicità, che quando qualcosa genera in noi piacere quella è bellezza. Un altro immenso pensatore quale è Kant sosteneva che il bello è senza concetto e senza scopo che non siano quelli di generare in noi piaceri gentili e riguardo al lusso diceva: “Il lusso si trova in esseri umani dotati di gusto, soddisfa, con la sua varietà, la nostra capacità di giudizio, procura a molti un’occupazione ravvivando l’intera vita sociale”.

Da questo è nata in me l’idea di un lusso gentile come espressione più fedele della nostra idea, delle nostre creazioni, del nostro stile; perché la gentilezza è uno dei più grandi fattori della felicità, in quanto, credo, permette di seguire il nostro “demone” buono. I Greci antichi per questo chiamavano eudamonia la felicità.

Allora cos’è il lusso gentile? In quanto intimo della bellezza non è facile trovare una definizione esclusiva, però vedo nel lusso un simbolo. Il lusso mi appare simbolico perché è qualcosa che ci lega al bello. Il lusso gentile, più semplicemente, è quello dell’amica e dell’amico che ti accolgono con un sorriso sincero, quello che ti tende le mani, quello della creatività e della genialità che non eccede, quello che trova la bellezza nella semplicità. Esso è ospitale con tutti, segue la misura ed è sempre ben accetto perché conosce il valore del rispetto altrui. Per questo il lusso gentile ha un valore universale, che è ben rappresentato dalle donne; di qui l’idea di una rappresentazione figurativa contestuale di alcune tra le tantissime donne della cui storia ci è rimasta gloriosa memoria; l’idea ha preso forma di un manifesto, quasi un arazzo contemporaneo, dove sono rappresentate, insieme, al di là del tempo, nove figure femminili suggestive, tra le quali Saffo, la famosa poetessa che visse tra il VII e il VI sec. a.C.; Teano, filosofa greca discepola e probabilmente moglie di Pitagora; e la filosofa e matematica alessandrina Ipazia, del IV e V secolo d.C. L’idea di una tale testimonianza esprime, spero, con semplicità un sentimento di gratitudine per queste e per tutte le donne che hanno contribuito alla grandezza della cultura e delle arti nell’umanità.

Brunello Cucinelli
Presidente del Consiglio
di Amministrazione



INFORMAZIONI SOCIETARIE

Brunello Cucinelli S.p.A. è una Casa di Moda e Società di diritto italiano, con sede a Solomeo (Viale Parco dell'Industria, 5) e quotata al mercato Euronext Milan di Borsa Italiana.

L'attività della Casa di Moda è incentrata sulla creazione, produzione e offerta di abbigliamento, accessori e life-style a marchio Brunello Cucinelli che compongono **collezioni total look per Donna, Uomo e Bambini**, sempre concepite come espressione dei valori etici e umani coltivati nel borgo di Solomeo. Il brand è riconosciuto a livello internazionale come eccellenza del **Made in Italy** e punto di riferimento nel settore dei beni di **lusso**, capace di coniugare le qualità senza tempo derivate dalla **selezione dei materiali più pregiati**, dall'**artigianalità** e dall'**esclusività** con una **creatività contemporanea** ricettiva delle tendenze di mercato e delle innovazioni tecnologiche.

L'impresa, basata sui valori fondativi del rispetto della **dignità umana** e della **bellezza del Creato**, ricerca la **crescita perseguendo i principi di equilibrio, armonia e sostenibilità**, con una costante attenzione rivolta ai ritmi umani e della natura. La Casa di Moda Brunello Cucinelli è universalmente riconosciuta come esempio principe di **"Capitalismo Umanistico"**, capace di coniugare **custodia delle tradizioni**, valorizzazione delle **"anime pensanti"** che lavorano per il bene comune dell'azienda, e promozione di importanti progetti volti ad **abbellire il Creato e l'eredità destinata alle future generazioni**.





L'ANNO 2024

Il **2024** è stato un anno “**incantevole**” per i grandi risultati ottenuti dalla nostra Casa di Moda.

Il fatturato si assesta a **1.278,5 milioni di Euro**, grazie alle vendite molto positive registrate nel corso dell'intero anno. Trimestre dopo trimestre, l'azienda è riuscita a confermare tutti gli obiettivi prefissati, e le vendite delle ultime settimane dell'anno - in particolare nel canale diretto - ci hanno permesso di andare oltre le nostre più rosee aspettative di crescita per il 2024, riviste a inizio dicembre e comprese tra il +11% e il +12%.

L'**incremento** dei ricavi pari al **+12,2%** (+12,4% a cambi costanti) non rappresenta soltanto un eccellente traguardo commerciale, ma testimonia anche un importante consolidamento dell'immagine del brand.

Il Risultato Operativo raggiunge 211,7 milioni di euro, con un aumento del +12,9% rispetto all'anno precedente, mentre l'Utile Netto si attesta a 128,5 milioni di euro, segnando una crescita del +3,8%. Questi risultati testimoniano una struttura di conto economico solida, con una marginalità EBIT pari al 16,6% e un'incidenza degli utili sana, pari al 10,1%.

Anche la Situazione Patrimoniale e Finanziaria, con l'Indebitamento Finanziario Netto caratteristico pari a 103,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2024, si confermano solidi, con un importante livello di investimenti, che raggiunge 109,5 milioni di Euro, con un'incidenza dell'8,6% sulle vendite, fondamentale per preservare la contemporaneità dell'impresa e l'esclusività del brand.

I risultati del 2024 hanno pienamente confermato la sostenibilità di un'idea di **crescita garbata**, che si sviluppa con gradualità, senza mai venir meno ai principi del **capitalismo umanistico** e dell'**umana sostenibilità**.

Crediamo inoltre che il nostro brand viva un momento molto positivo sotto il profilo dello stile, dell'esclusività e dell'artigianalità, e per noi rimane fondamentale la cura che dedichiamo ai nostri clienti, desiderando di trasmettere un modo di lavorare “secondo misura”, nel pieno rispetto dell'essere umano: un approccio che crea legami autentici e duraturi, valorizzando la qualità dei nostri prodotti e l'esperienza complessiva di ogni cliente.

La piena soddisfazione per l'andamento delle vendite va di pari passo con l'ottimismo circa le prospettive per il brand, che riteniamo siano ben supportate dalle caratteristiche identificative del nostro modello di business. Tra queste, si evidenziano soprattutto:

- L'**esclusiva rete di boutique dirette** alla quale lavoriamo costantemente per offrire alla clientela spazi sempre moderni e attrattivi, dove i nostri collaboratori hanno da un lato la possibilità di far vivere la qualità e lo stile delle nostre collezioni, dall'altro sono veri e propri “ambasciatori” del lifestyle e dei valori e del brand;
- un **canale wholesale molto vitale**, geograficamente ben distribuito ed equilibrato grazie ad una programmazione di lungo termine condivisa con i nostri stimati clienti, presso i quali si registra un forte dinamismo, un profondo senso di fiducia e un robusto legame con il nostro brand;
- una **distribuzione del fatturato equilibrata** all'interno delle diverse **geografie internazionali**;
- un ottimo **bilanciamento** del contributo delle **collezioni Uomo e Donna**, che mostrano una crescita coerente;
- uno **stile di comunicazione misurato ed elegante**, che rifletta i valori fondamentali del nostro brand per creare un **legame autentico** e significativo con il **cliente finale**; un rapporto “speciale”, rafforzato anche attraverso una serie di **eventi** che ci piace definire **artigianali**;
- un costante e sinergico contributo di tutte le categorie merceologiche – abbigliamento, accessori, profumi e occhiali – alla definizione di un'**unica identità di gusto**, e di un solo posizionamento per qualità e prezzo.



Crediamo che in virtù di tali principi la nostra **Casa di Moda**, oltre che **azienda di abbigliamento dal gusto distintivo**, si configuri come la promotrice di una peculiare e riconoscibile idea di **lifestyle**, che si manifesta a partire dalla cura degli ambienti e delle modalità in cui il brand si presenta in tutte le aree geografiche. Un esempio importantissimo sotto questo aspetto è rappresentato dai continui messaggi di ringraziamento ricevuti dai **clienti**, che non si limitano ad apprezzare la **qualità** dei nostri **prodotti**, ma valorizzano il tempo trascorso insieme e l'**esperienza offerta loro in tutte le boutique**.

Inoltre, la **crescente attenzione al comportamento** delle imprese, alle **modalità con cui si produce**, alle **condizioni del lavoro operaio** sotto il profilo morale, ai **livelli dei salari** e ai requisiti **dei luoghi di lavoro** da parte dei fruitori dei beni di lusso trova sempre maggiore riscontro nella storia e nella realtà del brand, che di tali aspetti ha fatto le **fondamenta** dei concetti di **Capitalismo Umanistico e Umana Sostenibilità**, promossi sin dalle sue origini. La fiducia riscontrata dai clienti mossi da questa nuova sensibilità costituisce un risultato che ci onora particolarmente.

Guardando alle dinamiche del settore del lusso, la propensione all'acquisto dei clienti della fascia più alta è rimasta invariata, se non addirittura cresciuta, per i prodotti di lusso assoluto e con un **giusto prezzo**. Osserviamo in tutto il mondo una sempre più diffusa ricerca consapevole e attenta di un tipo di prodotto **speciale ed esclusivo**, con un costante aumento della domanda di **prodotti rari e altamente artigianali**. La realizzazione di manufatti unici e di massimo pregio artigianale, il cui valore perduri nel tempo, rappresenta da sempre uno degli obiettivi fondamentali della nostra Casa di Moda, e l'aumento della richiesta di questa tipologia di prodotti incontra appieno le nostre prospettive creative e produttive.

Abbiamo quindi l'impressione che **il brand stia vivendo un momento molto proficuo sotto il profilo dello stile, dell'esclusività e dell'artigianalità**, e soprattutto della maniera in cui esso cerca di trasferire agli stimati clienti l'idea di **un modo di lavorare "secondo misura"**, nel rispetto più alto dell'essere umano.

Il tempo a venire lascia quindi intravedere **"grandi opportunità"**, e tutto ciò ci consente di guardare al futuro con **grande fiducia anche per gli anni 2025 e 2026**, dove immaginiamo una **crescita nell'intorno del 10%**.

LE DINAMICHE DEI MERCATI E DELLE COLLEZIONI

Il costante apprezzamento da parte di **nuovi clienti** e il fondamentale contributo da parte dei **clienti già fidelizzati** al brand hanno giovato all'aumento strutturale della domanda di prodotti **esclusivi, speciali e contemporanei, equamente distribuita** in tutti i mercati: Americhe, Asia, Europa. All'importanza del **cliente locale** si affianca il positivo contributo del **turismo**, caratterizzato nell'intero anno 2024 da una maggiore diversificazione delle nazionalità.

Un elemento di fondamentale importanza è rappresentato dall'equilibrio nella **distribuzione geografica** del brand, con crescite molto interessanti in tutti i mercati (Americhe +17,8%, Asia +12,6%, Europa +6,6%), e in tutti i **canali distributivi** (canale retail +14,0% e canale wholesale +8,8%).

In **Europa** si registra un fatturato di 456,6 milioni di euro (+6,6%), pari al 35,7% delle vendite totali. Oltre che dalle principali città, la solida crescita di quest'area è trainata dalle numerose località Resort in cui il brand è presente, grazie all'affezionata clientela locale e a un turismo sempre più diversificato.

Nelle **Americhe** i ricavi ammontano a 476,5 milioni di euro (+17,8%), con un'incidenza sul fatturato complessivo del 37,3%. La crescita in Nord America conferma la forte domanda di esclusività e capi unici, desiderati da un numero sempre maggiore di clienti.

In **Asia** riportiamo vendite per 345,4 milioni di euro (+12,6%), che equivalgono al 27,0% dei ricavi totali. Ottime le performance in Medio Oriente, Corea del Sud, Giappone e Cina, dove si conferma il trend di una crescita costante anche in virtù di un trimestre finale particolarmente positivo. Il successo in Asia è supportato da numerosi fattori, quali una distribuzione esclusiva, il crescente apprezzamento della clientela per la qualità artigianale dei nostri capi e il sempre più solido posizionamento del brand nella fascia più alta del lusso.

Per quanto concerne le performance dei vari canali distributivi, il 2024 si è chiuso con un ottimo risultato nel canale **Retail**, in crescita a doppia cifra in tutti i trimestri dell'anno ed al +15,5% nel quarto. Ottime sono state le performance comparabili del canale fisico in tutte le geografie, ed al 31 dicembre 2024 il network totale ha raggiunto il numero di 130 boutique. Inoltre, il numero di hard shop al 31 dicembre è pari a 50, con un nuovo spazio conteggiato nell'arco dei 12 mesi del 2024.



Una crescita intorno alla doppia cifra si segnala anche nel **canale digitale**, che ha beneficiato del lancio a metà luglio del **nuovo sito Brunello Cucinelli AI**, accolto con entusiasmo da esperti e specialisti nel campo dell'**Intelligenza Artificiale**.

Eccellenti risultati ha prodotto anche il canale **Wholesale**, che continua ad essere centrale nella strategia del brand e contribuisce alla preservazione della sua contemporaneità, grazie alla serietà e al "gusto" con cui i clienti multi-brand riescono a presentare le collezioni all'interno dei loro bellissimi spazi.

Sia le collezioni Primavera-Estate 2024 che quelle Autunno-Inverno 2024 sono state caratterizzate da ottime vendite, con interessanti riassortimenti durante tutto l'anno.

Guardando al 2025, più che favorevoli sono le vendite delle nuove collezioni Primavera-Estate 2025 e la raccolta ordini sulle collezioni Autunno-Inverno 2025.

RICONOSCIMENTI INTERNAZIONALI

L'anno appena concluso è stato segnato da **due importantissimi riconoscimenti internazionali**.

Il 29 ottobre scorso a New York Brunello Cucinelli ha ricevuto il prestigioso **“WWD John B. Fairchild Honor”**. Questo illustre Premio alla carriera, assegnato ogni anno dal noto quotidiano americano **Women's Wear Daily** - tra le **più influenti pubblicazioni di moda** al Mondo - riconosce appieno l'eccellenza artigianale Made in Italy rappresentata dalla Casa di Moda di Solomeo.



L'edizione 2024 del Premio è stata assegnata a Brunello Cucinelli in considerazione del *“continuo successo della sua azienda”*, delle innovazioni via via attuate e della *“costante attenzione alla maestria, alla creatività, all'artigianalità, esclusività e alla dignità dell'uomo”*; nonché dell'*“impegno filantropico per il bene delle generazioni a venire coltivato nel tempo dall'Impresa di Solomeo”*.

Brunello Cucinelli ha così commentato l'evento:

«Un premio così prestigioso, assegnato negli anni a così illustri stilisti del panorama mondiale della Moda, mi onora nel profondo dell'anima. Mi piace considerarlo innanzitutto un tributo alla dignità del lavoro che assieme ai miei collaboratori, giorno per giorno, cerchiamo di coltivare con la nostra Impresa di Solomeo. Per questo il mio pensiero, quando mi è stata comunicata questa meravigliosa notizia, è andato subito alla mia famiglia e a tutti i miei collaboratori, presenti e passati, che con la loro creatività, il loro garbo e il loro attento lavoro hanno reso possibile questo successo. La “bellezza” credo cominci dalle belle relazioni umane e in questo senso i nostri



manufatti ci appaiono come ambasciatori, oltre che dell'altissima qualità della materia prima e della sua lavorazione, anche di un certo modo di vivere e di lavorare. Sono immensamente grato a WWD, per il suo prezioso contributo alla conoscenza e all'apprezzamento del gusto italiano nel mondo, al mio stimato James Fallon, profondo conoscitore del Bello e della crescita spirituale che sempre promuove nell'essere umano e ad Amanda Smith (CEO Fairchild Media), persona di grande sensibilità, garbo e competenza. Un pensiero finale vorrei dedicarlo ai miei amati giovani, nonché sentinelle del ventunesimo Secolo, ricordando loro che l'anima è sempre la fonte dei grandi pensieri».

Inoltre, il 29 novembre 2024, nell'ambito dell'evento **"The Year Ahead 2025"**, **Bloomberg China** ha assegnato a Brunello Cucinelli il **premio "Good Business"** per i valori del Capitalismo Umanistico e dell'Umana Sostenibilità. Da sempre tali principi plasmano ogni aspetto dell'impresa di Solomeo, dall'artigianalità fino alle nuove frontiere dell'innovazione tecnologica che la "Umana intelligenza artificiale", come Brunello Cucinelli ama definirla, ci invita ad esplorare senza timore.

Questi conferimenti si inseriscono sulla scia di altri prestigiosissimi premi attribuiti a Brunello Cucinelli negli ultimi anni:

- il **"Neiman Marcus Award for Distinguished Service in the Field of Fashion"**, conferito a marzo 2023 dal celebre Department Store di Lusso di Dallas;
- il **"GQ Designer of the Year 2023"**, assegnato sempre lo scorso anno da parte dell'autorevole rivista di moda maschile GQ China;
- il premio **"Designer of the Year"**, conferito a Brunello Cucinelli nel 2021 dall'autorevole magazine British GQ.

Tutti questi riconoscimenti onorano il brand, e di fatto celebrano i traguardi raggiunti negli anni in termini di riconoscibilità e di apprezzamento per il **"gusto Brunello Cucinelli"**, sia da parte della stampa specializzata, sia dai numerosissimi clienti nelle diverse parti del mondo.

ESCLUSIVITÀ, CREAZIONE DEL PRODOTTO, EQUILIBRIO

Esclusività e "custodia" del brand

La Casa di Moda si colloca nel **segmento più elevato del lusso assoluto**, sempre sostenuto da una clientela esigente, alla ricerca di prodotti contemporanei e di qualità eccelsa. In questo mercato **la percezione di esclusività** rappresenta un elemento chiave, un valore da intercettare e interpretare per venire incontro alle richieste del fruitore moderno di tali beni.

Siamo convinti che **l'esclusività del nostro brand sia strettamente legata alla tutela dell'artigianalità delle collezioni e alla promozione dello stile di vita italiano**. **"Custodire il brand"** significa preservarne il fascino attraverso una comunicazione discreta e coerente con i valori distintivi dell'azienda, una selezione attenta delle location di vendita, un costante rinnovamento degli spazi e una cura della presenza digitale, nel rispetto dei principi di sobrietà che ci contraddistinguono.

Oggi osserviamo una crescente domanda di prodotti d'alta gamma in numerosi settori; in questo scenario, **la strategia di non sovra-esporre il prodotto e di proteggere l'identità del brand ne ha rafforzato ulteriormente il fascino e l'attrattività**.

Alta Artigianalità

La Casa di Moda nasce con la missione di realizzare prodotti di eccellente pregio e manifattura artigianale, incarnando un'idea di **esclusività** che si riflette sia nella selezione dei materiali sia nelle tecniche di lavorazione. L'obiettivo è dar vita a **creazioni destinate a durare nel tempo, capaci di attraversare le generazioni**.

Crediamo che **i clienti dei beni di lusso siano oggi alla ricerca di articoli caratterizzati da una profonda artigianalità**, simbolo di autenticità e raffinatezza, con un'estetica sempre attuale e contemporanea. Inoltre, **la crescente attenzione alla sostenibilità**, tematica di grande rilevanza per il futuro, ha ulteriormente consolidato la domanda di capi della massima qualità, pensati per essere longevi.



Nel processo creativo delle collezioni Brunello Cucinelli il sapere artigiano viene costantemente coinvolto e valorizzato, dando vita a un circolo creativo virtuoso che si nutre del dialogo tra maestri artigiani e team creativi. Questa sinergia ha permesso di porre **il prodotto al centro della nostra visione** e, sulla base della sua qualità intrinseca, di ritagliare un **posizionamento solido del brand nel panorama del lusso assoluto**.

Affinché la qualità e la longevità delle nostre creazioni siano garantite, **i clienti hanno la possibilità di riparare e rinnovare i capi, prolungandone il ciclo di vita**. Questo approccio non solo rafforza il legame di fiducia con chi sceglie i nostri prodotti, ma contribuisce anche a ridurre lo spreco, con l'auspicio che ogni capo, frutto di un sapere artigianale senza tempo, possa essere tramandato.

Manufatti d'Eccellenza

Il successo delle collezioni, i riscontri del mercato e l'apprezzamento da parte degli esperti del settore hanno quindi messo in luce un segmento particolarmente distintivo dell'offerta: quello dei **capi più artigianali e di realizzazione altamente sofisticata**.

Frutto di un attento lavoro di ricerca e sperimentazione, **le nostre creazioni si distinguono per complessità produttiva e unicità manifatturiera**, caratteristiche che si riflettono anche nel loro valore finale. Il cliente che sceglie questi manufatti ne comprende appieno la qualità eccezionale, **l'esclusività e il giusto equilibrio tra artigianalità e sostenibilità economica**.

L'impiego di tecniche di lavorazione interamente manuali o di metodologie innovative avanzate conferisce a ogni capo un carattere di irripetibilità, rendendolo un pezzo unico e distintivo.

L'importanza del Ready to Wear

L'aumento della visibilità nella vita quotidiana ha portato le persone a una crescente attenzione all'immagine personale, così da rendere **sempre più centrale il segmento Ready to Wear**, che rappresenta l'83,5% dei ricavi totali per il Gruppo. Riteniamo che **la priorità assegnata al prodotto e il posizionamento nel settore del lusso abbiano consentito al brand di intercettare il diffuso desiderio di "vestirsi bene"**, un'esigenza condivisa sia dai clienti più esperti che dalle nuove generazioni.



Ci sembra che la proposta Ready to Wear della Casa di Moda, improntata a un'idea di "eleganza contemporanea" e arricchita sia da look attentamente studiati che dalla connessione con un lifestyle distintivo, permetta di **offrire al cliente moderno un'esperienza completa e innovativa**. Parallelamente, prestiamo grande attenzione all'aggiornamento delle vetrine e alla personalizzazione dell'offerta in base alle specificità di ciascun mercato. Tali aspetti hanno indubbiamente contribuito in modo significativo alla costante crescita del numero di clienti registrata nell'ultimo anno.



Equilibrio e sinergia tra i canali di vendita

Un aspetto fondamentale per la qualità delle vendite è l'**equilibrio tra i diversi canali distributivi** (retail, wholesale), **tra le varie aree geografiche** (Italia, Europa, Americhe e Asia) e **tra le categorie di prodotto**, incluso il bilanciamento tra le collezioni femminili e maschili.

Durante il 2024 la **complementarietà tra il canale wholesale e il retail** si è rivelata un elemento chiave, che ha permesso al brand di considerare come “domestici” anche mercati lontani, e di intercettare la domanda crescente sia nelle metropoli sia nelle località di provincia e nei resort di lusso.

Il canale multimarca ha registrato un'altra annata di forte dinamicità, con una performance positiva nei più importanti multibrand e Specialty Stores del lusso e in tutte le aree geografiche. I risultati ottenuti sono stati supportati dalla necessità dei nostri partner di soddisfare una domanda sempre più elevata, con conseguenti richieste di consegne che i reparti produttivi sono riusciti a garantire.

Per quanto riguarda **il canale retail**, l'azienda continua a investire nell'**esclusività della propria rete di boutique**, attraverso nuove aperture selezionate, ampliamenti e riposizionamenti in località strategiche.

Equilibrio tra le collezioni Donna e Uomo

La Casa di Moda è costantemente impegnata nel perfezionamento dello stile e nella **ricerca di un equilibrio armonico tra le collezioni Uomo e Donna**, con l'obiettivo di mantenere una riconoscibilità unica e distintiva del prodotto, indipendentemente dal genere. Questa identità stilistica riflette il savoir-faire e l'estetica propria del brand Brunello Cucinelli.

Un elemento distintivo della proposta è l'assenza – o presenza discreta nei capi più sportivi – del logo, bilanciata da una firma stilistica inconfondibile: dettagli artigianali, lavorazioni raffinate e un'attenta combinazione di elementi, che rappresentano l'anima del nostro stile.

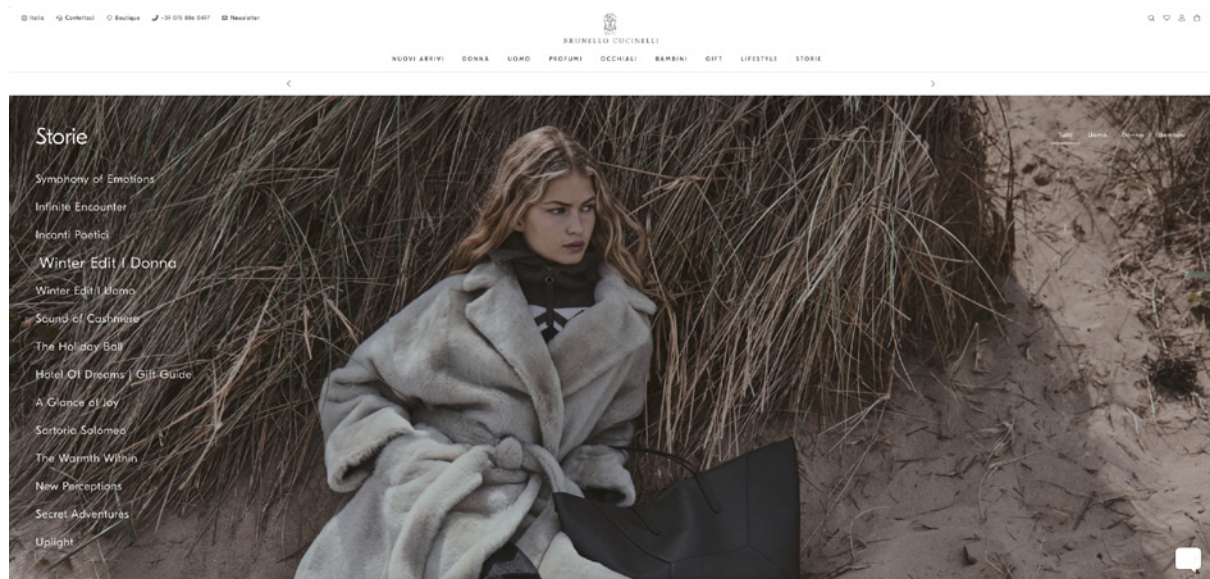
Gli elogi rivolti alle collezioni nel corso dell'anno, sia dalla stampa specializzata che dai clienti e dagli amici del brand, ci riempiono di soddisfazione. In particolare, è motivo di orgoglio **il riscontro positivo di chi riconosce nella nostra proposta un'eleganza fresca e contemporanea**, capace di coniugare raffinatezza e modernità.

L'e-commerce come vetrina globale

Oggi il canale fisico e quello digitale sono più complementari che mai, entrambi essenziali per uno sviluppo distributivo articolato e per la diffusione dell'immagine e dei valori del brand su scala globale.

L'e-commerce è stato concepito come un flagship store digitale, con un assortimento ampio e una fondamentale funzione di rappresentazione visiva delle collezioni, della creatività aziendale e del lifestyle del brand. Un costante aggiornamento della piattaforma e della user experience ci permette di offrire un'interfaccia intuitiva e coerente con la nostra identità, supportata da un servizio di customer care gestito direttamente a Solomeo.

Grazie a tale approccio, l'azienda mira ad offrire un'esperienza d'acquisto online allineata a quella dei negozi fisici e caratterizzata dalla stessa cura, attenzione e calore dedicato ad ogni cliente.



LA NOSTRA IDEA DI OSPITALITÀ

Da sempre il concetto di ospitalità costituisce un **valore fondamentale** per la Casa di Moda: abbiamo sempre cercato di accogliere il cliente come fosse un nostro ospite, di offrire una garbata attenzione per farlo sentire a proprio agio e per condividere un momento di scambio sincero, sereno e umano. Proviamo a trasmettere in tutti i nostri spazi il medesimo senso di ospitalità che offriamo nel borgo di Solomeo.

Boutique

Nel corso degli anni l'azienda ha dedicato un'attenzione speciale alla valorizzazione della rete di boutique, affinché ogni spazio possa essere espressione di un'**atmosfera serena ed accogliente**, che unisca il piacere di una **sensazione familiare e domestica** con la capacità di comunicare empaticamente al cliente la filosofia e il fascino dei prodotti di Solomeo.

Tutte le boutique sono state dotate di piccoli bar, secondo la disponibilità delle differenti location, con ampie sedute e librerie: aree non strettamente destinate alla vendita, dedicate al piacere della permanenza dei clienti e degli ospiti. Cerchiamo così di comunicare un concetto di **ospitalità**, così come viene intesa in Italia e nel nostro borgo di Solomeo, in quanto riteniamo fondamentale nutrire l'esperienza all'interno delle boutique con sensazioni autentiche e con l'idea di un **lusso garbato e umanamente sostenibile**.

L'ispirazione alla base di tutte le nostre boutique è rappresentata dall'idea di una casa accogliente, nella quale gli store manager hanno il ruolo di **“padroni di casa”** e **ambasciatori del brand**, attenti a tutti quei dettagli che contribuiscono a rendere l'atmosfera familiare e calorosa.

Anche nelle boutique più piccole, cerchiamo di creare uno spazio per offrire un piccolo servizio di bar e caffetteria come segno di cura verso il cliente, e al tempo stesso come espressione di un **lifestyle distintamente italiano**, che celebra il piacere dell'incontro con l'offerta di un caffè o di un piccolo rinfresco.

Visual merchandising

Connaturato all'offerta di un lifestyle completo, il valore dell'allestimento, della cura degli ambienti e di tutte le attività di visual merchandising rappresenta un **punto fondamentale dell'immagine del brand**.

Crediamo che il visual merchandising assuma l'importantissimo ruolo di **valorizzare la percezione estetica delle collezioni** e di ambienti perfettamente in armonia, e al tempo stesso di **trasmettere la filosofia del brand**. In maniera coerente ed armonica, in tutti gli spazi nel mondo, l'allestimento ha l'obiettivo di **ricreare l'atmosfera familiare e l'ospitalità caratteristica delle case italiane**, secondo le possibilità di ogni spazio e attentamente in accordo con la cultura del luogo che ospita il nostro punto vendita.



L'azienda pone particolare attenzione affinché **in tutti gli spazi** che ospitano le collezioni, dai monobrand al multibrand, la sua **offerta sia percepita come fresca e contemporanea**, attraverso un'esposizione coordinata e dinamica, ciclicamente rinnovata e attenta alle necessità di ogni singola location.

Cura della Boutique Digitale

La stessa filosofia che guida l'organizzazione della rete delle boutique fisiche costituisce anche il punto di riferimento per la gestione dell'immagine e delle relazioni attraverso il canale digitale. La **"boutique digitale"** viene costantemente seguita in modo da apparire allineata all'allestimento delle boutique, ed è inoltre valorizzata attraverso la produzione di materiali ad hoc, in particolar modo immagini e video dedicati.

In questo modo, pensiamo che anche l'immagine digitale, **sempre più importante e complementare** a quella diffusa dalle **boutique fisiche**, rimanga **sempre fresca e stimolante, costantemente aggiornata** e capace di rispondere al meglio alla domanda del cliente in cerca di novità e di proposte speciali.

Attraverso il mondo digitale, proviamo a trasferire la medesima sensibilità e abilità che cerchiamo nelle boutique reali attraverso le figure che abbiamo chiamato “**Artigiani Umanisti del Web**”, ideale punto di incontro tra il savoir-faire delle nuove generazioni e la conoscenza della tradizione secondo gli approcci umanistici del brand di Solomeo. Le pubblicazioni, l’offerta di prodotto e la comunicazione tentano di creare un’**esperienza garbata** e allo stesso tempo **completa**, in linea con i **valori** dimostrati **nelle boutique del mondo**.

L’esperienza Casa Cucinelli

Il desiderio di condividere il valore fondamentale dell’**ospitalità** è il principio ispiratore del progetto Casa Cucinelli.



Il principio ispiratore nella creazione di ogni **Casa Cucinelli** è basato sull’espressione di un’**ospitalità gentile, familiare e distesa**, custodita in uno spazio d’incontro che restituisce la nostra idea di lifestyle. Proprio il nome “Casa Cucinelli” intende porre immediatamente in primo piano i **sentimenti di familiarità e benessere** che sono distintivi del brand, e che trasmettono immediatamente un **gusto italiano**.

Ogni Casa Cucinelli è destinata ad ospitare amici e collaboratori, eventi intimi e ricevimenti conviviali, proprio come riceveremmo ospiti nella nostra casa. Gli ambienti di ogni Casa Cucinelli includono un **grande salone conviviale**, una **biblioteca** con i testi in lingua, una **cucina** dove si combinano i sapori e si conservano i vini, oltre a una serie di ambienti diversi per ogni location in grado di valorizzare la specificità di ogni cultura ospite.

L'altissima cura dell'arredamento, la scrupolosa scelta dei materiali più rari e pregiati, l'armoniosa distribuzione degli spazi, i pezzi unici di antiquariato recuperati e restaurati in ottica contemporanea, le finiture con materiali ricercati: tutti gli elementi ruotano intorno al valore del tempo e di un'esperienza esclusiva.

L'intento è quello di valorizzare in maniera aperta e armonica **l'esperienza del tempo per come viene inteso nel lifestyle italiano e in particolare a Solomeo**, secondo l'approccio che, a nostro parere, ci permette di valorizzare al meglio il pregio dei manufatti.

IL RAPPORTO CON I CLIENTI E GLI EVENTI 'ARTIGIANALI'

Una dimensione sempre più importante nel rapporto con i nostri clienti è costituita dai cosiddetti “**eventi artigianali**”, che consentono di instaurare e consolidare il legame di fiducia con le persone che apprezzano o desiderano entrare in contatto con il nostro brand.

Il valore aggiunto di ciascun evento risiede nel numero limitato di invitati, scelta che permette di formulare **esperienze uniche e personalizzate**, dove poter dedicare il giusto tempo e il dovuto spazio a ciascuno degli ospiti e, cosa non meno importante, riuscire a creare una sintonia profonda con il *genius loci* e con la cultura del posto.

Tra questi eventi, ricordiamo con particolare piacere le serate dedicate ai **temi dell'amicizia e della convivialità**, che si sono tenute a **Shanghai, Dubai e Los Angeles**, oltre ai due giorni dell'iniziativa “**Castello di Solomeo welcomes La Paulée**”, ispirata all'antica festa francese che ogni anno celebra la fine della vendemmia.



Il 2024 si è infine concluso con i consueti **incontri conviviali** di fine anno insieme agli stimati **investitori** presso le **Case Cucinelli** di **Parigi, Londra, New York e Milano**, per ringraziarli del loro prezioso contributo, riflettere sui grandi temi che hanno caratterizzato l'anno trascorso e pensare insieme il prossimo futuro.

La “Cena della Gratitude” presso la Borsa di Milano



Il 30 settembre 2024 si è tenuto presso la Borsa di Milano un appuntamento cui è stato dato il nome di “**Cena della Gratitude**”. Abbiamo infatti voluto ringraziare gli amici di Borsa Italiana, gli stimati analisti, giornalisti, banchieri e industriali di aziende quotate, i nostri carissimi investitori e tutti coloro che ci hanno accompagnato con fiducia nel corso dei **12 anni trascorsi dalla quotazione del 27 aprile 2012**, che aveva visto l'azienda entrare nel mercato borsistico con un prezzo del titolo pari a 7,75 euro.

Per onorare il grande valore attribuito all'essere quotati in borsa, negli anni l'azienda ha sempre cercato di rimanere fedele ai suoi principi etici e fondativi: dai valori del **Capitalismo Umanistico** e dell'**Umana Sostenibilità**, alla valorizzazione del lavoro artigianale in tutte le sue forme, fino alla ricerca dell'**armonia con il Creato** e di una **crescita sana e sostenibile**.

Queste le parole con cui Brunello Cucinelli ha commentato la serata:

“Quando decidemmo di quotarci in Borsa, dodici anni fa, avevamo in mente un sogno: rispettare la dignità morale ed economica dell'essere umano e del lavoro, in particolare quello dei mestieri artigiani. Ieri sera, presso il Palazzo Mezzanotte in Milano, abbiamo voluto dedicare una serata “della gratitude” agli amici di Borsa Italiana, agli stimati analisti, giornalisti, banchieri e industriali, e ai nostri carissimi investitori, che in questi anni ci hanno



sostenuto con fiducia. L'esperienza della quotazione ci ha donato ricordi indelebili di grande umanità, e ci ha permesso di conoscere tante persone con cui condividere l'idea, radicata nel Capitalismo Umanistico e nell'Umana Sostenibilità, che perseguire un profitto sano, equilibrato e garbato, sia possibile. Desideriamo ringraziare di cuore tutti coloro che, allora come oggi, si sentono "custodi pro-tempore" di questa impresa che da Solomeo guarda al mondo, provando a immaginare i prossimi cento anni. A voi, la nostra più sincera gratitudine".

CAPITALISMO UMANISTICO E UMANA SOSTENIBILITÀ

La visione di **Umana Sostenibilità** che muove l'impresa si articola armoniosamente in diverse forme: **ambientale, economica, culturale, spirituale, morale e tecnologica**. Ognuna di queste forme è in stretta connessione con le altre, creando un quadro policromo dove ciascuna sfumatura assume un ruolo specifico all'interno della più ampia strategia dell'azienda, come descritto dalle parole stesse di Brunello Cucinelli:

"Mi piace pensare ad una sostenibilità inclusiva dei valori materiali e di quelli spirituali, un luogo concreto dove l'ambiente, l'economia, la tecnologia, la cultura, lo spirito e la morale vivano insieme. Sono convinto che così si potrà avere un'azione sostenibile e completa perché, nonostante la tecnologia, viviamo immersi nella natura e, come pensava Leibniz, la natura "non fa salti", cioè i rapporti tra le cose sono di continuità e non di diversità. Per questo motivo noi immaginiamo che ci debba essere una sostenibilità ambientale, economica, tecnologica, culturale, spirituale e morale".

Dimensione artigianale e produzione armoniosa

Gli ideali **umanistici** sono il caposaldo su cui si fondano l'azienda ed ogni scelta ed attività da essa intrapresa. Questi valori si concretizzano innanzitutto nella **salvaguardia costante della dignità del lavoro** e, più in generale, **di ogni individuo**. Il profondo rispetto per le nostre Umane Risorse si accompagna alla ricerca di uno sviluppo sano ed equilibrato, dove la persona umana mantiene sempre un ruolo centrale.

Perseguendo con costanza l'**equilibrio** tra **giusto profitto** e **crescita garbata**, la Casa di Moda ha inoltre sempre lavorato affinché i luoghi di lavoro riflettessero l'attenzione alla medesima **dignità economica e morale** che ne ha ispirato la fondazione, convinta che la nobiltà del lavoro debba essere garantita anche attraverso la **cura degli ambienti in cui si opera**.

La dignità del lavoro e la sua centralità nei valori dell'azienda

Allo sviluppo dell'azienda nel corso del 2024 ha contribuito anche il **crescente numero di Umane Risorse** che ne animano la vita: attualmente il Gruppo conta **oltre 3000 dipendenti diretti**, numero che ci aspettiamo crescerà ulteriormente nel 2025 in relazione all'espansione delle attività. Circa la metà delle nostre Umane Risorse opera in Italia, con una specializzazione prevalente nell'ambito produttivo e artigianale, mentre l'altra metà, dedicata principalmente alle attività commerciali, si distribuisce nei vari Paesi del mondo.

Nel corso dell'anno appena concluso, l'azienda ha continuato a riservare la massima attenzione ai principi del Capitalismo Umanistico e dell'Umana Sostenibilità. In linea con il rispetto di valori per noi fondamentali, prosegue l'impegno nella ricerca di un **"giusto profitto"**, di una **"giusta crescita"** e di un **"giusto equilibrio"**.

Per l'azienda il concetto del 'giusto profitto' implica anche il pieno riconoscimento del ruolo centrale di chi è direttamente coinvolto nel lavoro manuale, e in particolare dei nostri stimati operai e artigiani. I **mestieri manuali e artigianali** costituiscono il **fulcro del Made in Italy** e sono apprezzati in tutto il mondo come esempi di **eccellenza** di assoluto livello.

Rendere moderno e attrattivo il lavoro manuale rappresenta quindi uno degli obiettivi fondamentali, soprattutto agli occhi di quei giovani che oggi e nei prossimi anni si affaceranno al mondo del lavoro. In questo particolare momento storico, restituire **dignità morale ed economica** al lavoro operaio costituisce una prerogativa imprescindibile per la nostra azienda, oltre che un nobile contributo alla salvaguardia del nostro settore manifatturiero.

Dignità economica e amore per la nostra bella fabbrica

La ricerca di un profitto equilibrato si traduce concretamente nell'attenzione riservata alla **giusta retribuzione dei nostri stimati artigiani e operai**. Per la nostra impresa, il **salario** non costituisce solamente un compenso economico, ma un **mezzo nobile per il raggiungimento di un fine altrettanto elevato**. Allo stesso modo, la **tutela della dignità del lavoro** passa anche attraverso la cura degli ambienti in cui esso si svolge.

La Casa di Moda ha sempre dedicato grande attenzione alla **bellezza, all'accoglienza e all'ordine degli spazi produttivi**. Da questa visione è nato il progetto della **Bella Fabbrica di Solomeo**, contraddistinta da ambienti armoniosi, affacciati su fontane e aree verdi, nella convinzione che "un luogo bello e ordinato favorisca il genio e la creatività", e contribuisca a generare un circolo virtuoso di stima, responsabilità e amabilità.



Il valore della fabbrica non si esaurisce nella funzione di centro di efficienza produttiva, ma contempla anche quella di spazio per coltivare l'alta creatività e la massima qualità artigianale. Non a caso, Brunello Cucinelli ama ricordare le parole di Leonardo Del Vecchio, imprenditore italiano e fondatore d'industria, il quale sosteneva come una fabbrica debba essere, oltre che funzionale, anche "bella".



LA CUSTODIA DELLA FILIERA PRODUTTIVA E LA RELAZIONE CON I PARTNER

Durante tutto il 2024 l'azienda si è impegnata per garantire un costante approvvigionamento delle materie prime, coltivando un rapporto fondato sulla collaborazione, il rispetto e la conoscenza reciproca. Grazie alla grande reattività della nostra filiera corta e interamente italiana, siamo riusciti a gestire con efficienza l'incremento della produzione.

La **crescita continua della rete di laboratori artigianali esterni (*façonisti*)** è motivo di grande soddisfazione. Il carattere artigianale che la distingue rimane intatto, e crediamo fermamente che il rapporto di prossimità – sia territoriale che umano – rappresenti un valore aggiunto per la qualità delle collezioni, per l'allure del brand e per il suo posizionamento, in piena coerenza con la nostra idea di lusso.

L'importanza assoluta e il ruolo fondamentale che la Casa di Moda attribuisce da sempre all'**Italia** è testimoniata dai circa **400 laboratori artigianali – per circa il 70% posizionati in Umbria** - i quali, insieme alle **unità produttive gestite direttamente**, concorrono alla realizzazione della nostra offerta di collezione.

Questi laboratori artigianali, valorizzando la creatività del prodotto, la qualità dei manufatti, l'affidabilità e la tempestività delle consegne, contribuiscono al raggiungimento di una **componente di manualità vera nelle nostre collezioni (ago, filo, forbici) superiore al 60%**, ulteriormente incrementata negli ultimi anni.

L'azienda ha instaurato nel tempo un solido rapporto di fiducia e stima reciproca con i suoi *façonisti*, considerati veri e propri partner strategici. Pienamente integrati nel nostro processo produttivo, essi collaborano internamente con il **nostro team di creativi e maestranze per garantire** un altissimo livello di qualità di esecuzione per ciascuno dei capi delle nostre Collezioni.



Nel corso dell'anno, il rafforzamento della capacità produttiva dell'impresa è passato anche attraverso la **crescita dimensionale** dei laboratori che già collaborano con noi, l'**aumento della quota del lavoro** riservata all'azienda da quella parte di *façonisti* che operano in regime di pluricomittenza e, infine, grazie a **nuovi laboratori** altamente specializzati che iniziano a lavorare insieme a noi.

SVILUPPO E INVESTIMENTI NELL'INDUSTRIA ARTIGIANALE

La crescita equilibrata degli spazi industriali

Dall'acquisto e restauro del castello diroccato di Solomeo alla prima espansione nella valle di fronte al borgo, nel corso degli anni la **continua e armoniosa evoluzione degli spazi aziendali si è sviluppata in perfetta sintonia con la filosofia dell'impresa e con il paesaggio che avvolge Solomeo**. Ogni fase dello sviluppo è stata guidata dal forte legame con il territorio, dalla cura dell'armonia con la natura e con le persone.

Lo sviluppo delle **nuove realtà produttive ed il progetto di espansione della fabbrica di Solomeo** si integrano perfettamente nel processo di valorizzazione delle periferie come luoghi di rinnovata bellezza e umanità, nel costante rispetto del territorio e di un equilibrio sostenibile.

I progetti di investimento nell'industria artigianale

La visione di crescita nel breve e lungo periodo è sostenuta da un importante piano di investimenti, mirato ad un rilevante **incremento delle capacità produttive e artigianali**. Tali investimenti garantiranno la **capacità produttiva** per il **prossimo decennio**, supportando il progetto di **raddoppio** atteso nel **2030** del fatturato realizzato nel 2023.

Da sempre legata al principio secondo il quale per produrre il doppio dei capi è necessario il doppio delle mani, l'azienda crede fermamente che **industria e artigianalità debbano valorizzarsi reciprocamente**. Sostiene quindi un'**industria artigianale**, dove l'efficienza produttiva e l'innovazione tecnologica si fondono con i valori e le tecniche dell'artigianato tradizionale.

La realizzazione di un modello produttivo che valorizzi l'unicità e la qualità artigianale passa anche **dall'accoglienza e formazione di nuove figure specializzate nella manifattura d'eccellenza**. Grazie a tale approccio, l'azienda confida di poter mantenere inalterati i tratti essenziali per i quali essa è riconosciuta: grande attenzione alla qualità, all'artigianalità e al gusto.

L'espansione della fabbrica di Solomeo

All'interno dell'ingente piano di investimenti rientra l'edificazione di un complesso per il **significativo ampliamento della fabbrica di Solomeo**, che procede con tempistiche perfettamente in linea rispetto alle nostre aspettative.

Il nuovo centro produttivo e logistico vedrà la luce in un'area interamente bonificata, dove in passato sorgeva un ex compendio industriale ormai in disuso: quest'**“opera di recupero”** consentirà di non sottrarre ulteriore terreno alla

natura ma, piuttosto, di riqualificare il paesaggio delle zone attorno al borgo di Solomeo, in linea con **la tendenza alla valorizzazione di strutture preesistenti e l'impegno per la custodia del paesaggio che hanno sempre contraddistinto l'azienda.**

L'azienda prevede che tale progetto si concretizzerà in **un aumento significativo delle proprie capacità produttive** rispetto alla situazione attuale, così da fornire ancora più spazio a tutti i collaboratori e valorizzare lo svolgimento delle attività manuali.

Le nuove “belle fabbriche” di Penne e Gubbio, nel rispetto del territorio

Altri importanti investimenti sono stati dedicati allo sviluppo di **nuove strutture produttive** interamente dedicate alla **manifattura di capospalla e di abiti sartoriali maschili**, all'interno di distretti di eccellenza della sartoria artigianale italiana: le “belle fabbriche” di **Penne in Abruzzo e Gubbio in Umbria.**

Gli stabilimenti di Penne e di Gubbio sono stati progettati per essere accoglienti, curati e spaziosi: un concetto di “**bella fabbrica**” che, da sempre, ispira l'azienda nella progettazione e realizzazione degli spazi di lavoro che accolgono tutti i nostri collaboratori.

Nell'ambito di tale progetto, risulta per noi fondamentale inserire nuove figure specializzate in un contesto che valorizzi pienamente la dignità dell'essere umano. Accogliere **nuove maestranze della manifattura d'eccellenza** rappresenta infatti una condizione imprescindibile per poter affrontare con integrità e solidità il piano di crescita equilibrata di lungo periodo, mantenendo inalterati i tratti essenziali che riteniamo distinguano l'azienda sul mercato: la grande attenzione alla **qualità**, all'**artigianalità** e al **gusto.**



Così com'era stato per la sede centrale di Solomeo, nata dalla riqualificazione di vecchi opifici industriali, anche i nuovi centri produttivi seguiranno una visione chiara e imprescindibile, che mette al centro di tutto il **benessere dei collaboratori** e il **rispetto per il territorio**.

Così Brunello Cucinelli commentava il progetto della 'bella fabbrica' di Gubbio, iniziato nella prima metà del 2024:

«Anche a Gubbio edificheremo un piccolo opificio con una splendida veduta sul panorama sulla cittadella medievale, dove è possibile lavorare in armonia con il Creato. Sono molto fiducioso sul valore di capi belli e ben fatti made in Italy che si possono lasciare in eredità. Forse nei tempi a venire il tema sarà: non a chi venderemo questi capi speciali, ma piuttosto quali mani sapienti realizzeranno questi piccoli capolavori».

II° SIMPOSIO UNIVERSALE DELL'ANIMA E DELL'ECONOMIA DI SOLOMEO

In relazione alla **forma di sostenibilità tecnologica**, attribuiamo un particolare rilievo al **II° Simposio Universale dell'Anima e dell'Economia**, tenutosi dal 23 al 25 maggio scorsi a Solomeo, in continuità con la prima edizione svoltasi nel maggio del 2019.





Le tre giornate del Simposio hanno offerto l'occasione per tornare a riflettere approfonditamente su alcuni grandi temi esistenziali della civiltà contemporanea, come il rapporto tra **etica e Intelligenza Artificiale**, tra **umanesimo e tecnologia**. All'incontro ha preso parte un nutrito gruppo, formato dai principali **esperti internazionali** dell'Intelligenza Artificiale e di altri campi come l'umanesimo, l'arte, la scienza, la natura.

Tra i presenti anche Reid Hoffman, imprenditore di fama mondiale, riconosciuto come uno dei padri fondatori dell'Intelligenza Artificiale Generativa e insignito da parte dell'Università degli Studi di Perugia di un dottorato *honoris causa* in Scienze Umane per *"il fondamentale contributo dato allo sviluppo di questa nuova frontiera tecnologica dell'umanità"*.

Siamo profondamente grati per il lodevole contributo alla discussione da parte di tutti presenti, tra i quali si annoverano Laurene Powell Jobs (filantropa americana, fondatrice e presidente di Emerson Collective), Nicholas Thompson (CEO di The Atlantic), James Manyika (SVP Google Technology and Society), Fei-Fei Li (scienziata a capo dell'Istituto Human-Centered Artificial Intelligence di Stanford), Refik Anadol (artista di fama mondiale), Michael Evans (Presidente di Alibaba), Arvind Krishna (CEO di IBM), Uzodinma Iweala (importante scrittore africano), Kevin Scott (CTO di Microsoft), Pieter Van der Does (CEO di Adyen), Jacqueline Novogratz (importante filantropa americana, CEO di Acumen).

Brunello Cucinelli ha così commentato l'evento:

«Quella vissuta nei tre giorni del "II° Simposio Universale dell'Anima e dell'Economia di Solomeo" è stata una esperienza memorabile. È commovente che il nostro amato borgo abbia potuto ospitare alcuni dei massimi esperti internazionali dell'Intelligenza Artificiale e di altri campi come l'umanesimo, l'arte, la scienza e la natura, come Laurene Powell Jobs, che abbiamo accolto un po' come una sorta di madrina del Simposio, e tanti altri stimati amici, tra i quali Nicholas Thompson, Reid Hoffman, James Manyika, Fei-Fei Li, Refik Anadol, Michael Evans, Arvind Krishna, Uzodinma Iweala, Kevin Scott, Pieter van der Does e Jacqueline Novogratz. Credo che queste giornate rimarranno per sempre impresse come un'esperienza che ha arricchito la crescita umana e spirituale di tutti i presenti; e mi auguro che questo Simposio potrà arricchire coloro che vorranno leggere la Carta che ne riassumerà i dialoghi. Come non si è mancato di ribadire, l'innovazione tecnologica è un dono che il Creato ci ha dato e, se sapremo illuminarla con la luce dei valori umanistici, penso che ci aiuterà a rendere ancora più fertili le espressioni del genio creativo umano».

PROGETTI UMANISTICI

Le Scuole dei Mestieri

Il tema del lavoro manuale rappresenta un elemento centrale all'interno della più ampia strategia di sostenibilità della Casa di Moda. Su tali basi è nata infatti nel 2013 la **Scuola di Alto Artigianato Contemporaneo per le Arti e i Mestieri di Solomeo**, dove si sono formati i **"giovani artigiani del futuro"**: ragazze e ragazzi che, dalla maglieria alla sartoria, hanno appreso mestieri di antica tradizione e sono stati inseriti in azienda o all'interno della rete dei laboratori esterni, così da preservare e rinnovare le eccellenze manifatturiere del nostro territorio.

Il tema della **formazione e del passaggio generazionale** rappresenta infatti un argomento cruciale per un'azienda che, da sempre, cerca di farsi portavoce di un **modello produttivo Made in Italy**, incentrato sulla qualità dei materiali e sull'eccellenza delle lavorazioni artigianali. Così come si possono esprimere pensieri solo se si conoscono le parole per farlo, allo stesso modo si possono creare capi unici solo grazie alla padronanza delle tecniche artigianali; le scuole permettono di coltivare questa tradizione, considerata parte fondamentale dell'italianità.



Alla pari dei progetti industriali, **l'impresa considera quindi la Scuola un vero e proprio investimento per l'avvenire**, un grande piano a lungo termine pensato per **gli artigiani del futuro** i quali, apprendendo adesso, interpreteranno in futuro il prezioso ruolo di sapienti **custodi della creatività manuale**. I frutti che già da tempo l'azienda ha raccolto da questo lavoro sono insostituibili e motivo di orgoglio.

Himalayan Regenerative Fashion Living Lab

Il progetto “**Himalayan Regenerative Fashion Living Lab**”, in collaborazione con la **Circular Bioeconomy Alliance (CBA)** e la **Sustainable Market Initiative (SMI)**, continua a testimoniare il profondo impegno dell’azienda verso una **moda sostenibile** e lo sviluppo di un’**economia circolare**. Tale sforzo si manifesta nella preservazione delle **tradizionali** catene del valore del **cashmere**, con una fortissima attenzione alla tutela della **biodiversità**.



Il 21 novembre scorso, la nostra Casa di Moda ha avuto l’onore di partecipare all’evento organizzato dalla CBA presso il St. James Palace di Londra. Alla presenza di Sua Maestà Re Carlo III d’Inghilterra, insieme a esperti, aziende e investitori, si è discusso di come **accelerare la transizione** verso imprese rispettose della natura in vari settori.

In questa occasione, abbiamo avuto l’opportunità di presentare un aggiornamento sull’**importante progetto sviluppato in Himalaya** – nato da una visione comune di Brunello Cucinelli e Federico Marchetti –, che continuerà a vedere un costante impegno da parte dell’Impresa di Solomeo, con l’obiettivo di poter garantire una produzione che curi il benessere dell’essere umano senza mai dimenticare il rispetto della natura e del pianeta che abitiamo.



Proprio con Sua Maestà, il **CEO Riccardo Stefanelli** ha avuto l'onore di poter colloquiare e di mostrare i primi manufatti realizzati con il cashmere proveniente dalle aree himalayane interessate dal Progetto e raccolto nella regione del Ladakh; questo il commento del CEO:

«Come nel primo giorno in cui abbiamo assunto questo importante impegno per volontà di Sua Maestà il Re Carlo, anche oggi siamo profondamente onorati di poter dare il nostro contributo per una così nobile causa. Sono grato a chi ha organizzato magistralmente questa giornata così speciale, durante la quale ho avuto il privilegio e il piacere di poter raccontare, prima a una prestigiosissima platea e poi direttamente a Sua Maestà, i progressi raggiunti in questa prima fase di lavoro. Poter toccare con mano i primissimi capi che ne sono nati è stata un'emozione immensa. Nel segno della Umana Sostenibilità, che da sempre ispira la nostra Impresa di Solomeo, continueremo a offrire il meglio del nostro apporto al Progetto dell'Himalaya Regenerative Fashion Living Lab, in cui crediamo davvero molto e che siamo certi darà nuove luci al cammino dell'umanità».

BRUNELLO CUCINELLI: BRAND DI LIFESTYLE CONTEMPORANEO

Crediamo che gli **ottimi risultati e i prestigiosi riconoscimenti ottenuti nel corso dell'anno** passato consolidino sempre di più la capacità del brand di interpretare e promuovere una distintiva proposta di **lifestyle contemporaneo**. Caratterizzato da un gusto ben riconoscibile, il nostro lifestyle è fondato su un'idea di eleganza fresca, sobria, raffinata, di altissima qualità in quanto basata su un importante tasso di artigianalità e su una passione costante per la ricerca stilistica.

Tale universo di riferimento oggi si configura come ancora più completo grazie all'**arricchimento dell'offerta del brand**, che nel 2024 ha presentato le nuove creazioni nate dalle **"licenze contemporanee" inaugurate nel 2023**, relative alle categorie di **occhiali e profumi**, importanti integrazioni dei nostri **look** e del nostro **lifestyle**.

Collezione Eyewear

La partnership siglata con EssilorLuxottica, entrata in vigore il 1° gennaio 2023, è giunta ad ottobre con il lancio della seconda collezione, relativa alla stagione Autunno Inverno 24. Il significativo lavoro svolto assieme dai team creativi di Solomeo e di Agordo rinsalda la garbata e proficua intesa tra le due realtà produttive, nata dalla stima e dalla simpatia che legava Brunello Cucinelli e Leonardo Del Vecchio. Un'amicizia, questa, amabile e gentile, dalla quale è germogliato un attento progetto di ricerca e sviluppo, svolto in piena armonia e sinergia e votato alla realizzazione di creazioni simbolo del "fatto bene in Italia".



Brunello Cucinelli, in occasione del lancio della collezione Occhiali dello scorso marzo, aveva così dichiarato:

«Leonardo del Vecchio mi confessò un giorno: “Caro Brunello, quelli che facciamo non so se sono begli occhiali, sappi che a me piacciono molto, e che certamente sono fatti nel miglior modo possibile al mondo”! Alla presentazione della nostra nuova Collezione Occhiali, ammirando il risultato di un lavoro e di un’armonia così formidabili con EssilorLuxottica, ho ripensato a quelle parole. Leonardo sapeva trasmettere entusiasmo a chi lavorava insieme a lui, come allo stimatissimo amico Francesco Milleri, il quale con la sua speciale umanità sa stabilire tra i nostri team un rapporto reciproco di rispetto e di amabilità. Diceva Platone: “Il bello è lo splendore del vero”, per questo mi auguro che gli occhiali nati da una così sentita collaborazione siano apprezzati per i valori di verità e bellezza che li hanno ispirati; e mi affascina pensare che tali valori interpretino da una prospettiva diversa il concetto universale del “Lusso Gentile, simbolo della bellezza secondo misura”, che è proprio di un’eleganza che non eccede, ma che si esprime nella sua genuinità consapevole e rispettosa».

Le nuove fragranze

La **seconda linea** di fragranze, disponibile sul mercato da dicembre 2024, aggiunge **sei nuovi profumi**, privi di etichetta di genere e riunite in un’unica famiglia chiamata **“Incanti Poetici”**. Questi nuovi prodotti si inseriscono in un **segmento di mercato di fascia altissima**, per una **strategia distributiva** coerente con i nostri principi cardine di esclusività e qualità. In occasione della presentazione agli specialisti del settore della nostra proposta di **fragranze**, lo scorso 12 settembre abbiamo riunito a Solomeo 200 tra i migliori multibrand al mondo, per presentare insieme ad EuroItalia le caratteristiche della linea. I primissimi feedback ricevuti sia dal mercato che dagli esperti del settore ci soddisfano pienamente, in quanto sembrano riconoscere l’impegno profuso dall’azienda nella realizzazione di un prodotto altamente distintivo, in grado di esprimere con ingredienti diversi il medesimo livello di artigianalità che definisce da sempre i capi delle collezioni Ready to Wear.



La nuova linea si aggiunge ai primi due **profumi**, presentati a marzo 2023, **pour homme** e **pour femme**, creati con l’idea di offrire il corrispettivo stilistico di “girocolli di cashmere”, dallo stile elegante e senza tempo, che fin dal primo momento avevano raccolto il favore del giudizio dei multibrand, per noi sempre molto importante, e del cliente finale.



COLLEZIONI READY-TO-WEAR

La progressiva aggiunta di nuove linee alla proposta **Ready To Wear** ha contribuito ad ampliare la nostra offerta di un lifestyle sempre più completo, capace di intercettare le varie e crescenti esigenze del mercato. Le novità introdotte hanno rappresentato un passo significativo verso il perfezionamento della **proposta di total look per Uomo e Donna, concetto centrale nella fisionomia del brand**.

La creazione delle **Collezioni Ready To Wear**, che rimangono **il baricentro dell'identità stilistica del brand**, è stata ispirata dalla crescente richiesta di un abbigliamento sobrio, ricercato ed ordinato, capace di combinare **l'eleganza contemporanea** con la formulazione di uno **stile comodo e disinvolto** – attributi essenziali del gusto distintivo Brunello Cucinelli, sempre alla ricerca del punto di congiunzione tra mondo indoor e outdoor, tra tempo libero e professionale. I valori della qualità artigianale e materiale, del comfort e della leggerezza rimangono infatti al centro dell'attenzione, ma lo sguardo rivolto verso il futuro permette di interpretarli secondo i canoni contemporanei del ben vestire, in un nuovo ordine focalizzato sul **bilanciamento di sartorialità e informalità, ricercatezza e spigliatezza**.

La **ricerca di un'eleganza basata su fondamenta sartoriali, che sia al contempo espressione di un appeal contemporaneo**, riguarda sia la collezione Donna, che include sempre più elementi d'ispirazione sartoriale dal gusto femminile e disinvolto, sia la collezione Uomo, sul quale da diversi anni viene portata particolare attenzione attraverso una distintiva proposta di capospalla, inclusi abiti e giacche, cui si affiancano elementi più casual sapientemente dosati.

Apprezziamo molto che la presentazione delle nuove proposte stilistiche continui ad essere associata ad un momento speciale, grazie anche all'atmosfera umana e distesa che crediamo si sia creata assieme alla stampa di settore ed ai nostri clienti. Le **nuove collezioni Autunno Inverno 2025** recentemente presentate hanno ricevuto commenti molto favorevoli da parte di clienti e di addetti ai lavori, che hanno unito l'apprezzamento per la novità con **il riconoscimento di una proposta orientata verso un'eleganza contemporanea, disinvolta ed equilibrata**.

L'offerta di un gusto bilanciato, riconoscibile e completo – interpretazione di un autentico stile di vita italiano – resta il fondamento e l'obiettivo delle nostre collezioni; queste non esauriscono la proposta al singolo manufatto, ma lo interpretano e lo valorizzano in **combinazioni attentamente studiate**, che rappresentano sempre di più il mezzo per offrire una vera e propria reinterpretazione di un elemento classico, oltre che un'espressione definitiva e iconica del gusto Brunello Cucinelli.

Parallelamente alla definizione del look, cresce **la proposta di elementi speciali ed altamente esclusivi**, frutto di lavorazioni artigianali uniche sia per competenza che per creatività. Per la collezione Donna, **le maglie OPERA interamente fatte a mano** – con ferri o uncinetto – si affiancano alla speciale serie denominata **“Maglieria Couture”**, frutto di sofisticati ricami che possono creare effetti inediti e quindi reinterpretare il concetto stesso di maglia. Per la collezione Uomo, oltre all'introduzione di maglie con importante componente manuale ai ferri, i capi speciali comprendono **capospalla ad altissimo tasso di artigianalità**, prodotti in materiali preziosissimi, e infine nuove tecniche di confezione, le quali valorizzano **il pregio della maglieria** su elementi inusuali dello stile casual.



Nella **Collezione Donna Autunno Inverno 2025**, artigianalità e sartorialità sono interpretate in chiave quotidiana, formulano atmosfere urban side che forniscono una chiave di lettura aggiornata anche per i classici senza tempo. Horse blazer, mantelle waterproof, nastri su camicie di popeline e lucenti lavallière sono un richiamo all'ordine e al mondo dell'equitazione, ma i pantaloni dal taglio equestrian indossati – con una delle note armoniosamente fuori posto – con flat femminili. Il sapore inglese dei Principe di Galles, dei checks, dei tweed e dei tartan sono resi unici da ingredienti inattesi: sottocolli in denim impunturato, cinture che segnano il punto vita e punti luce di castoni ricamati. Gli abbinamenti prediligono combinazioni spezzate, dove formalità e disinvoltura si alternano in un dialogo continuo e proficuo. Anche il colore, infine, fa dialogare i due poli fondamentali della collezione: le nuance chiare e naturali del *panama* danno luce alle fantasie più tradizionali come alle tonalità più intense dei *burgundy* e dei *moro*.



Nella **Collezione Uomo Autunno Inverno 2025** gli elementi dell'abbigliamento maschile ritrovano la loro identità originaria ed offrono lo spunto per un mix contemporaneo ed equilibrato, perfettamente coeso e sempre più ricco delle singole parti. Ciascun capo agisce in funzione di un bilanciamento, colori pieni risaltano attraverso combinazioni attente, ogni abbinamento viene affinato dai dettagli e dalla leggerezza – i due caratteri fondamentali della collezione e della quotidianità. È grazie a queste connessioni che si rinnovano le sinergie: dall'eleganza degli abiti con maglie colorate sino alle raffinate giacche su pantaloni denim, passando per i morbidi cappotti dall'allure disinvolta, ogni look sintetizza uno stile bilanciato tra accuratezza e dinamismo. Gli outerwear sono leggeri, morbidi grazie alla qualità dei materiali e nobilitati da dettagli di pregio, mentre la maglieria esprime una tridimensionalità artigianale elevata da nuovi filati bottonati e ricercate fantasie jacquard. Il perno di ogni outfit rimane l'accostamento dei colori, che valorizzano l'intensità degli *amaranto*, *zucca*, *radicchio*, *zaffiro* e *nuvola* accanto ai neutri dal sapore intramontabile.



Le **Collezioni Bambino e Bambina** rappresentano una naturale estensione delle collezioni Donna e Uomo, i cui caratteri e modelli distintivi sono rielaborati in una versione mini-me, aggiungendo inoltre una serie di elementi specifici che reinterpretano il gusto Brunello Cucinelli a misura dei più piccoli. La qualità dei materiali e delle lavorazioni è perfettamente in linea con le collezioni principali, mentre le costruzioni e i dettagli rispondono alle esigenze di comodità, dinamismo e semplicità d'uso ideali per i bambini. Attraverso l'espressione distintiva dello stile contemporaneo del brand, le collezioni bambino e bambina intendono esprimere la magia e la meraviglia dei più giovani, per i quali gioia e spensieratezza sono elementi fondamentali, da armonizzare con le sensazioni di leggerezza, libertà e divertimento.



PREMESSA

La presente Relazione finanziaria al 31 dicembre 2024 è stata redatta ai sensi del D. Lgs. 58/1998 e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla Consob. La presente Relazione è stata predisposta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea.

DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2024

Nelle tabelle sotto esposte si riportano (i) i dati economici consolidati di sintesi al 31 dicembre 2024, comparati con il corrispondente esercizio precedente, (ii) lo schema riclassificato per fonti e impieghi della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2024, comparato con il 31 dicembre 2023, nonché (iii) il saldo del flusso di cassa da attività operative, da attività di investimento e da attività di finanziamento nonché il saldo relativo agli investimenti riferiti al 31 dicembre 2024, comparato con i medesimi dati al 31 dicembre 2023.

Conto Economico Consolidato di sintesi

	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2024	% su ricavi	2023	% su ricavi	Variazione	Variazione %
Ricavi	1.278.540	100,0%	1.139.420	100,0%	139.120	+12,2%
EBITDA	364.675	28,5%	326.251	28,6%	38.424	+11,8%
Risultato operativo	211.671	16,6%	187.406	16,4%	24.265	+12,9%
Risultato ante imposte	179.737	14,1%	173.341	15,2%	6.396	+3,7%
Risultato dell'esercizio	128.513	10,1%	123.809	10,9%	4.704	+3,8%

Situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata per fonti e impieghi:

	Situazione al			
	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione	Variazione %
Capitale Circolante Netto	246.332	178.330	68.002	+38,1%
Immobilizzazioni	953.688	773.784	179.904	+23,2%
Altre attività/(passività) non correnti	88.058	62.586	25.472	+40,7%
Capitale Investito netto	1.288.078	1.014.700	273.378	+26,9%
Indebitamento finanziario netto	103.581	6.146	97.435	>+100,0%
Debiti finanziari per leasing	677.904	554.941	122.963	+22,2%
Patrimonio netto	506.593	453.613	52.980	+11,7%
Fonti di finanziamento	1.288.078	1.014.700	273.378	+26,9%

**Altri dati di sintesi:**

(In migliaia di Euro)	Situazione al		Variazione	Variazione %
	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023		
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività operative	188.930	209.048	(20.118)	-9,6%
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di investimento	(108.946)	(52.842)	(56.104)	>+100,0%
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento	(6.510)	(163.618)	157.108	-96,0%
Flusso di cassa complessivo	73.474	(7.412)	80.886	>-100,0%
Totale Investimenti	109.545	79.076	30.469	+38,5%

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il Gruppo Brunello Cucinelli, per consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS. Questi indicatori sono determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 e adottati dalla CONSOB con comunicazione n.92543 del 3 dicembre 2015.

Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di *performance* utilizzati nella presente Relazione finanziaria:

- **EBITDA:** è rappresentato dal *Risultato Operativo* al lordo degli *Ammortamenti*.
- **Capitale Circolante Netto Commerciale:** è calcolato come somma delle *Rimanenze* e *Crediti commerciali* al netto dei *Debiti commerciali*.
- **Capitale Circolante Netto:** è calcolato come somma del Capitale Circolante Netto Commerciale e del saldo (attivo o passivo) di tutte le altre voci di Stato Patrimoniale classificate come *Attività correnti* o *Passività correnti*, ad esclusione delle voci di natura finanziaria.
- **Capitale Investito Netto:** è rappresentato dal totale delle *Attività non correnti* e delle *Attività correnti* al netto delle *Passività non correnti* e delle *Passività correnti*, ad esclusione delle voci di natura finanziaria che risultano incluse nel saldo dell'Indebitamento finanziario netto (*Altre attività finanziarie correnti*, *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*, *Debiti verso Banche correnti e non correnti*, *Debiti finanziari correnti e non correnti*, *Attività finanziarie per leasing correnti*, *Passività finanziarie per leasing correnti* e *Passività finanziarie per leasing non correnti*, *Passività per strumenti finanziari derivati a copertura del rischio tasso di interesse correnti e non correnti*).
- **Indebitamento Finanziario Netto:** è calcolato in conformità al Richiamo di attenzione Consob n. 51/21 del 29 aprile 2021.
- **Investimenti:** sono riferiti agli incrementi lordi in *Attività Immateriali* (inclusi i *Key Money*), in *Immobili, impianti e macchinari*, in *Investimenti Immobiliari* ed agli incrementi netti in *Altre attività finanziarie non correnti*.



STAGIONALITÀ DELLE VENDITE

L'attività del Gruppo, pur non evidenziando profonde variazioni stagionali o cicliche delle vendite annuali complessive, risente, nel corso dei diversi trimestri dell'anno, della non perfetta omogeneità del flusso dei ricavi e dei costi derivante principalmente dall'attività industriale.

Inoltre, il mercato del lusso in cui opera il Gruppo è caratterizzato a livello di canali di vendita da fenomeni di stagionalità che hanno un impatto sui risultati economici.

Un primo fenomeno di stagionalità è legato alle modalità di vendita proprie dei canali distributivi wholesale, che determinano maggiori ricavi nel primo e nel terzo trimestre di ciascun esercizio sociale; infatti, le consegne determinano maggiori vendite nei mesi di gennaio-marzo per la collezione Primavera Estate e nei mesi di luglio-settembre per la collezione Autunno Inverno, pur avendo quest'ultima già nel secondo trimestre una parte consistente delle consegne, come da richiesta consolidata da parte della clientela internazionale.

Per quanto concerne il canale *retail*, le vendite del Gruppo vedono una concentrazione dei ricavi prevalentemente nell'ultimo trimestre di ciascun esercizio, periodo caratterizzato dalla vendita di quei prodotti dal valore unitario più elevato.

Ne consegue, da quanto sopra, che i risultati infra-annuali del Gruppo potrebbero non concorrere in maniera uniforme alla formazione dei risultati economici e finanziari di ciascun esercizio.

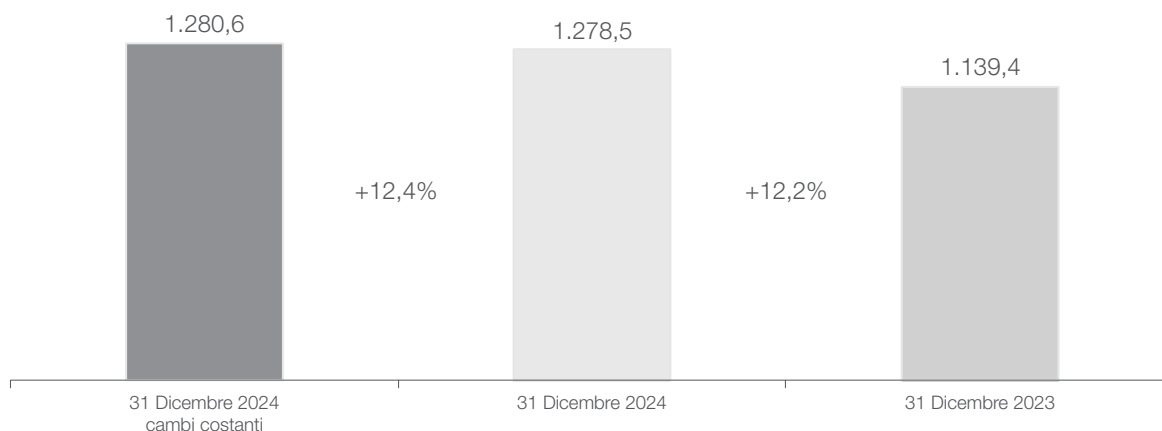


I RISULTATI DEL GRUPPO NELL'ESERCIZIO 2024

ANALISI DEI RICAVI

Il fatturato consolidato del Gruppo dell'esercizio 2024 ammonta a Euro 1.278.540 migliaia grazie a vendite molto positive raggiunte nel corso dell'intero anno, con un incremento del +12,2% rispetto all'esercizio 2023. A cambi costanti, utilizzando cioè gli stessi cambi medi del 2023, i ricavi si attesterebbero a Euro 1.280.616 migliaia, pari al +12,4%.

Il 2024 è stato un anno "incantevole" per i grandi risultati ottenuti dalla nostra Casa di Moda, con una crescita dei ricavi pari al +12,2% (+12,4% la crescita a cambi costanti), sia in termini di fatturato, sia per aver fortificato ulteriormente l'immagine del brand.



RICAVI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA

Attribuiamo un grandissimo valore all'equilibrio della distribuzione geografica del brand, con crescite molto interessanti in tutti i mercati (Americhe +17,8%, Asia +12,6%, Italia +9,4%, Europa +5,4%).

Immaginiamo che in particolare abbiano contribuito al raggiungimento di questi bellissimi risultati:

- il pieno riconoscimento dell'esclusività e del posizionamento del nostro brand, della qualità e dell'altissimo livello di artigianalità della proposta delle collezioni, giudicate ricche di novità e creatività;
- la grande fiducia dimostrata dai nostri clienti, l'attrattiva registrata dal nostro brand anche nei confronti dei nuovi, e il clima molto piacevole e familiare che ci sembra di respirare all'interno dei nostri spazi di vendita.



Di seguito si presentano i ricavi suddivisi per aree geografiche al 31 dicembre 2024, comparati con il 31 dicembre 2023:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2024	% su ricavi	2023	% su ricavi	Variazione	Variazione %
Europa	315.666	24,7%	299.380	26,3%	16.286	+5,4%
Italia	140.921	11,0%	128.852	11,3%	12.069	+9,4%
Americhe	476.559	37,3%	404.453	35,5%	72.106	+17,8%
Asia	345.394	27,0%	306.735	26,9%	38.659	+12,6%
Totale	1.278.540	100,0%	1.139.420	100,0%	139.120	+12,2%

Di seguito si fornisce l'analisi dell'incremento dei Ricavi per area geografica:

Europa

Nel mercato europeo i ricavi sono pari ad Euro 315.666 migliaia, con un incremento del 5,4% rispetto al 2023, con un peso relativo del 24,7%.

Molto belli i **risultati** nel continente europeo, che si dimostrano **solidi** non solo nelle **principali città**, ma anche nelle **esclusive località Resort** in cui il brand è presente.

Crescita sana e comune a tutti i mercati, grazie all'affezionata **clientela locale** e alla costante presenza di un **turismo** sempre più diversificato per provenienza.

Al 31 dicembre 2024 il network monomarca (diretto e *wholesale* monomarca) è pari a quarantasei boutique.

Italia

In Italia il fatturato è pari ad Euro 140.921 migliaia, in crescita del 9,4% rispetto al 2023, con un peso relativo del 11,0%.

Come sopra menzionato per il mercato europeo è risultata **solida la domanda locale**, ulteriormente rafforzata dalla **crescita del turismo internazionale**.

Al 31 dicembre 2024 il network monomarca (diretto e *wholesale* monomarca) è pari a tredici boutique.

Americhe

Il mercato americano ha un fatturato pari ad Euro 476.559 migliaia, in aumento del 17,8% rispetto allo scorso anno, con un peso sulle vendite pari al 37,3%.



La crescita in Nord America riafferma e certifica la **grande potenzialità** che continuiamo a vedere in questa regione, dove la ricerca di **esclusività**, di **unicità**, di **“vestire” capi speciali** non è nuova, ma risulta sempre più intensamente desiderata da un numero crescente di clienti.

Al 31 dicembre 2024 il network monomarca (diretto e *wholesale* monomarca) è pari a trentotto boutique.

Asia

Nel mercato asiatico i ricavi sono pari ad Euro 345.394 migliaia, in aumento del 12,6% rispetto al 2023, con un peso relativo del 27,0%.

Abbiamo registrato **crescite** molto interessanti e solide in tutto il perimetro di riferimento, dalla **Cina** al **Giappone**, dalla **Corea del Sud** al **Medio Oriente**.

Le vendite in **Cina** si confermano di grande valore per la crescita e la continuità dei risultati; tutti i trimestri dell'anno hanno riportato incrementi del fatturato, con ricavi particolarmente positivi nell'ultima parte dell'anno e una **crescita** su base annua nell'intorno della **doppia cifra**.

Tra i fattori di successo, importante menzionare la distribuzione **“esclusiva”**, l'apprezzamento crescente da parte della clientela, sempre più attenta alla **qualità artigianale** dei capi, nonché un riconoscimento sempre più consistente del posizionamento del nostro brand nella **fascia più alta del lusso**, insieme all'offerta **no-logo di Ready to Wear**.

L'importante domanda della clientela locale, unitamente al contributo costante ed equilibrato del turismo, hanno segnato in modo più che positivo i risultati in **Corea del Sud** e **Giappone**.

Risultati molto solidi anche in **Medio Oriente**, con il contributo sia della clientela locale, in progressiva crescita, sia della presenza internazionale.

Al 31 dicembre 2024 il network monomarca (diretto e *wholesale* monomarca) è pari a sessanta boutique.

RICAVI SUDDIVISI PER CANALE DISTRIBUTIVO

La tabella che segue evidenzia i Ricavi generati dal Gruppo nell'esercizio 2024 e 2023, suddivisi per canale distributivo:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2024	% su ricavi	2023	% su ricavi	Variazione	Variazione %
Retail	851.243	66,6%	746.816	65,5%	104.427	+14,0%
Wholesale	427.297	33,4%	392.604	34,5%	34.693	+8,8%
Totale	1.278.540	100,0%	1.139.420	100,0%	139.120	+12,2%



RETAIL

Il canale *retail* cresce del 14,0% rispetto al 2023, con la relativa incidenza percentuale sulle vendite che sale al 66,6% rispetto al 65,5% del 2023.

Il 2024 si è chiuso con un ottimo risultato nel canale Retail, in crescita a **doppia cifra in tutti i trimestri dell'anno** e un incremento pari al +15,5% nel quarto trimestre, grazie all'aumento delle vendite su **base comparabile** e al positivo contributo delle **selezionate aperture**.

Il network totale si attesta a **130 boutique** al 31 dicembre 2024 (126 il network boutique al 30 giugno 2024). Il numero di hard shop al 31 dicembre 2024 è pari a 50, con un nuovo spazio conteggiato nell'arco dei 12 mesi del 2024.

Molto solide le performances comparabili del canale fisico in **tutte le geografie**.

Crescita intorno alla **doppia cifra** anche nel **canale digitale**, che ha beneficiato di una crescente attenzione, con relativo aumento del traffico, a seguito del lancio a metà luglio del **nuovo sito Brunello Cucinelli AI**, dopo tre anni di studio e lavoro.

Grande la soddisfazione per i commenti molto positivi di numerosi specialisti nel campo dello studio e dell'applicazione avanzata dell'Intelligenza Artificiale, che hanno considerato il nostro nuovo sito una vera e propria **"invenzione"**.

WHOLESALE

Il canale *wholesale* cresce del 8,8% rispetto al 2023, con un peso relativo pari al 33,4%.

Siamo molto contenti anche dei risultati del canale Wholesale, che consideriamo ottimi. Questo canale continua a essere centrale nella nostra strategia, mantenendo un **ruolo fondamentale** nella preservazione della contemporaneità del brand, grazie alla serietà e al "gusto" con cui i clienti Multibrand riescono a presentare le collezioni all'interno dei loro bellissimi spazi.

Sia le collezioni **Primavera-Estate 2024** che le collezioni **Autunno-Inverno 2024** sono state caratterizzate da vendite molto belle, grazie all'apprezzamento da parte del cliente finale, con interessanti riassortimenti durante l'anno.

Per quanto riguarda le collezioni **Autunno-Inverno 2024**, ricordiamo la richiesta leggermente anticipata delle relative consegne rispetto allo scorso anno, favorendo in particolare i risultati del terzo trimestre 2024.

Più che positivo, infine, il contributo delle iniziali consegne della nuova collezione **Primavera-Estate 2025**; altrettanto favorevole, infine, l'inizio della raccolta ordini sulle collezioni **Autunno-Inverno 2025**.



RICAVI SUDDIVISI PER LINEA DI PRODOTTO E PER TIPOLOGIA DI CLIENTE FINALE

Di seguito si presenta la composizione dei ricavi del Gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 suddivisi per tipologia di cliente finale e per linea di prodotto:

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Uomo (%)	46,6%	44,8%
Donna (%)	53,4%	55,2%
	100,0%	100,0%

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Abbigliamento (%)	83,5%	84,2%
Accessori (%)	16,5%	15,8%
	100,0%	100,0%

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Di seguito si presenta una riesposizione dei dati economici al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	Variazione %
	2024	% su ricavi	2023	% su ricavi		
Ricavi	1.278.540	100,0%	1.139.420	100,0%	139.120	+12,2%
Costi per materie prime e materiali di consumo	(101.800)	-8,0%	(114.343)	-10,0%	12.543	-11,0%
Costi per servizi	(560.361)	-43,8%	(475.769)	-41,8%	(84.592)	+17,8%
Costo del personale	(233.492)	-18,3%	(194.969)	-17,1%	(38.523)	+19,8%
Altri (costi)/ricavi operativi	(18.212)	-1,4%	(28.088)	-2,5%	9.876	-35,2%
EBITDA	364.675	28,5%	326.251	28,6%	38.424	+11,8%
Ammortamenti	(153.004)	-12,0%	(138.845)	-12,2%	(14.159)	+10,2%
Risultato operativo	211.671	16,6%	187.406	16,4%	24.265	+12,9%
Proventi/(Oneri) finanziari e da partecipazioni netti	(31.934)	-2,5%	(14.065)	-1,2%	(17.869)	>+100,0%
Risultato ante imposte	179.737	14,1%	173.341	15,2%	6.396	+3,7%
Imposte	(51.224)	-4,0%	(49.532)	-4,3%	(1.692)	+3,4%
Risultato dell'esercizio	128.513	10,1%	123.809	10,9%	4.704	+3,8%



EBITDA E RISULTATI

Al 31 dicembre 2024:

- l'**EBITDA** è pari ad Euro 364.675 migliaia, pari al **28,5%** dei Ricavi (Euro 326.251 migliaia al 31 dicembre 2023 pari al 28,6% dei Ricavi).
- Il **Risultato Operativo** è pari ad Euro 211.671 migliaia, pari al **16,6%** dei Ricavi (Euro 187.406 migliaia al 31 dicembre 2023, pari al 16,4% dei Ricavi).
- Il **Risultato ante imposte**¹ è pari ad Euro 179.737 migliaia, pari al **14,1%** dei Ricavi (Euro 173.341 migliaia al 31 dicembre 2023, pari al 15,2% dei Ricavi).
- Il **Risultato dell'esercizio**¹ è pari ad Euro 128.513 migliaia, pari al **10,1%** dei Ricavi (Euro 123.809 migliaia al 31 dicembre 2023, pari al 10,9% dei Ricavi).

COSTI OPERATIVI

L'incidenza percentuale dei **costi produttivi** (costo per materie prime e materiali di consumo e costo per lavorazioni esterne) risulta in diminuzione, attestandosi al 25,5% al 31 dicembre 2024 rispetto al 27,5% del 31 dicembre 2023.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	Variazione %
	2024	% su ricavi	2023	% su ricavi		
Costi per materie prime e materiali di consumo	174.400	13,6%	168.389	14,8%	6.011	+3,6%
Variazione delle rimanenze	(72.600)	-5,7%	(54.046)	-4,7%	(18.554)	+34,3%
Lavorazioni esterne	223.724	17,5%	199.325	17,5%	24.399	+12,2%
Totale	325.524	25,5%	313.668	27,5%	11.856	+3,8%

Ne consegue che il nostro primo livello di margine (*first margin*) al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 953.016 migliaia rispetto ad Euro 825.752 migliaia del 31 dicembre 2023, registrando una crescita in valore assoluto di Euro 127.264 migliaia, pari a +15,4%, grazie anche all'evoluzione del mix delle nostre vendite (canali, aree, prodotti) e all'apertura di nuove strutture produttive nel territorio italiano per la produzione di capospalla e abiti sartoriali maschili, all'interno di distretti di eccellenza della sartoria artigianale. Con riferimento a questo processo di internalizzazione di alcune lavorazioni per la produzione di capi esclusivi e di altissima qualità facciamo presente che la minor incidenza dei costi produttivi comporta comunque il sostenimento di maggiori altri costi operativi, principalmente costi per il personale.

¹ Si ricorda che il Risultato ante imposte e il Risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2023 beneficiavano dell'importante contributo della plusvalenza relativa alla cessione di una quota di minoranza della partecipazione nella società collegata Cariaggi Lanificio S.p.A..



Contestualmente all'evoluzione del network, allo sviluppo delle nuove iniziative commerciali e al consolidamento delle attività, crescono progressivamente i costi operativi.

L'incidenza percentuale del **costo per il personale** al 31 dicembre 2024 si attesta al 18,3% dei Ricavi, in aumento rispetto al 17,1% del 31 dicembre 2023.

Il costo del personale al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 233.492 migliaia, registrando una crescita in valore assoluto rispetto al dato del passato esercizio pari ad Euro 38.523 migliaia.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	Variazione %
	2024	% su ricavi	2023	% su ricavi		
Costi per il personale	233.492	18,3%	194.969	17,1%	38.523	+19,8%

L'incremento del costo del personale è attribuibile principalmente allo sviluppo della nostra struttura di Umane Risorse ed al costo maturato con riferimento al piano di Stock Grant 2022-2024 ed al piano di Stock Grant 2024-2026.

Il dato FTE (Full Time Equivalent) risulta pari a 3.101,4 al 31 dicembre 2024 rispetto a 2.623,3 al 31 dicembre 2023 (+478,1), con una particolare segnalazione all'incremento delle maestranze produttive nell'ambito del progetto di ampliamento della nostra struttura artigianale correlato all'apertura di nuove strutture produttive nel territorio italiano per la produzione di capospalla e abiti sartoriali maschili.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione
	2024	2023	
Dirigenti e quadri	112,4	93,0	+19,4
Impiegati e personale di vendita	2.063,0	1.833,6	+229,4
Operai	926,0	696,7	+229,3
Totale organico	3.101,4	2.623,3	+478,1

Di seguito si espone un quadro riassuntivo delle principali voci di conto economico relative al 2024 ed al 2023, rapportati ai Ricavi:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	Variazione %
	2024	% su ricavi	2023	% su ricavi		
Affitti passivi	61.582	4,8%	50.598	4,4%	10.984	+21,7%
Pubblicità ed altre spese commerciali	92.348	7,2%	78.938	6,9%	13.410	+17,0%
Trasporti e dazi	55.162	4,3%	46.855	4,1%	8.307	+17,7%
Provvigioni ed oneri accessori	11.127	0,9%	10.002	0,9%	1.125	+11,2%
Commissioni carte di credito	18.298	1,4%	15.692	1,4%	2.606	+16,6%

Di seguito si commentano brevemente le dinamiche che hanno caratterizzato i costi operativi sopra esposti:

- **Costo per affitti**, pari ad Euro 61.582 migliaia al 31 dicembre 2024 rispetto agli Euro 50.598 migliaia del 31 dicembre 2023.

La voce in esame si riferisce principalmente ai contratti di affitto con corrispettivo variabile (ed in quanto tali non ricompresi nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16).

Di seguito si riporta il dettaglio degli Affitti passivi e del costo per affitti relativo ai contratti di locazione ricompresi nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 dell'esercizio 2024 confrontato con l'esercizio 2023:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	Variazione %
	2024	% su ricavi	2023	% su ricavi		
Affitti passivi	61.582	4,8%	50.598	4,4%	10.984	+21,7%
Costo per locazioni ricomprese in IFRS 16	121.652	9,5%	104.414	9,2%	17.238	+16,5%
Totale	183.234	14,3%	155.012	13,6%	28.222	+18,2%

Escludendo quindi gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 16, il saldo del costo per affitti al 31 dicembre 2024 risulta pari ad Euro 183.234 migliaia (pari al 14,3% dei Ricavi) rispetto agli Euro 155.012 migliaia (pari al 13,6% dei Ricavi) del 31 dicembre 2023: la crescita è relativa sia alle nuove aperture e relocation, tra cui ricordiamo Miami Design District nel mese di maggio e l'inaugurazione della nuova location della nostra boutique a Venezia, oltre agli importanti ampliamenti di alcune delle superfici esistenti. Si ricorda la presenza nel nostro network di boutique di spazi dedicati all'ospitalità come piccoli bar di diverso formato e librerie, e gli spazi di "Casa Cucinelli", luoghi di incontro con clienti, partner, giornalisti, analisti e investitori, dove proviamo a dare piena espressione della nostra idea di lifestyle.

- **Spese per Pubblicità ed altre spese commerciali**, pari ad Euro 92.348 migliaia (7,2% dei Ricavi) al 31 dicembre 2024 rispetto agli Euro 78.938 migliaia (6,9% dei Ricavi) del 31 dicembre 2023.

Continuiamo a dare grande importanza, proseguendo quanto già fatto nel precedente esercizio, agli investimenti in comunicazione, che crediamo portino beneficio all'allure del brand e al consolidamento del posizionamento nel segmento del lusso assoluto.

Questi cosiddetti "eventi artigianali" ci permettono di instaurare e consolidare il legame di fiducia con le persone che apprezzano o che desiderano entrare in contatto con il nostro brand.

Tali eventi, con un numero limitato di invitati, ci permettono di creare esperienze uniche e personalizzate, dove poter dedicare il giusto tempo e il giusto spazio a ciascuno degli ospiti e, cosa non meno importante, riuscire ad entrare in sintonia profonda con il *genius loci* e con la cultura del posto.

- **Trasporti e Dazi**, pari ad Euro 55.162 migliaia al 31 dicembre 2024 (4,3% dei Ricavi) rispetto agli Euro 46.855 migliaia del 31 dicembre 2023 (4,1% dei Ricavi).

La voce presenta un lieve incremento in termini di incidenza percentuale rispetto al precedente esercizio principalmente per effetto della crescita del fatturato nelle varie aree geografiche dove tale voce di costo risulta maggiormente onerosa.

- **Provvigioni ed oneri accessori** relative ai compensi riconosciuti alla rete agenti, la cui incidenza percentuale rispetto ai Ricavi risulta sostanzialmente stabile (0,9% al 31 dicembre 2024 e 0,9% al 31 dicembre 2023).



- **Commissioni sull'utilizzo delle carte di credito**, pari ad Euro 18.298 migliaia al 31 dicembre 2024 rispetto agli Euro 15.692 migliaia del 31 dicembre 2023 presenta una sostanziale stabilità in termini di incidenza percentuale rispetto al fatturato (1,4% dei Ricavi in entrambi gli esercizi).

Relativamente alle restanti voci di conto economico si segnalano i seguenti aspetti:

- le altre voci incluse nei “Costi per servizi” ammontano complessivamente ad Euro 98.120 migliaia al 31 dicembre 2024 rispetto ad Euro 74.359 migliaia al 31 dicembre 2023.
L'incremento di Euro 23.761 migliaia (+32,0% rispetto al precedente esercizio) è dovuto principalmente a fenomeni strutturali: la crescita degli spazi dove si svolge l'attività con spese di manutenzione e sicurezza in incremento, l'importante crescita dei costi inerenti allo sviluppo dell'attività digitale, l'incremento delle spese per servizi in outsourcing e consulenze varie e dei viaggi internazionali di tutte le nostre persone per attività di sviluppo, creatività e implementazione della gestione combinata ad un aumento significativo delle tariffe sia dei voli che degli hotel.
- la voce “Altri (costi)/ricavi operativi” presenta un saldo negativo pari ad Euro 18.212 migliaia al 31 dicembre 2024 rispetto ad un saldo negativo pari ad Euro 28.088 migliaia al 31 dicembre 2023, registrando una sostanziale riduzione in termini di incidenza percentuale rispetto al fatturato negli esercizi considerati (1,4% dei Ricavi al 31 dicembre 2024 rispetto a 2,5% dei Ricavi al 31 dicembre 2023).
La voce accoglie principalmente imposte e tasse non sul reddito, oneri di utilità sociale e liberalità, l'accantonamento per adeguare il fondo svalutazione al fine di coprire le perdite attese su crediti oltre ad altri oneri vari di gestione.

AMMORTAMENTI, ONERI FINANZIARI NETTI E RISULTATO NETTO

Gli **ammortamenti** al 31 dicembre 2024 sono pari ad Euro 153.004 migliaia, in aumento di Euro 14.159 migliaia rispetto agli Euro 138.845 migliaia del 2023, prevalentemente per effetto di nuovi contratti di locazione.

Gli ammortamenti relativi ai Diritti d'Uso sono pari ad Euro 107.566 migliaia, tra questi sono ricompresi ammortamenti relativi ai *key money* pari ad Euro 3.363 migliaia. Al 31 dicembre 2023 gli ammortamenti erano pari ad Euro 95.664 migliaia, di cui 3.982 migliaia riferibili a *key money*.

Di seguito si riporta il dettaglio degli ammortamenti e degli effetti inerenti tale voce derivante dall'applicazione del principio IFRS16 ai contratti di leasing al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	Variazione %
	2024	% su ricavi	2023	% su ricavi		
Ammortamenti	153.004	12,0%	138.845	12,2%	14.159	+10,2%
Esclusione effetti applicazione IFRS 16	(103.985)	-8,1%	(91.426)	-8,0%	(12.559)	+13,7%
Totale	49.019	3,8%	47.419	4,2%	1.600	+3,4%

Come evidenziato nella tabella sopra riportata, escludendo gli effetti relativi all'applicazione del principio IFRS 16 ai contratti di leasing, gli ammortamenti sono pari ad Euro 49.019 migliaia (3,8% dei Ricavi), rispetto agli Euro 47.419 migliaia (4,2% dei Ricavi) del 2023.



Gli **oneri finanziari netti** al 31 dicembre 2024 sono pari ad Euro 31.934 migliaia, rispetto agli Euro 14.065 migliaia del 2023, in aumento di Euro 17.869 migliaia.

Per completezza di informazioni si ricorda che l'esercizio 2023 risultava positivamente impattato dalla plusvalenza realizzata a seguito della cessione di una partecipazione di minoranza.

Rinviando anche alle Note esplicative del presente Bilancio consolidato per una distinta evidenza degli oneri e dei proventi finanziari e per maggiori dettagli, il seguente prospetto riporta il risultato della gestione finanziaria evidenziando separatamente l'andamento degli oneri e proventi finanziari della gestione ordinaria (riferibili quindi a finanziamenti e gestione dei conti correnti bancari, sia attivi che passivi) rispetto all'effetto dell'applicazione dell'IFRS 16, dei cambi valutari, del *fair value* dei contratti derivati e degli effetti finanziari rivenienti da operazioni di valutazione di asset aziendali, nonché degli effetti degli oneri e dei proventi finanziari da partecipazioni.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2024	% su ricavi	2023	% su ricavi	Variazione	Variazione %
Interessi passivi su finanziamenti netti	3.585	0,3%	702	0,1%	2.883	>+100,0%
Altri Oneri/(Proventi) netti	146	0,0%	2.984	0,2%	(2.838)	-95,1%
Oneri/(Proventi) finanziari gestione ordinaria	3.731	0,3%	3.686	0,3%	45	+1,2%
Oneri/(Proventi) finanziari per leasing	20.218	1,6%	12.944	1,1%	7.274	+56,2%
Perdite/(Utili) su cambi per leasing	5.055	0,4%	6.870	0,6%	(1.815)	-26,4%
Oneri/(Proventi) finanziari gestione leasing	25.273	2,0%	19.814	1,7%	5.459	+27,6%
Perdite/(Utili) su cambi	1.972	0,2%	3.207	0,3%	(1.235)	-38,5%
Oneri/(Proventi) finanziari su strumenti derivati a copertura del rischio cambi	3.010	0,2%	5.557	0,5%	(2.547)	-45,8%
Oneri/(Proventi) da partecipazioni	(2.052)	-0,2%	(18.199)	-1,6%	16.147	-88,7%
Totale Oneri/(Proventi) finanziari netti	31.934	2,5%	14.065	1,2%	17.869	>+100,0%

Al 31 dicembre 2024 gli oneri finanziari della gestione ordinaria, comprensivi degli effetti per adeguamento al *fair value* degli strumenti finanziari a copertura del rischio di tasso d'interesse, sono pari ad Euro 3.731 migliaia, rispetto agli Euro 3.686 migliaia del passato esercizio, registrando un incremento pari a +1,2%. La variazione risulta principalmente correlata all'incremento dell'indebitamento finanziario netto a supporto dei rilevanti investimenti parzialmente compensato dagli effetti derivanti dall'adeguamento del *fair value* di obbligazioni derivanti da accordi con soci di minoranza.

Gli Oneri/(Proventi) finanziari per leasing risultano pari ad Euro 20.218 migliaia al 31 dicembre 2024 rispetto ad Euro 12.944 migliaia al 31 dicembre 2023, registrando un incremento di Euro 7.274 migliaia. Tale voce rappresenta la componente finanziaria ordinaria e ricorrente che accoglie gli interessi passivi e attivi determinati, rispettivamente, sulle passività e sulle attività per leasing. L'incremento di tale voce riflette principalmente l'effetto dei nuovi contratti di locazione sia delle nuove aperture che dei rinnovi del network di boutique esistenti.

Per quanto riguarda invece la voce Perdite/(Utili) su cambi per leasing, questa si compone principalmente di utili e perdite su cambi non realizzati determinati dalla conversione in Euro al cambio corrente di fine esercizio delle passività finanziarie per leasing espresse in valuta e, pertanto, risente dell'andamento delle valute estere nei confronti dell'Euro.



Relativamente al risultato della gestione cambi si evidenzia un valore negativo netto di Perdite su cambi pari ad Euro 1.972 migliaia, a raffronto con un valore negativo netto di Perdite su cambi al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 3.207 migliaia.

Questa variazione è dovuta all'effetto netto di utili e perdite su cambi, realizzati e non, risultante dall'andamento dell'Euro che nel corso dell'esercizio 2024 ha presentato un lieve indebolimento nei confronti di alcune valute estere, principalmente il dollaro statunitense, con le quali il Gruppo opera.

Tale voce, per sua natura, risulta pertanto essere fortemente condizionata dalle dinamiche dei tassi di cambio che il Gruppo gestisce, al fine di contenere il rischio di oscillazione, anche mediante stipula di contratti derivati.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Gestione dei rischi finanziari delle Note esplicative del presente Bilancio consolidato.

Si ricorda quindi che, come già commentato in precedenza con riferimento alla voce Perdite/(Utili) su cambi per leasing, gli effetti economici prospettici di tale voce saranno diretta conseguenza della situazione dell'Euro valutato alle singole date di riferimento.

L'incidenza degli oneri derivanti da operazioni di copertura sui tassi e sui cambi è pari ad Euro 3.010 migliaia al 31 dicembre 2024 rispetto ad Euro 5.557 migliaia del precedente esercizio. Trattasi prevalentemente degli oneri finanziari determinati dall'adeguamento al *fair value* dei derivati su cambi, la cui valutazione è influenzata anche dalle aspettative di breve e medio periodo espresse dalle curve dei cambi utilizzate e quindi, per loro natura, soggette a fluttuazioni tra i singoli esercizi.

Si segnala infine che il saldo della voce Oneri/(Proventi) da partecipazioni al 31 dicembre 2024 si riferisce alla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate.

Si ricorda che al 31 dicembre 2023 la voce accoglieva la plusvalenza realizzata a seguito della cessione di una quota di minoranza detenuta in Cariaggi Lanificio S.p.A..

Alla luce di quanto sopra esposto, il **Risultato Ante imposte** al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 179.737 migliaia, in incremento rispetto al risultato del 31 dicembre 2023 (Euro 173.341 migliaia).

Il **Risultato netto** dell'esercizio risulta pari ad Euro 128.513 migliaia, in incremento del 3,8% rispetto al precedente esercizio.

Di seguito la ripartizione del Risultato netto tra quota di Gruppo e quota di Terzi rispetto al dato del passato esercizio:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Risultato di Gruppo	119.478	114.617
Risultato di Terzi	9.035	9.192
Risultato dell'esercizio	128.513	123.809



ANALISI DEI SALDI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Di seguito si commentano le principali voci relative allo schema riclassificato per fonti e impieghi della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2024, raffrontato con quello relativo al 31 dicembre 2023.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Di seguito viene fornita la composizione del Capitale Circolante Netto del Gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Crediti commerciali	82.092	78.170
Rimanenze	369.953	287.291
Debiti commerciali	(169.217)	(166.244)
Capitale Circolante Netto Commerciale	282.828	199.217
Altre attività/(passività) correnti nette	(36.496)	(20.887)
Capitale Circolante Netto	246.332	178.330

Il Capitale Circolante Netto Commerciale al 31 dicembre 2024 registra un aumento pari ad Euro 83.611 migliaia rispetto al dato del 31 dicembre 2023.

La variazione è riconducibile ai seguenti molteplici fattori:

- saldo dei **Crediti commerciali**, in aumento rispetto al saldo del 31 dicembre 2023 per un importo pari ad Euro 3.922 migliaia (+5,0%).
L'incidenza percentuale dei Crediti commerciali sui Ricavi risulta in decremento rispetto al precedente esercizio (6,4% al 31 dicembre 2024 rispetto a 6,9% al 31 dicembre 2023), pur in presenza di vendite molto positive e del conseguente incremento del fatturato consuntivato nell'esercizio 2024, con particolare riguardo alla crescita del canale *wholesale* in aumento del +8,8%, a testimonianza di una situazione estremamente sana.
Consideriamo i nostri crediti sani ed esigibili senza particolari problemi ed abbiamo prudenzialmente accantonato al fondo svalutazione crediti Euro 2.021 migliaia, registrando nell'esercizio perdite su crediti iscritte a conto economico e un utilizzo del fondo per un importo molto contenuto (complessivi Euro 308 migliaia, pari allo 0,02% dei Ricavi). Alla data del 31 dicembre 2024 il fondo svalutazione crediti è pari ad Euro 6.774 migliaia (Euro 5.017 migliaia al 31 dicembre 2023), importo che riteniamo idoneo al fine di coprire le perdite attese su crediti.
- valore delle **Rimanenze** pari ad Euro 369.953 migliaia che, per effetto dell'importante crescita del business, si incrementa organicamente rispetto al 31 dicembre 2023 (Euro 287.291 migliaia).
L'incidenza del valore delle Rimanenze al 31 dicembre 2024 pari al 28,9%, livello che riteniamo sano in relazione alla nostra offerta di collezione, in crescita rispetto al 25,2% al 31 dicembre 2023, che rifletteva una crescita delle vendite del +23,9% ben superiore alle aspettative di inizio periodo.



Di seguito viene fornita la composizione della voce Rimanenze del Gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Materie prime	61.775	61.358
Prodotti Finiti e Semilavorati	407.836	304.344
Fondo svalutazione Rimanenze	(99.658)	(78.411)
Rimanenze	369.953	287.291

- saldo dei **Debiti commerciali**, pari ad Euro 169.217 migliaia al 31 dicembre 2024 rispetto ad Euro 166.244 migliaia al 31 dicembre 2023, con una variazione in aumento pari ad Euro 2.973 migliaia.
Si evidenzia che anche nel corso del 2024, il Gruppo non ha modificato le tempistiche di pagamento verso i propri fornitori, collaboratori e consulenti. L'incremento del saldo della voce risulta principalmente attribuibile agli investimenti per la produzione e logistica realizzati nel corso dell'ultimo trimestre 2024 rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.
Per maggiori dettagli si rinvia al successivo paragrafo "Investimenti" della presente Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

La voce **Altre attività/(passività) correnti nette** presenta un saldo negativo al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 36.496 migliaia, rispetto ad un saldo negativo pari ad Euro 20.887 migliaia al 31 dicembre 2023. La variazione risulta riconducibile principalmente al valore del *fair value* degli strumenti derivati a copertura del rischio cambi parzialmente compensata dalla variazione del saldo dei crediti e debiti tributari. Per maggiori dettagli si rinvia ai commenti presenti nelle Note esplicative del presente Bilancio consolidato.



IMMOBILIZZAZIONI E ALTRE ATTIVITÀ/(PASSIVITÀ) NON CORRENTI

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione delle Immobilizzazioni e delle altre attività/(passività) non correnti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Attività Immateriali	16.432	13.824
Diritto d'uso	611.641	501.051
Immobili, impianti e macchinari	268.840	213.036
Attività finanziarie per leasing non correnti	2.421	3.272
Altre attività finanziarie non correnti	44.588	32.529
Investimenti immobiliari	9.766	10.072
Altre attività/(passività) non correnti nette	88.058	62.586
Immobilizzazioni ed altre attività/(passività) non correnti nette	1.041.746	836.370

Le Immobilizzazioni ed altre attività/(passività) non correnti nette al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 1.041.746 migliaia, rispetto ad Euro 836.370 migliaia al 31 dicembre 2023, evidenziando un incremento netto di Euro 205.376 migliaia, pari al +24,6%.

Per un dettaglio sulla movimentazione intervenuta nell'esercizio nelle singole voci indicate in tabella si rinvia a quanto illustrato nelle Note esplicative del presente Bilancio consolidato.

In questa sede si segnalano le principali movimentazioni:

- incremento netto del saldo della voce “Diritto d’uso” in aumento di Euro 110.590 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023, attestandosi ad Euro 611.641 migliaia al 31 dicembre 2024, principalmente per effetto dell’ampliamento del network *retail* e al rinnovo dei contratti di affitto di alcune boutique.
Ricordiamo che la voce è rappresentativa del diritto all’utilizzo dell’attività sottostante ai contratti di leasing e dei *Key Money* considerati come costi diretti iniziali del contratto;
- incremento netto del saldo della voce “Immobili, impianti e macchinari”, in aumento di Euro 55.804 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023, attestandosi ad Euro 268.840 migliaia al 31 dicembre 2024. Gli incrementi principali sono riconducibili all’avanzamento del progetto di raddoppio della fabbrica di Solomeo, che sorgerà alle porte del borgo in un ex compendio industriale interamente bonificato e riqualificato, agli investimenti dedicati alla creazione della nuova fabbrica di Gubbio in Umbria e allo sviluppo della fabbrica di Penne in Abruzzo per la produzione di capospalla e abiti sartoriali maschili all’interno di distretti di eccellenza della sartoria artigianale, a lavori e arredi relativi alle aperture ed agli ampliamenti di negozi sia a gestione diretta che *wholesale* ed a migliorie apportate sulle boutique esistenti, sugli show room nel mondo e negli spazi di “Casa Cucinelli”;
- incremento del saldo attivo della voce “Altre attività/(passività) non correnti nette”, in aumento di Euro 25.472 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023, essenzialmente riconducibile alle variazioni dei saldi di attività per imposte differite attive e passività per imposte differite passive.



INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio 2024 il Gruppo ha effettuato investimenti in Attività immateriali per un importo pari ad Euro 10.559 migliaia, in Immobili, impianti e macchinari per un importo pari ad Euro 92.153 migliaia, in Investimenti immobiliari per un importo pari a Euro 433 migliaia, mentre gli incrementi netti delle Altre attività finanziarie non correnti risultano pari ad Euro 6.400 migliaia.

La seguente tabella indica gli investimenti ripartiti per tipologia e categoria effettuati dal Gruppo nel corso del 31 dicembre 2024 e del 31 dicembre 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Investimenti in Attività immateriali ^(*)	10.559	7.116
Investimenti in Immobili, impianti e macchinari	92.153	66.417
Investimenti immobiliari	433	2.994
Investimenti in Altre attività finanziarie non correnti ^(**)	6.400	2.549
Totale Investimenti	109.545	79.076

(*) La voce ricomprende anche gli investimenti per key money versati, che a partire dal 1° gennaio 2019 sono classificati nella voce di bilancio "Diritto d'uso" in applicazione del principio IFRS 16.

(**) Depositi cauzionali netti (saldo dei versamenti effettuati al netto dei rimborsi ricevuti).

Come evidenziato in tabella gli investimenti del 2024 risultano pari ad Euro 109.545 migliaia.

Di questi, Euro 47,9 milioni sono riconducibili ad investimenti di natura commerciale, Euro 61,2 milioni ad investimenti per la produzione, logistica e IT/Digital, ed Euro 0,4 milioni ad investimenti immobiliari.

Di seguito si presentano gli investimenti sostenuti dal Gruppo nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, suddivisi per tipologia di destinazione come precedentemente descritto:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Investimenti Commerciali	47.903	31.272
Investimenti per la produzione e la logistica	49.850	36.525
Investimenti in IT/Digital	11.359	8.285
Investimenti immobiliari	433	2.994
Totale Investimenti	109.545	79.076



Gli investimenti commerciali pari ad Euro 47.903 migliaia supportano selezionate aperture e alcuni importanti ampliamenti di prestigiose boutique, contribuendo alla crescita delle superfici della rete dei negozi monomarca, degli spazi dedicati nei *Luxury Department Stores* e al rinnovo e ampliamento dei nostri show room nel mondo, oltre al supporto di iniziative di sviluppo nei negozi multimarca.

Gli investimenti per la produzione e logistica pari ad Euro 49.850 migliaia supportano l'altissima artigianalità dei nostri manufatti, grazie al continuo rinnovamento degli impianti produttivi, che manteniamo sempre attuali, coniugando innovazione dei processi e altissima manualità, e rendono disponibili strutture logistiche adeguate alla gestione delle relative attività, con costante attenzione al mantenimento di ambienti di lavoro confortevoli.

Tra tali investimenti in immobilizzazioni tecniche segnaliamo la prosecuzione del progetto di raddoppio della fabbrica di Solomeo, che sorgerà alle porte del borgo in un ex compendio industriale interamente bonificato e riqualificato e agli investimenti dedicati alla creazione della nuova fabbrica di Gubbio in Umbria e allo sviluppo della fabbrica di Penne in Abruzzo per la produzione di capospalla e abiti sartoriali maschili all'interno di distretti di eccellenza della sartoria artigianale.

Gli investimenti in IT e Digital (anche con piattaforme specifiche in mercati in evoluzione) assumono sempre particolare rilievo ed al 31 dicembre 2024 sono pari ad Euro 11.359 migliaia.

Gli investimenti immobiliari sono riferibili a compendi immobiliari e terreni edificabili situati nel paese di Solomeo, gestiti con l'obiettivo di essere restaurati e successivamente concessi in locazione.



INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'Indebitamento Finanziario Netto richiesto dal Richiamo di attenzione Consob n.5/21 del 29 aprile 2021 “Conformità agli Orientamenti dell'ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto” è il seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
A. Disponibilità liquide	(182.050)	(106.944)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C.1. Altre attività finanziarie correnti	(695)	(883)
C.2. Altre attività finanziarie correnti per leasing	(945)	(2.954)
D. Liquidità (A+B+C)	(183.690)	(110.781)
E.1. Debito finanziario corrente	62.294	64.782
E.2. Debito finanziario corrente per leasing	106.134	97.498
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	64.274	24.259
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	232.702	186.539
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G+D)	49.012	75.758
I.1. Debito finanziario non corrente	159.758	24.932
I.2. Debito finanziario non corrente per leasing	572.715	460.397
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	732.473	485.329
M. Totale indebitamento finanziario (H+L)	781.485	561.087
<i>di cui:</i>		
<i>Indebitamento finanziario netto caratteristico</i>	<i>103.581</i>	<i>6.146</i>
<i>Debiti per leasing</i>	<i>677.904</i>	<i>554.941</i>

Al 31 dicembre 2024 l'indebitamento finanziario del Gruppo Brunello Cucinelli è pari ad Euro 781.485 migliaia, di cui Euro 677.904 migliaia riferibili ad indebitamento generato dalla contabilizzazione dei contratti di leasing in applicazione dell'IFRS 16.

Al 31 dicembre 2023 l'indebitamento finanziario era pari ad Euro 561.087 migliaia (di cui Euro 554.941 migliaia riferibili ai contratti di leasing).

Escludendo i saldi riconducibili all'applicazione dell'IFRS 16, l'Indebitamento finanziario al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 103.581 migliaia, registrando un incremento rispetto agli Euro 6.146 migliaia del 31 dicembre 2023, cui concorre l'importante piano di investimenti di Euro 109,5 milioni, il pagamento di dividendi per complessivi Euro 66,1 milioni e le dinamiche del Capitale Circolante Netto.

Nel corso del 2024 il Gruppo ha acceso nuovi finanziamenti a medio/lungo termine per complessivi Euro 211.000 migliaia, provvedendo al rimborso di complessivi Euro 38.367 migliaia secondo gli ordinari piani di ammortamento.



Si segnala che la voce “I.1 Debito finanziario non corrente” accoglie anche il debito per finanziamenti verso soci di minoranza in società controllate (pari ad Euro 3.264 migliaia).

PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce Patrimonio netto al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Capitale Sociale	13.600	13.600
Riserve	356.860	313.574
Risultato di Gruppo	119.478	114.617
Patrimonio Netto di Gruppo	489.938	441.791
Patrimonio Netto di Terzi	16.655	11.822
Patrimonio Netto	506.593	453.613

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 13.600 migliaia, interamente versati, ed è costituito da n. 68.000.000 azioni ordinarie.

La composizione azionaria di Brunello Cucinelli S.p.A. alla data del 31 dicembre 2024, così come risultante dalle comunicazioni trasmesse alla Società e alla Consob e dalle altre comunicazioni trasmesse al mercato, è riportata di seguito:

Azionista	% su capitale ordinario
Foro delle Arti S.r.l.	50,05%
FMR LLC	9,48%
Altri azionisti	40,47%
Totale	100,00%

Per una descrizione dei movimenti del Patrimonio netto si rinvia all'apposito schema di bilancio ed a quanto indicato alla Nota 14 delle Note esplicative del presente Bilancio consolidato.



PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI ESERCIZIO DELLA CONTROLLANTE E PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI ESERCIZIO CONSOLIDATI

Si riporta nella tabella seguente il prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto ed il Risultato dell'esercizio della Capogruppo e il Patrimonio netto e risultato dell'esercizio consolidati al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2024		31 dicembre 2023	
	Patrimonio Netto	Risultato	Patrimonio netto	Risultato
Bilancio della Capogruppo	557.364	118.504	518.669	108.345
Differenza tra patrimonio netto delle società consolidate e valore di carico delle partecipazioni	79.255	32.327	39.277	44.509
Eliminazione effetti operazioni infragruppo	(152.831)	(33.654)	(119.177)	(22.692)
Eliminazione dividendi	-	(1.508)	-	(2.659)
Investimenti netti in gestione estera	-	681	-	3.851
Effetti fiscali relativi alle rettifiche di consolidamento	43.453	10.249	33.204	6.659
Altro	(37.303)	(7.121)	(30.182)	(23.396)
Totale di competenza del Gruppo	489.938	119.478	441.791	114.617
Patrimonio netto e risultato di terzi	16.655	9.035	11.822	9.192
Totale bilancio consolidato	506.593	128.513	453.613	123.809

INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art 123-bis del TUF la Società è tenuta a redigere annualmente una relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo Brunello Cucinelli e che riporta le informazioni sugli assetti proprietari, ivi incluse le principali pratiche di *governance* applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La suddetta relazione relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2025, è consultabile sul sito internet della Società www.brunellocucinelli.it nella sezione "Governance".



ANDAMENTO DEL TITOLO QUOTATO AL MERCATO EURONEXT MILAN DI BORSA ITALIANA S.P.A.

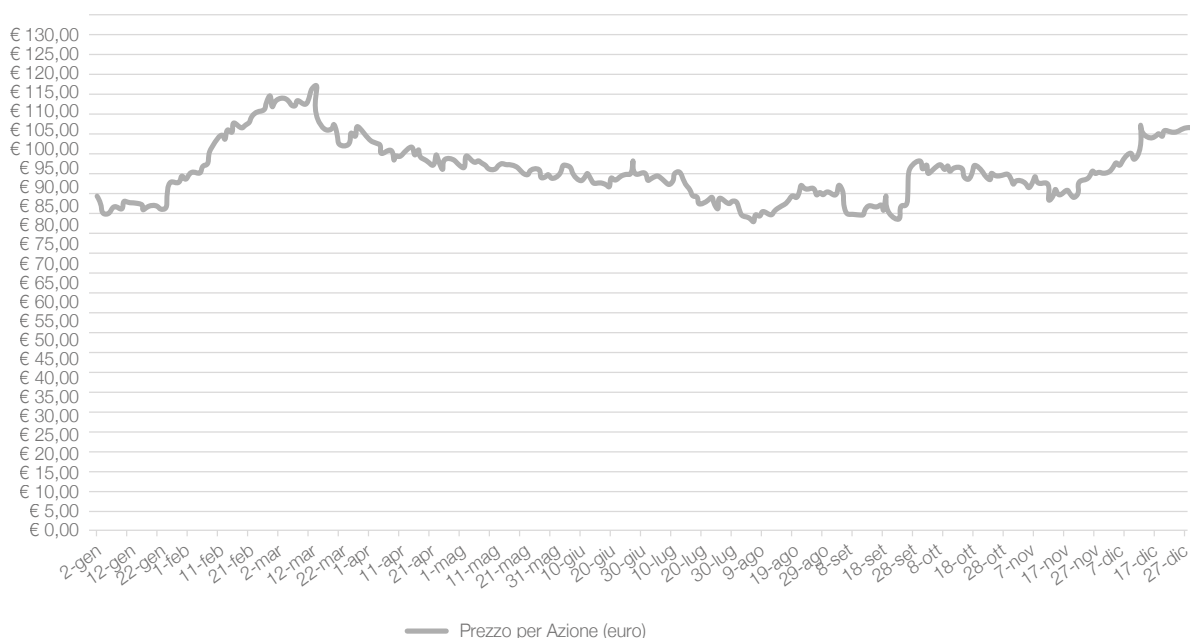
Al 30 dicembre 2024, ultimo giorno utile di quotazione dell'esercizio, il prezzo di chiusura del titolo Brunello Cucinelli è di Euro 105,40 (+1.260,00% rispetto ad Euro 7,75 per azione fissato in sede di IPO, +18,96% rispetto al valore di chiusura dell'esercizio 2023, pari a Euro 88,60). La capitalizzazione di Borsa al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 7.167.200 migliaia.

Di seguito si presentano i dati registrati dal titolo ed il suo andamento nel periodo 01 gennaio 2024 - 31 dicembre 2024:

	Euro	Data
Prezzo IPO	7,75	-
Prezzo Minimo ⁽¹⁾	80,95	6-ago-24
Prezzo Massimo ⁽¹⁾	116,80	14-mar-24
Prezzo di chiusura	105,40	30-dic-24
Capitalizzazione	7.167.200.000	30-dic-24
Numero azioni in circolazione ⁽²⁾	33.916.000	30-dic-24
Free Float	3.574.746.400	30-dic-24

(1) Prezzi minimo e massimo registrati nel corso della negoziazione del giorno e pertanto non coincidenti con i prezzi ufficiali e di riferimento alla stessa data.

(2) Il Numero azioni in circolazione non comprende nr. 50.000 azioni proprie detenute dalla Capogruppo alla data di riferimento della presente Relazione finanziaria annuale





FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL CORSO DEL 2024

Acquisto e assegnazione di azioni proprie in esecuzione del piano di Stock Grant 2022-2024

In data 29 agosto 2023 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in attuazione della delibera assembleare del 27 aprile 2023 inerente il Piano di Stock Grant 2022-2024, ha conferito mandato a Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. per dare avvio al programma di acquisto di azioni proprie per conto della Capogruppo, in piena indipendenza, nel rispetto della normativa applicabile e del dettato della delibera assembleare.

Il programma di acquisto di azioni proprie è stato eseguito avvalendosi del *safe harbour* ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014.

Il programma si è completato con l'acquisto complessivo di nr. 47.250 azioni proprie da parte della Capogruppo avvenuto nel mese di marzo 2024.

Alla data della presente Relazione finanziaria annuale tali azioni sono state, nella loro totalità, oggetto di assegnazione gratuita in favore di amministratori esecutivi e dipendenti apicali della Società e delle sue controllate, in esecuzione del Piano di Stock Grant 2022-2024.

Piano di Stock Grant 2024-2026

In data 14 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione di Brunello Cucinelli S.p.A. ha approvato il piano di Stock Grant 2024-2026, sottoposto alla successiva approvazione da parte dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti, avvenuta in data 23 aprile 2024. Il piano prevede l'assegnazione gratuita di azioni della Società in favore di amministratori esecutivi e dipendenti della Società e delle sue controllate, in caso di raggiungimento di determinati obiettivi di performance e alla sussistenza della condizione di permanenza.

Nomina per cooptazione di un nuovo Consigliere e integrazione della composizione del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per la Remunerazione e le Nomine

Il Consiglio di Amministrazione del 11 luglio 2024 di Brunello Cucinelli S.p.A., con il parere favorevole del Comitato per la Remunerazione e le Nomine e con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile e dello Statuto Sociale e nel rispetto delle quote di genere, ha nominato per cooptazione la dott.ssa Katia Riva quale nuovo Consigliere non esecutivo della Società, in sostituzione del Consigliere indipendente e non esecutivo Emanuela Bonadiman, dimessasi in data 13 giugno 2024. Si ricorda che, in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione avvenuto con delibera assembleare del 27 aprile 2023, la dott.ssa Bonadiman era stata tratta dalla lista di minoranza presentata da alcuni investitori istituzionali sotto l'egida di Assogestioni. Con la nomina della dott.ssa Katia Riva, il Consiglio di Amministrazione della Società ha accolto l'invito formulato dal Comitato dei Gestori di Assogestioni che, con lettera del 1 luglio 2024, ha sottoposto la relativa candidatura alla sua autonoma valutazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha accertato che nei confronti della dott.ssa Katia Riva non sussistono cause di inleggibilità né di incompatibilità e che la stessa è in possesso dei requisiti di onorabilità ed indipendenza stabiliti dalla normativa vigente e dal Codice di Corporate Governance. È stato inoltre accertato il possesso da parte del Consigliere Katia Riva di un'adequata conoscenza ed esperienza in materia di politiche retributive e in materia finanziaria e di gestione dei rischi.

La dott.ssa Katia Riva ha accettato la nomina e resterà in carica sino alla prossima Assemblea degli Azionisti.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione di Brunello Cucinelli S.p.A., a seguito delle dimissioni della dott.ssa Emanuela Bonadiman (che rivestiva la carica di Presidente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, e di membro del Comitato Controllo e Rischi), con il supporto del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, ha provveduto a nominare la dott.ssa Katia Riva come membro del Comitato Controllo e Rischi nonché del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, e ha attribuito alla dott.ssa Chiara Dorigotti la presidenza del Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

**Acquisto azioni proprie in esecuzione del piano di Stock Grant 2022-2024 e del piano di Stock Grant 2024-2026**

In data 11 dicembre 2024 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in attuazione della delibera assembleare del 23 aprile 2024, ha conferito mandato a Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. per dare avvio al programma di acquisto di azioni proprie per conto della Capogruppo da destinare al servizio del Piano di Stock Grant 2022-2024 e del Piano di Stock Grant 2024-2026, in piena indipendenza, nel rispetto della normativa applicabile e del dettato della delibera assembleare.

Il programma di acquisto di azioni proprie è stato eseguito avvalendosi del *safe harbour* ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014.

Il programma si è completato con l'acquisto complessivo di nr. 50.000 azioni proprie da parte della Capogruppo avvenuto nel mese di dicembre 2024.

A seguito del suddetto acquisto, alla data della presente Relazione finanziaria annuale la Capogruppo detiene nr. 50.000 azioni proprie, pari allo 0,0735% delle azioni componenti il capitale sociale.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per una dettagliata esposizione dei rapporti intrattenuti con parti correlate nell'esercizio 2024 si rinvia a quanto esposto nelle Note esplicative del presente Bilancio consolidato.

Ai sensi della Delibera Consob n.17221 del 12 marzo 2010 si dà atto che nel corso del 2024 il Gruppo non ha concluso con parti correlate operazioni di maggiore rilevanza o che abbiano influito in maniera rilevante sulla situazione patrimoniale o sul risultato dell'esercizio del Gruppo

INFORMAZIONE SULLE SOCIETÀ RILEVANTI EXTRA-UE

Brunello Cucinelli S.p.A., società Capogruppo, controlla direttamente o indirettamente 6 società (Brunello Cucinelli USA Inc., Brunello Cucinelli (Sichuan) Fashion Co. Ltd., Brunello Cucinelli Japan Co. Ltd., 000 Brunello Cucinelli RUS, Brunello Cucinelli England Ltd., Brunello Cucinelli Middle East LLC) costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea ("Società Rilevanti extra UE" come definite dalla delibera Consob n. 20249/2017).

Con riferimento a tali società si segnala che:

- tutte redigono una situazione contabile ai fini della redazione del bilancio consolidato; lo stato patrimoniale e il conto economico di dette società sono resi disponibili agli azionisti di Brunello Cucinelli S.p.A. nei tempi e nei modi previsti dalla regolamentazione in materia;
- Brunello Cucinelli S.p.A. ha acquisito lo statuto nonché la composizione ed i poteri degli organi sociali;
- le Società Rilevanti extra UE: i) forniscono al revisore della società controllante le informazioni a questo necessarie per svolgere l'attività di revisione dei conti annuali ed infrannuali della stessa società controllante; ii) dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione, all'organo di controllo e al revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.



L'organo di controllo di Brunello Cucinelli S.p.A., al fine di adempiere ai propri obblighi normativi, ha verificato l' idoneità del sistema amministrativo-contabile a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore di Brunello Cucinelli S.p.A., i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato e l'effettività del flusso informativo attraverso incontri sia con il revisore sia con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 16, COMMA 4, DEL REGOLAMENTO MERCATI ADOTTATO CON DELIBERA N. 20249 DEL 28 DICEMBRE 2017

Brunello Cucinelli S.p.A. è controllata di diritto da Foro delle Arti S.r.l.. In particolare Foro delle Arti S.r.l. detiene la titolarità di azioni ordinarie e dispone di diritto di voto nell'Emittente in misura pari al 50,05% del capitale sociale dello stesso.

L'Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento della controllante Foro delle Arti S.r.l.. Per informazioni al riguardo si rinvia alla Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2025, e consultabile sul sito internet della Società **www.brunello-cucinelli.it** nella sezione "Governance".

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Rischi di mercato

Rischi relativi all'elevata concorrenza nel mercato in cui il Gruppo Brunello Cucinelli opera

Il mercato del lusso, e in particolare il settore del lusso *absolute*, in cui il Gruppo Brunello Cucinelli opera, è fortemente competitivo e pertanto non si può escludere che nei prossimi anni nuovi marchi o marchi attualmente collocati in altri segmenti del mercato del lusso, si posizionino nel segmento in cui opera il Gruppo, divenendo così diretti concorrenti della Società.

Rischi connessi alla vendita dei prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli su base internazionale

Il Gruppo vende i suoi prodotti in tutto il mondo e, in particolare, in Europa, Nord America, Giappone, Cina. La presenza su diversi mercati internazionali espone il Gruppo a rischi connessi, fra l'altro, alle condizioni geopolitiche e macroeconomiche dei Paesi in cui opera e alle loro eventuali variazioni. Le vendite potrebbero essere influenzate da vari eventi, quali ad esempio l'instabilità dei mercati, il verificarsi di catastrofi naturali o di sconvolgimenti sociopolitici (per esempio attacchi terroristici, colpi di stato e conflitti bellici). Il verificarsi di questi eventi potrebbe influenzare negativamente la domanda di beni di lusso in un determinato Paese ovvero determinare una contrazione dei flussi di turisti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo.

***Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo nazionale e internazionale in cui il Gruppo Brunello Cucinelli opera***

Il Gruppo è soggetto, nelle varie giurisdizioni in cui opera, alle normative applicabili ai prodotti realizzati e/o commercializzati. Rivestono particolare rilievo le norme in materia di tutela dei consumatori, dei diritti di proprietà industriale e intellettuale e della concorrenza, della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente.

L'emanazione di nuove normative ovvero modifiche alla normativa vigente potrebbero imporre al Gruppo Brunello Cucinelli l'adozione di standard più severi, e tale circostanza potrebbe comportare costi di adeguamento delle strutture produttive o delle caratteristiche dei prodotti o, ancora, limitare l'operatività del Gruppo Brunello Cucinelli con un conseguente effetto negativo sulle sue prospettive di crescita. In particolare, in relazione all'attività di distribuzione commerciale in Paesi diversi dall'Italia, i prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli possono essere soggetti all'applicazione, da parte degli Stati ove il Gruppo Brunello Cucinelli opera, di dazi e di altre norme protezionistiche che regolano l'importazione di prodotti in tali Stati.

Rischi operativi***Rischi connessi alla continuità dell'artigianalità e delle competenze artigianali***

Una delle caratteristiche distintive dei prodotti a marchio Brunello Cucinelli è l'alto tasso di artigianalità insito nella lavorazione, reso possibile anche grazie alla costante attività di formazione interna svolta dalla Società e alle consolidate esperienze da essa acquisite. Sebbene il Gruppo Brunello Cucinelli promuova a livello regionale lo sviluppo delle tecniche di lavorazione artigianale, non si può escludere che in futuro si riduca il numero delle persone specializzate dedite a questo tipo di lavorazione.

Rischi connessi alla disponibilità delle materie prime (cashmere, in particolare) e all'incremento del suo prezzo

Le principali materie prime utilizzate dal Gruppo Brunello Cucinelli sono i filati (in particolare filati in cashmere), i tessuti e il pellame. La disponibilità del cashmere è soggetta a diversi fattori che non rientrano nella sfera di controllo del Gruppo Brunello Cucinelli e alcuni dei quali non sono facilmente prevedibili. A titolo di esempio, le condizioni climatiche delle regioni (principalmente, la Mongolia) da dove proviene il cashmere grezzo, le variazioni nella politica degli allevamenti delle capre dei Paesi produttori o malattie ed epidemie delle capre possono incidere sulla disponibilità del cashmere e di conseguenza sul suo prezzo.

Qualora vi fosse una diminuzione della disponibilità del cashmere (o delle altre materie prime) o un aumento della domanda e un conseguente incremento del prezzo, il Gruppo Brunello Cucinelli potrebbe incontrare nel medio termine difficoltà di approvvigionamento ed essere costretto a sopportare un incremento dei costi sostenuti per l'acquisto delle materie prime.

Rischi connessi alla vendita dei prodotti del Gruppo attraverso il canale retail

I rischi connessi alla gestione dei DOS (*directly operated stores*) attualmente esistenti sono principalmente legati a possibili difficoltà di rinnovo dei contratti di locazione in essere, maggiore onerosità dei canoni di locazione, revoca o mancato rinnovo delle licenze commerciali (ove necessarie) e cali nelle vendite.

Quanto all'apertura di nuovi DOS, si rileva che l'aumento dei costi connessi alle nuove aperture potrebbe non essere accompagnato da un'adequata crescita dei ricavi. Nello scenario competitivo in cui il Gruppo opera, la possibilità di ampliare la rete dei DOS dipende dalla capacità di ottenere la disponibilità, a condizioni economicamente sostenibili, di spazi siti in posizioni giudicate strategiche dal Gruppo. Tra gli operatori retail vi è una forte concorrenza per assicurarsi spazi commerciali siti nelle posizioni più prestigiose delle più importanti città del mondo. In ragione di ciò, il Gruppo, potrebbe trovarsi a dover competere, nella ricerca di nuovi spazi, con altri operatori retail, anche appartenenti al proprio settore, dotati di capacità economiche e finanziarie analoghe o maggiori rispetto alle proprie.

***Rischi connessi ai rapporti con i façonisti***

La produzione dei prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli è realizzata avvalendosi di produttori terzi rispetto al Gruppo Brunello Cucinelli, i c.d. façonisti. I rapporti tra la Società e la maggior parte dei façonisti con cui la Società intrattiene consolidati rapporti commerciali non sono regolati da accordi di durata pluriennale, ma si basano su commesse ad essi affidate relativamente alle collezioni delle singole stagioni, in linea con la prassi del settore. L'eventuale cessazione (in un arco temporale ravvicinato) dei rapporti con un numero rilevante di façonisti o la circostanza che più façonisti non dovessero rispettare in più occasioni i programmi di produzione, per quanto condivisi, potrebbe avere effetti negativi sull'attività del Gruppo Brunello Cucinelli. Inoltre, non si può escludere che alcuni façonisti possano in futuro rendersi inadempienti o cessare senza preavviso il rapporto di collaborazione con la Società.

Rischi connessi alla difesa dei diritti di proprietà industriale e intellettuale

La tutela del marchio Brunello Cucinelli e degli altri diritti di proprietà intellettuale è fondamentale ai fini del suo posizionamento nel mercato del lusso, in particolare nel settore del lusso *absolute* in cui il Gruppo opera. Il valore del marchio potrebbe risultare compromesso nel caso in cui la sua protezione ovvero la protezione del design dei prodotti a marchio Brunello Cucinelli fosse impraticabile o particolarmente difficile.

Ancorché la Società investa in modo significativo per assicurarsi la protezione del proprio marchio e dei suoi diritti di proprietà intellettuale nonché del design di alcuni dei prodotti di maggior successo a livello mondiale, non si può escludere che le azioni intraprese possano risultare inefficaci al fine di prevenire le imitazioni del marchio e dei prodotti del Gruppo. Inoltre, nel caso in cui il Gruppo volesse espandere la propria attività in Paesi in cui il marchio Brunello Cucinelli non è stato ancora registrato, l'eventuale pregresso uso e/o registrazione del marchio (o di marchi con esso confondibili) da parte di soggetti terzi potrebbero comportare una limitazione (ovvero un impedimento) all'attività del Gruppo in tali Paesi. Infine, le leggi di numerosi Paesi stranieri non proteggono i diritti di proprietà intellettuale con la stessa intensità della legge italiana o delle legislazioni degli altri Stati comunitari.

Rischi connessi alla percezione delle nuove tendenze

Il settore in cui il Gruppo Brunello Cucinelli opera è caratterizzato da cambiamenti, anche repentini, delle tendenze, dei gusti e degli stili di vita e di acquisto dei clienti.

Pertanto, il Gruppo Brunello Cucinelli è soggetto al rischio di non riuscire sempre a percepire le istanze della moda o a tradurle adeguatamente nella fase di stile, design e sviluppo del prodotto finale. Questa circostanza potrebbe perciò compromettere il successo delle collezioni.

Rischi Cyber

Le attività del Gruppo Brunello Cucinelli, anche in considerazione della crescente complessità organizzativa e dell'innovazione tecnologica del settore, sono esposte a rischi di attacchi cyber mirati a compromettere la continuità del business e alla raccolta impropria di dati riservati.

Allo scopo di rafforzare le azioni messe in atto per mitigare tali rischi, e al fine del continuo allineamento tra management ed esperti informatici, è stato costituito da anni un comitato interno denominato "Comitato di Sicurezza Informatica" con l'obiettivo di supervisionare i processi aziendali maggiormente a rischio di attacchi cyber e di individuare gli opportuni strumenti di mitigazione.

Oltre al consolidamento della *business continuity* in ambito ICT, sono stati introdotti servizi e strumenti di monitoraggio continuo, coadiuvati dalle più moderne tecnologie e con la collaborazione di partner tecnologici altamente specializzati.

Ad attività tipicamente tecnologiche, come il VAPT (*Vulnerability Assessment Penetration Test*), vengono affiancati piani di formazione continua del personale, finalizzati all'aumento della consapevolezza sul tema della sicurezza informatica.

L'obiettivo ultimo è quello di standardizzare ed estendere il livello di monitoraggio e controllo a tutte le società del Gruppo e a tutti i collaboratori.



Per la descrizione del complessivo Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi attraverso il quale sono gestiti e presidiati, si rimanda alla specifica descrizione nella Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2025, e consultabile sul sito internet della Società www.brunellocucinelli.it nella sezione “Governance”.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Centrale è il continuo investimento del Gruppo Brunello Cucinelli nell’attività di ricerca e sviluppo, al fine di creare nuovi prodotti che rispondano alle esigenze della clientela, ma anche per consolidare il know-how sviluppato nel corso degli anni. Come sempre importante è la ricerca e la sperimentazione sui materiali e nella realizzazione dei prototipi.

CONTRIBUTI PUBBLICI

Nel corso del presente esercizio la capogruppo Brunello Cucinelli S.p.A. e le società controllate italiane hanno usufruito delle seguenti agevolazioni:

- esoneri contributivi introdotti per l’emergenza sanitaria COVID e successivamente prorogati, considerati aiuti di stato, per complessivi Euro 330 migliaia;
- esoneri contributivi (Legge 205/2017) per complessivi Euro 48 migliaia;
- credito d’imposta Art Bonus (art. 1, DL 83/2014) per complessivi Euro 158 migliaia.

RISCHI AMBIENTALI

Il Gruppo Brunello Cucinelli considera una priorità strategica la prevenzione e la gestione di rischi in grado di pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi e la continuità aziendale.

All’interno del profilo di rischio complessivo, la Società ha quindi identificato i principali rischi connessi al cambiamento climatico o a tematiche ambientali che possono avere implicazioni o un impatto sulle attività economiche. I rischi individuati sono quelli derivanti da eventi di danno ambientale riconducibili all’attività dell’organizzazione e/o da un’inefficiente gestione delle risorse, dal verificarsi di eventi naturali (e.g. terremoti, alluvioni etc.) e/o legati ai cambiamenti climatici, sia in termini di rischi fisici (e.g. eventi meteorologici estremi più frequenti o mutamenti gradualmente del clima), sia in termini di rischi di transizione (i.e. legati al passaggio ad un’economia a bassa emissione di carbonio e alle politiche governative che ne conseguono). Tuttavia, tenuto conto del settore di operatività del Gruppo, – si ritiene che l’esposizione attuale del Gruppo alle conseguenze del cambiamento climatico sia bassa, sia in termini di probabilità, sia in termini di capacità di influenzare le strategie ed i flussi di cassa finanziari.

Per ogni ulteriore informazione sulla gestione dei rischi ambientali si rinvia alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La gestione dei rischi finanziari è svolta sulla base di linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. L'obiettivo è garantire una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo patrimoniale per mantenere un'adeguata solvibilità del patrimonio.

Il Gruppo è esposto in varia misura a rischi di natura finanziaria connessi alle attività di core business. In particolare, il Gruppo è contemporaneamente esposto al rischio di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di cambio), al rischio di liquidità, al rischio di credito e al rischio fiscale.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il rischio di tasso di interesse è il rischio che il *fair value* o i flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario si modifichino a causa delle variazioni nei tassi di interesse di mercato.

Le oscillazioni dei tassi di interesse di mercato influiscono sul livello degli oneri finanziari netti e sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie. Il Gruppo è esposto al rischio di conseguire a conto economico un aumento dei costi finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse. Variazioni nei tassi di interesse di mercato incidono sul costo dei finanziamenti e sul rendimento delle forme di impiego e quindi sul livello degli oneri e dei proventi finanziari del Gruppo, e non anche sul loro *fair value*.

Relativamente al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse è politica del Gruppo coprire l'esposizione relativa alla quota di indebitamento di medio e lungo termine. Nell'attività di gestione di tale rischio, si utilizzano strumenti derivati di tipo *interest rate swap*.

RISCHIO DI TASSO DI CAMBIO

Il rischio di cambio è il rischio che il *fair value* o i flussi di cassa futuri di un'esposizione si modifichino a seguito di variazioni dei tassi di cambio.

Il Gruppo opera a livello internazionale ed è quindi esposto ai rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio, che hanno riflessi sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

Inoltre, in virtù del fatto che la Società predispone i propri bilanci consolidati in Euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle controllate originariamente espressi in valuta estera potrebbero influenzare in modo significativo i risultati, l'indebitamento finanziario netto, il patrimonio netto consolidati, come espressi in Euro nei bilanci del Gruppo, e gli indici di bilancio.

La Società è esposta alla variazione dei tassi di cambio delle valute in cui sono regolate le operazioni di vendita verso le società del Gruppo e i clienti terzi. Tale rischio si estrinseca nell'eventualità che il controvalore in Euro dei ricavi diminuisca a seguito di oscillazioni sfavorevoli del tasso di cambio, impedendo il conseguimento del margine desiderato.

Al fine di contenere l'esposizione al rischio di cambio derivante dalla propria attività commerciale, la Società stipula contratti derivati (contratti di vendita a termine di valuta estera) atti a definire anticipatamente il tasso di conversione, o un *range* predefinito di tassi di conversione, a date future.



Le coperture a termine vengono sottoscritte in corrispondenza della definizione dei listini in valuta di una stagione, in base alla stima del fatturato e considerando come termine di chiusura della copertura quello previsto di incasso delle relative fatture di vendita. In particolare, la Società definisce i prezzi di vendita in Euro, determinando i corrispondenti prezzi in valuta estera applicando il cambio del contratto a termine.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio legato all'indisponibilità di risorse finanziarie necessarie per far fronte nel breve termine agli impegni assunti dal Gruppo e alle proprie esigenze finanziarie. I principali fattori che determinano il grado di liquidità del Gruppo sono, da un lato, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e d'investimento, dall'altro, i termini di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei Crediti commerciali e dei Debiti commerciali.

La Società è impegnata nell'ottenere una buona generazione di cassa per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti ai fornitori senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi legati ad uno strumento finanziario o ad un contratto commerciale, portando quindi ad una perdita finanziaria.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

L'esposizione al rischio di credito commerciale del Gruppo è riferibile alle vendite destinate al canale wholesale; con riferimento alle vendite del canale retail il rischio è limitato alle sole vendite gestite dalla figura del *landlord*, proprietario delle mura del *mall* e gestore diretto degli incassi all'interno delle boutique; il rimanente giro di affari è riferibile al canale di vendita "*retail*" puro, con pagamento in contanti o mediante carte di credito o di debito.

Il Gruppo generalmente privilegia rapporti commerciali con clienti con i quali intrattiene relazioni consolidate nel tempo. È politica del Gruppo sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito, sia con riferimento ad informazioni ottenibili da agenzie specializzate, sia dall'osservazione e analisi dei dati economico-finanziari dei clienti. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio in modo da assicurare tempestività di intervento e da ridurre il rischio di perdite.



RISCHIO FISCALE

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo è composto da 28 società localizzate in vari Paesi del mondo. Le società del Gruppo, italiane e straniere, sono soggette alla verifica delle dichiarazioni dei redditi e degli adempimenti fiscali da parte delle Amministrazioni finanziarie dei vari Paesi. I presidi di limitazione del rischio fiscale posti in essere dal management, in termini di verifica di adeguatezza e correttezza degli adempimenti fiscali, non possono ovviamente escludere del tutto il rischio di accertamenti tributari.

Il Gruppo adotta come metodologia per il c.d. *Transfer Pricing* il *Transactional Net Margin Method*. Il Gruppo si caratterizza per l'accentramento funzionale dei rischi e degli assets nel *Principal* (Brunello Cucinelli S.p.A.) mentre le altre società del Gruppo, svolgendo attività distributive (prevalentemente al dettaglio ad eccezione di alcune società che operano anche nel commercio all'ingrosso), sono considerate soggetti svolgenti funzioni "routinarie" e di conseguenza hanno diritto a ricevere una remunerazione per le loro attività in linea con quella di imprese indipendenti impegnate in analoghe funzioni; tale remunerazione, che deve essere allineata alle funzioni da esse svolte ed ai rischi sostenuti, viene misurata periodicamente attraverso le c.d. *benchmark analysis*.

Per una dettagliata analisi e rappresentazione della gestione dei rischi finanziari, nonché per le altre informazioni previste dall'IFRS 7, si rinvia anche a quanto dettagliatamente riportato nelle Note esplicative del presente Bilancio consolidato.



FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2024

Non si segnalano fatti di rilievo che abbiano interessato le attività del Gruppo successivamente alla chiusura della presente Relazione finanziaria annuale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le vendite della prima parte del 2025 sono molto positive, con un sell-out delle collezioni Primavera Estate 2025 molto interessante che conferma i preziosi feedback ricevuti durante le presentazioni dello scorso settembre.

La raccolta ordini per le nuove **Collezioni Autunno Inverno 2025** ha dato risultati particolarmente positivi, con commenti di grande valore da parte della stampa specializzata sia per la presentazione maschile, avvenuta nel mese di gennaio a Firenze/Pitti Immagine e poi a Milano, sia per quella femminile, durante la Fashion Week di febbraio a Milano.

La bella performance di questo **primo trimestre** vicino alla conclusione e la programmazione di selezionate ed esclusive aperture e ampliamenti di boutique previste nel corso dell'anno 2025, aumentano la nostra visibilità e rafforzano la solidità delle previsioni di crescita.

Le **grandi opportunità** che si prospettano per il nostro brand, il **posizionamento esclusivo** e le promettenti **prospettive** in tutte le **aree geografiche** e nei vari **canali distributivi**, ci permettono quindi di confermare con determinazione il nostro obiettivo di una crescita del fatturato nell'intorno del **+10%** per il **2025** e il **2026**, con sani ed equilibrati profitti.

Il grande progetto del raddoppio produttivo 2024-2033 in corso ci porta a prevedere un'incidenza degli investimenti intorno al 9% per il triennio 2024-2025-2026. Alla fine del 2026 ci immaginiamo di aver completato la nostra rete di Sartorie con le 4 belle fabbriche di Solomeo, Carrara, Penne e Gubbio. Il livello degli investimenti tornerà a normalizzarsi dal 2027, con un'incidenza attesa intorno al 7% del fatturato, come già verificatosi nel 2023.

Questo percorso si inserisce nel nostro progetto di crescita sostenibile, consolidando ulteriormente la nostra visione di lungo periodo e immaginando una crescita che porti, entro il **2030**, il **raddoppio del fatturato** rispetto al 2023.

Luca Lisandroni
Amministratore Delegato
Area Mercati

Cav. Lav. Brunello Cucinelli
Presidente del Consiglio
di Amministrazione

Riccardo Stefanelli
Amministratore Delegato
Area Prodotto e Operations



RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ



LA NOSTRA IDEA DI CAPITALISMO UMANISTICO E UMANA SOSTENIBILITÀ	81
INFORMAZIONI GENERALI	82
- CRITERI PER LA REDAZIONE	82
- STRATEGIA	82
- GOVERNANCE	97
- GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ	103
MDR-P LE POLITICHE DELLA CASA DI MODA	114
MDR-A LE AZIONI E RISORSE DELLA CASA DI MODA	117
MDR-M LE METRICHE DELLA CASA DI MODA	117
MDR-T GLI OBIETTIVI DELLA CASA DI MODA	117
INFORMAZIONI AMBIENTALI	119
E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI	119
GOVERNANCE	119
STRATEGIA	119
GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ	120
METRICHE E OBIETTIVI	124
E2 INQUINAMENTO	133
GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ	133
METRICHE E OBIETTIVI	134
E3 ACQUE E RISORSE MARINE	136
GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ	136
METRICHE E OBIETTIVI	137
E4 BIODIVERSITÀ	139
STRATEGIA	139
GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ	139
METRICHE E OBIETTIVI	141
E5 USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE	142
GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ	142
METRICHE E OBIETTIVI	144



LA TASSONOMIA EUROPEA	148
INFORMAZIONI SOCIALI.....	169
S1 FORZA LAVORO PROPRIA.....	169
STRATEGIA.....	169
GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ.....	172
METRICHE E OBIETTIVI	181
INFORMATIVA SPECIFICA: LUOGHI DI LAVORO	191
STRATEGIA.....	191
GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ.....	191
METRICHE E OBIETTIVI	192
S2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	193
STRATEGIA.....	193
GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ.....	196
METRICHE E OBIETTIVI	198
S3 COMUNITÀ INTERESSATE	199
STRATEGIA.....	199
GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ.....	200
METRICHE E OBIETTIVI	202
S4 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI	203
STRATEGIA.....	203
GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ.....	205
METRICHE E OBIETTIVI	207
INFORMAZIONI DI GOVERNANCE	208
G1 CONDOTTA DELLE IMPRESE	208
GOVERNANCE.....	208
GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ.....	210
METRICHE E OBIETTIVI	215
INFORMATIVA SPECIFICA: PASSAGGIO GENERAZIONALE	216
STRATEGIA.....	216
GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ.....	216



LA NOSTRA IDEA DI CAPITALISMO UMANISTICO E UMANA SOSTENIBILITÀ

“Sognavo un’Impresa per fare profitti con etica e dignità, senza arrecare sofferenza alle persone e offese al Creato o almeno il meno possibile”

Il concetto di Capitalismo Umanistico e Umana Sostenibilità rappresenta l’idea che l’impresa debba generare profitti operando simultaneamente secondo principi di etica, dignità e morale.

L’Umana Sostenibilità costituisce un ambito concreto in cui ambiente, economia, cultura, spirito, morale e tecnologia possono coesistere armoniosamente. Tale approccio si configura come un atteggiamento di cura e custodia che non si limita alla valorizzazione e promozione della dignità umana, ma si estende a ogni aspetto del vivere in armonia con il Creato, guidato dall’obiettivo di non arrecare danni, o di ridurli al minimo possibile.

L’Umana Sostenibilità comprende sei forme: sostenibilità ambientale, sostenibilità economica, sostenibilità culturale, sostenibilità spirituale, sostenibilità morale e sostenibilità tecnologica.

Queste sei forme sono correlate agli ideali di lunga durata che caratterizzano la vita e il lavoro dell’azienda, espressione dei valori formalizzati in cinque decaloghi che orientano le attività quotidiane e le azioni intraprese.

La concezione di Capitalismo Umanistico e Umana Sostenibilità si è evoluta e consolidata nel corso degli anni attraverso numerose iniziative realizzate con l’obiettivo ultimo di generare valore non soltanto per la Casa di Moda ma anche per la pluralità di stakeholder con cui l’azienda interagisce.

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, nella sua prima edizione, è redatta in conformità agli standard di rendicontazione ESRS (European Sustainability Reporting Standards) secondo quanto previsto dal D.Lgs. n.125/2024, che recepisce la Corporate Sustainability Reporting Directive (di seguito, anche “CSRD”). Tale rendicontazione è articolata come segue:

- **informazioni generali** (ESRS 2): vengono definiti i criteri per la redazione, la governance e la strategia di sostenibilità. Inoltre, in questo capitolo viene illustrata la metodologia della Doppia Materialità in base alla quale sono state individuate le questioni di sostenibilità rilevanti per la Casa di Moda;
- **informazioni ambientali**: vengono trattati i temi del *Cambiamento Climatico* (E1), dell’*Inquinamento* (E2), dell’*Acqua e risorse marine* (E3), della *Biodiversità ed ecosistemi* (E4), dell’*Uso delle risorse ed economia circolare* (E5). Include inoltre la rendicontazione relativa al Regolamento Tassonomia (Regolamento UE 2020/852);
- **informazioni sociali**: vengono trattate le questioni relative alla *Forza lavoro propria* (S1), ai *Lavoratori nella catena del valore* (S2), alle *Comunità interessate* (S3), ai *Consumatori e utilizzatori finali* (S4).
- **informazioni di governance**: viene illustrato l’approccio della Casa di Moda riguardo alla *Condotta delle Imprese* (G1).

In aggiunta, vengono descritte due questioni rilevanti individuate come “informative specifiche”, ovvero riconducibili ad aspetti specifici e di valore dell’organizzazione: *Luoghi di lavoro* (al termine del capitolo informazioni sociali), *Passaggio generazionale* (al termine del capitolo informazioni di governance).

Un indice dettagliato con gli obblighi di informativa ESRS è disponibile alla pagina 104 del documento.



INFORMAZIONI GENERALI

CRITERI PER LA REDAZIONE

BP-1 Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità

La rendicontazione di sostenibilità della Brunello Cucinelli S.p.A. è redatta su base consolidata e il perimetro di rendicontazione coincide con quello del Bilancio Consolidato. Il Bilancio Consolidato include la Capogruppo Brunello Cucinelli S.p.A. e le sue controllate italiane ed estere; nel loro insieme identificate come Gruppo Brunello Cucinelli. Si precisa che le società Brunello Cucinelli Europe S.r.l., Logistica e Distribuzione S.r.l., Market Service US, Inc., seppur rientranti nel perimetro di riferimento, non contribuiscono alla rendicontazione dei dati quantitativi sociali e ambientali nel documento, in quanto prive di dipendenti.

La rendicontazione copre l'intera catena del valore, nei limiti delle informazioni disponibili: la mappatura degli impatti, dei rischi e delle opportunità si è concentrata sulle operazioni proprie e allo stesso tempo sulla catena del valore a monte – partendo dalle attività di produzione o estrazione delle materie prime, fino alle successive fasi di trasformazione e lavorazione delle stesse e inclusi i flussi di logistica a monte – e sulla catena del valore a valle –, il canale distributivo wholesale, i clienti finali e inclusi i flussi di logistica a valle.

L'impresa precisa di non essersi avvalsa dell'opzione di omettere, all'interno del presente documento, una specifica informazione corrispondente a proprietà intellettuale, know-how o ai risultati dell'innovazione.

BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche

Gli orizzonti temporali adottati nel presente documento coincidono con quelli adottati dagli ESRS, nello specifico “breve periodo: 1 anno”, “medio periodo: fino a 5 anni”, “lungo periodo: oltre 5 anni”.

Per le metriche relative al calcolo delle emissioni di scope 3, in assenza di dati puntuali, si è proceduto con stime la cui metodologia è descritta all'interno della sezione “E1-6 Emissioni lorde di GES in ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES”.

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, si specifica che alcune delle informazioni presenti nella seguente rendicontazione consolidata di sostenibilità sono descritte sulla base di ipotesi, in quanto legate a eventi che potrebbero accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

STRATEGIA

SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore

L'attività della Casa di Moda è incentrata sulla creazione, produzione e offerta di abbigliamento, accessori e lifestyle a marchio Brunello Cucinelli che compongono collezioni total look per Donna, Uomo e Bambini, sempre concepite come espressione dei valori etici e umani coltivati nel borgo di Solomeo². Il brand è riconosciuto a li-

² Nessun prodotto presente nelle collezioni della Casa di Moda risulta vietato in specifici mercati di riferimento.



vello internazionale come eccellenza del Made in Italy e punto di riferimento nel settore dei beni di lusso, capace di coniugare le qualità senza tempo derivate dalla selezione dei materiali più pregiati, dall'artigianalità e dall'esclusività con una creatività contemporanea ricettiva delle tendenze di mercato e delle innovazioni tecnologiche. La proposta total look per Uomo e Donna è arricchita, in aggiunta alla collezione Ready to Wear, dalle collezioni Eyewear e Fragranze. Le categorie di clienti e i mercati geografici dell'impresa sono presentati rispettivamente nei paragrafi della Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione "Rete distributiva" e "Informazioni societarie", "Analisi dei ricavi - Ricavi suddivisi per area geografica".

Per maggiori informazioni relative al modello di business fare riferimento alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Le fondamenta del modello imprenditoriale della Casa di Moda rimangono saldamente ancorate agli elementi distintivi che identificano e posizionano il brand nella fascia altissima del lusso: elevata ed estrema qualità nell'approvvigionamento delle materie prime, eccellenza nell'artigianalità e manualità, e una proposta prêt-à-porter esclusiva, simbolo di autentico Made in Italy. L'offerta esclusiva e di eccellenza prosegue contestualmente con il mantenimento dei valori presenti nel DNA dell'azienda: dignità del profitto e rapporto speciale con il territorio. La Casa di Moda Brunello Cucinelli è universalmente riconosciuta come esempio principe di "Capitalismo Umanistico", capace di coniugare custodia delle tradizioni, valorizzazione delle persone che lavorano per il bene comune dell'azienda, e promozione di importanti progetti volti ad abbellire i territori in cui opera e l'eredità destinata alle future generazioni.

Nel 2024, le risorse umane del Gruppo sono 3.326. Per maggiori dettagli relativi al numero dei dipendenti per singole aree geografiche fare riferimento alla sezione "S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa".

Le società del Gruppo operano nel settore della vendita e del commercio al dettaglio (NACE Sezione G), classificato come ad alto impatto climatico³, tutti i ricavi generati e i consumi energetici sono attribuiti a queste attività. I ricavi corrispondono a quanto rendicontato nella Nota 27 "Ricavi" delle Note Esplicative del Bilancio Consolidato. Per maggiori dettagli relativi alla ripartizione dei ricavi totali, riportati in bilancio, per i settori degli ESRS significativi fare al paragrafo "Segmenti operativi" delle Note Esplicative del Bilancio Consolidato.

IL PIANO DI SOSTENIBILITÀ "IN ARMONIA CON IL CREATO"

La Società ha declinato la propria strategia di sostenibilità all'interno del Piano di Sostenibilità «In Armonia con il Creato (2024-2028)», aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione (di seguito anche "CdA") in data 11 luglio 2024. Il Piano⁴ sistematizza gli obiettivi strategici in ambito di Umana Sostenibilità, definiti in allineamento e a supporto del piano industriale.

Gli obiettivi individuati e i relativi target di natura qualitativa e quantitativa – di breve, medio e lungo termine – sono mossi dalla volontà di non recare alcun danno al Creato, o cercare di recarne il meno possibile, e dalla consapevolezza delle più grandi sfide attuali. Il Piano tiene conto del contesto in cui la Casa di Moda opera, delle richieste dei principali stakeholder, delle progettualità già avviate nell'ambito dell'Umana Sostenibilità e della cornice programmatica definita dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dai correlati Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

³ I settori ad alto impatto climatico sono quelli elencati nelle sezioni da A a H e nella sezione L della NACE (come definiti nel regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione).

⁴ Il Piano di Sostenibilità è inerente a tutti i prodotti della Casa di Moda, a tutte le aree geografiche in cui questa opera e a tutti i canali di vendita utilizzati.

Il Piano è organizzato in sei pilastri che rappresentano le sei forme dell'Umana Sostenibilità. Ad ognuna si ricollegano uno o più precetti del Decalogo "I Nostri Longevi Ideali di Vita e di Lavoro" che definiscono l'obiettivo ultimo che il Gruppo si pone con riferimento ad ogni pilastro e che ci piace considerare come il «faro che ci illumina» nel raggiungimento degli obiettivi e dei target quali-quantitativi definiti in orizzonte di breve, medio e lungo termine.

Figura 1: La struttura del Piano di Sostenibilità "In Armonia con il Creato" (2024-2028)

LE FORME DELL'UMANA SOSTENIBILITÀ	SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	SOSTENIBILITÀ CULTURALE	SOSTENIBILITÀ SPIRITUALE	SOSTENIBILITÀ MORALE	SOSTENIBILITÀ TECNOLOGICA
"I NOSTRI LONGEVI IDEALI DI VITA E DI LAVORO"	PUNTO II Non usiamo più di quanto è necessario e naturale. Utilizziamo l'universo con amabilità PUNTO III Agiamo sempre come fedeli custodi del Creato	PUNTO V Lavoriamo sostenendo il giusto utile e l'armonia tra profitto e dono	PUNTO VIII Crediamo in un universalismo del mondo e agiamo con grande rispetto per tutte le civiltà	PUNTO I Amiamo e rispettiamo la Terra Madre coltivandola secondo natura e accogliendo i suoi frutti come il dono più caro PUNTO X Amiamo i giovani e trasmettiamo loro la speranza e il sogno del futuro luminoso che li attende	PUNTO IV Crediamo nella dignità morale dell'essere umano PUNTO VI Ricerchiamo l'armonia tra il giusto lavoro e l'umana riservatezza PUNTO VII Ricordiamo i padri. Ci hanno insegnato a rispettare le leggi, e nella loro parola è scritta la nostra storia	PUNTO IX Accettiamo i giusti cambiamenti per vivere la parte migliore dei nostri tempi
	- Lotta al cambiamento climatico - Approvvigionamento e gestione delle materie prime - Approccio rigenerativo - Gestione sostenibile della catena di fornitura	- Identità del brand - Qualità e artigianalità Made in Italy	Supporto al territorio e alle comunità locali	Dignità e bellezza nei luoghi di lavoro	- Diversità, inclusione ed equità - Salute e sicurezza - Tutela dei diritti dell'essere umano e dignità del lavoro - Governance - Condotta etica del business - Umana riservatezza	Digitalizzazione e Intelligenza Artificiale

Il Piano di Sostenibilità è sottoposto ad annuale monitoraggio, i cui esiti sono presentati e discussi nel corso delle riunioni del CdA della Società, previo esame da parte del Consiglio per l'Umana Sostenibilità e per il Capitalismo Umanistico. L'aggiornamento del Piano, in termini di ridefinizione dei relativi obiettivi e target, è invece previsto con cadenza biennale.

LA CATENA DEL VALORE

La Società si occupa del design, realizzazione e vendita delle proprie collezioni tramite il canale retail, fisico e digitale, e il canale wholesale.

Il processo ha inizio con la fase di creatività in capo all'Ufficio Stile e Design, un team creativo composto da oltre 60 persone che collaborano giornalmente con oltre 100 sarti. Durante il processo creativo vengono definiti gli stili delle collezioni, i disegni dei manufatti e la scelta dei materiali in linea con standard di qualità e sostenibilità.

Una volta approvati, i modelli ideati vengono trasmessi al Dipartimento Prototipia, interno alla Società e sede del lavoro altamente specializzato di più di 100 maestri e tecnici. L'insieme dei prototipi validati costituisce la base per lo sviluppo del campionario delle collezioni.

La realizzazione dei manufatti in particolare viene eseguita presso i laboratori delle piccole imprese artigiane che

costituiscono il sistema produttivo esterno. Durante ogni fase sono previsti ripetuti e rigorosi controlli di qualità operati direttamente dalla Società, per garantire la qualità assoluta del prodotto finito. Tali laboratori lavorano materie prime attentamente ricercate e selezionate dalla Società. Il primo livello della catena di fornitura si compone pertanto principalmente di queste due categorie di soggetti, ossia fornitori di materie prime e imprese artigiane che realizzano il prodotto finale a partire da filati e tessuti, accessori e componenti. Questa fase produttiva prevede flussi logistici in uscita e in entrata funzionali alle operazioni di controllo sul semilavorato.

A monte dei fornitori di materia prima vi sono i soggetti che coltivano, allevano o estraggono le materie prime necessarie alla realizzazione dei prodotti e del relativo packaging, che la società acquista dall'esterno.

La catena a valle è invece composta principalmente dalle categorie di canale di vendita delle collezioni, ossia il canale retail, fisico e digitale, e il canale wholesale. Il cliente finale, che utilizza i prodotti, rappresenta l'anello conclusivo della catena del valore. L'intera catena del valore a valle prevede flussi logistici differenziati a seconda del cliente e delle aree geografiche.

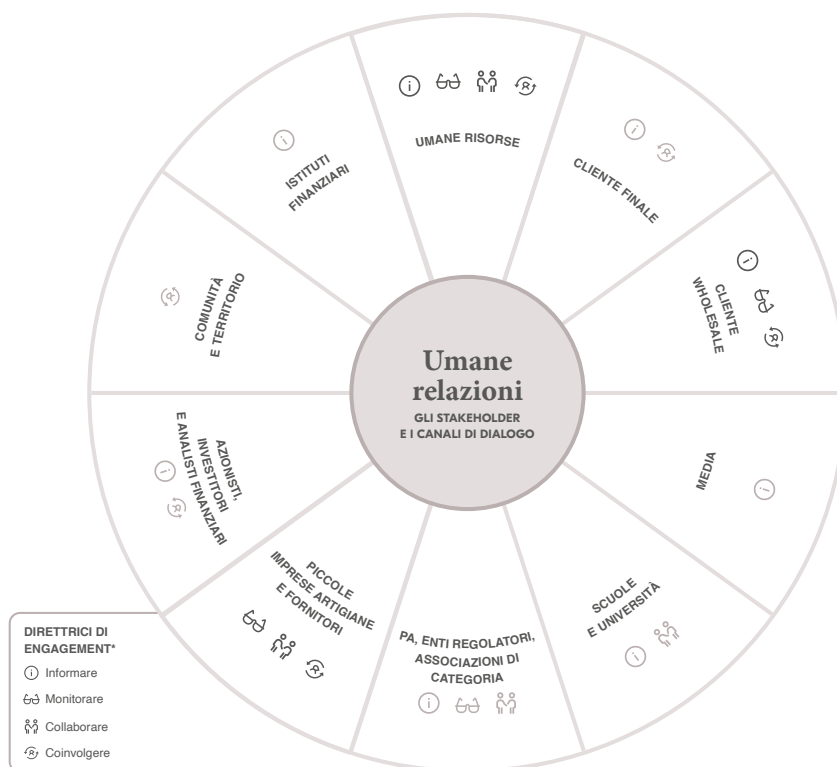
Figura 2: La catena del valore della Casa di Moda



SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Nella gestione del rapporto con i nostri stakeholder auspichiamo che essi siano sempre aggiornati rispetto alla strategia, agli impegni e alle attività del Gruppo, al fine anche di raccogliere i loro feedback in maniera sempre più consapevole.

Figura 3: I nostri stakeholder



L’approccio societario al dialogo con gli stakeholder è definito nella Policy Umane Relazioni (rif. “MDR-P Le politiche della Casa di Moda”), che ha l’obiettivo di definire principi e valori che devono guidare i momenti di dialogo con tutti gli stakeholder, indirizzare le modalità di coinvolgimento e individuare le funzioni interne responsabili del processo di engagement e della relativa rendicontazione.

Per rendere operativa la Policy Umane Relazioni abbiamo formalizzato un Piano di Stakeholder Engagement che si pone i seguenti obiettivi:

- Promuovere un engagement degli stakeholder strategico e continuativo;
- Individuare aree di miglioramento;
- Pianificare le migliori soluzioni in termini di iniziative di coinvolgimento, differenziate per ogni categoria di stakeholder;
- Prevedere un meccanismo di valutazione delle occasioni di engagement avvenute.

Ogni categoria di stakeholder è stata classificata dal management aziendale secondo quattro direttrici di rilevanza strategica che hanno consentito di identificare i migliori canali di dialogo da utilizzare per rafforzare le interlocuzioni tra il Gruppo e i suoi stakeholder.

Oltre alle modalità informali e ordinarie di dialogo, la società organizza annualmente a partire dal 2022 alcune occasioni ad hoc di coinvolgimento diretto di rappresentanti di diverse categorie di stakeholder, basate principalmente sulle tematiche di Umana Sostenibilità. Sinora sono ad esempio stati coinvolti rappresentanti delle umane risorse, delle scuole e delle università, della PA e delle associazioni di categoria, delle imprese artigiane e dei fornitori di materia prima, della comunità finanziaria e del territorio (rif. sezioni S1-2 “Processi di coinvolgimento dei lavorato-

ri” propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti, “S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti”, “S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti” e “S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti”). Abbiamo inoltre sviluppato strumenti a supporto del monitoraggio delle attività di ingaggio, con l’obiettivo di mappare semestralmente le attività svolte ed effettuare una valutazione dell’efficacia dell’engagement operato da ciascuna funzione. Gli esiti di tale riepilogo semestrale sono poi condivisi, in maniera aggregata, con il Consiglio per l’Umana Sostenibilità e per il Capitalismo Umanistico, nonché con gli organi di amministrazione, direzione e controllo.

L’ascolto delle istanze degli stakeholder, raccolte sia tramite canali informali sia tramite le procedure sopra descritte, consentono alla società di includere con continuità le valutazioni dei propri interlocutori nei processi decisionali e strategici interni.

Gli stakeholder sono inoltre annualmente coinvolti nel processo di sviluppo dell’analisi di Doppia Materialità. Gli esiti di tale analisi sono riportati ai CEO e al CdA per la definitiva approvazione.

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

I nostri impatti, rischi ed opportunità (di seguito anche “IROs”) rilevanti appartengono a tutti gli ESRS Standard Topic e a due informative specifiche (i.e. luoghi di lavoro, passaggio generazionale). Si tratta di IROs in prevalenza di natura sociale e in secondo luogo ambientale. Gli impatti individuati sono collegati al modello di business e sono presi in considerazione nell’analisi della definizione delle strategie aziendali. Tra gli impatti emersi prevalgono quelli di carattere potenziale, equamente distribuiti tra quelli che riguardano le operazioni proprie e la catena del valore. Gli impatti e i rischi all’interno della catena del valore richiedono una gestione continuativa della collaborazione con fornitori e laboratori artigianali, in materia sia sociale sia ambientale, volta a un consolidamento costante delle relazioni; in questo quadro si inserisce anche un presidio elevato circa le materie prime acquistate. Per mitigare l’impatto negativo dovuto alle emissioni di gas ad effetto serra, il Gruppo ha sviluppato una Carbon Strategy i cui target sono stati approvati da Science Based Target initiative (SBTi). Le iniziative di riqualificazione e valorizzazione dei territori generano impatti positivi in Italia e all’estero e accrescono d’altro canto l’allure e l’esclusività del brand, generando opportunità in termini reputazionali in quanto alimentano di fatto lo sviluppo commerciale anche favorendo un posizionamento nella fascia esclusiva del mercato.

I principali impatti a livello di operazioni proprie riguardano i dipendenti. Poiché la realizzazione dei capi è prevalentemente realizzata dalla struttura produttiva esterna, gli impatti ambientali a livello di operazioni proprie sono modesti. Oltre a garantire la compliance legislativa la Società si adopera per implementare, per quanto di suo controllo, ulteriori misure virtuose.

Molteplici rischi derivano da questioni interne, quali i rischi legati alla corruzione, al passaggio generazionale, alla violazione dell’integrità dei dati personali, al mancato rispetto di parametri di accessibilità e inclusione verso i clienti finali. Specifici presidi interni sono quindi stati definiti e implementati, in termini di risorse dedicate, strutture di governance e progettualità dedicate.

La Casa di Moda ha inoltre individuato un impatto positivo e un rischio connessi a informative specifiche. L’impatto positivo riguarda l’aumento del benessere dei dipendenti tramite la promozione della bellezza dei luoghi di lavoro, un principio rilevante della filosofia aziendale che garantisce che lo svolgimento delle attività operative, negli uffici così come nei reparti produttivi, avvenga all’interno di luoghi di lavoro curati e belli. Il rischio riguarda la potenziale compromissione del posizionamento del brand in conseguenza di un’inadeguata gestione del passaggio generazionale a livello di governance.

La Casa di Moda ha avviato un’analisi dedicata all’individuazione degli eventuali effetti finanziari relativi ai rischi e alle opportunità di sostenibilità individuati come rilevanti. Da tale analisi è emerso che nel 2024 tali rischi ed opportunità non hanno comportato alcun effetto finanziario.



Di seguito una rappresentazione di dettaglio delle tematiche, degli impatti, dei rischi e delle opportunità risultate rilevanti.

Tabella 1: Elenco dei Temi e degli Impatti, Rischi e Opportunità rilevanti

Descrizione	E1			
	Impatto Potenziale/ Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale	Sotto-tematica o sotto-sotto-tematica di riferimento
Impatti Negativi				
Generazione di gas effetto serra dovuto alla produzione e trasformazione delle materie prime usate all'interno delle Collezioni	Attuale	A monte	Lungo termine	Mitigazione dei cambiamenti climatici
Generazione di gas effetto serra dovuto alle fasi di trasporto e distribuzione upstream e downstream delle materie prime e dei semilavorati necessari per le Collezioni	Attuale	A monte A valle	Lungo termine	
Incremento delle emissioni GHG derivanti da elevati livelli di consumi energetici all'interno delle sedi aziendali/ punti vendita	Potenziale	Operazioni proprie	Medio termine	Mitigazione dei cambiamenti climatici; Energia
Rischi				
Compromissione della continuità delle attività aziendali (e.g. operatività magazzino/ attività di supporto al business) a causa di eventi naturali estremi	N.A.	N.A.	Breve termine	Adattamento ai cambiamenti climatici
Peggioramento delle condizioni di finanziamento legato a fattori interni che comportino il mancato rispetto di impegni assunti in ambito finanziario o ESG	N.A.	N.A.	Lungo termine	Mitigazione dei cambiamenti climatici
Evoluzioni normative o regolamentari in materia di lotta al cambiamento climatico (e.g. Green Deal & Fit for 55) e assenza di una governance/strategia aziendale sul clima	N.A.	N.A.	Medio termine	
Compromissione dell'immagine / della reputazione del brand Brunello Cucinelli dovuta al mancato raggiungimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici	N.A.	N.A.	Lungo termine	



E2				
Descrizione	Impatto Potenziale/Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale	Sotto-tematica o sotto-sotto-tematica di riferimento
Impatti negativi				
Inquinamento delle acque legato ad un'inadeguata gestione degli scarichi idrici da parte di façonisti e fornitori	Potenziale	A monte	Medio termine	Inquinamento dell'acqua
Inquinamento causato dall'uso di sostanze chimiche, in particolare quelle pericolose, lungo la catena di fornitura (inclusa la Società)	Potenziale	A monte Operazioni proprie	Medio termine	Sostanze preoccupanti
Rischi				
Compromissione dell'immagine / della reputazione del brand Brunello Cucinelli dovuta ad attività di fornitori/façonisti in violazione delle norme applicabili e/o degli ulteriori impegni assunti con il Gruppo in materia di inquinamento	N.A.	N.A.	Medio termine	Inquinamento dell'acqua Sostanze preoccupanti
E3				
Descrizione	Impatto Potenziale/Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale	Sotto-tematica o sotto-sotto-tematica di riferimento
Impatti negativi				
Consumi insufficienti della risorsa idrica lungo la catena di fornitura (inclusa la Società)	Potenziale	A monte Operazioni proprie	Medio termine	Consumo idrico
Gestione inefficiente dei prelievi delle risorse idriche, in particolare in zone a stress idrico, lungo la catena di fornitura (inclusa la Società)	Potenziale	A monte Operazioni proprie	Medio termine	Prelievi idrici
Inquinamento delle acque legato ad un'inadeguata gestione degli scarichi idrici da parte di façonisti e fornitori	Potenziale	A monte	Medio termine	Scarichi di acque
Rischi				
Compromissione dell'immagine / della reputazione del brand Brunello Cucinelli dovuta ad attività di fornitori/façonisti in violazione delle norme applicabili e/o degli ulteriori impegni assunti con il Gruppo in materia di consumo di risorse idriche	N.A.	N.A.	Medio termine	Consumo idrico



E4				
Descrizione	Impatto Potenziale/Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale	Sotto-tematica o sotto-sotto-tematica di riferimento
Impatti positivi				
Impatti positivi sulle condizioni della biodiversità locale nei territori dell'Himalaya in cui è attivo il progetto di agricoltura rigenerativa "Himalayan Regenerative Fashion Living Lab"	Attuale	A monte	Medio termine	Impatti e dipendenze in termini di servizi ecosistemici
Impatti negativi				
Impatti negativi sulla biodiversità conseguenti alle pratiche di coltivazione, allevamento e deforestazione (per la produzione di cellulosa da cui si ottiene la viscosa) necessarie alla produzione delle materie prime usate nelle collezioni	Attuale	A monte	Lungo termine	Degrado del suolo, Desertificazione, Impermeabilizzazione del suolo
Opportunità				
Benefici reputazionali e maggiore attrattività verso gli investitori in virtù delle esternalità positive generate dal progetto di agricoltura rigenerativa "Himalayan Regenerative Fashion Living Lab", la cui valenza è internazionale	N.A.	A monte	Medio termine	Impatti e dipendenze in termini di servizi ecosistemici
E5				
Descrizione	Impatto Potenziale/Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale	Sotto-tematica o sotto-sotto-tematica di riferimento
Impatti positivi				
Implementazione di soluzioni a favore della circolarità, con particolare riferimento alla longevità dei capi, alla loro riparazione e al recupero degli sfridi di produzione	Attuale	A monte A valle	Lungo termine	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi
Impatti negativi				
Impatti negativi causati da una gestione inefficiente dei rifiuti lungo la catena di fornitura (inclusa la Società), in termini di eccessiva produzione e di scarsa attenzione verso operazioni di recupero e riciclo	Potenziale	A monte Operazioni proprie	Lungo termine	Rifiuti
Rischi				
Compromissione dell'immagine / della reputazione del brand Brunello Cucinelli dovuta ad attività di fornitori/façonisti in violazione delle norme applicabili e/o degli ulteriori impegni assunti con il Gruppo in materia di inquinamento	N.A.	N.A.	Medio termine	Rifiuti



Descrizione	S1			
	Impatto Potenziale/Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale	Sotto-tematica o sotto-sotto-tematica di riferimento
Impatti positivi				
Aumento del benessere dei dipendenti tramite la promozione del welfare aziendale e della corresponsione di una giusta paga	Potenziale	Operazioni proprie	Medio termine	Salari adeguati
Sviluppo delle umane risorse attraverso la definizione di percorsi di miglioramento continuo e apprendimento di competenze	Attuale	Operazioni proprie	Medio termine	Formazione e sviluppo delle competenze
Impatti negativi				
Attenzione limitata agli aspetti di equilibrio vita lavoro (work-life balance)	Potenziale	Operazioni proprie	Medio termine	Equilibrio tra vita professionale e vita privata
Infortuni e/o malattie professionali durante lo svolgimento delle attività lavorative e/o legati ad interferenze (ad esempio rischi specifici della location) con riferimento alle umane risorse della Casa di Moda	Attuale	Operazioni proprie	Medio termine	Salute e sicurezza
Impatti negativi sulla popolazione aziendale femminile, in termini di limitate possibilità di crescita personale e professionale, a causa della presenza di un divario retributivo tra donne e uomini	Potenziale	Operazioni proprie	Lungo termine	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore
Insufficiente soddisfazione delle aspettative personali e professionali di crescita delle umane risorse	Potenziale	Operazioni proprie	Medio termine	Formazione e sviluppo delle competenze
Mancato rispetto dei valori di diversità e inclusione o delle pari opportunità all'interno della Casa di Moda	Potenziale	Operazioni proprie	Medio termine	Occupazione e inclusione delle persone con disabilità Diversità
Compromissione della riservatezza/disponibilità/integrità dei dati personali delle umane risorse legata a fattori interni (i.e. non conformità procedurali, di governance, dei sistemi applicativi in materia di privacy) e/o esterni (es. fornitori responsabili del trattamento di dati di cui la Casa di Moda è titolare)	Potenziale	Operazioni proprie	Medio termine	Riservatezza
Rischi				
Difficoltà nel reperire sul mercato/ attrarre risorse e/o competenze specifiche, prevalentemente legato alla sempre maggiore richiesta di flessibilità da parte del mercato	N.A.	N.A.	Medio termine	Equilibrio tra vita professionale e vita privata
Rischio di perdita di competenze/ conoscenze chiave	N.A.	N.A.	Medio termine	Equilibrio tra vita professionale e vita privata
Insorgere di contenziosi in ambito giuslavoristico	N.A.	N.A.	Medio termine	Salute e sicurezza



S1				
Descrizione	Impatto Potenziale/ Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale	Sotto-tematica o sotto-sotto-tematica di riferimento
Compromissione della motivazione dei dipendenti dovuta ad una mancata/ ridotta applicazione all'interno dell'azienda dei valori di diversità e inclusione, con conseguenze negative sul raggiungimento degli obiettivi aziendali	N.A.	Operazioni proprie	Medio termine	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore Occupazione e inclusione delle persone con disabilità Diversità
Livello di competenze/ conoscenze interne non allineate rispetto alle esigenze dell'organizzazione, riconducibile alla fase di formazione (core business)	N.A.	Operazioni proprie	Medio termine	Formazione e sviluppo delle competenze
Incapacità da parte del Gruppo di far fronte alle richieste da parte degli interessati o di non rispettare i termini di legge (e.g. cancellazione, accesso ai dati, rettifica dei dati, revoca del consenso)	N.A.	A monte Operazioni proprie A valle	Breve termine	Riservatezza
Sanzioni e/o risarcimento dei danni derivanti dalla compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità dei dati personali legato a fattori esterni (es. fornitori responsabili del trattamento di dati di cui BC è titolare)	N.A.	A monte Operazioni proprie A valle	Breve termine	
Sanzioni e/o risarcimento dei danni derivanti dalla compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità dei dati personali legato a fattori interni	N.A.	A monte Operazioni proprie A valle	Breve termine	
S2				
Descrizione	Impatto Potenziale/ Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale	Sotto-tematica o sotto-sotto-tematica di riferimento
Impatti negativi				
Infortuni e/o malattie professionali durante lo svolgimento delle attività lavorative per i lavoratori nella catena di fornitura	Potenziale	A monte	Medio termine	Salute e sicurezza
Mancato rispetto dei principi di pari opportunità, diversità e inclusione, con riferimento all'inclusione delle persone con disabilità lungo la catena di fornitura	Potenziale	A monte	Breve termine	Occupazione e inclusione delle persone con disabilità Diversità
Violazioni dei diritti umani e dei diritti fondamentali del lavoro lungo la catena di fornitura con particolare riferimento ai fenomeni di lavoro minorile	Potenziale	A monte	Breve termine	Lavoro minorile
Violazioni dei diritti umani e dei diritti fondamentali del lavoro lungo la catena di fornitura con particolare riferimento ai fenomeni di lavoro forzato/ obbligatorio	Potenziale	A monte	Breve termine	Lavoro forzato



S2				
Descrizione	Impatto Potenziale/ Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale	Sotto-tematica o sotto-sotto-tematica di riferimento
Rischi				
Compromissione dell’immagine / della reputazione del brand Brunello Cucinelli dovuta ad attività di fornitori/façonisti in violazione delle norme applicabili e/o degli ulteriori impegni assunti con il Gruppo in materia di salute e sicurezza	N.A.	N.A.	Breve termine	Salute e sicurezza
Compromissione dell’immagine / della reputazione del brand Brunello Cucinelli dovuta ad attività di fornitori/façonisti in violazione delle norme applicabili e/o degli ulteriori impegni assunti con il Gruppo a tutela dei principi di pari opportunità, diversità e inclusione	N.A.	N.A.	Breve termine	Occupazione e inclusione delle persone con disabilità Diversità
Compromissione dell’immagine / della reputazione del brand Brunello Cucinelli dovuta ad attività di fornitori/façonisti in violazione delle norme applicabili e/o degli ulteriori impegni assunti con il Gruppo a tutela dei fenomeni di lavoro forzato / obbligatorio e lavoro minorile	N.A.	N.A.	Breve termine	Lavoro minorile Lavoro forzato
S3				
Descrizione	Impatto Potenziale/ Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale	Sotto-tematica o sotto-sotto-tematica di riferimento
Impatti positivi				
Impatti positivi sull’economia locale nei territori dell’Himalaya in cui è attivo il progetto di agricoltura rigenerativa “Himalayan Regenerative Fashion Living Lab”	Attuale	A monte	Medio termine	Impatti legati al territorio
Sostegno alla riqualificazione del territorio e alla valorizzazione del patrimonio artistico-culturale locale	Attuale	A monte Operazioni proprie A valle	Lungo termine	
Sviluppo/promozione della qualità ed artigianalità che risiedono nel territorio derivanti dalla esclusività e allure del brand	Attuale	A monte Operazioni proprie A valle	Lungo termine	
Opportunità				
Benefici reputazionali derivanti dalla durevole attività di supporto ai territori e alle comunità locali	N.A.	A monte A valle	Lungo termine	Impatti legati al territorio



S4				
Descrizione	Impatto Potenziale/ Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale	Sotto-tematica o sotto-sotto-tematica di riferimento
Impatti negativi				
Mancata o parziale tutela della riservatezza dei dati personali di clienti e consumatori	Potenziale	A valle	Breve termine	Riservatezza Protezione dei bambini
Rischi				
Sanzioni e/o risarcimento dei danni derivanti dalla compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità dei dati personali legato a fattori esterni (es. fornitori responsabili del trattamento di dati di cui BC è titolare)	N.A.	A monte Operazioni proprie A valle	Breve termine	Riservatezza
Sanzioni e/o risarcimento dei danni derivanti dalla compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità dei dati personali legato a fattori interni	N.A.	A monte Operazioni proprie A valle	Breve termine	
Insorgere di controversie/ contenziosi con clienti/ associazioni (i.e. class action)	N.A.	Operazioni proprie A valle	Breve termine	Salute e sicurezza Pratiche commerciali responsabili
Ricadute negative per il Gruppo derivanti da prodotti (i.e. manufatti/ linea lifestyle) non conformi agli standard di qualità di Brunello Cucinelli (potenzialmente dannosi per il cliente finale)	N.A.	Operazioni proprie A valle	Breve termine	Salute e sicurezza
Incapacità da parte del Gruppo di far fronte alle richieste da parte degli interessati o di non rispettare i termini di legge (e.g. cancellazione, accesso ai dati, rettifica dei dati, revoca del consenso)	N.A.	Operazioni proprie A valle	Breve termine	Protezione dei bambini
Parziale accessibilità dei punti vendita a persone con disabilità motoria	N.A.	Operazioni proprie A valle	Breve termine	Non discriminazione Accesso a prodotti e servizi
G1				
Descrizione	Impatto Potenziale/ Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale	Sotto-tematica o sotto-sotto-tematica di riferimento
Impatti negativi				
Mancato rispetto, lungo la catena di fornitura, delle pratiche necessarie a garantire il rispetto del benessere animale	Potenziale	A monte	Medio termine	Benessere degli animali
Lesione degli interessi degli investitori a causa di abusi di mercato	Potenziale	Operazioni proprie	Medio termine	Incidenti
Impatti positivi				



G1				
Descrizione	Impatto Potenziale/Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale	Sotto-tematica o sotto-sotto-tematica di riferimento
Impatto positivo attuale e di lungo periodo sui laboratori artigianali che collaborano con il Gruppo, legato al volume d'affari superiore al resto del mercato che la Casa di Moda genera ed ha generato, anche in periodi di crisi	Attuale	A monte	Breve termine	Gestione dei rapporti con i fornitori
Rischi				
Atti di corruzione nei rapporti con le autorità pubbliche (es. enti ispettivi, Agenzia delle Dogane, Agenzia delle Entrate) e con Privati (es. Fornitori/intermediari)	N.A.	N.A.	Medio termine	Cultura d'impresa
Compromissione dell'immagine / della reputazione del brand Brunello Cucinelli dovuta ad attività di fornitori/façonisti in violazione delle norme applicabili e/o degli ulteriori impegni assunti con il Gruppo a garanzia del benessere animale	N.A.	N.A.	Medio termine	Benessere degli animali
Reato di abuso di informazioni privilegiate (i.e. insider trading)	N.A.	N.A.	Medio termine	Incidenti

Impatti, Rischi e Opportunità informative specifiche

Luoghi di lavoro				
Descrizione	Impatto Potenziale/Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale	Sotto-tematica o sotto-sotto-tematica di riferimento
Impatti positivi				
Aumento del benessere dei dipendenti tramite la promozione della bellezza dei luoghi di lavoro	Attuale	Operazioni proprie	Medio termine	/
Passaggio generazionale				
Descrizione	Impatto Potenziale/Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale	Sotto-tematica o sotto-sotto-tematica di riferimento
Rischi				
Compromissione del posizionamento del brand in conseguenza di un'inadeguata gestione del passaggio generazionale	N.A.	N.A.	Medio termine	/



RESILIENZA DELLA STRATEGIA E DEL MODELLO AZIENDALE

La Società ha svolto un'analisi qualitativa della resilienza della propria strategia e del proprio modello aziendale per quanto riguarda la sua capacità di affrontare gli impatti e i rischi rilevanti e sfruttare le opportunità rilevanti. Questa prima analisi ha un orizzonte temporale di un anno, coerente con il Piano industriale e con l'analisi di compatibilità degli obiettivi del Piano industriale con il profilo di rischio aziendale rispetto ai trend globali e di settore. L'esito dimostra un solido livello di resilienza rispetto ad impatti, rischi ed opportunità.

La capacità di mitigare gli impatti negativi e di continuare a realizzare impatti positivi è stata valutata in considerazione degli obiettivi del Piano industriale, del Piano di Sostenibilità (inclusi i target SBTi), degli esiti del profilo di rischio ERM 2024 e dell'analisi di compatibilità degli obiettivi del Piano industriale. In particolare, gli impatti inerenti al Cambiamento Climatico sono presidiati nell'ambito della traiettoria emissiva validata da SBTi; gli impatti legati alla catena di fornitura, sia ambientali sia sociali, sono gestiti attraverso i processi di qualifica e selezione dei fornitori; la strategia di impresa, basata su qualità assoluta dei capi di moda, garantisce impatti positivi grazie a una durabilità massima e al servizio di riparazione offerto dalla società; gli impatti legati ai dipendenti (ad es. formazione, riservatezza, diversità, luoghi di lavoro) sono gestiti tramite molteplici flussi di attività le cui risorse sono previste da Piano industriale.

La resilienza della Società rispetto ai rischi viene valutata almeno annualmente da parte del CdA nell'ambito del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (rif. ESRS 2 IRO-1).

Nel 2024, la Società ha eseguito le seguenti attività al fine di valutare la propria capacità di gestione dei rischi:

- risk assessment annuale, con il coinvolgimento di tutti i risk owner della Società e delle principali controllate del Gruppo;
- analisi verticale avente ad oggetto la compatibilità degli obiettivi strategici di breve termine con il profilo di rischio delineato attraverso il risk assessment, con i trend globali e di settore riferibili al periodo 2024-25 e con eventuali rischi emergenti da tali trend;
- analisi verticale dei rischi legati al Cambiamento Climatico, volta a valutare la capacità della Società di fare fronte ai rischi climatici fisici in diversi scenari e cogliere possibili spunti relativi a rischi e/o opportunità di transizione.

Sulla base delle analisi svolte, il CdA non ha rilevato elementi che possano far ritenere che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi non sia efficace e adeguato rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio da questa assunto.

La capacità dell'impresa di cogliere le opportunità è stata valutata in coerenza con l'approvazione del Piano industriale, che prevede progettualità e relative risorse economiche funzionali a dare continuità alle innumerevoli iniziative per le quali la Casa di Moda è riconosciuta come riferimento del lusso etico e da cui derivano significativi benefici reputazionali.



GOVERNANCE

GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Il sistema di governo societario si articola nei seguenti organi.

Organi di amministrazione	Consiglio di Amministrazione
Organi di direzione	Amministratori Delegati (CEOs); Chief Financial Officer (CFO)
Organi di controllo	Collegio sindacale; Revisore Legale

A tali organi si aggiunge l'Organismo di Vigilanza ex. D. Lgs. 231/2001 (OdV).

Figura 4: La struttura della governance aziendale





Le responsabilità degli organi di governo del Gruppo in materia di impatti, rischi e opportunità sono declinati all'interno della "Procedura per definizione del processo di Doppia Materialità ai sensi degli standard ESRS" e nella "Procedura per la raccolta di dati necessari ai fini della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità ex D. Lgs. 125/2024". Trovano inoltre declinazione più specifica all'interno delle molteplici policy aziendali, in particolare la Policy Umane Relazioni, Ambientale "Agiamo sempre come fedeli custodi del Creato", di Umana Sostenibilità "In Armonia con il Creato", di Diversità e Inclusione, e Anticorruzione, per le quali gli organi di amministrazione, direzione e controllo e/o le funzioni manageriali interne sono responsabili dell'attuazione.

Gli Amministratori Delegati hanno la responsabilità del processo di identificazione e valutazione di impatti, rischi e opportunità connessi alle questioni di sostenibilità dell'impresa e nell'ambito della catena del valore. Gli amministratori della Società partecipano attivamente alla valutazione degli IROs e il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità ultima dell'approvazione degli esiti dell'analisi di Doppia Materialità.

Prendono parte a questo processo le seguenti funzioni:

- Amministrazione Finanza e Controllo, a riporto del CFO;
- Human Sustainability, a riporto dei CEOs;
- ERM & Internal Audit, a riporto del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale secondo quanto previsto dall'art. 10 comma 1 del D. Lgs. 125/2024, vigila sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal Decreto stesso e ne riferisce nella relazione annuale all'Assemblea. Il revisore legale verifica la conformità del processo di Doppia Materialità ai sensi degli standard ESRS.

In relazione agli obiettivi in materia di sostenibilità, il Consiglio di Amministrazione detiene la responsabilità ultima per l'approvazione degli obiettivi contenuti nel Piano di Sostenibilità.

Il Consiglio per l'Umana Sostenibilità e per il Capitalismo Umanistico svolge un ruolo di supporto di natura istruttoria, propositiva e consultiva, occupandosi del coordinamento, del monitoraggio e della preparazione di proposte di aggiornamento dei contenuti del Piano di Sostenibilità.

Gli Amministratori Delegati (CEOs) contribuiscono al processo attraverso una preliminare validazione tecnica degli obiettivi, prima che questi vengano sottoposti all'approvazione finale del CdA.

Questa struttura di governance garantisce un processo decisionale integrato in cui la responsabilità strategica ultima rimane in capo al CdA, supportato dall'expertise tecnica e dai contributi istruttori degli altri organi.

Le competenze in materia di sostenibilità sono distribuite tra i diversi organi di amministrazione, direzione e controllo, con riferimento particolare al Presidente Esecutivo, agli Amministratori Delegati, al CFO, ad alcuni amministratori, membri del Collegio Sindacale nonché al revisore legale. Tra i membri del CdA, all'interno del quale figurano gli Amministratori Delegati, sono attualmente in carica manager della Società e amministratori indipendenti aventi esperienze e competenze pluriennali e internazionali nel settore della moda e del lusso o nell'ambito delle società quotate⁵. Inoltre, a livello di funzioni interne alla Società, il team Human Sustainability è dedicato specificamente alla gestione delle tematiche di sostenibilità, con ruolo propulsivo, oltre che consultivo, a beneficio del CdA e dei comitati endo-consolieri. Nell'ambito dell'implementazione del Piano di Sostenibilità, il team Human Sustainability coordina e monitora lo stato di avanzamento degli obiettivi e target stabiliti dal Piano, confrontandosi con le funzioni aziendali direttamente coinvolte e riportando agli Amministratori Delegati. La Società si avvale inoltre in modo continuativo e da diversi anni di una rete di consulenti esperti in sostenibilità.

⁵ Per approfondire le competenze tecniche e specifiche di ognuno dei membri è possibile far riferimento ai curricula vitae pubblicati sul sito Investor Relations della Società, al seguente link <http://investor.brunellocucinelli.com/it/governo-societario/consiglio-di-amministrazione>.

**GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate**

Il CdA, gli Amministratori Delegati, il CFO e il Collegio Sindacale, sono informati almeno annualmente in materia di impatti, rischi e opportunità rilevanti, attraverso flussi informativi curati dalla funzione Enterprise Risk Management & Internal Audit e dal team Human Sustainability. Inoltre, quest'ultimo cura informative annuali agli stessi organi in materia di risultati ed efficacia delle politiche, azioni, metriche e obiettivi.

Inoltre, a partire dal 2024, il team Internal Audit con il supporto di consulenti, conduce una sessione annuale di approfondimento, con il coinvolgimento diretto di almeno un CEO, sui rischi strategici, anche emergenti, che possono avere impatto sul Piano industriale di Gruppo, in un orizzonte temporale di breve termine.

GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

I sistemi di incentivazione e le politiche di remunerazione collegate a questioni di sostenibilità sono disciplinate all'interno della Relazione sulla Remunerazione della Società⁶.

Nello specifico, la politica di remunerazione degli Amministratori, del Top Management e dei Sindaci della Società è approvata dall'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione coadiuvato dal Comitato per la Remunerazione e Nomine, secondo quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana. La politica di remunerazione prevede la corresponsione di una remunerazione fissa e di una remunerazione variabile (Management By Objectives - MBO), a cui si aggiungono metriche di prestazione relative alla sostenibilità. Per la definizione delle componenti variabili previste per gli Amministratori Delegati, la politica di remunerazione distingue tra componenti di breve periodo (con un orizzonte temporale annuale), legate al raggiungimento di obiettivi di performance di breve termine, anche di natura non economica (i.e. ESG), e consistenti (in prevalenza) in una retribuzione in danaro, e componenti di medio-lungo periodo, legate al raggiungimento di obiettivi di performance di medio-lungo termine (obiettivi di almeno 24 mesi), consistenti "anche" in strumenti finanziari (equity-based). I compensi variabili di breve termine previsti per i CEO sono ancorati per il 50% a criteri di performance economica (fatturato) e per il restante 50% ad obiettivi relativi a tematiche di Umana Sostenibilità.

GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza

La Società implementa le proprie attività in materia di dovuta diligenza con l'obiettivo di individuare, valutare e gestire i propri impatti negativi sull'ambiente e le persone, nonché i rischi derivanti da questi aspetti, in riferimento sia alle proprie attività sia a quelle relative alla catena del valore.

La tabella seguente mostra gli obblighi di informativa della rendicontazione di sostenibilità che contengono gli elementi fondamentali del nostro processo di dovuta diligenza.

⁶ La Relazione sulla Remunerazione della Società è consultabile al seguente link: <https://investor.brunellocucinelli.com/it>.

**Tabella 2: Dovere di diligenza**

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi nella Dichiarazione sulla Sostenibilità
Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi
Individuare e valutare gli impatti negativi	GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
Intervenire per far fronte agli impatti negativi	E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento E3-2 Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine E4-3 Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni S1-4 Interventi su impatti e approcci rilevanti per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni e approcci S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni S3-4 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni S4-4 Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni



Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi nella Dichiarazione sulla Sostenibilità
Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	E1-5 Consumo di energia e mix energetico E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo E2-5 Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti E3-4 Consumo idrico E4-5 Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi E5-4 Flussi di risorse in entrata E5-5 Flussi di risorse in uscita S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa S1-9 Metriche della diversità S1-10 Salari adeguati S1-12 Persone con disabilità S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze S1-14 Metriche di salute e sicurezza S1-15 Equilibrio tra vita professionale e vita privata S1-16 Metriche di remunerazione S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva

GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

La Casa di Moda ha definito un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi connessi al processo della rendicontazione di sostenibilità. Il sistema, aggiornato in funzione dei requisiti di rendicontazione previsti dalla Direttiva CSRD e dagli standard ESRS, beneficia dell'esperienza societaria, in termini di controllo e gestione dei rischi, acquisita nell'ambito della realizzazione dei report di sostenibilità precedenti all'obbligo della CSRD.

Nell'ambito della governance del processo di rendicontazione di sostenibilità, sono state definite due procedure interconnesse, ovvero la "Procedura per la raccolta di dati necessari ai fini della Rendicontazione di Sostenibilità ex D. Lgs. 125/2024" e la "Procedura per definizione del processo di Doppia Materialità ai sensi degli standard ESRS", che disciplinano i processi di definizione, raccolta, elaborazione e approvazione delle informative di sostenibilità oggetto di rendicontazione.

I potenziali rischi legati ai processi di reporting individuati dalla Casa di Moda riguardano: qualità, accuratezza e completezza del dato, mancato rispetto delle tempistiche e compliance alla normativa di riferimento. Il processo di raccolta e validazione dei dati prevede tre livelli di controllo: il primo viene effettuato dai data owner e dai referenti operativi; il secondo viene svolto dal team Amministrazione Finanza e Controllo e dal team Human Sustainability, anche tramite riconciliazione con altre fonti informative aziendali; il terzo è effettuato dal team Internal Audit, le cui verifiche sono oggetto di specifica reportistica agli organi di amministrazione e controllo.

Con riferimento specifico al calcolo dell'impronta carbonica di organizzazione, che include l'analisi del cosiddetto Scope 3 relativo alla catena del valore, l'azienda sottopone già da diversi anni il proprio inventario delle emissioni di GHG a Limited Assurance da parte terza.

Si segnala inoltre che l'azienda ha avviato nel 2024 un rilevante e trasversale processo di digitalizzazione, finalizzato alla trasformazione dei processi e dei sistemi informativi aziendali, che si applicherà anche ai processi di rendicontazione di sostenibilità.



GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Il processo di identificazione di impatti, rischi e opportunità è stato basato su analisi svolte su molteplici categorie di fonti documentali: macrotrend e report di settore, risultati economico-finanziari e la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario (DNF) 2023 del Gruppo, ESG rating e risk rating di Gruppo, standard ESRS, framework ex-TCFD e TNFD⁷, una selezione dei peers, fonti normative. Inoltre, è stata analizzata la catena del valore della Casa di Moda tramite una mappatura delle categorie di attori che la compongono, per ciascuna delle quali è stato individuato il settore di appartenenza, la misura della rilevanza e la natura della relazione con la Casa di Moda, l'attività specifica svolta e l'ubicazione geografica.

Ogni impatto è stato individuato prendendo in considerazione i collegamenti con i rischi e le opportunità che da essi possono derivare. Inoltre, ogni impatto, rischio e opportunità, individuato all'interno di una long-list, è stato associato a uno o più sub-sub-topic definiti dagli ESRS oppure a topic di sostenibilità non contemplati dagli ESRS.

Per ogni impatto è stata individuata la natura (effettiva o potenziale), l'ambito della value chain in cui ricade e i connessi fattori geografici, i relativi rapporti commerciali nel caso di impatti a livello upstream e/o downstream, l'orizzonte temporale degli effetti e l'eventuale correlazione con i diritti umani.

Per ogni rischio e opportunità è stato individuato l'orizzonte temporale degli effetti finanziari sull'organizzazione.

Il processo di valutazione di impatti, rischi e opportunità è stato realizzato tramite il coinvolgimento sia del management aziendale sia di alcune categorie di stakeholder. Il management è stato coinvolto tramite interviste inerenti al proprio ambito di competenza (e.g. impatti, rischi e opportunità connessi al sub-sub-topic "salute e sicurezza della propria forza lavoro" sono stati valutati da RSPP). Gli stakeholder coinvolti sono stati selezionati in coerenza con il Piano di Stakeholder Engagement aziendale e con i requisiti metodologici degli ESRS: si tratta di uno stakeholder esperto (i.e. docente universitario con esperienza riconosciuta in sostenibilità), di un campione rappresentativo di umane risorse e della comunità finanziaria. A ciascuno di essi è stata richiesta la valutazione di impatti, rischi e opportunità (questi ultimi valutati solo dallo stakeholder esperto e dalla comunità finanziaria) sulla base degli ambiti di competenza di ciascuno (e.g. i dipendenti hanno valutato gli impatti connessi alla Forza lavoro propria). Gli strumenti utilizzati sono stati focus group in presenza, interviste e survey digitali. Sia il management sia gli stakeholder hanno avuto la possibilità di integrare la long-list di impatti, rischi e opportunità, individuandone ulteriori.

La valutazione della rilevanza degli impatti è stata effettuata sulla base di una metrica basata sui parametri di probabilità e gravità. La gravità è stata analizzata in tre distinte dimensioni, l'entità, la portata e, nel caso dei soli impatti negativi, la natura irrimediabile. Ogni impatto è stato ricondotto ad un ambito di riferimento (e.g. ambiente, persone, etc.), a ciascuno dei quali corrispondono metriche specifiche. La gravità dell'impatto è calcolata come media aritmetica dei valori di entità, portata e, laddove applicabile, natura irrimediabile. In caso di impatti inerenti i diritti umani, è stata applicata una soglia di materialità più stringente, che valorizza maggiormente la gravità rispetto alla probabilità di accadimento. La probabilità viene valutata in relazione agli impatti positivi e negativi potenziali.

I rischi sono individuati e valutati nel processo di Enterprise Risk Management (ERM), attraverso Risk Assessment annuali. Tale processo, disciplinato dalle Linee Guida ERM approvate dal CdA, è stato integrato nell'analisi di Doppia Materialità come previsto dalla relativa procedura. Secondo la metodologia stabilita dalla Società, il processo di valutazione è basato su interviste ai risk owner svolte dal team Internal Audit con il supporto di consulenti specialistici. Nel corso di tali interviste, i rischi vengono individuati e valutati dai Risk Owner a livello inerente (i.e. a prescindere dal sistema di controllo interno adottato dall'impresa), nelle dimensioni di Probabilità ed Entità, in coerenza con le metriche approvate dai CEO e basate sia su criteri economico-finanziari, sia su criteri qualitativi.

⁷ Task Force on Climate-related Financial Disclosure e Task Force on Nature-related Financial Disclosure.



L'individuazione e la valutazione dei rischi possono comprendere fenomeni legati alle tematiche mappate dagli ESRS. L'eventuale correlazione, anche in termini di causalità, con tali tematiche (e/o con impatti già mappati dai medesimi owner o da altri owner) viene curata dal team Internal Audit in sede di risk assessment, in collaborazione con gli altri team individuati nella procedura di Doppia Materialità e con le modalità in essa previste. Tale eventuale correlazione è oggetto di validazione da parte dei Risk Owner competenti.

Le opportunità, nella misura in cui siano connesse a tematiche ESG, sono individuate e valutate nel processo di Doppia Materialità sulla base di metriche qualitative (principalmente basate su criteri reputazionali) e quantitative (basate su criteri economico-finanziari). Tale responsabilità è in capo alla funzione Amministrazione Finanza e Controllo.

La prioritizzazione dei rischi viene eseguita al termine delle attività di Risk Assessment, in considerazione del rischio a livello residuo. I rischi legati alla sostenibilità sono compresi nella prioritizzazione, senza prevalenza nell'attribuzione delle priorità di trattamento.

Fermo quanto sopra, in base alle linee guida ERM, ove un rischio abbia una valutazione a livello residuo superiore alla propensione determinata dalla Società per la sua categoria di appartenenza (i.e., oltre al Risk Appetite), il management di riferimento è tenuto a definire immediatamente un piano di trattamento teso a riportare il profilo di rischio entro i limiti definiti dal CdA.

La Società ha adottato una procedura per l'esecuzione dell'analisi di Doppia Materialità, in cui viene disciplinata la metodologia di integrazione tra individuazione e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità. Tale integrazione è basata sulla collaborazione dei team Amministrazione Finanza e Controllo, Internal Audit e Human Sustainability. Anche in questa prospettiva, il processo ERM prevede che la validazione del risk assessment da parte degli Owner includa l'eventuale correlazione tra rischi e impatti individuati. Tali impatti possono inoltre figurare tra le cause o le conseguenze del rischio mappate all'interno del Risk Register.

L'individuazione e la valutazione delle opportunità si limita alle opportunità connesse alle tematiche ESG previste dagli ESRS.

I risultati dell'analisi di Doppia Materialità hanno portato a individuare le informazioni rilevanti da riportare all'interno di tale rendicontazione.

IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

ESRS Standard	Obbligo di Informativa	Descrizione Obbligo di Informativa	Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE	Pagina sezione di riferimento/ Motivo dell'esclusione
2	BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità		82
	BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche		82
	GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	98
			Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)	98



ESRS Standard	Obbligo di Informativa	Descrizione Obbligo di Informativa	Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE	Pagina sezione di riferimento/ Motivo dell'esclusione
	GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate		100
	GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione		100
	GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza		100
	GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità		102
	SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	82
			Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	82
			Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Non applicabile
			Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)	Non applicabile
	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi		85
	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		87
	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti		103
	IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa		104
	Politiche MDR-P	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti		114
	Azioni MDR-A	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti		117



ESRS Standard	Obbligo di Informativa	Descrizione Obbligo di Informativa	Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE	Pagina sezione di riferimento/ Motivo dell'esclusione
	Metriche MDR-M	Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti		117
	ObietTivi MDR-T	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi		117
E1	ESRS 2 GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione		119
	E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14	119
			Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)	119
	ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		119
	ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima		120
	E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi		122
	E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici		124
	E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	124
	E1-5	Consumo di energia e mix energetico	Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	125
			Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	125
			Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	126
	E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	127
	E1-7	Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio		Non applicabile in quanto la Casa di Moda non utilizza crediti di carbonio



ESRS Standard	Obbligo di Informativa	Descrizione Obbligo di Informativa	Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE	Pagina sezione di riferimento/ Motivo dell'esclusione
	E1-8	Fissazione del prezzo interno del carbonio		Non applicabile in quanto la Casa di Moda non utilizza un sistema di fissazione del prezzo interno di carbonio
	E1-9	Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima		Phase-in
E2	ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento		133
	E2-1	Politiche relative all'inquinamento		133
	E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento		134
	E2-3	Obiettivi connessi all'inquinamento		134
	E2-4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	135
	E2-5	Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti		135
	E2-6	Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento		Phase-in, eccetto per 40b: la Casa di Moda nel periodo di riferimento non ha sostenuto spese operative (Opex) e spese in conto capitale (Capex) legate a depositi e incidenti gravi
E3	ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine		136



ESRS Standard	Obbligo di Informativa	Descrizione Obbligo di Informativa	Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE	Pagina sezione di riferimento/ Motivo dell'esclusione
	E3-1	Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	Acque e risorse marine, paragrafo 9	137
			Politica dedicata, paragrafo 13	Non applicabile
			Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Non applicabile
	E3-2	Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine		137
	E3-3	Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine		137
	E3-4	Consumo idrico	Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	138
			Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	138
	E3-5	Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi alle acque e alle risorse marine		Phase-in
E4	E4-1	Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale		139
	ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		139
	ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	139
			E4 paragrafo 16, lettera b)	139
			E4 paragrafo 16, lettera c)	139
	E4-2	Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Non applicabile
			Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Non applicabile
			Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	140
	E4-3	Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi		141
	E4-4	Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi		141



ESRS Standard	Obbligo di Informativa	Descrizione Obbligo di Informativa	Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE	Pagina sezione di riferimento/ Motivo dell'esclusione
	E4-5	Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi		La Società non ha individuato siti ubicati all'interno o in prossimità di aree sensibili sotto il profilo della biodiversità su cui incide negativamente. Inoltre, la Casa di Moda non contribuisce direttamente a fattori di impatto del cambiamento di uso del suolo, del cambiamento di uso dell'acqua dolce e/o del cambiamento di uso del mare
	E4-6	Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità connessi alla biodiversità e agli ecosistemi		Phase-in
E5	ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare		142
	E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare		142
	E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare		143
	E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare		144
	E5-4	Flussi di risorse in entrata		144
	E5-5	Flussi di risorse in uscita	Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	146
			Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	147
	E5-6	Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare		Phase-in
S1	ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi		169



ESRS Standard	Obbligo di Informativa	Descrizione Obbligo di Informativa	Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE	Pagina sezione di riferimento/ Motivo dell'esclusione
ESRS 2 SBM-3		Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	169
			Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	169
S1-1		Politiche relative alla forza lavoro propria	Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	162
			Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21	172
			Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	172
			Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	172
S1-2		Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti		174
S1-3		Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	Meccanismi di trattamento dei reclami/ delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	175
S1-4		Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni		179
S1-5		Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		181
S1-6		Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa		182
S1-7		Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa		184
S1-9		Metriche della diversità		184
S1-8		Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale		Tematica non materiale
S1-10		Salari adeguati		185



ESRS Standard	Obbligo di Informativa	Descrizione Obbligo di Informativa	Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE	Pagina sezione di riferimento/ Motivo dell'esclusione
	S1-11	Protezione sociale		Tematica non materiale
	S1-12	Persone con disabilità		185
	S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze		186
	S1-14	Metriche di salute e sicurezza	Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	187
			Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	187
	S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata		188
	S1-16	Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	189
			Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	189
	S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	189
			Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	189
Informativa specifica		Luoghi di lavoro		191
S2	ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi		193
	ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	193
	S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	196
			Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	196
			Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	196
			Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19	196



ESRS Standard	Obbligo di Informativa	Descrizione Obbligo di Informativa	Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE	Pagina sezione di riferimento/ Motivo dell'esclusione
	S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti		196
	S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni		197
	S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	198
	S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		198
S3	ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi		199
	ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		199
	S3-1	Politiche relative alle comunità interessate		200
	S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti		200
	S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni		201
	S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni		201



ESRS Standard	Obbligo di Informativa	Descrizione Obbligo di Informativa	Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE	Pagina sezione di riferimento/ Motivo dell'esclusione
	S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		202
S4	ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi		203
	ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		203
	S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	205
			Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	205
	S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti		206
	S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni		206
	S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	207
	S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		207
G1	GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo		208
	ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti		210



ESRS Standard	Obbligo di Informativa	Descrizione Obbligo di Informativa	Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE	Pagina sezione di riferimento/ Motivo dell'esclusione
	G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b) Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	211 Non applicabile
	G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori		213
	G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva		214
	G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a) Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	215 215
	G1-5	Influenza politica e attività di lobbying		Tematica non materiale
	G1-6	Prassi di pagamento		Tematica non materiale
Informativa specifica		Passaggio generazionale		216

MDR-P Le politiche della Casa di Moda⁸

La Casa di Moda dispone di un ampio e strutturato sistema di policy a tutela dell'ambiente e delle principali categorie di stakeholder⁹, in linea con la condotta etica del business.

A fondamento dell'intero corpus di politiche interne vi è il **Codice Etico**, che definisce le regole, i valori e i principi alla base dell'operare del Gruppo, e assume un ruolo di guida dei comportamenti e delle azioni di tutti gli stakeholder.

L'adozione e applicazione del Codice Etico è imprescindibile per il raggiungimento dell'obiettivo primario della Società, che consiste nella creazione di valore per l'insieme degli stakeholder del Gruppo.

È parte integrante e quadro deontologico di riferimento del Modello 231 della Brunello Cucinelli, a formalizzazione di un sistema coerente di principi, disposizioni e procedure organizzative, gestionali e di controllo.

A seguire sono presentate le policy della Società.

⁸ Per approfondire le Policy della Casa di Moda è possibile far riferimento alla sezione *Governance* del sito, al seguente link: <https://investor.brunellocucinelli.com/it/servizi/archivio-generale/governance/umana-sostenibilita>.

⁹ Le policy devono essere portate a conoscenza di tutti gli stakeholder, compresi i dipendenti di ogni società del Gruppo, attraverso adeguati canali di comunicazione, inclusa la pubblicazione sul sito aziendale e sulla intranet aziendale, e tradotte nelle lingue pertinenti per garantirne un'efficace diffusione. Una volta debitamente informati, tutti gli stakeholder sono tenuti ad attenersi ai principi in esse contenuti.



Figura 5: Presentazione delle Policy della Società

Policy	Contenuti ed obiettivi	Ambito di applicazione	Monitoraggio e massimo livello dirigenziale responsabile	Normative di riferimento	ESRS di riferimento
Policy di Umana Sostenibilità "In Armonia con il Creato"	Approvata nel 2021, rappresenta il quadro filosofico di riferimento della Casa di Moda. Si concretizza negli impegni che il Gruppo ha definito al proprio interno e nei rapporti con gli stakeholder esterni e che costituiscono altresì i pilastri portanti della strategia espressa nel Piano di Sostenibilità. In tal senso, la Policy rappresenta la cornice di riferimento dei processi di gestione degli impatti, rischi e opportunità in materia di sostenibilità.	I destinatari della policy di Umana Sostenibilità sono tutti coloro che operano in nome e/o per conto del Gruppo o nel suo interesse. A titolo esemplificativo: gli organi sociali e i loro componenti, i dipendenti, i collaboratori, i fornitori di materia prima e i faconisti, i consulenti e tutti gli altri nostri partner.	Il Consiglio per l'Umana Sostenibilità e per il Capitalismo Umanistico è diretto responsabile dell'attuazione, del coordinamento, del monitoraggio e dell'aggiornamento dei contenuti della Policy. Viene approvata dal Consiglio di Amministrazione, che detiene la responsabilità ultima per le decisioni strategiche e i progetti in materia di sostenibilità.	Assemblea Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite risoluzione 217A (III) Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, A/RES/217(III) (10 dicembre 1948) Assemblea Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite risoluzione 70/1, Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, A/RES/70/1 (25 settembre 2015) Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici Accordo di Parigi del 2015 Global Compact delle Nazioni Unite, I 10 Principi (24 giugno 2004) Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali (25 maggio 2011) Organizzazione Internazionale del Lavoro, Convenzioni sui diritti e i principi fondamentali del lavoro	E1 – Cambiamenti Climatici E2 – Inquinamento E3 – Acque e risorse marine E4 – Biodiversità ed ecosistemi E5 – Uso delle risorse ed economia circolare S1 – Forza lavoro propria S2 – Lavoratori nella catena del valore S3 – Comunità interessate G1 – Condotta delle imprese
Policy Umane Relazioni	Adottata nel 2021, si fonda sul valore cardine della condivisione, che permea la filosofia aziendale e il metodo di lavoro. Essa abbraccia tutti i soggetti coinvolti all'interno della catena di creazione del valore con l'obiettivo di implementare un approccio strategico capace di preservare relazioni umane durature. La Policy contiene principi e valori che devono guidare i momenti di dialogo con tutti gli stakeholder e rappresenta la cornice di riferimento per la gestione di tutti gli impatti, i rischi e le opportunità in materia di sostenibilità connessi alla gestione delle relazioni con gli stakeholder di pertinenza della Casa di Moda. La molteplicità e l'eterogeneità delle categorie di stakeholder con cui interagiamo ci richiede di adoperare strumenti e canali di dialogo che tengano conto delle specificità e degli interessi di ogni tipologia. La comunicazione e il coinvolgimento degli stakeholder si sviluppano principalmente attraverso canali di dialogo di tipo informale, che si basano su rapporti diretti tra le funzioni aziendali di riferimento e i singoli stakeholder. La frequenza del dialogo varia a seconda della tipologia di stakeholder e del canale attivato: si possono avere occasioni di confronto annuali, così come interazioni caratterizzate da una continuità quotidiana, in grado di adattarsi alle esigenze dinamiche delle relazioni. Ai canali di dialogo di tipo informale si aggiungono poi momenti di engagement formalizzati periodici (focus group o questionari).	Della Policy sono destinatarie tutte le Region del Gruppo e tutte le funzioni individuate come responsabili per l'engagement con le diverse categorie di Stakeholder, le quali sono ritenute dirette destinatarie dei contenuti della stessa e sono Dipendenti, Clienti finali, Clienti wholesale, Media, PA, Enti Regolatori, Associazioni di categoria, Scuole e università, Comunità e territorio, Piccole imprese artigiane e fornitori, Comunità finanziaria (azionisti, investitori e analisti finanziari), Istituti finanziari.	Il Consiglio per l'Umana Sostenibilità e per il Capitalismo Umanistico è diretto responsabile dell'attuazione, del coordinamento, del monitoraggio e dell'aggiornamento dei contenuti della presente Policy. La Policy viene approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società (CdA). La responsabilità ultima per le decisioni strategiche e i progetti in materia di sostenibilità è in capo allo stesso CdA, che ricopre un ruolo di definizione e orientamento delle attività di attuazione delle politiche di sostenibilità del Gruppo. Il Gruppo si impegna a monitorare periodicamente l'efficacia dei processi di engagement degli stakeholder, valutando in particolare le seguenti dimensioni: i) commitment; ii) obiettivi; iii) inclusività, in termini di funzioni interne e categorie di stakeholder coinvolte; iv) modalità operative dell'engagement; v) livello di partecipazione degli stakeholder.	Dichiarazione Universale dei Diritti Umani del 1948 Convenzioni sui diritti e i principi fondamentali del lavoro dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) AA1000 Stakeholder Engagement Standard (2015) ESRS della CSRD, con specifico riferimento al principio di "inclusività degli stakeholder".	S1 – Forza lavoro propria S2 – Lavoratori nella catena del valore S3 – Comunità interessate S4 – Consumatori e utilizzatori finali



Policy	Contenuti ed obiettivi	Ambito di applicazione	Monitoraggio e massimo livello dirigenziale responsabile	Normative di riferimento	ESRS di riferimento
Policy Ambientale "Aiamo sempre come fedeli custodi del Creato"	Adottata dal CdA in data 29 agosto 2023, la policy identifica la lotta al cambiamento climatico come una delle principali aree di intervento in materia ambientale, in termini di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, con riferimento particolare al calcolo dell'impronta carbonica e alla strategia climatica con target di riduzione validato da SBTi. Ci impegniamo a far sì che la tutela dell'ambiente sia sempre riconosciuta quale principio cardine delle attività aziendali. La Policy definisce le direttrici principali attorno a cui vertono azioni e strategie specifiche definite per il conseguimento degli obiettivi ambientali.	Ha ad oggetto la totalità delle attività aziendali, sia dirette sia indirette. Con riferimento alla catena di fornitura, la Casa di Moda si impegna a monitorare l'allineamento dei partner a quanto disciplinato dalla Policy. Laddove possibile, è richiesto ai fornitori diretti di implementare le medesime verifiche nei confronti dei propri fornitori. I principali portatori di interessi coinvolti dalla policy sono i produttori e fornitori di materie prime e i laboratori artigianali, le umane risorse e gli altri collaboratori, i consulenti.	Il Consiglio per l'Umana Sostenibilità e per il Capitalismo Umanistico è individuato quale diretto responsabile dell'attuazione, del coordinamento, del monitoraggio e dell'aggiornamento dei contenuti della Policy. Viene approvata dal Consiglio di Amministrazione, che detiene la responsabilità ultima per le decisioni strategiche e i progetti in materia di sostenibilità. Il monitoraggio degli impatti delle attività della Casa di Moda è oggetto di specifica rendicontazione all'interno della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.	Dichiarazione di Rio sull'ambiente e lo sviluppo delle Nazioni Unite (1992) Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (Principi VII, VIII e IX) Agenda 2030 per lo Sviluppo Responsabile delle Nazioni Unite Sustainable Development Goals (SDGs) SDGs #7 – Energia pulita e accessibile, #12 – Consumo e produzione responsabili, #13 – Agire per il clima e #15 – Vita sulla terra Accordo di Parigi del 2015 EU Green Deal Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali per la Condotta di Impresa Responsabile (2023)	<i>E1 – Cambiamenti Climatici</i> <i>E2 – Inquinamento</i> <i>E3 – Acque e risorse marine</i> <i>E4 – Biodiversità ed ecosistemi</i> <i>E5 – Uso delle risorse ed economia circolare</i>
Policy Diversità e Inclusione	Adottata nel 2021, si struttura in cinque pilastri: "dignità del lavoro", "cultura della diversità", "leadership inclusiva" e "pari opportunità" e "comunicazione inclusiva" Per ogni pilastro la Policy definisce specifiche azioni che ci impegniamo a implementare. Ci impegniamo affinché i principi e gli impegni espressi all'interno di tale politica siano alla base dell'intera vita professionale dei nostri collaboratori – dipendenti e non – e siano estesi alle relazioni del Gruppo verso l'esterno, con l'obiettivo di promuoverne l'universalità.	La Policy si applica a tutte le società del Gruppo Brunello Cucinelli, nonché nei rapporti con i soggetti terzi intrattenuti da coloro che operano in nome e per conto delle società del Gruppo Brunello Cucinelli.	Il Consiglio per l'Umana Sostenibilità e per il Capitalismo Umanistico è individuato quale diretto responsabile dell'attuazione, del coordinamento, del monitoraggio e dell'aggiornamento dei contenuti della Policy.	Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite Convenzione n. 111 sulla Discriminazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) Obiettivi di Sviluppo Sostenibile Goal #5 – Uguaglianza di genere e Goal #10 – Ridurre le disuguaglianze	<i>S1 – Forza lavoro propria</i> <i>S2 – Lavoratori nella catena del valore</i>
Sistema di Privacy Policy	Il sistema di Policy tratta del trattamento dei dati personali, improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza, limitazione delle finalità e della conservazione, minimizzazione ed esattezza, integrità e riservatezza, nonché al principio di responsabilizzazione. I dati personali verranno pertanto trattati in accordo alle disposizioni legislative del Regolamento e degli obblighi di riservatezza ivi previsti. Per trattamento di dati personali intendiamo qualsiasi operazione, automatizzata o meno, applicata a tali dati, come la raccolta, l'archiviazione, la modifica, la consultazione, l'uso, la condivisione, il confronto, la limitazione o la cancellazione.	La Policy si applica a tutte le Regioni di attività, nonché all'intera catena del valore, in ambito di riservatezza e protezione dei dati personali. Gli stakeholder individuati come destinatari della stessa sono: dipendenti, clienti e fornitori.	Ai sensi dell'art 24 GDPR: Il titolare del trattamento (data controller) è responsabile dell'attuazione di misure tecniche e organizzative adeguate per garantire e dimostrare la conformità al GDPR. Per "Titolare" si intende la Società e, più in particolare, l'alta dirigenza dell'impresa (Consiglio di Amministrazione, CEO) che costituisce, per legge, il massimo livello responsabile della conformità normativa in materia di protezione dei dati personali. Il Titolare del trattamento dati si riserva di modificarne o semplicemente aggiornare il contenuto, in parte o completamente, anche a causa di variazioni della normativa applicabile.	Art. 13 del D.lgs. n. 196/2003 Regolamento UE 679/2016	<i>S1 – Forza lavoro propria</i> <i>S4 – Consumatori e utilizzatori finali</i>

**MDR- A Le azioni e risorse della Casa di Moda**

Le azioni della Casa di Moda relative all'esercizio in corso sono riportate nelle specifiche sezioni di informativa di ogni ESRS.

MDR-M Le metriche della Casa di Moda

Le metriche presenti nel documento sono state identificate attraverso nomi e/o descrizioni precisi e, a seconda dei casi, vengono dettagliate le metodologie applicate, le assunzioni significative adottate e gli eventuali limiti delle metodologie stesse. I dettagli relativi alle singole metriche sono riportati nelle specifiche sezioni di informativa di ogni ESRS.

Si specifica che le metriche legate all'inventario delle emissioni GHG di Gruppo sono convalidate da un ente esterno.

Inoltre, le metriche dell'anno di riferimento sono utilizzate per valutare le prestazioni e l'efficacia in relazione agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevanti.

MDR-T Gli obiettivi della Casa di Moda

Il nuovo Piano di Sostenibilità 2024-2028 della Casa di Moda, intitolato "In Armonia con il Creato" è costruito sulla base di obiettivi e target quali-quantitativi di breve, medio e lungo periodo (rif. "SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore").

La finalità del Piano è quella di proseguire nella definizione degli obiettivi strategici di sostenibilità, tenendo conto del contesto in cui la Casa di Moda opera, delle richieste dei principali stakeholder e della cornice programmatica definita dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dai correlati Sustainable Development Goals (SDGs).



In allineamento a tale cornice di riferimento, si presentano di seguito gli obiettivi della Casa di Moda, che verranno approfonditi nelle sezioni dedicate presenti nei singoli ESRS.

Figura 6: Presentazione degli obiettivi della Società

ESRS	Unità di misura		Descrizione obiettivo	Anno di raggiungimento	Ambito
E1 Cambiamenti Climatici	%	Relativo	Target SBTi: riduzione delle emissioni GHG Scope 1 e 2 del 70% rispetto al 2019*	2028 (ongoing)	Operazioni proprie
	%	Relativo	Target SBTi: riduzione delle emissioni GHG Scope 3 del 22,5% rispetto al 2019**		A monte Operazioni proprie A valle
E5 Uso delle risorse e dell'economia circolare	%	Relativo	Packaging in tessuto: almeno il 25% costituito da packaging in tessuto prodotto nell'ambito del progetto «Recupero sfridi di produzione»***	2025	A monte Operazioni proprie
	%	Relativo	Packaging carta/cartone: almeno il 90% dell'acquistato certificato, in linea con le annualità precedenti****		A monte Operazioni proprie
S1 Forza lavoro propria	n	Assoluto	Realizzazione di ulteriori 2 workshop a tema Diversità e Inclusione	2025	Operazioni proprie
	n	Assoluto	Estensione del Modello Privacy di Gruppo ad almeno 4 ulteriori Region estere		Operazioni proprie
S2 Lavoratori nella catena del valore	%	Relativo	In linea con le annualità precedenti, coinvolgimento dei fornitori di materia prima, che rappresentano circa il 95% delle materie prime del Gruppo, attraverso la compilazione del questionario self-assessment quali-quantitativo (sezione dedicata al personale)*****	2025	A monte Operazioni proprie
	%	Relativo	Attività di audit su almeno il 90% dei façonisti, in linea con le annualità precedenti*****		A monte Operazioni proprie
G1 Condotta delle imprese	n	Assoluto	Realizzazione di 2 workshops sul tema anticorruzione e condotta etica del business	2025	Operazioni proprie

* Il valore assoluto delle emissioni Scope 1 e 2 che costituisce l'anno base del target è pari a 3.844 t CO₂e.

** Il valore assoluto delle emissioni Scope 3 che costituisce l'anno base del target è pari a 71.121 t CO₂e.

*** Al 31.12.2024 il 17% del packaging in tessuto acquistato dalla Casa di Moda deriva dal progetto «Recupero sfridi di produzione»

**** Al 31.12.2024 il 94% del packaging in carta/cartone acquistato dalla Casa di Moda è certificato FSC.

***** Al 31.12.2024 i fornitori coinvolti nella compilazione del questionario sono rappresentativi del 95% delle materie prime del Gruppo.

***** Al 31.12.2024 l'attività di audit ha coinvolto il 98% dei façonisti.



INFORMAZIONI AMBIENTALI

E1 Cambiamenti climatici

GOVERNANCE

ESRS 2 GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Con riferimento all'esercizio 2024 nella remunerazione dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo la Casa di Moda ha tenuto conto di considerazioni inerenti al clima nella definizione della componente variabile di breve periodo della struttura di remunerazione spettante agli Amministratori Delegati. Nello specifico, gli obiettivi ESG associati al clima sono rappresentati dalla redazione dell'inventario GHG 2024, con assurance da parte terza, e dalla predisposizione della sezione Climate Change del questionario Carbon Disclosure Project (CDP).

STRATEGIA

E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

La Casa di Moda, nell'ambito del Piano di sostenibilità «In Armonia con il Creato» (2024-2028), ha deciso di sviluppare un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici entro l'anno 2026. Attualmente, in linea con quanto previsto dalla Carbon Strategy del Gruppo, la Casa di Moda ha definito specifici e virtuosi target di riduzione delle emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2 e 3) generate dal Gruppo. Nel 2023, tali target definiti in linea con le azioni necessarie per raggiungere il contenimento del riscaldamento climatico a 1,5°C, secondo quanto definito nell'Accordo di Parigi, sono stati approvati da parte della Science Based Targets Initiative (SBTi).

ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

L'analisi dei rischi legati al cambiamento climatico è diventata una componente cruciale nelle strategie di gestione aziendale. All'esito dell'analisi di Doppia Materialità condotta dalla Casa di Moda, sono stati individuati i rischi fisici e di transizione riportati nella tabella sottostante che, se non gestiti in modo adeguato, possono comportare effetti negativi sia a livello locale che globale, evidenziando la necessità di politiche e strategie efficaci di adattamento e mitigazione.

Tabella 3: Rischi fisici e di transizione legati al clima

Rischio rilevante legato al clima	Rischio fisico	Rischio di transizione
Compromissione della continuità delle attività aziendali (e.g. operatività magazzino/attività di supporto al business) a causa di eventi naturali estremi (es. siccità, forti precipitazioni, inondazioni, frane)	x	
Peggioramento delle condizioni di finanziamento legato a fattori interni che comportino il mancato rispetto di impegni assunti in ambito finanziario o ESG		x
Evoluzioni normative o regolamentari in materia di lotta al cambiamento climatico (e.g. Green Deal & Fit for 55) e assenza di una governance/strategia aziendale sul clima		x
Percezione, da parte degli stakeholder esterni, di una mancata/ridotta diffusione, all'interno del Gruppo, dei principi di sostenibilità		x



In considerazione di ciò, la Casa di Moda ha svolto l'analisi resilienza di fronte ai cambiamenti climatici nel periodo tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025, basandosi sugli scenari applicabili al business model del Gruppo. L'analisi si basa su fonti scientificamente riconosciute, quali i rapporti IPCC¹⁰ AR5 e AR6, ed è coerente con le linee guida del Network for Greening the Financial System (NGFS).

A supporto dell'analisi, sono stati considerati anche gli Shared Socioeconomic Pathways (SSP1, SSP2, SSP5), che delineano contesti macroeconomici, tecnologici e politici differenti:

- SSP1 – Sustainability (allineato con IEA Net Zero): sviluppo sostenibile, cooperazione globale, rapido abbandono dei combustibili fossili;
- SSP2 – Middle of the Road: transizione graduale, politica climatica moderata;
- SSP5 – Fossil-fuelled Development: crescita economica basata su combustibili fossili, scarsa regolazione.

Gli orizzonti temporali considerati sono di medio termine (2030) e di lungo termine (2050).

L'esito dell'analisi ha mostrato una solida capacità dell'impresa di poter gestire gli effetti negativi derivanti da eventuali rischi fisici legati al cambiamento climatico. Pertanto, a seguito di tale analisi, non è stato necessario modificare la strategia dell'Impresa.

Con riferimento ai rischi climatici fisici, è stata condotta un'analisi in base agli scenari RCP 2.6 e RCP 8.5¹¹ identificati dall'IPCC al fine di valutare le possibili conseguenze per l'impresa in materia di business continuity, alla luce dei rischi fisici cronici e acuti:

- i) lungo la catena di fornitura, relativi nello specifico alle sedi produttive delle imprese artigiane italiane. Nello specifico, i rischi fisici individuati sono stati: rischio frana per le regioni Umbria e Toscana, rischio alluvione per le regioni Toscana e Veneto, ondate di calore, siccità e forti precipitazioni;
- ii) sulla sede di Solomeo e sugli stabilimenti produttivi di Penne. Nello specifico, i rischi fisici individuati sono stati: ondate di calore, siccità e forti precipitazioni;
- iii) sulla sede logistica localizzata negli Stati Uniti (USA). Nello specifico, i rischi fisici individuati sono stati: forti precipitazioni e tempeste, anche con forti criticità legate alle ondate di gelo avvenute in passato;
- iv) in termini di dipendenza da materie prime strategiche quali cashmere e cotone. Nello specifico, per il cotone gli eventi siccitosi rappresentano il principale rischio climatico acuto, minacciando le rese e la qualità delle fibre. Mentre, per quanto riguarda il cashmere il dzud, un fenomeno climatico che colpisce l'Asia centrale, caratterizzato da estati calde e siccitose seguite da inverni rigidi, rappresenta il principale rischio climatico acuto, minacciando la sopravvivenza degli animali e la qualità delle fibre.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

Il processo adottato per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità ad essi relativi è descritto in dettaglio in ESRS 2 IRO-1; grazie al processo ivi descritto la Casa di Moda ha preso in considerazione i collega-

¹⁰ Intergovernmental Panel on Climate Change.

¹¹ RCP 2.6, scenario di forte mitigazione coerente con un riscaldamento limitato a circa +1.5°C–2°C, utile per valutare i rischi di transizione associati a politiche ambiziose (es. European Green Deal, Fit for 55, regolamentazioni ESG); RCP 8.5, scenario di elevate emissioni, rappresentativo di una traiettoria senza mitigazione efficace, utile per valutare i rischi fisici acuti e cronici a lungo termine.

menti degli impatti individuati e le dipendenze con i rischi e le opportunità che possono derivare da detti impatti. La tabella complessiva dei risultati della Doppia Materialità è invece presente alla sezione “SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale” dell’ESRS 2.

Tabella 4: Elenco degli impatti, rischi e opportunità rilevanti al tema Cambiamenti Climatici¹²

Descrizione	Impatto Potenziale/ Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale	Sotto-tematica o sotto-sotto-tematica di riferimento
Impatti Negativi				
Generazione di gas effetto serra dovuto alla produzione e trasformazione delle materie prime usate all’interno delle Collezioni	Attuale	A monte	Lungo termine	Mitigazione dei cambiamenti climatici
Generazione di gas effetto serra dovuto alle fasi di trasporto e distribuzione upstream e downstream delle materie prime e dei semilavorati necessari per le Collezioni	Attuale	A monte A valle	Lungo termine	
Incremento delle emissioni GHG derivanti da elevati livelli di consumi energetici all’interno delle sedi aziendali/ punti vendita	Potenziale	Operazioni proprie	Medio termine	Energia
Rischi				
Compromissione della continuità delle attività aziendali (e.g. operatività magazzino/ attività di supporto al business) a causa di eventi naturali estremi	N.A.	N.A.	Breve termine	Adattamento ai cambiamenti climatici
Peggioramento delle condizioni di finanziamento legato a fattori interni che comportino il mancato rispetto di impegni assunti in ambito finanziario o ESG	N.A.	N.A.	Lungo termine	Mitigazione dei cambiamenti climatici
Evoluzioni normative o regolamentari in materia di lotta al cambiamento climatico (e.g. Green Deal & Fit for 55) e assenza di una governance/strategia aziendale sul clima	N.A.	N.A.	Medio termine	
Compromissione dell’immagine / della reputazione del brand Brunello Cucinelli dovuta al mancato raggiungimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici	N.A.	N.A.	Lungo termine	

Si segnala che, all’interno di tale valutazione, pur non avendo svolto consultazioni formali con le comunità interessate, per tutte le tematiche ambientali trattate nel documento (E1 *Cambiamento Climatico*, E2 *Inquinamento*, E3 *Acqua e risorse marine*, E4 *Biodiversità ed ecosistemi*, E5 *Uso delle risorse ed economia circolare*) la Casa di Moda ha mantenuto un dialogo costante con il territorio e le sue comunità. Da sempre, considera infatti una priorità e un preciso dovere morale contribuire attivamente al miglioramento della qualità della vita e allo sviluppo economico, sociale, culturale, civile e medico-scientifico delle aree in cui opera, attraverso iniziative mirate e collaborazioni che supportano il benessere e la crescita delle comunità locali.

¹² Gli attivi analizzati sono le sedi e gli stabilimenti della Casa di Moda e quelli dei fornitori diretti della catena di fornitura.

**E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi**

La **Policy di Umana Sostenibilità** “In Armonia con il Creato” (rif. MDR-P “Le politiche della Casa di Moda”) declina il quadro filosofico di riferimento della Casa di Moda, affermando la consapevolezza della rilevanza delle sfide ambientali in atto, e ribadendo l’obiettivo di agire limitando il più possibile la generazione degli impatti negativi.

Inoltre, al fine di garantire una piena osservanza dei valori aziendali e nell’ottica di una riduzione dell’impatto ambientale e di miglioramento dell’efficienza energetica, la Casa di Moda dispone della **Policy di Sostenibilità Ambientale** “Agiamo sempre come fedeli custodi del Creato”. Per un approfondimento circa la Policy si prega di fare riferimento alla sezione “MDR-P Le politiche della Casa di Moda”.

In particolare, all'interno delle Policy citate sono delineati gli impegni relativi alla mitigazione ai cambiamenti climatici, e all’energia, con l’obiettivo di agire limitando il più possibile la generazione di impatti negativi attraverso la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni climalteranti.

Nelle Policy citate attualmente non sono delineati impegni relativi all'adattamento ai cambiamenti climatici.

Policy di Sostenibilità Ambientale “Agiamo sempre come fedeli custodi del Creato”¹³

La Policy formalizza l’impegno della Casa di Moda a prestare la massima attenzione all’equilibrio tra il dare e l’avere nei rapporti con il Creato al fine di garantire alle nuove generazioni di vivere in un mondo che possa assicurare migliori possibilità di quelle odierne.



La Policy identifica macro categorie di impatti generati sia direttamente sia indirettamente.

Gli impatti diretti sono relativi ai consumi energetici, al consumo di carburante per i veicoli di proprietà, ai prelievi e agli scarichi idrici associati principalmente all’attività del reparto di lavanderia di Solomeo e ai rifiuti generati.

Gli impatti indiretti sono relativi all’acquisto delle materie prime, ai consumi energetici, idrici e di materie prime connessi alle lavorazioni effettuate dai laboratori artigianali esterni, inclusa la loro generazione di rifiuti, i consumi energetici dei clienti franchising e multimarca, alla logistica e alle pratiche di coltivazione e allevamento necessarie alla produzione delle materie prime.

Parimenti, all’interno dei rischi ambientali, sono stati individuati rischi fisici e di transizione legati al cambiamento climatico e rischi reputazionali derivanti fattori di natura ambientale. Le relative opportunità si traducono invece primariamente in termini di benefici reputazionali e di maggiore attrattività verso clienti ed investitori in virtù delle esternalità positive generate nei territori di riferimento e della dimostrata attenzione verso la riduzione degli impatti ambientali lungo il ciclo di vita.

Con particolare riferimento alla catena di fornitura, la Casa di Moda si impegna a monitorare l’allineamento dei partner a quanto disciplinato dalla Policy. Laddove possibile, è richiesto ai fornitori diretti di implementare le medesime verifiche nei confronti dei propri fornitori. Pertanto, in una logica di impatto lungo l’intera catena del valore, la Casa di Moda invita la propria catena di fornitura a identificare, analizzare e prioritizzare i rischi ambientali al fine di adottare per tempo le necessarie misure per prevenirli e/o ridurne l’impatto atteso.

¹³ Si specifica che la Policy di Sostenibilità Ambientale della Casa di Moda non comprende le specie esotiche invasive, in quanto non si rilevano impatti diretti su di esse. Inoltre, attualmente non sono state adottate politiche relative alla sostenibilità degli oceani e dei mari, né politiche volte ad affrontare la deforestazione.

**E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici**

Nel corso del 2024 la Casa di Moda ha portato avanti diversi progetti e iniziative¹⁴ volti al costante impegno di ridurre il suo impatto nei confronti del pianeta e delle persone.

In particolare, nel 2024 è proseguita la costruzione del nuovo polo produttivo nei pressi di Solomeo realizzato secondo i criteri necessari per l'ottenimento della certificazione LEED®-Leadership in Energy and Environmental Design¹⁵. Nell'ambito del progetto di costruzione particolare attenzione è riservata alla scelta dei materiali utilizzati, all'utilizzo dell'energia rinnovabile (fotovoltaico), al benessere delle persone, alla qualità delle condizioni lavorative interne allo stabile e alla riqualificazione ambientale e paesaggistica del territorio.

Tale iniziativa contribuisce al raggiungimento degli obiettivi definiti all'interno della Politica Ambientale del Gruppo "Agiamo sempre come fedeli custodi del Creato", che ne monitora l'efficacia.

Tabella 5: Panoramica delle azioni in ambito Cambiamenti Climatici

Azioni realizzate nel 2024	Azioni programmate nel 2025
• Proseguimento della costruzione del nuovo polo produttivo nei pressi di Solomeo secondo le linee guida dettate dalla certificazione LEED • Proseguimento della costruzione del nuovo polo produttivo a Penne secondo le linee guida dettate dalla certificazione LEED • Avvio del servizio di carpooling aziendale • Avvio utilizzo di biodiesel (HVO) a minor impatto emissivo per i mezzi della flotta aziendale risultati compatibili all'uso • Progressiva sostituzione della flotta aziendale con veicoli a minor impatto emissivo	• Proseguimento della costruzione del nuovo polo produttivo nei pressi di Solomeo secondo le linee guida dettate dalla certificazione LEED • Fine lavori di costruzione del nuovo polo produttivo a Penne e ottenimento della certificazione LEED • Proseguimento della costruzione del nuovo polo produttivo a Gubbio secondo le linee guida dettate dalla certificazione LEED • Proseguimento erogazione del servizio di carpooling aziendale • Utilizzo di biodiesel (HVO) a minor impatto emissivo per i mezzi della flotta aziendale risultati compatibili all'uso • Progressiva sostituzione della flotta aziendale con veicoli a minor impatto emissivo

METRICHE E OBIETTIVI**E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi**

La consapevolezza dei trend ambientali attuali e l'impegno nella lotta ai cambiamenti climatici rende centrale per il Gruppo l'aspetto del monitoraggio, gestione, e definizione di obiettivi di riduzione delle emissioni, orientando le scelte strategiche e le azioni che saranno implementate nel corso dei prossimi anni secondo un "approccio alle emissioni" e non più un "approccio al consumo".

Da sempre l'impegno per il miglioramento del clima del pianeta è parte integrante della nostra cultura. A tal fine abbiamo adottato come principio irrinunciabile un modello produttivo caratterizzato da un'alta manualità e artigianalità, che garantisce basse emissioni. Il nostro piano di riduzione delle emissioni di CO2 riflette questo impegno, con l'obiettivo

¹⁴ Si specifica che l'attuazione di queste iniziative non è condizionata da vincoli di risorse.

¹⁵ LEED® è un programma di certificazione volontario che può essere applicato a qualsiasi tipo di edificio (sia commerciale che residenziale) e concerne l'applicazione di metodologie di costruzione orientate alla sostenibilità, affinché le performance dell'edificio, con riferimento a tutto il relativo ciclo di vita, dalla progettazione alla costruzione, possano essere basate su indicatori di efficientamento sia dal punto di vista ambientale che del benessere delle persone che vi abitano/lavorano all'interno.

di contribuire a mantenere l'aumento del riscaldamento globale entro il limite di 1,5°C, come stabilito dall'Accordo di Parigi del 2015.

La Società ha definito obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GES) per gestire gli impatti, i rischi e le opportunità legati al clima, in conformità con il quadro normativo esistente. Questi obiettivi sono stati determinati sulla base del calcolo dell'impronta carbonica, svolto in conformità con il GHG Protocol, e successivamente validati da SBTi nel 2023.

In aggiunta a quanto descritto nel paragrafo “MDR-T Gli obiettivi della Casa di Moda”, a cui si rimanda per un approfondimento, i target convalidati e presentati dalla Casa di Moda prevedono:

- riduzione delle emissioni GHG Scope 1 e 2 del 70% entro il 2028 rispetto al 2019;
- riduzione delle emissioni GHG Scope 3 del 22,5% entro il 2028 rispetto al 2019;
- riduzione delle emissioni GHG Scope 1, 2 e 3 del 90% entro il 2050 rispetto al 2019;
- raggiungimento del net-zero entro il 2050, secondo quanto indicato nel Science Based Targets initiative (SBTi) net-zero Standard prendendo parte alle iniziative Business Ambition for 1.5°C e net-zero UNFCCC Race to zero Campaign.

Tali target sono resi pubblici sul sito di SBTi e costantemente monitorati dalla Casa di Moda, anche attraverso il calcolo annuale dell'inventario GHG di Gruppo. I target di riduzione non prevedono l'impiego di crediti di offset, ad eccezione dell'obiettivo di Net-zero, per il quale si prevede di neutralizzare le emissioni residue tramite i crediti di rimozione.

E1-5 Consumo di energia e mix energetico

Nella tabella che segue sono riepilogati i nostri consumi energetici, con evidenza delle diverse fonti energetiche utilizzate.

Tabella 6: Consumo di energia e mix energetico¹⁶

	Unità di misura	2024
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	MWh	0
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	MWh	2.991
Consumo di combustibile da gas naturale	MWh	6.159
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	MWh	0
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	MWh	9.159
Consumo totale di energia da fonti fossili	MWh	18.308
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	%	68
Consumo da fonti nucleari	MWh	0
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	%	0
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.)	MWh	241
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	MWh	8.399
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	MWh	158
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	MWh	8.798
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	%	32
Consumo totale di energia	MWh	27.106

¹⁶ I dati relativi ai consumi di gas naturale e di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti, sono in parte oggetto di stima.

Si specifica, inoltre, che i consumi di gas naturale e dei combustibili sono espressi in MWh a seguito della conversione realizzata in linea con i fattori di conversione DEFRA 2024.



Con riferimento all'energia autoprodotta, si prega di fare riferimento alla tabella sottostante.

Tabella 7: Produzione di energia, da fonti rinnovabili e non

	Unità di misura	2024
Produzione di energia da fonti non rinnovabili	MWh	158
Produzione di energia da fonti rinnovabili	MWh	0

Con riferimento all'intensità energetica¹⁷, essa è 21 MWh/mln€.

Tabella 8: Intensità energetica¹⁸ (consumo totale di energia rispetto ai ricavi netti)

	Unità di misura	2024
Consumo totale di energia	MWh	27.106
Ricavi netti ¹⁹	mln€	1.278,5
Intensità energetica	MWh/mln€	21

E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

Il totale delle emissioni GES calcolate per l'esercizio 2024 del Gruppo Brunello Cucinelli e riconducibili all'attività di Brunello Cucinelli e della sua value chain sono espresse in tonnellate equivalenti di anidride carbonica (t CO₂e)²⁰.

Di seguito vengono riportate le emissioni dirette lorde di GES di ambito 1 (GHG Scope 1), le emissioni indirette lorde di GES di ambito 2, associate ai consumi dell'energia elettrica acquistata dalla rete (GHG Scope 2), e le emissioni indirette lorde di GES di ambito 3 (GHG Scope 3) relative alla catena del valore (upstream e downstream) di Brunello Cucinelli²¹.

Tabella 9: Emissioni totali GES

	UdM	Emissioni 2024
Totale emissioni GES (location based)	t CO ₂ e	122.005
Totale emissioni GES (market based)	t CO ₂ e	119.999

17 L'intensità energetica è calcolata attraverso il rapporto tra i consumi energetici totali e il valore dei Ricavi per l'esercizio (in milioni di Euro).

18 Si specifica che il settore ad alto impatto climatico utilizzato per determinare l'intensità energetica è quello relativo alla vendita e al commercio al dettaglio.

19 I ricavi corrispondono a quanto rendicontato nella Nota 27 "Ricavi" delle Note Esplicative del Bilancio Consolidato.

20 Eventuali limitazioni sono indicate esplicitamente nel testo.

21 Il calcolo non include le emissioni biogeniche.

Emissioni lorde di GES di ambito 1 (GHG Scope 1)

Le emissioni dirette (GHG Scope 1) derivano da combustione stazionaria e combustione mobile, le emissioni di processo e le emissioni fuggitive.

Per quanto riguarda le emissioni Scope 1, i dati primari utilizzati per il calcolo corrispondono a quanto presente nei rapporti manutentivi dei condizionatori presenti negli asset del Gruppo e ai consumi energetici precedentemente descritti. Non sono presenti emissioni GHG scope 1 coperte da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni (es. ETS, Emission Trading Scheme).

Tabella 10: Emissioni totali di GES di ambito 1

	UdM	Emissioni 2024	Emissioni 2023
Totali	t CO ₂ e	1.886	1.682

Emissioni lorde di GES di ambito 2 (GHG Scope 2)

Le emissioni indirette (GHG Scope 2) derivano dai consumi energetici di tutti gli stabilimenti provenienti da fornitura esterna (elettricità). Il calcolo delle emissioni indirette da consumo di energia elettrica (GHG - Scope 2) è stata effettuato sia secondo l'approccio "Location-based", sia secondo l'approccio "Market Based":

- Il metodo location-based prevede di contabilizzare le emissioni derivanti dal consumo di elettricità proveniente dalla rete, applicando fattori di emissione medi nazionali per la produzione di energia elettrica.
- Il metodo market-based considera l'elettricità rinnovabile acquistata. Seguendo questo approccio, un fattore di emissioni pari a zero viene applicato a qualsiasi quota di energia rinnovabile acquistata con certificati di Garanzia di Origine (GO). L'energia rimanente acquistata viene contabilizzata tramite un fattore di emissione che considera il mix residuo del mercato, riflettendo la quota di energia prodotta da fonti non rinnovabili.

I dati primari utilizzati per il calcolo corrispondono ai consumi di energia elettrica precedentemente riportati (ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico). Il Gruppo Brunello Cucinelli ha acquistato Garanzie d'Origine per i consumi derivanti dalle proprie operazioni produttive e commerciali in Italia e in alcune location estere. L'acquisto di tali strumenti ha permesso di evitare circa 4029 tCO₂ delle emissioni di GHG generate dal Gruppo.

Nella tabella sottostante vengono riportate le emissioni Scope 2 secondo la metodologia location-based e market-based.

Tabella 11: Emissioni totali di GES di ambito 2

	UdM	Emissioni 2024	Emissioni 2023
Acquisto di energia elettrica - location based	t CO ₂ e	6.168	5.418
Acquisto di energia elettrica - market based	t CO ₂ e	4.163	3.696

Le emissioni GHG riportate sono relative all'intero perimetro delle società controllate operativamente da Brunello Cucinelli, che corrisponde al perimetro consolidato del Gruppo.

Fattori di emissioni e metodologia

Le emissioni GHG Scope 1 e Scope 2 sono state calcolate seguendo i principi, i requisiti e le linee guida fornita dal GHG Protocol Corporate Standard (version 2004). Per il calcolo delle emissioni sono stati utilizzati i seguenti fattori di emissione:

- Scope 1: fattori di emissione forniti dal Department for Environment, Food and Rural Affairs (DEFRA - UK). Inoltre, sono stati utilizzati i fattori di emissioni forniti dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).
- Scope 2 Location based: fattori di emissione forniti da Terna e, nel caso specifico dei calcoli relativi ai valori USA, sono stati utilizzati i valori forniti da Green-e.



- Scope 2 Market based: fattori di emissione forniti da Terna, dall'Association of Issuing Bodies (AIB) e, nel caso specifico dei calcoli relativi ai valori USA, sono stati utilizzati i valori forniti da Green-e.

Emissioni lorde di GES di ambito 3 (GHG Scope 3)

Nel 2024, le emissioni indirette GHG Scope 3 ammontano a 113.950 tonnellate di CO₂e e rappresentano la quota preponderante dell'impronta carbonica complessiva del Gruppo.

Si evidenzia che la maggior parte delle emissioni è attribuibile a tre categorie principali: l'acquisto di beni e servizi, beni capitali e il trasporto e distribuzione di materiali e prodotti che costituiscono circa il 89% delle emissioni Scope 3.

Per quanto riguarda le emissioni Scope 3 del Gruppo, nell'anno di rendicontazione è stata inclusa un'ulteriore categoria nel calcolo emissivo (3.2 Beni capitali). Per tali motivi, per la presente informativa non sono possibili confronti con i dati storici.

Tabella 12: Emissioni totali di GES di ambito 3²²

	Emissioni 2024 (t CO ₂ e)
1. Prodotti e servizi acquistati	67.650
2. Beni capitali	18.553
3. Consumi energetici non inclusi nelle emissioni Scope 1 e Scope 2	1.371
4. Trasporto e distribuzione di prodotti acquistati	14.894
5. Rifiuti generati delle attività di processo	7
6. Viaggi di lavoro	3.855
7. Pendolarismo dipendenti	2.684
9. Trasporto e distribuzione di prodotti venduti	3.169
14. Franchises e multibrand	1.674
15. Investimenti	93
Totali	113.950

Le emissioni GHG Scope 3 sono state calcolate seguendo i principi, i requisiti e le linee guida fornita dal GHG Protocol Corporate Standard (version 2004).

²² Le categorie 3.8, 3.10 e 3.13 non sono applicabili alle attività di business della Casa di Moda; le categorie 3.11 e 3.12 non risultano materiali per il Gruppo.



Si riportano di seguito le metodologie di calcolo, le principali stime e limitazioni dei modelli e le fonti dei fattori emissivi utilizzati.

Tabella 13: Metodologie di calcolo emissioni di GES di ambito 3

	Metodo di calcolo	Fattori di emissione
1. Prodotti e servizi acquistati	La moltiplicazione tra le quantità di materiale acquistato e ciascun fattore di emissione selezionato dal database Ecoinvent. Per le emissioni di pelle derivanti dall'allevamento animale, è stato selezionato un fattore di emissione ad hoc dal rapporto tecnico delle Nazioni Unite - Organizzazione per lo Sviluppo Industriale. Per le emissioni di Façon, i dati sul consumo energetico sono stati moltiplicati per i fattori di emissione di DEFRA, MATTM e AIB, tenendo conto dell'incidenza di Brunello Cucinelli sui loro ricavi. Per i Façon che non hanno fornito dati, le emissioni sono state riproporzionate in base al numero totale di dipendenti durante l'anno di rendicontazione. Per le emissioni di gas serra (GHG) legate all'acquisto di servizi, la spesa totale nel 2024 è stata moltiplicata per i fattori di emissione dell'EPA.	DEFRA (Department for Environmental, Food & Rural Affairs) – 2024 EPA – United States Environmental Protection Agency Association of Issuing Bodies (AIB) 2023 MATTM
2. Beni capitali	Il calcolo del valore relativo alle emissioni GHG associate ai beni capitali è stato effettuato a partire dai valori delle seguenti voci di bilancio: terreni, fabbricati, migliorie su beni di terzi, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali, collezione storica, altri beni e immobilizzazioni in corso e acconti. Tali valori sono stati convertiti in USD e moltiplicati per i corrispettivi fattori di emissione EPA ottenendo il valore finale in tonnellate di CO₂e.	EPA – United States Environmental Protection Agency



3. Consumi energetici non inclusi nelle emissioni Scope 1 e Scope 2	Generazione di carburante: Moltiplicazione tra il consumo di carburante e i fattori di emissione DEFRA relativi ai processi di pre-combustione. Generazione di elettricità: Moltiplicazione tra il consumo di elettricità e i fattori di emissione nazionali DEFRA relativi ai processi di pre-combustione connessi con il carburante utilizzato nella generazione di elettricità. Perdite di trasmissione e distribuzione di elettricità: Moltiplicazione tra il consumo di elettricità e i fattori di emissione DEFRA relativi alle perdite di trasmissione e distribuzione che si verificano all'interno della rete nazionale.	DEFRA (Department for Environmental, Food & Rural Affairs) – 2021, 2024 Terna 2020 Association of Issuing Bodies (AIB) 2023 Green-e 2024 MATTM
4. Trasporto e distribuzione di prodotti acquistati	I dati sulle emissioni sono raccolti direttamente dai fornitori o calcolati sulla base delle informazioni condivise direttamente da loro. Per i vettori che non hanno fornito dati, le emissioni sono state riproporzionate in base al peso trasportato durante l'anno di rendicontazione.	DEFRA (Department for Environmental, Food & Rural Affairs) – 2024
5. Rifiuti generati dalle attività di processo	Moltiplicazione tra le quantità di rifiuti e i fattori di emissione DEFRA relativi al tipo di rifiuto e al metodo di smaltimento.	DEFRA (Department for Environmental, Food & Rural Affairs) – 2024
6. Viaggi di lavoro	In aereo e in treno: Moltiplicazione tra la distanza percorsa e i fattori di emissione specifici di DEFRA basati sulle informazioni di viaggio fornite dalle compagnie di viaggio e dai sistemi di gestione interni. In jet privato: Moltiplicazione tra la distanza percorsa e i fattori di emissione specifici forniti da DEFRA. In auto: Moltiplicazione tra la distanza percorsa e i fattori di emissione di DEFRA.	DEFRA (Department for Environmental, Food & Rural Affairs) – 2024



7. Pendolarismo dipendenti	Moltiplicazione tra i km percorsi, i giorni lavorativi in presenza durante l'anno e i fattori di emissione DEFRA per tipo di veicoli/mezzi di trasporto utilizzati. I dati sui pendolari sono stati raccolti tramite un questionario specifico.	DEFRA (Department for Environmental, Food & Rural Affairs) – 2024
9. Trasporto e distribuzione di prodotti venduti	I dati sulle emissioni sono raccolti direttamente dai fornitori o calcolati sulla base delle informazioni condivise direttamente da loro. Per i vettori che non hanno fornito dati, le emissioni sono state riproporzionate in base al peso trasportato durante l'anno di rendicontazione.	DEFRA (Department for Environmental, Food & Rural Affairs) – 2024
14. Franchises e Multibrand	Moltiplicazione tra l'indice di riferimento del consumo energetico, la superficie, i giorni di apertura e i fattori di emissione come segue: - le emissioni generate dai consumi di elettricità sono state calcolate con i fattori di emissione di Green-e e AIB; - le emissioni generate dai consumi di gas naturale sono state calcolate con i fattori di emissione elencati in MATTM; - le emissioni aggiuntive generate da altri tipi di carburante sono state calcolate con i fattori di emissione di DEFRA.	Terna 2020 Association of Issuing Bodies (AIB) 2023 Green-e 2024 MATTM
15. Investimenti	I consumi energetici e i consumi di carburante sono moltiplicati per i rispettivi fattori di emissione. Solo una percentuale (corrispondente alla quota di partecipazione) delle emissioni totali è stata attribuita a Brunello Cucinelli.	DEFRA (Department for Environmental, Food & Rural Affairs) – 2024 Association of Issuing Bodies (AIB) 2023 MATTM



Con riferimento all'intensità emissiva²³, essa è 95 tCO₂eq/mln€ (location based) e 94 tCO₂eq/mln€ (market based).

Tabella 14: Intensità emissiva (emissioni totali rispetto ai ricavi netti)

	Unità di misura	2024
Emissioni totali di GES (location based)	tCO ₂ eq	122.005
Emissioni totali di GES (market based)	tCO ₂ eq	119.999
Ricavi netti ²⁴	mln€	1.278,5
Intensità (location based)	tCO₂eq/mln€	95
Intensità (market based)	tCO₂eq/mln€	94

²³ L'intensità emissiva è calcolata attraverso il rapporto tra le emissioni totali (dirette e indirette) e il valore dei Ricavi per l'esercizio (in milioni di Euro).

²⁴ I ricavi corrispondono a quanto rendicontato nella Nota 27 "Ricavi" delle Note Esplicative del Bilancio Consolidato.

E2 Inquinamento

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento

La Casa di Moda svolge le proprie attività nella sede centrale di Solomeo e nelle sedi dislocate nei diversi Paesi in cui opera, composte principalmente da boutique. Nella sede di Solomeo è collocata la lavanderia interna, i cui processi prevedono un quantitativo limitato e attentamente gestito di sostanze chimiche. Per quanto riguarda i fornitori diretti, questi ultimi risultano collocati prevalentemente sul territorio italiano. Nello specifico, ai laboratori artigianali è affidata la realizzazione di capi della Casa di Moda.

Il processo adottato per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità ad essi relativi è descritto in dettaglio in ESRS 2 IRO-1; grazie al processo ivi descritto la Casa di Moda ha preso in considerazione i collegamenti degli impatti individuati e le dipendenze con i rischi e le opportunità che possono derivare da detti impatti. La tabella complessiva dei risultati della Doppia Materialità è invece presente alla sezione “SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale” dell’ESRS 2.

Tabella 15: Elenco degli impatti, rischi e opportunità rilevanti al tema Inquinamento²⁵

Descrizione	Impatto Potenziale/Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale	Sotto-tematica o sotto-sotto-tematica di riferimento
Impatti negativi				
Inquinamento delle acque legato ad un’inadeguata gestione degli scarichi idrici da parte di faconisti e fornitori	Potenziale	A monte	Medio termine	Inquinamento dell’acqua
Inquinamento causato dall’uso di sostanze chimiche, in particolare quelle pericolose, lungo la catena di fornitura (inclusa la Società)	Potenziale	A monte Operazioni proprie	Medio termine	Sostanze preoccupanti
Rischi				
Compromissione dell’immagine / della reputazione del brand Brunello Cucinelli dovuta ad attività di fornitori/faconisti in violazione delle norme applicabili e/o degli ulteriori impegni assunti con il Gruppo in materia di inquinamento	N.A.	N.A.	Medio termine	Inquinamento dell’acqua Sostanze preoccupanti

E2-1 Politiche relative all’inquinamento

Gli impegni concreti assunti dalla Casa di Moda in materia di Inquinamento sono declinati all’interno delle seguenti politiche: la **Policy di Sostenibilità Ambientale** “Aiamo sempre come fedeli custodi del Creato” e la **Policy di Umana Sostenibilità** “In Armonia con il Creato”.

Si prega di fare riferimento alla sezione “MDR-P Le politiche della Casa di Moda” per un approfondimento in merito. In particolare, all’interno delle Policy citate sono delineati gli impegni relativi all’inquinamento dell’acqua e al monitoraggio costante dell’utilizzo delle sostanze chimiche, operando, ove necessario, in un’ottica di graduale phase out di quelle ritenute potenzialmente pericolose, in collaborazione con i nostri fornitori diretti.

²⁵ Gli attivi analizzati sono le sedi e gli stabilimenti della Casa di Moda e quelli dei fornitori diretti della catena di fornitura.



Con particolare riferimento all'inquinamento, le attività della Società non presentano rischi rilevanti in materia di incidenti e situazioni di emergenza in grado di causare significativi danni legati all'inquinamento.

Per quanto riguarda le attività della catena del valore, in sede di stipula del contratto con i propri fornitori, l'Azienda condivide l'Accordo Quadro (rif. "S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni") al cui interno sono riportate le regole di condotta alle quali questi devono attenersi, incluse quelle relative al rispetto di ogni legge e regolamento vigenti in materia di inquinamento.

E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento

Le previsioni in materia ambientale richiedono di operare nel rispetto del Creato, adottando un atteggiamento di cura e custodia dell'ambiente, e di rispettare le norme e gli standard ambientali previsti dalle leggi applicabili.

Nel 2024, in linea con la strategia aziendale e in continuità con le precedenti annualità, la Casa di Moda ha condiviso con i fornitori in sede di contratto i seguenti regolamenti e standard:

- Normative che regolamentano l'impiego nell'industria tessile e conciaria di determinate materie e sostanze a tutela della salute delle persone e dell'ambiente, tra le quali il Regolamento REACH dell'Unione Europea (2007) circa l'uso delle sostanze chimiche, la legge californiana Proposition 65 e i GB Standards cinesi;
- Lista delle Sostanze Ristrette (RSL) definita dalla Società, condivisa con i fornitori a partire dal 2020 e costantemente aggiornata. La RSL è volta a regolare, e ridurre progressivamente, l'utilizzo di sostanze chimiche adoperate per il trattamento dei materiali che possano essere nocive per la salute umana e per l'ambiente, e garantire quindi una maggiore sicurezza al prodotto finale;
- Direttiva 2001/95/CE denominata "General Product Safety Directive";
- Conformità alle norme a presidio del "rischio fuoco" o del "rischio meccanico", con particolare riguardo ai capi della collezione bambino.

METRICHE E OBIETTIVI

E2-3 Obiettivi connessi all'inquinamento

È intenzione della Società strutturare ulteriormente il presidio operato attraverso controlli periodici e preventivi sulle materie prime per assicurare la loro conformità rispetto agli standard previsti in materia di sicurezza di prodotto, in connessione all'utilizzo di sostanze chimiche considerate potenzialmente nocive e pertanto appositamente disciplinate. In aggiunta, la Casa di Moda svolge attività di testing per verificare la conformità dei prodotti alle normative vigenti.

La Società si impegna a garantire il rispetto delle norme di condotta del Codice Etico anche da parte dei propri fornitori di materie prime e façonisti, i quali sono tenuti a sottoscriverlo al momento della stipula di qualsiasi accordo. Inoltre, è anche richiesta la firma dell'Accordo Quadro, che definisce regole di condotta, impegni e doveri da rispettare.

**E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo**

Il sito di Solomeo è soggetto e in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) per le matrici acqua e aria. Di fatti, per via delle attività di business condotte, tale sito potrebbe essere potenzialmente coinvolto nel rilascio di sostanze inquinanti con specifico riferimento a queste due matrici.

A tal fine, la Casa di Moda presidia le proprie attività e annualmente analizza gli inquinanti emessi dal sito di Solomeo. Le analisi svolte nel 2024 attestano che non risultano sostanze inquinanti emesse in aria e che gli inquinanti emessi nell'acqua non superano il valore di soglia applicabile indicato nell'allegato II del regolamento (CE) n. 166/2006.

Si specifica che il suolo non rientra tra le matrici potenzialmente interessate dalle attività della sede.

E2-5 Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti

In linea con le attività di business condotte dalla Casa di Moda, non risultano sostanze preoccupanti che lasciano gli impianti della Casa di Moda sotto forma di emissioni, prodotti o parte di prodotti o servizi.

Con riferimento alla catena di fornitura, in sede di stipula dell'Accordo Quadro, i fornitori diretti del Gruppo si impegnano al rispetto della RSL condivisa dalla Casa di Moda e redatta in linea con le normative vigenti sulla gestione delle sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti.



E3 Acque e risorse marine

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine

Per quanto concerne i **prelievi idrici**, l'impatto è limitato al funzionamento della lavanderia presso la sede centrale di Solomeo, posizionata in una zona a stress idrico, con riferimento alle attività di lavanderia, l'acqua viene emunta da pozzi, di proprietà della Società, specifici per il recupero e lo stoccaggio delle acque piovane.

Per quanto concerne i **consumi di acqua**, alle attività di lavanderia si aggiungono i consumi per uso civile negli uffici e nei negozi del Gruppo. In particolare, con riferimento all'Italia, l'acqua prelevata all'interno del sito di Solomeo e dai restanti uffici e negozi presenti sul territorio nazionale proviene dall'acquedotto pubblico.

Con riferimento agli **scarichi idrici**, la totalità di questi ultimi, compresi gli scarichi associati all'attività di lavanderia, confluisce nelle fognature pubbliche.

Il processo adottato per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità ad essi relativi è descritto in dettaglio in ESRS 2 IRO-1; grazie al processo ivi descritto la Casa di Moda ha preso in considerazione i collegamenti degli impatti individuati e le dipendenze con i rischi e le opportunità che possono derivare da detti impatti. La tabella complessiva dei risultati della Doppia Materialità è invece presente alla sezione "SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale" dell'ESRS 2.

Tabella 16: Elenco degli impatti, rischi e opportunità rilevanti al tema Acque e risorse marine²⁶

Descrizione	Impatto Potenziale/Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale	Sotto-tematica o sotto-sotto-tematica di riferimento
Impatti negativi				
Consumi insufficienti della risorsa idrica lungo la catena di fornitura (inclusa la Società)	Potenziale	A monte Operazioni proprie	Medio termine	Consumo idrico
Gestione inefficiente dei prelievi delle risorse idriche, in particolare in zone a stress idrico, lungo la catena di fornitura (inclusa la Società)	Potenziale	A monte Operazioni proprie	Medio termine	Prelievi idrici
Inquinamento delle acque legato ad un'inadeguata gestione degli scarichi idrici da parte di faconisti e fornitori	Potenziale	A monte	Medio termine	Scarichi di acque
Rischi				
Compromissione dell'immagine / della reputazione del brand Brunello Cucinelli dovuta ad attività di fornitori/faconisti in violazione delle norme applicabili e/o degli ulteriori impegni assunti con il Gruppo in materia di consumo di risorse idriche	N.A.	N.A.	Medio termine	Consumo idrico

²⁶ Gli attivi analizzati sono le sedi e gli stabilimenti della Casa di Moda e quelli dei fornitori diretti della catena di fornitura.

**E3-1 Politiche connesse alle acque e alle risorse marine**

Si prega di fare riferimento alla sezione “MDR-P Le politiche della Casa di Moda” per un approfondimento circa la **Policy di Sostenibilità Ambientale** “Agiamo sempre come fedeli custodi del Creato” e la **Policy di Umana Sostenibilità** “In Armonia con il Creato” che delineano gli impegni concreti in materia di acque e risorse marine assunti dalla Casa di Moda.

In particolare, all'interno delle Policy citate sono delineati gli impegni relativi al consumo responsabile e parsimonioso dell'acqua, nonché ai prelievi idrici, con particolare riferimento a quelli legati all'attività di lavanderia. Attualmente, nelle Policy citate non sono presenti specifiche riguardanti gli scarichi idrici.

E3-2 Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine

Consapevoli dell'importanza della risorsa idrica, il Gruppo presta grande attenzione alla sua gestione con il fine di un consumo sempre più responsabile.

Nel 2024 la Casa di Moda ha per il secondo anno consecutivo rendicontato pubblicamente i propri impegni e i risultati ottenuti legati al tema della risorsa idrica attraverso il questionario Climate Disclosure Project (CDP) Water Security. Nell'anno di riferimento, lo scoring B- è stato confermato.

La costruzione delle nuove sedi produttive del Gruppo segue le linee guida dello standard LEED che richiede una particolare un consumo e una gestione sempre più responsabile ed efficiente della risorsa idrica.

Inoltre, si specifica che il sito di Solomeo è soggetto e in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.).

La Casa di Moda ha un contratto con una società specializzata in analisi chimico-biologiche delle acque, che esegue i controlli con una frequenza superiore a quella richiesta dalla normativa, garantendo un monitoraggio costante. Altresì, viene effettuata manutenzione periodica dell'impianto ad osmosi presente nella sede di Solomeo, finalizzato al recupero dell'acqua.

METRICHE E OBIETTIVI**E3-3 Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine**

Gli impatti sulla matrice idrica sono limitati al funzionamento della lavanderia presso la sede centrale di Solomeo e all'uso di tipo civile. La Società si impegna a rispettare i parametri obbligatori per legge e, a tal fine, vengono effettuati periodicamente campionamenti e analisi chimico-biologiche delle acque reflue, al fine di verificarne la conformità rispetto ai limiti di legge previsti dal D. Lgs. 152/06.

E3-4 Consumo idrico

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi ai consumi idrici del Gruppo. Il consumo idrico totale risulta 31.761 m³.

**Tabella 17: Consumi idrici²⁷**

	Unità di misura	2024
Consumo idrico totale	m³	31.768²⁸
Consumo idrico in zone a rischio idrico	m ³	0
Consumo idrico in zone a elevato stress idrico	m ³	27.103
Volume dell'acqua		
Acqua riciclata ²⁹	m ³	7.540
Acqua riutilizzata	m ³	0
Volume totale dell'acqua	m ³	7.540
Volume totale dell'acqua immagazzinata	m ³	0
Variazioni dell'acqua immagazzinata	m ³	0

Con riferimento all'intensità idrica³⁰, essa è 25 m³/mln€.

Tabella 18: Intensità idrica (consumi idrici totali rispetto ai ricavi netti)

	Unità di misura	2024
Consumo idrico totale	m ³	31.768
Ricavi netti ³¹	mln€	1.278,5
Intensità idrica	m³/mln€	25

27 I dati relativi ai consumi idrici sono oggetto di stima per quanto riguarda la maggior parte dei negozi e degli uffici commerciali all'estero e per alcuni dei siti in Italia. Si specifica che, per garantire una rappresentazione più veritiera dei prelievi idrici in tali sedi, si è considerato un consumo di 30 litri al giorno a persona.

28 Si segnala che le componenti indicate per i consumi idrici non rappresentano il totale riportato, poiché non includono la quota relativa ai consumi nelle zone non soggette a stress idrico.

29 Si fa riferimento all'acqua emunta dal pozzo.

30 L'intensità idrica è calcolata attraverso il rapporto tra i consumi idrici totali e il valore dei Ricavi per l'esercizio (in milioni di Euro).

31 I ricavi corrispondono a quanto rendicontato nella Nota 27 "Ricavi" delle Note Esplicative del Bilancio Consolidato.



E4 Biodiversità ed ecosistemi

STRATEGIA

E4-1 Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale

L'analisi di resilienza della Casa di Moda ha incluso tutti gli impatti individuati dal Gruppo, compresi quelli legati alla biodiversità. Gli orizzonti temporali presi in considerazione nell'analisi sono di breve termine e per il momento non è stato avviato un processo di coinvolgimento su tali temi con gli stakeholder della Società.

Per approfondire la descrizione dell'analisi di resilienza della strategia e del modello aziendale della Casa di Moda, si prega di fare riferimento alla sezione "ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale" - relativa alla tematica E1 *Cambiamenti Climatici*.

ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

La Società non ha individuato siti ubicati all'interno o in prossimità di aree sensibili sotto il profilo della biodiversità su cui incide negativamente. Nello specifico, le sedi produttive italiane si trovano, in accordo alla rete Natura 2000, in aree classificate come "non protette". Con riferimento particolare alla sede di Solomeo, la Casa di Moda ha contribuito nel corso degli anni ad una progressiva riqualificazione del territorio circostante, nonché alla creazione di diversi parchi all'interno e nelle vicinanze della sede che contribuiscono alla preservazione e al continuo rinnovamento della biodiversità del luogo.

La natura delle attività legate alle operazioni proprie, avente carattere artigianale e non industriale, non genera impatti ambientali rilevanti sugli habitat naturali, su desertificazione, degrado e impermeabilizzazione del suolo, e sulle specie minacciate.

In merito alle attività svolte presso la catena del valore a monte sono stati individuati impatti potenziali legati a degrado e impermeabilizzazione del suolo, e desertificazione.

D'altra parte, la Casa di Moda si è impegnata come parte attiva per contribuire all'ambizioso progetto "Himalaya Regenerative Fashion Living Lab", volto alla rigenerazione di paesaggi degradati e al recupero delle tradizionali abilità artigianali in alcuni territori del Western ed Eastern Himalaya, affrontando le sfide globali legate al cambiamento climatico e alla perdita di biodiversità, al fine di supportare le economie locali del cashmere, del cotone e della seta. Per un approfondimento, si prega di fare riferimento al capitolo "S3 *Comunità interessate*".

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi

Il processo adottato per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità ad essi relativi è descritto in dettaglio in ESRS 2 IRO-1; grazie al processo ivi descritto la Casa di Moda ha preso in considerazione i collegamenti degli impatti individuati e le dipendenze con i rischi e le opportunità che possono derivare da detti impatti. La tabella complessiva dei risultati della Doppia Materialità è invece presente alla sezione "SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale" dell'ESRS 2.

Tabella 19: Elenco degli impatti, rischi e opportunità rilevanti al tema Biodiversità ed ecosistemi

Descrizione	Impatto Potenziale/Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale	Sotto-tematica o sotto-sotto-tematica di riferimento
Impatti positivi				
Impatti positivi sulle condizioni della biodiversità locale nei territori dell'Himalaya in cui è attivo il progetto di agricoltura rigenerativa "Himalayan Regenerative Fashion Living Lab"	Attuale	A monte	Medio termine	Impatti e dipendenze in termini di servizi ecosistemici
Impatti negativi				
Impatti negativi sulla biodiversità conseguenti alle pratiche di coltivazione, allevamento e deforestazione (per la produzione di cellulosa da cui si ottiene la viscosa) necessarie alla produzione delle materie prime usate nelle collezioni	Potenziale	A monte	Lungo termine	Degrado del suolo, Desertificazione, Impermeabilizzazione del suolo
Opportunità				
Benefici reputazionali e maggiore attrattività verso gli investitori in virtù delle esternalità positive generate dal progetto di agricoltura rigenerativa "Himalayan Regenerative Fashion Living Lab", la cui valenza è internazionale	N.A.	A monte	Medio termine	Impatti e dipendenze in termini di servizi ecosistemici

Gli impatti relativi alla biodiversità sono stati presi in considerazione ai fini dell'analisi di resilienza della strategia e del modello aziendale. Inoltre, nell'ambito dell'analisi di resilienza di fronte ai cambiamenti climatici sono stati presi in considerazione fenomeni legati alla biodiversità come le minacce per la sopravvivenza delle specie da cui dipendono le materie prime strategiche per la Casa di Moda.

Alla luce delle informazioni disponibili, inclusa la classificazione tra le aree "non protette" in accordo alla rete Natura 2000, la Società ha concluso che attualmente non risultano necessarie misure di mitigazione della biodiversità.

E4-2 Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Con la piena consapevolezza che il suo operato possa generare impatti ambientali diretti e indiretti, la governance della Casa di Moda prevede la chiara e puntuale identificazione quale punto di partenza per presidiarne il monitoraggio ed intervenire, qualora necessario, con azioni di miglioramento.

Ponendo particolare attenzione al concetto chiave di impatto, si specifica che l'individuazione delle aree prioritarie di impatto è guidata dall'identificazione dei rischi e delle opportunità rilevanti con riferimento alle matrici ambientali significative per la Casa di Moda, secondo un approccio che verte ad un'analisi dell'intera catena del valore.

La Società si impegna a ridurre il più possibile il consumo di suolo e a far sì che tutti gli interventi edilizi siano realizzati secondo il principio del rispetto della terra occupata e della valorizzazione della periferia circostante secondo l'ideale di "periferia amabile".

Infatti, le scelte immobiliari effettuate dall'Impresa sono sempre attente e orientate alla bonifica dei terreni ed al recupero di immobili preesistenti nel totale rispetto del territorio naturale e urbano locale, realizzando soluzioni edilizie che possano rispecchiare il genius loci e che non siano impattanti anche dal punto di vista estetico.

Per un approfondimento circa gli impatti ambientali dell'attività della Casa di Moda, si prega di fare riferimento al paragrafo "ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima".



In aggiunta, la politica che guida la strategia della Casa di Moda tratta i temi legati a una crescente tracciabilità dei prodotti tessili, in modo da fornire informazioni ai clienti sulla progettazione, fabbricazione e produzione dei manufatti raccolti tramite il contributo della catena del valore dell'industria della moda.

Si prega di fare riferimento alla sezione "MDR-P Le politiche della Casa di Moda" per un approfondimento circa la **Policy di Sostenibilità Ambientale** "Agiamo sempre come fedeli custodi del Creato" e la **Policy di Umana Sostenibilità** "In Armonia con il Creato", che delineano gli impegni concreti in materia di biodiversità, consumo di suolo e conservazione dei servizi ecosistemici.

Attualmente, nelle Policy citate non sono presenti riferimenti alle tematiche di desertificazione e impermeabilizzazione del suolo.

E4-3 Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Il modo di intendere la Sostenibilità ambientale della Casa di Moda si esprime innanzitutto nella tutela consapevole di quel bene comune dall'inestimabile valore che rappresenta il nostro pianeta, con tutta la ricchezza della sua biodiversità, e anche con una particolare attenzione al massimo rispetto possibile delle risorse e dei cicli naturali.

La Società affronta i potenziali impatti derivanti dall'approvvigionamento delle materie prime fin dalla fase della progettazione. Si impegna, inoltre, a contribuire ad una continua crescita interna della consapevolezza e della conoscenza sulla biodiversità. A tal fine, collabora con associazioni e comunità locali, a livello nazionale ed internazionale. Altresì, si impegna nell'implementazione di pratiche di agricoltura rigenerativa.

Nel 2024 non è stato fatto ricorso ad azioni di compensazione della biodiversità, né sono state attuate particolari azioni in termini di biodiversità ed ecosistemi.

Tuttavia, la Casa di Moda ha stabilito la definizione di una Policy dedicata esclusivamente alla tematica della biodiversità entro il 2025.

METRICHE E OBIETTIVI

E4-4 Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi

Attualmente non vi sono obiettivi relativi alla Biodiversità ed ecosistemi, ma verranno definiti all'interno della Policy dedicata.



E5 Uso delle risorse ed economia circolare

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Il processo adottato per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità ad essi relativi è descritto in dettaglio in ESRS 2 IRO-1; grazie al processo ivi descritto la Casa di Moda ha preso in considerazione i collegamenti degli impatti individuati e le dipendenze con i rischi e le opportunità che possono derivare da detti impatti. La tabella complessiva dei risultati della Doppia Materialità è invece presente alla sezione “SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale” dell'ESRS 2.

Tabella 20: Elenco degli impatti, rischi e opportunità rilevanti al tema Uso delle risorse ed economia circolare³²

Descrizione	Impatto Potenziale/Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale	Sotto-tematica o sotto-sotto-tematica di riferimento
Impatti positivi				
Implementazione di soluzioni a favore della circolarità, con particolare riferimento alla longevità dei capi, alla loro riparazione e al recupero degli sfridi di produzione	Attuale	A monte A valle	Lungo termine	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi
Impatti negativi				
Impatti negativi causati da una gestione inefficiente dei rifiuti lungo la catena di fornitura (inclusa la Società), in termini di eccessiva produzione e di scarsa attenzione verso operazioni di recupero e riciclo	Potenziale	A monte Operazioni proprie	Lungo termine	Rifiuti
Rischi				
Compromissione dell'immagine / della reputazione del brand Brunello Cucinelli dovuta ad attività di fornitori/façonisti in violazione delle norme applicabili e/o degli ulteriori impegni assunti con il Gruppo in materia di inquinamento	N.A.	N.A.	Medio termine	Rifiuti

E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

I capi della Casa di Moda sono progettati sulla base del concetto di “longevity by design”, In linea con tale concetto i capi sono realizzati per trascendere il tempo e le stagioni, realizzati per durare quanto più possibile nel tempo ed essere tramandati alle generazioni future richiamando così anche l'importante valore ed il fascino della custodia. Per favorire tutto ciò, il Gruppo mette a disposizione di tutti i clienti un servizio esclusivo e gratuito di riparazione, offerto a livello mondiale e senza alcun vincolo di tempo, con l'obiettivo di continuare a donare longevità nel tempo ai capi.

³² Gli attivi analizzati sono le sedi e gli stabilimenti della Casa di Moda e quelli dei fornitori diretti della catena di fornitura.



Per quanto concerne la realizzazione dei prodotti vengono utilizzate prevalentemente fibre naturali, dal cashmere alla lana, dal cotone al lino. Altresì, in termini di risorse rinnovabili, la Società promuove una progressiva transizione verso l'elettrificazione e l'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili.

La Casa di Moda si impegna a prestare un elevato grado di cura nelle proposte continue di soluzioni a minor impatto ambientale circa il packaging (sia per la logistica interna che per la vendita), tramite l'uso di materiali con origine certificata e/o riciclati. Inoltre, monitora costantemente l'utilizzo delle sostanze chimiche, operando, ove necessario, in un'ottica di graduale phase out di quelle ritenute potenzialmente pericolose, in collaborazione con i suoi fornitori di materie prime.

Inoltre, il Gruppo opera per ottenere una crescente tracciabilità dei prodotti tessili, con l'obiettivo di fornire informazioni ai clienti sulla progettazione, fabbricazione e produzione dei manufatti raccolti tramite il contributo dell'intera catena del valore dell'industria della moda.

In materia di rifiuti, infine, prioritizza il recupero di materia ed energia rispetto alle pratiche di smaltimento, anche lungo la catena del valore.

Si prega di fare riferimento alla sezione "MDR-P Le politiche della Casa di Moda" per un approfondimento circa le due politiche che formalizzano l'impegno della Casa di Moda: la **Policy di Sostenibilità Ambientale** "Agiamo sempre come fedeli custodi del Creato" e la **Policy di Umana Sostenibilità** "In Armonia con il Creato".

In particolare, all'interno delle Policy citate sono delineati gli impegni relativi all'approvvigionamento e al consumo delle materie prime, alla massimizzazione del valore delle risorse, alla gestione dei rifiuti, all'abbandono progressivo risorse vergini, all'incremento delle risorse riciclate e all'uso di risorse rinnovabili.

E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Un'accurata selezione delle materie prime di altissima qualità, un approvvigionamento basato su un solido rapporto di fiducia con allevatori e fornitori, e un'attenzione scrupolosa in tutte le fasi di lavorazione dei capi sono inoltre elementi chiave per ottenere efficienza nell'uso delle risorse, al fine di evitare ogni spreco, e un'altissima qualità e durabilità dei manufatti Brunello Cucinelli.

A tal fine, la Casa di Moda realizza i propri manufatti in strettissima collaborazione con i fornitori di materie prime e con i laboratori artigianali, e con loro mira a definire un percorso condiviso di miglioramento per garantire i più alti standard ambientali. Oltre a valutare le performance dei fornitori in materia di sostenibilità, collabora con loro in progetti di riciclo degli scarti di produzione finalizzati alla riduzione dei rifiuti. Nello specifico, con riferimento agli sfridi generati nella lavorazione del tessuto, nell'anno di riferimento è proseguito il progetto "Recupero sfridi di produzione" che coinvolge 50 piccole imprese artigiane impegnate nelle fasi di taglio e ciclo completo.

Nel 2024 questa visione si è tradotta nelle azioni descritte nella tabella sottostante, rivolte prevalentemente alle operazioni proprie e alla catena del valore a monte, in Italia, in fase di produzione, acquisto e logistica interna, impattando fornitori, clienti wholesale e retail, clienti finali, altri partner commerciali e soggetti della logistica. In particolare, la Società ha avviato un percorso di calcolo dell'impatto ambientale di alcune materie prime strategiche. Nello specifico, nell'anno di riferimento sono stati coinvolti dieci fornitori di materia prima con l'intento di acquisire informazioni più specifiche rispetto ai materiali che attualmente compongono le collezioni della Casa di Moda.



Le azioni attuate e future contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi fissati nell'ambito della Policy Ambientale di Gruppo.

Tabella 21: Panoramica delle azioni in ambito Uso delle risorse ed economia circolare³³

Azioni realizzate nel 2024	Azioni programmate nel 2025
• 3.723 capi riparati • Proseguimento del progetto «Recupero sfridi di produzione» e incremento del packaging in tessuto derivante dalla lavorazione degli sfridi; avvio processi di testing per la produzione di imballaggi in carta derivante dalla lavorazione degli sfridi • Calcolo impatto ambientale di 3 materie prime strategiche (cashmere, cotone e pelle) attraverso il coinvolgimento di dieci fornitori	• Proseguimento del servizio gratuito worldwide di riparazione dei capi • Proseguimento del progetto «Recupero sfridi di produzione» e studio di nuove tipologie di packaging derivanti dalla lavorazione degli sfridi • Packaging dei capi appesi: acquisto bauletti totalmente composti da carta e cartone riciclati • Packaging dei semilavorati: testing su prototipi di scatoloni in polistirolo ad alta densità, riciclabili e con vita utile di 3/4 anni • Approfondimento delle principali certificazioni di prodotto presenti sul mercato relative alle materie prime strategiche per la Casa di Moda

METRICHE E OBIETTIVI

E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

In linea con la filosofia aziendale che pone a fondamento delle attività di realizzazione dei propri manufatti il valore e il fascino della custodia e del riutilizzo, la Società ha definito³⁴ obiettivi connessi alla gestione dei rifiuti e ai flussi di risorse (in entrata e in uscita), per gestire gli impatti, i rischi e le opportunità legati all'uso delle risorse e all'economia circolare. Si prega di fare riferimento alla sezione “MDR-T Gli obiettivi della Casa di Moda” per un approfondimento.

E5-4 Flussi di risorse in entrata

L'elevata qualità dei manufatti Brunello Cucinelli è intrinsecamente connessa ad un'accurata selezione dei materiali, riconducibili principalmente a due macro-categorie: le materie prime destinate alla realizzazione dei capi (filati, tessuti e pellame) e degli accessori di composizione (catenina, zip, zip/metro, bottoni/automatici, nastri, etichette, fibbie/rivetti/metallo), e il materiale per il packaging³⁵. Oltre a questi materiali la Società acquista pietre e metalli per la gioielleria.

Con riferimento alle materie prime utilizzate per le collezioni Uomo, Donna e Bambino, tra i filati si annoverano il cashmere, materia prima iconica del brand, alcune lane pregiate come il mohair e il cammello, la lana leggera, il lino, la seta e il cotone. Vi sono poi i tessuti, tra cui il denim, e i pellami.

I materiali principalmente utilizzati per il packaging sono carta/cartone, plastica di origine biologica, cartone riciclato per le grucce, legno, tessuto. Sono inoltre utilizzati contenitori di tessuto (cotone) per una migliore conservazione di determinati prodotti, come le calzature, le borse o gli accessori, pensati anche per un successivo riutilizzo da parte del cliente retail.

³³ Si specifica che l'attuazione di queste iniziative non è condizionata da vincoli di risorse.

³⁴ Si segnala che nella definizione degli obiettivi non sono state prese in considerazione soglie ecologiche.

³⁵ Si specifica che il principio a cascata non è applicabile alle risorse in entrata del Gruppo.

Per le confezioni regalo spedite attraverso il canale e-commerce, sempre in virtù del valore della sostenibilità, si è optato per una scatola prodotta con fonti certificate FSC® e una confezione interna ideata per essere conservata e riutilizzata nel tempo anche grazie alla struttura automontante, che consente di appiattirla e riporla in pochissimo spazio. Inoltre, tutte le buste usate per il packaging non sono più in plastica vergine di origine fossile, ma ricavata da biomassa e compostabile.

La collezione Ready to Wear viene integrata dalle collezioni Eyewear e Fragranze, per le quali vengono acquistati occhiali e profumi realizzati tramite accordi di licenza con primari partner italiani dalla vocazione internazionale.

Nella tabella seguente sono rappresentati i materiali e i prodotti in entrata, sia tecnici sia biologici. Consideriamo biologici quelli di origine naturale, tecnici quelli che non sono in grado di rientrare nella biosfera.

Tra quelli di origine naturale figurano ad esempio il cashmere, la lana, il cotone e la pelle in riferimento alle collezioni; carta e cartone per il packaging e il cotone per il packaging in tessuto; il lino e l'argilla per il lifestyle.

Tra quelli tecnici figurano ad esempio il poliestere, la poliammide in riferimento alle collezioni e il poliestere e l'ottone per gli accessori di composizione; la plastica per il packaging e il poliestere per il packaging in tessuto.

Tabella 22: Materiali e prodotti in entrata

Materiali			
	Unità di misura	Tecnici	Di origine naturale (biologici)
Pelle	kg		190.919
Filati	kg	29.832	174.919
Tessuti ³⁶	kg	93.015	639.300
Accessori di composizione ³⁷	kg	49.287	8.693
Totale	kg	172.134	1.013.831
Prodotti			
	Unità di misura	Tecnici	Di origine naturale (biologici)
Packaging	kg	372.141	1.508.172
Packaging di tessuto ³⁸	kg	19.271	15.145
Lifestyle ³⁹	kg	5.219	8.013
Pietre e metalli	kg	119	
Totale	kg	396.751	1.531.330
Prodotti dotati di certificazione e/o di origine riciclata			
	Unità di misura	Totale riciclato	% di origine riciclata
Packaging	kg	612.885	70% ⁴⁰
Packaging in tessuto	kg	22.003	n.a.

36 Non è possibile risalire all'origine, tecnica oppure biologica, del seguente quantitativo di materiale: 107,29 kg.

37 Non è possibile risalire all'origine, tecnica oppure biologica, del seguente quantitativo di materiale: 12.917,58 kg.

38 Non è possibile risalire all'origine, tecnica oppure biologica, del seguente quantitativo di materiale: 78.802,37 kg.

39 Non è possibile risalire all'origine, tecnica oppure biologica, del seguente quantitativo di materiale: 10,71 kg.

40 Si fa riferimento al packaging in carta e cartone.

41 Vd. nota precedente.



I dati sopra esposti derivano dai sistemi gestionali interni e si basano su misurazioni dirette.

Inoltre, in merito ai flussi di risorse in entrata si segnalano i fabbricati adibiti alla produzione ed alla logistica della sede principale, le attrezzature, gli impianti e i macchinari funzionali alla produzione ed alla logistica e gli arredi dei negozi⁴².

E5-5 Flussi di risorse in uscita

Nelle tabelle di seguito sono riportate le informazioni di dettaglio relative ai flussi di risorse in uscita, inclusi i rifiuti, connesse ai propri impatti, rischi e opportunità rilevanti. I dati esposti derivano dai sistemi gestionali interni e si basano su misurazioni dirette.

Tabella 23: Tasso di contenuto riciclabile negli imballaggi

	Unità di misura	2024
Carta e cartone	%	100
Plastica	%	100
Cotone (packaging in tessuto)	%	100
Poliestere (packaging in tessuto)	%	100

Tabella 24: Quantità totale dei rifiuti prodotti dalle operazioni proprie

	Unità di misura	2024
Quantità totale di rifiuti prodotti	kg	606.162
Rifiuti pericolosi non destinati a smaltimento	kg	1.099,00
Rifiuti pericolosi destinati a smaltimento	kg	1.269
Rifiuti pericolosi totali	kg	2.368
Rifiuti non pericolosi non destinati a smaltimento	kg	580.894
Rifiuti non pericolosi destinati a smaltimento	kg	22.900
Quantità totale di rifiuti non riciclati	kg	24.169
Percentuale di rifiuti non riciclati	%	4

⁴² Maggiori informazioni sono presenti all'interno del Bilancio Consolidato "(rif. Immobili, impianti e macchinari)".

**Tabella 25: Rifiuti prodotti per tipologia e metodologia di smaltimento⁴³**

	Unità di misura	Non destinati a smaltimento	Destinati a smaltimento	Totale
RIFIUTI NON PERICOLOSI				
Carta e cartone	kg	7.360		7.360
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso (diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15) (toner)	kg	99		99
Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali (diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11)	kg		18.000	18.000
Filtrato asciugatrici	kg		300	300
Imballaggi di carta e cartone	kg	287.643		287.643
Imballaggi in legno	kg	41.320		41.320
Imballaggi in materiali misti	kg	63.510		63.510
Imballaggi in plastica	kg	36.038		36.038
Legno	kg	77.400		77.400
Oli e grassi commestibili	kg	150		150
Prodotti tessili	kg	9.231		9.231
Residui di vagliatura	kg		340	340
Rifiuti da fibre tessili lavorate	kg	25.880		25.880
Rifiuti liquidi acquosi (diversi da quelle di cui alla voce 161001)	kg		4.260	4.260
Rifiuti ingombranti	kg	31.390		31.390
Rifiuti urbani non specificati altrimenti	kg	6		6
Toner per stampa esauriti	kg	867		867
RIFIUTI PERICOLOSI				
Fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	kg		940	940
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	kg	837		837
Imballaggi metallici	kg	22		22
Materiali assorbenti contaminati	kg		180	180
Materiali contenenti amianto	kg		134	134
Oli minerali per motori	kg	240		240
Tubi fluorescenti	kg		15	15

⁴³ La gestione dei rifiuti da parte della Casa di Moda avviene in conformità con il Testo Unico Ambientale D.Lgs. 152/2006. In riferimento all'anno 2024 non è stato possibile fornire il dettaglio quantitativo circa le diverse operazioni di recupero (i.e. preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, altre operazioni di recupero) a cui sono stati sottoposti i rifiuti.

LA TASSONOMIA EUROPEA

Pubblicato il 22 giugno 2020 nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea ed entrato in vigore il 12 luglio 2020, il Regolamento (UE) 2020/852 – EU Taxonomy Regulation (di seguito anche “Tassonomia” o “Regolamento”) definisce un sistema uniforme per la classificazione delle attività economiche considerate ecosostenibili.

Emanato dalla Commissione Europea, tale strumento normativo mira a favorire l'implementazione del Green Deal Europeo e a contribuire al raggiungimento della neutralità climatica in Europa entro il 2050, indirizzando gli investimenti verso attività e progetti che siano ecosostenibili capaci di apportare un contributo significativo al conseguimento degli obiettivi ambientali stabiliti dall'Unione Europea.

Il Regolamento è indirizzato alle società che sono obbligate a redigere la Rendicontazione di sostenibilità, secondo la nuova Direttiva (UE) 2022/2464, nota come Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), recepita in Italia attraverso il D.Lgs. 125/2024.

Le suddette società sono tenute a rendicontare le informazioni relative alla percentuale di fatturato (Turnover), di spese in conto capitale (CapEx) e di spese operative (OpEx) associate alle attività economiche considerate ammissibili, in conformità con quanto stabilito all'interno del Climate Delegated Act⁴⁴ e, dal 2023, anche in base a quanto indicato nell'Environmental Delegated Act⁴⁵. Inoltre, in continuità con l'anno precedente, è necessario valutare l'allineamento alla Tassonomia per i primi due obiettivi climatici di mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) e adattamento ai cambiamenti climatici (CCA) e, a partire dall'anno di rendicontazione 2024, è obbligatorio svolgere l'analisi di allineamento anche per i quattro obiettivi delineati nell'Environmental Delegated Act: uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine (WTR), transizione verso un'economia circolare (CE), prevenzione e riduzione dell'inquinamento (PPC), protezione e ripristino della biodiversità e degli eco-sistemi (BIO).

Gli Atti Delegati prevedono dei criteri per definire se una determinata attività economica contribuisca in modo sostanziale al perseguimento di uno dei sei obiettivi definiti dagli Atti stessi e se questa non arrechi danni significativi a nessun altro obiettivo. In particolare, in accordo con quanto previsto dal Regolamento, per essere considerata “ecosostenibile” (e quindi allineata), un'attività deve soddisfare alcuni requisiti, oltre che **contribuire significativamente ad almeno uno dei sei obiettivi di carattere ambientale previsti dal Regolamento**.

Affinché un'attività possa ritenersi allineata, infatti, è necessario che vengano rispettati i seguenti criteri:

- **Soddisfare i Criteri di contributo sostanziale** definiti dal regolamento per ciascuna tipologia di attività. Tali criteri, individuati su base scientifica e specifici per ciascuno degli obiettivi, descrivono le condizioni da rispettare per poter contribuire in modo sostanziale al raggiungimento degli obiettivi stessi.
- **Non arrecare danno significativo** (Do No Significant Harm – DNSH) a nessuno degli altri obiettivi non significativamente impattati.
- **Rispettare le Garanzie minime di salvaguardia**, riconoscendo l'importanza dei diritti umani e delle norme internazionali.

⁴⁴ Regolamento 2021/2800 final, adottato il 4 giugno 2021 ed entrato in vigore dal 1° gennaio 2022. Nel 2022, la Commissione, attraverso il Regolamento Delegato 2022/631 “Complementary Delegated Act”, adottato il 15 luglio 2022 ed entrato in vigore dal 1° gennaio 2023, ha modificato l'Atto delegato sul clima introducendo attività e relativi criteri di vaglio tecnico per la generazione di energia a partire da nucleare e gas naturale. Nel corso del 2023 è stato pubblicato il Regolamento Delegato 2023/2485, con il quale sono stati apportati alcuni emendamenti al Climate Delegated Act, sia in termini di nuove attività, sia in termini di criteri di vaglio tecnico.

⁴⁵ Regolamento 2023/2486, adottato il 27 giugno 2023 ed entrato in vigore dal 1° gennaio 2024.

I Criteri di contributo sostanziale e i criteri di DNSH vengono identificati secondo una classificazione di alto livello come “Criteri di vaglio tecnico”.

L'analisi di ammissibilità e di allineamento della Casa di Moda

In linea con quanto svolto nel corso dell'esercizio precedente, per l'anno di rendicontazione 2024 il Gruppo Brunello Cucinelli ha aggiornato l'analisi delle proprie attività economiche al fine di valutarne l'eventuale ammissibilità ai sei obiettivi ambientali della Tassonomia.

Dall'analisi condotta, è emerso che non vi sono linee di ricavo che potrebbero essere ritenute ammissibili rispetto a quanto indicato nel Climate Delegated Act e nell'Environmental Delegated Act. Con riferimento a spese in conto capitale (Annex 1 del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, par. 1.1.2.2 punto (c)⁴⁶), invece, relativi all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche ammissibili e allineate alla tassonomia, sono state individuate delle attività economiche valutate come ammissibili rispetto agli obiettivi di mitigazione del cambiamento climatico, uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, transizione verso un'economia circolare e prevenzione e riduzione dell'inquinamento.

Rispetto all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, sono state individuate le seguenti attività ammissibili:

- *6.5 Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri*: con riferimento all'acquisto e noleggio di veicoli;
- *6.13 Infrastrutture per la mobilità personale, ciclogistica*: con riferimento alla costruzione di un marciapiede per la viabilità dei pedoni presso la località di Ellera di Corciano;
- *7.1 Costruzione di nuovi edifici*: con riferimento alla costruzione di nuovi stabilimenti presso Gubbio e Penne;
- *7.2 Ristrutturazione di edifici esistenti*: con riferimento alla ristrutturazione di negozi, uffici e altri edifici;
- *7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica*: con riferimento all'implementazione di sistemi di isolamento termico degli edifici; realizzazione, manutenzione ed efficientamento di impianti di ventilazione e condizionamento; sostituzione dei sistemi di illuminazione e delle lampade tradizionali con sistemi di smart lighting e lampade a LED;
- *7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili*: con riferimento all'installazione di un impianto fotovoltaico presso la sede di Penne di Pinturicchio S.r.l.;
- *7.7 Acquisto e proprietà di edifici*: con riferimento all'acquisto e affitto di immobili.

È stata individuata un'attività ammissibile rispetto all'uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine:

- *2.2 Trattamento delle acque reflue urbane*: con riferimento alla realizzazione di fognature e condotte di scarico.

In merito alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, inoltre, è stata individuata la seguente attività ammissibile:

- *2.4 Bonifica di siti e aree contaminati*: con riferimento ad attività di bonifica dell'amianto del nuovo stabile presso Poppi (AR).

⁴⁶ Sono relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche allineate alla tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra, in particolare le attività elencate all'allegato I, punti da 7.3 a 7.6, dell'atto delegato sul clima, nonché altre attività economiche elencate negli atti delegati adottati in applicazione dell'articolo 10, paragrafo 3, dell'articolo 11, paragrafo 3, dell'articolo 12, paragrafo 2, dell'articolo 13, paragrafo 2, dell'articolo 14, paragrafo 2, e dell'articolo 15, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2020/852, purché tali misure siano attuate e rese operative entro 18 mesi.

Infine, sono state individuate le seguenti attività ammissibili rispetto alla transizione verso un'economia circolare:

- *3.1 Costruzione di nuovi edifici*: con riferimento alla costruzione di nuovi stabilimenti presso Gubbio e Penne;
- *3.2 Ristrutturazione di edifici esistenti*: con riferimento alla ristrutturazione di negozi, uffici e altri edifici;
- *3.3 Demolizione di edifici e altre strutture*: con riferimento alla demolizione di edifici della Pinturicchio S.r.l.;
- *4.1 Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati*: riferita all'acquisto di sistemi informatici per la gestione di ordini e spedizioni e per la raccolta ed elaborazione di dati relativi ad apparecchiature, prodotti e infrastrutture.

Inoltre, in ottemperanza alle previsioni del Climate Delegated Act e dell'Environmental Delegated Act, il Gruppo Brunello Cucinelli ha successivamente valutato l'allineamento delle attività economiche ammissibili rispetto agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici, transizione verso un'economia circolare, uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine e prevenzione e riduzione dell'inquinamento, verificandone la conformità ai seguenti criteri:

- Criteri per il contributo sostanziale;
- Criteri per “non arrecare un danno significativo” (“Do No Significant Harm” o DNSH);
- Garanzie Minime di Salvaguardia (“Minimum Social Safeguards”).

Contributo sostanziale

Ai fini della valutazione di allineamento, per ciascuna delle attività economiche considerate ammissibili rispetto agli obiettivi sopra individuati, è stato verificato il rispetto dei **criteri di contributo sostanziale**⁴⁷.

Attività 6.5 (CCM): Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri

A seguito dell'analisi condotta dal Gruppo, si è valutata l'attività di acquisto dei veicoli effettuata nel 2024 appartenenti alle categorie M1 (destinati al trasporto di persone e con capacità massima di 8 posti a sedere) e N1 (destinati al trasporto di merci e con massa massima non superiore a 3,5 t) come non allineata al criterio di contributo sostanziale di cui al punto a) in quanto non soddisfatti i limiti di 50g/km di emissioni specifiche di CO₂.

Attività 6.13 (CCM): Infrastrutture per la mobilità personale, ciclistica

A seguito dell'analisi condotta dal Gruppo, si è valutato che, trattandosi di costruzione di un marciapiede per la viabilità dei pedoni, tale attività sia allineata al criterio di contributo sostanziale.

Attività 7.1 (CCM): Costruzione di nuovi edifici

A seguito dell'analisi condotta dal Gruppo, si è valutata l'attività di costruzione dei nuovi edifici presso Gubbio e Penne come non allineata al criterio di contributo sostanziale, seguendo un approccio conservativo e prudentiale e in assenza di informazioni specifiche relative alla riduzione del fabbisogno energetico primario rispetto alla normativa vigente.

Attività 7.2 (CCM): Ristrutturazione di edifici esistenti

A seguito dell'analisi condotta dal Gruppo, si è valutata l'attività di ristrutturazione dei propri edifici, uffici e negozi come non allineata al criterio di contributo sostanziale, seguendo un approccio conservativo e prudentiale e in assenza di informazioni specifiche relative alla tipologia di ristrutturazione effettuata e alla capacità di favorire una riduzione del fabbisogno di energia primaria.

⁴⁷ Articoli 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 19 del Regolamento UE 852/2020.

Attività 7.3 (CCM): Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica

A seguito dell'analisi condotta dal Gruppo, si è valutata una parte delle attività relative all'aumento dell'efficientamento energetico degli edifici effettuate da terzi, come allineata al criterio di contributo sostanziale di cui ai punti a), b), d) ed e). Questi riguardano prevalentemente attività di sostituzione di sistemi di illuminazione e di lampade tradizionali con sistemi di smart lighting e lampade a LED, a cui si aggiungono interventi di efficientamento delle prestazioni energetiche di alcuni edifici a vantaggio di un maggiore isolamento termico, nonché l'installazione e la sostituzione di impianti di condizionamento e climatizzazione con tecnologie a maggiore efficienza. Dall'analisi della documentazione ricevuta in relazione alla restante parte di iniziative ritenute ammissibili per questa attività, seguendo un approccio conservativo e prudentiale, in assenza di informazioni specifiche necessarie a valutare il completo allineamento dell'attività in oggetto al criterio di contributo sostanziale, si è valutata l'attività come non allineata.

Attività 7.6 (CCM): Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili

A seguito dell'analisi condotta dal Gruppo, si è valutata l'attività svolta nel 2024 in merito all'installazione di pannelli fotovoltaici presso la sede di Penne della società Pinturicchio S.r.l. come allineata al criterio di contributo sostanziale.

Attività 7.7 (CCM): Acquisto e proprietà di edifici

A seguito dell'analisi condotta dal Gruppo in relazione all'acquisto e all'affitto di immobili, seguendo un approccio conservativo e prudentiale, in assenza di elementi sufficienti relativamente all'anno di costruzione degli edifici e della relativa classe energetica, si è ritenuta l'attività non allineata.

Attività 2.4 (PPC): Bonifica di siti e aree contaminate

A seguito dell'analisi condotta dal Gruppo, l'attività di bonifica dell'amianto è stata valutata non allineata al criterio di contributo sostanziale in assenza di informazioni specifiche relative alle indagini preparatorie dell'intervento e alla gestione dei rifiuti prodotti o generati dall'attività di bonifica.

Attività 3.1 (CE): Costruzione di nuovi edifici

A seguito dell'analisi condotta dal Gruppo, si sono ritenute le attività legate alla costruzione di nuovi edifici come non allineate al criterio di contributo sostanziale, seguendo un approccio conservativo e prudentiale in quanto non sono ad oggi disponibili sufficienti informazioni relative al trattamento dei rifiuti generati durante la costruzione, alla quantità di materie prime vergini utilizzate e al potenziale di riscaldamento globale (GWP, Global Warming Potential) del ciclo di vita dell'edificio in costruzione.

Attività 3.2 (CE): Ristrutturazione di edifici esistenti

A seguito dell'analisi condotta dal Gruppo in merito alle attività di ristrutturazione degli edifici delle sedi ed uffici del Gruppo e di altri negozi, seguendo un approccio conservativo e prudentiale, in assenza di elementi sufficienti in merito alla tipologia di smaltimento dei rifiuti prodotti durante i processi di ristrutturazione e della natura dei materiali utilizzati, si è ritenuta l'attività non allineata.

Attività 3.3 (CE): Demolizione di edifici e di altre strutture

A seguito dell'analisi condotta dal Gruppo in merito alle attività di demolizione degli edifici della società Pinturicchio S.r.l. presso Gubbio, seguendo un approccio conservativo e prudentiale, in assenza di elementi sufficienti in merito alla tipologia di smaltimento dei rifiuti prodotti durante i processi di demolizione, si è ritenuta l'attività non allineata.

Attività 4.1 (CE): Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati

A seguito dell'analisi condotta dal Gruppo in merito all'acquisto di sistemi informatici per la raccolta ed elaborazione a distanza di dati relativi ad apparecchiature, prodotti e infrastrutture, si è ritenuta l'attività allineata.

Attività 2.2 (WTR): Trattamento delle acque urbane reflue

A seguito dell'analisi condotta dal Gruppo in merito alla creazione di condotte di scarico nello stabilimento della società Pinturicchio S.r.l. presso Carrara e alla realizzazione di fognature, seguendo un approccio conservativo e prudentiale, in assenza di elementi sufficienti in merito alla tipologia di lavori eseguiti e alle caratteristiche tecniche delle condotte, si è ritenuta l'attività non allineata.

Do Not Significant Harm (DNSH)

Il Gruppo Brunello Cucinelli ha successivamente valutato, per ciascuna attività economica ammissibile rispetto agli obiettivi sopra individuati, la relativa conformità ai criteri “**Do No Significant Harm**” (DNSH)⁴⁸ al fine di garantire che tali attività economiche non arrechino danni significativi agli altri obiettivi previsti dagli Atti Delegati.

Attività 6.5 (CCM): Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri

Con riferimento a tale attività, sono state svolte le seguenti analisi:

- *adattamento ai cambiamenti climatici*: è necessario che ogni attività soddisfi i criteri enunciati nell'Appendice A del Climate Delegated Act, i quali prevedono un'analisi di identificazione e valutazione di vulnerabilità dei rischi climatici fisici di natura cronica e acuta (elencati alla sezione II dell'appendice stessa) che hanno un impatto sull'attività stessa secondo specifiche procedure definite nell'Atto Delegato, inclusa l'elaborazione di un piano di adattamento ad essi. Nel 2024, il Gruppo ha effettuato un'analisi dei rischi climatici, sia fisici che di transizione, sulle proprie sedi, siti produttivi e di logistica, nonché sulla propria catena di fornitura. Tuttavia, il piano di adattamento ai rischi identificati risulta in fase di definizione, per cui il Gruppo ritiene l'attività non allineata.
- *transizione verso un'economia circolare*: relativamente all'attività 6.5, i criteri enunciati richiedono che i veicoli delle categorie M1 e N1 siano; (a) riutilizzabili o riciclabili per almeno l'85% del peso e (b) riutilizzabili o recuperabili per almeno il 95% del peso; e che siano in atto misure per la gestione dei rifiuti sia nella fase di utilizzo (manutenzione) che a fine vita della flotta, anche attraverso il riutilizzo e il riciclaggio delle batterie e dei componenti elettronici (in particolare le relative materie prime essenziali), conformemente alla gerarchia dei rifiuti. Secondo quanto definito nell'allegato I della direttiva 2005/64/CE del Parlamento europeo e del Consiglio in relazione all'omologazione dei veicoli a motore per quanto riguarda la loro riutilizzabilità, riciclabilità e recuperabilità, il Gruppo considera l'attività allineata.
- *prevenzione e riduzione dell'inquinamento*: l'attività 6.5 richiede che i veicoli rispettino alcuni parametri di conformità, omologazione, emissione ed efficienza. Secondo un approccio conservativo e prudentiale, in assenza di elementi sufficienti da permettere una completa valutazione del rispetto del criterio, il Gruppo ha ritenuto l'attività non allineata.

Attività 6.13 (CCM): Infrastrutture per la mobilità personale, ciclogistica

Con riferimento a tale attività, sono state svolte le seguenti analisi:

- *adattamento ai cambiamenti climatici*: è necessario che ogni attività soddisfi i criteri enunciati nell'Appendice A del Climate Delegated Act, i quali prevedono un'analisi di identificazione e valutazione di vulnerabilità dei rischi climatici fisici di natura cronica e acuta (elencati alla sezione II dell'appendice stessa) che hanno un impatto sull'attività stessa secondo specifiche procedure definite nell'Atto Delegato, inclusa l'elaborazione di un piano di

48 Articolo 17 del Regolamento UE 852/2020.

adattamento ad essi. Nel 2024, il Gruppo ha effettuato un'analisi dei rischi climatici, sia fisici che di transizione, sulle proprie sedi, siti produttivi e di logistica, nonché sulla propria catena di fornitura. Tuttavia, il piano di adattamento ai rischi identificati risulta in fase di definizione, per cui il Gruppo ritiene l'attività non allineata.

- *uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine*: è necessario che ogni attività soddisfi i criteri enunciati nell'Appendice B del Climate Delegated Act che prevede un'analisi dei rischi di degrado ambientale connessi sia alla conservazione della qualità dell'acqua, sia alla prevenzione dello stress idrico, oppure una valutazione dell'impatto ambientale a norma della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio⁴⁹. Secondo un approccio conservativo e prudentiale, in assenza di elementi sufficienti da permettere una completa valutazione del rispetto del criterio, il Gruppo ha ritenuto l'attività non allineata.
- *transizione verso un'economia circolare*: relativamente all'attività 6.13, risulta necessario che durante il processo di costruzione vengano attuate delle misure di limitazione della produzione dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi prodotti in cantiere a sostegno della circolarità e che almeno il 70% di questi sia avviato a processi di riciclo/recupero. Non si ritiene che ad oggi l'attività di costruzione del marciapiede possa ritenersi allineata a tali criteri.
- *prevenzione e riduzione dell'inquinamento*: è necessario che, durante le fasi di costruzione siano adottate misure per ridurre il rumore, le polveri e le emissioni inquinanti. Si ritiene pertanto che tale criterio sia rispettato e, pertanto, si è ritenuta l'attività allineata.
- *Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi*: è necessario che ogni attività soddisfi i criteri enunciati nell'Appendice D del Climate Delegated Act che prevedono una procedura di una valutazione di impatto ambientale (VIA) e l'attuazione di misure di mitigazione e di compensazione necessarie per la protezione dell'ambiente. In relazione agli investimenti effettuati nel 2024 connessi alla costruzione di un marciapiede per la viabilità dei pedoni, secondo un approccio conservativo e prudentiale, in assenza di elementi sufficienti da permettere una completa valutazione del rispetto del criterio, il Gruppo ha ritenuto l'attività non allineata.

Attività 7.1 (CCM): Costruzione di nuovi edifici

- *adattamento ai cambiamenti climatici*: è necessario che ogni attività soddisfi i criteri enunciati nell'Appendice A del Climate Delegated Act, i quali prevedono un'analisi di identificazione e valutazione di vulnerabilità dei rischi climatici fisici di natura cronica e acuta (elencati alla sezione II dell'appendice stessa) che hanno un impatto sull'attività stessa secondo specifiche procedure definite nell'Atto Delegato, inclusa l'elaborazione di un piano di adattamento ad essi. Nel 2024, il Gruppo ha effettuato un'analisi dei rischi climatici, sia fisici che di transizione, sulle proprie sedi, siti produttivi e di logistica, nonché sulla propria catena di fornitura. Tuttavia, il piano di adattamento ai rischi identificati risulta in fase di definizione, per cui il Gruppo ritiene l'attività non allineata.
- *uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine*: relativamente all'attività 7.1, risulta necessario che siano rispettati dei requisiti sul consumo d'acqua, ovvero che le apparecchiature idrauliche siano installate al fine di garantire flussi di erogazioni e scarichi che contengano gli sprechi della risorsa idrica. Non si ritiene che le informazioni tecniche siano ad oggi sufficienti affinché il Gruppo possa ritenere cautelativamente le attività di costruzione allineate ai criteri sopracitati.
- *transizione verso un'economia circolare*: relativamente all'attività 7.1, risulta necessario che durante il processo di costruzione vengano attuate delle misure di limitazione della produzione dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi prodotti in cantiere a sostegno della circolarità e che almeno il 70% di questi sia avviato a processi di riciclo/recupero. In merito alle attività di costruzione effettuate nel 2024, non si ritiene che le attività possano ritenersi allineate a tali criteri.

⁴⁹ Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (GU L 26 del 28.1.2012, pag. 1).

- *prevenzione e riduzione dell'inquinamento*: l'attività 7.1 prevede che ogni attività di costruzione sia condotta in modo tale che i materiali e i componenti utilizzati durante le attività abbiano contenuti limitati di formaldeide e composti organici volatili cancerogeni e che non contengano le sostanze chimiche elencate all'Appendice C del Climate Delegated Act. Nonostante il Gruppo, nella conduzione delle attività di costruzione di nuovi edifici, si impegni a rispettare la normativa vigente in materia di sostanze utilizzate, adottando un approccio conservativo e prudentiale, in assenza di elementi sufficienti a sostanziare le analisi puntuali richieste dal criterio, si ritiene l'attività non allineata.
- *Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi*: relativamente all'attività 7.1, si richiede il soddisfacimento dei criteri enunciati nell'Appendice D del Climate Delegated Act, i quali prevedono una procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e l'attuazione di misure di mitigazione e di compensazione necessarie per la protezione dell'ambiente. In relazione agli investimenti effettuati nel 2024 connessi alla costruzione di nuovi edifici presso le località di Penne e Gubbio, adottando un approccio conservativo e prudentiale e in assenza di elementi sufficienti da permettere una completa valutazione del rispetto del criterio, si è ritenuta l'attività non allineata.

Attività 7.2 (CCM): Ristrutturazione di edifici esistenti

Con riferimento a tale attività, sono state svolte le seguenti analisi:

- *adattamento ai cambiamenti climatici*: è necessario che ogni attività soddisfi i criteri enunciati nell'Appendice A del Climate Delegated Act, i quali prevedono un'analisi di identificazione e valutazione di vulnerabilità dei rischi climatici fisici di natura cronica e acuta (elencati alla sezione II dell'appendice stessa) che hanno un impatto sull'attività stessa secondo specifiche procedure definite nell'Atto Delegato, inclusa l'elaborazione di un piano di adattamento ad essi. Nel 2024, il Gruppo ha effettuato un'analisi dei rischi climatici, sia fisici che di transizione, sulle proprie sedi, siti produttivi e di logistica, nonché sulla propria catena di fornitura. Tuttavia, il piano di adattamento ai rischi identificati risulta in fase di definizione, per cui il Gruppo ritiene l'attività non allineata.
- *uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine*: relativamente all'attività 7.2, risulta necessario che siano rispettati dei requisiti sul consumo d'acqua, ovvero che le apparecchiature idrauliche siano installate al fine di garantire flussi di erogazione e scarico che contengano gli sprechi della risorsa idrica. Non si ritiene che le informazioni tecniche siano ad oggi sufficienti affinché il Gruppo possa ritenere cautelativamente le attività di ristrutturazione di negozi e edifici allineate ai criteri sopracitati.
- *transizione verso un'economia circolare*: relativamente all'attività 7.2, risulta necessario che durante il processo di ristrutturazione vengano attuate delle misure di limitazione della produzione dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi prodotti in cantiere a sostegno della circolarità e che almeno il 70% di questi sia avviato a processi di riciclo/recupero. Non si ritiene che ad oggi vi siano informazioni sufficienti per ritenere le attività di ristrutturazione di edifici e negozi allineate a tale criterio.
- *prevenzione e riduzione dell'inquinamento*: è necessario che i materiali utilizzati durante il processo di ristrutturazione soddisfino i criteri enunciati nell'Appendice C del Climate Delegated Act in merito all'uso di alcune tipologie di sostanze chimiche inquinanti. Per quanto riguarda gli investimenti effettuati nel 2024 connessi all'attività di ristrutturazione di negozi e edifici, in assenza di un adeguato piano di adattamento ai rischi individuati, il Gruppo ritiene l'attività non allineata.

Attività 7.3 (CCM): Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica

Con riferimento a tale attività, sono state svolte le seguenti analisi:

- *adattamento ai cambiamenti climatici*: è necessario che ogni attività soddisfi i criteri enunciati nell'Appendice A del Climate Delegated Act, i quali prevedono un'analisi di identificazione e valutazione di vulnerabilità dei rischi climatici fisici di natura cronica e acuta (elencati alla sezione II dell'appendice stessa) che hanno un impatto sull'attività stessa secondo specifiche procedure definite nell'Atto Delegato, inclusa l'elaborazione di

un piano di adattamento ad essi. Nel 2024, il Gruppo ha effettuato un'analisi dei rischi climatici, sia fisici che di transizione, sulle proprie sedi, siti produttivi e di logistica, nonché sulla propria catena di fornitura. Tuttavia, il piano di adattamento ai rischi identificati risulta in fase di definizione, per cui il Gruppo ritiene l'attività non allineata.

- *prevenzione e riduzione dell'inquinamento*: relativamente all'attività 7.3, i criteri enunciati nell'Appendice C del Climate Delegated Act richiedono che l'attività non comporti la fabbricazione, l'immissione in commercio o l'uso di alcune tipologie di sostanze chimiche inquinanti. Dato l'impegno del Gruppo, nella conduzione delle proprie attività di business, a rispettare la normativa vigente in materia di sostanze utilizzate secondo quanto previsto dalla normativa vigente e richieda l'adesione ai fornitori di materiali al regolamento REACH, si è ritenuta l'attività allineata.

Attività 7.6 (CCM): Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili

Con riferimento a tale attività, sono state svolte le seguenti analisi:

- *adattamento ai cambiamenti climatici*: è necessario che ogni attività soddisfi i criteri enunciati nell'Appendice A del Climate Delegated Act, i quali prevedono un'analisi di identificazione e valutazione di vulnerabilità dei rischi climatici fisici di natura cronica e acuta (elencati alla sezione II dell'appendice stessa) che hanno un impatto sull'attività stessa secondo specifiche procedure definite nell'Atto Delegato, inclusa l'elaborazione di un piano di adattamento ad essi. Nel 2024, il Gruppo ha effettuato un'analisi dei rischi climatici, sia fisici che di transizione, sulle proprie sedi, siti produttivi e di logistica, nonché sulla propria catena di fornitura. Tuttavia, il piano di adattamento ai rischi identificati risulta in fase di definizione, per cui il Gruppo ritiene l'attività non allineata.

Attività 7.7 (CCM): Acquisto e proprietà di edifici: affitto di immobili

- *adattamento ai cambiamenti climatici*: è necessario che ogni attività soddisfi i criteri enunciati nell'Appendice A del Climate Delegated Act, i quali prevedono un'analisi di identificazione e valutazione di vulnerabilità dei rischi climatici fisici di natura cronica e acuta (elencati alla sezione II dell'appendice stessa) che hanno un impatto sull'attività stessa secondo specifiche procedure definite nell'Atto Delegato, inclusa l'elaborazione di un piano di adattamento ad essi. Nel 2024, il Gruppo ha effettuato un'analisi dei rischi climatici, sia fisici che di transizione, sulle proprie sedi, siti produttivi e di logistica, nonché sulla propria catena di fornitura. Tuttavia, il piano di adattamento ai rischi identificati risulta in fase di definizione, per cui il Gruppo ritiene l'attività non allineata.

Rispetto all'analisi di allineamento all'obiettivo di prevenzione e riduzione dell'inquinamento, sono indicate di seguito le analisi condotte per l'attività valutata come ammissibile.

Attività 2.4 (PPC): Bonifica di siti e aree contaminati

- *mitigazione dei cambiamenti climatici*: relativamente all'attività 2.4, è necessario che le attività di bonifica non comportino il degrado di territori ad elevate scorte di carbonio e che il piano di bonifica includa le misure volte a ridurre le emissioni di gas effetto serra di Scope 1 e Scope 2 legate al processo di bonifica. Riguardo gli investimenti effettuati nel 2024 legati alla bonifica dell'amianto, adottando un approccio conservativo e prudentiale ed in assenza di elementi sufficienti a sostanziare le analisi puntuali richieste dal criterio, si ritiene l'attività non allineata.
- *adattamento ai cambiamenti climatici*: è necessario che ogni attività soddisfi i criteri enunciati nell'Appendice A del Climate Delegated Act, i quali prevedono un'analisi di identificazione e valutazione di vulnerabilità dei rischi climatici fisici di natura cronica e acuta (elencati alla sezione II dell'appendice stessa) che hanno un impatto sull'attività stessa secondo specifiche procedure definite nell'Atto Delegato, inclusa l'elaborazione di un piano di adattamento ad essi. Nel 2024, il Gruppo ha effettuato un'analisi dei rischi climatici, sia fisici che

di transizione, sulle proprie sedi, siti produttivi e di logistica, nonché sulla propria catena di fornitura. Tuttavia, il piano di adattamento ai rischi identificati risulta in fase di definizione, per cui il Gruppo ritiene l'attività non allineata.

- *uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine*: relativamente all'attività 2.4, risulta necessario svolgere un'analisi dei rischi di degrado ambientale legato alla conservazione della qualità dell'acqua e alla prevenzione dello stress idrico tramite le attività condotte. Non si ritiene che le informazioni tecniche siano ad oggi sufficienti affinché il Gruppo possa ritenere cautelativamente l'attività di bonifica allineata ai criteri sopracitati.
- *transizione verso un'economia circolare*: l'attività 2.4 prevede che durante il processo di bonifica vengano attuate delle misure di limitazione nella produzione dei rifiuti a sostegno della circolarità e che almeno il 70% di questi sia avviato a processi di riciclo o recupero. Considerando l'investimento nell'attività di bonifica effettuato nel 2024, non si ritiene che tale attività possa ritenersi allineata a tali criteri.
- *Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi*: si richiede il soddisfacimento dei criteri enunciati nell'Appendice D del Climate Delegated Act, i quali prevedono una procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e l'attuazione di misure di mitigazione e di compensazione necessarie per la protezione dell'ambiente. In relazione all'investimento effettuato nel 2024 connesso alla bonifica dell'amianto, adottando un approccio conservativo e prudentiale e in assenza di elementi sufficienti da permettere una completa valutazione del rispetto del criterio, si ritiene l'attività non allineata.

Rispetto all'analisi di allineamento all'obiettivo di transizione verso un'economia circolare, sono indicate di seguito le analisi condotte per ognuna delle attività ammissibili.

Attività 3.1 (CE): Costruzione di nuovi edifici

- *mitigazione dei cambiamenti climatici*: l'attività 3.1 prevede che il fabbisogno di energia primaria non superi la soglia definita per i requisiti degli edifici a energia quasi zero (NZEB, nearly-zero energy building). In relazione agli investimenti effettuati nel 2024 legati alla costruzione di nuovi edifici, adottando un approccio conservativo e prudentiale e in assenza di elementi sufficienti da permettere una completa valutazione del rispetto del criterio, si ritiene l'attività non allineata.
- *adattamento ai cambiamenti climatici*: è necessario che ogni attività soddisfi i criteri enunciati nell'Appendice A del Climate Delegated Act, i quali prevedono un'analisi di identificazione e valutazione di vulnerabilità dei rischi climatici fisici di natura cronica e acuta (elencati alla sezione II dell'appendice stessa) che hanno un impatto sull'attività stessa secondo specifiche procedure definite nell'Atto Delegato, inclusa l'elaborazione di un piano di adattamento ad essi. Nel 2024, il Gruppo ha effettuato un'analisi dei rischi climatici, sia fisici che di transizione, sulle proprie sedi, siti produttivi e di logistica, nonché sulla propria catena di fornitura. Tuttavia, il piano di adattamento ai rischi identificati risulta in fase di definizione, per cui il Gruppo ritiene l'attività non allineata.
- *uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine*: relativamente all'attività 3.1, risulta necessario svolgere un'analisi dei rischi di degrado ambientale legato alla conservazione della qualità dell'acqua e alla prevenzione dello stress idrico tramite le attività condotte. Non si ritiene che le informazioni tecniche siano ad oggi sufficienti affinché il Gruppo possa ritenere cautelativamente le attività di costruzione di nuovi edifici allineate ai criteri sopracitati.
- *prevenzione e riduzione dell'inquinamento*: l'attività 3.1 prevede che i componenti e i materiali edili utilizzati nell'attività di costruzione non contengano le sostanze chimiche elencate all'Appendice C del Climate Delegated Act. Nonostante il Gruppo, nella conduzione delle attività di costruzione, si impegni a rispettare la normativa vigente in materia di sostanze utilizzate, adottando un approccio conservativo e prudentiale ed in assenza di elementi sufficienti a sostanzare le analisi puntuali richieste dal criterio, si ritiene l'attività non allineata.

- *protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi*: relativamente all'attività 3.1, si richiede il soddisfacimento dei criteri enunciati nell'Appendice D del Climate Delegated Act, i quali prevedono una procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e l'attuazione di misure di mitigazione e di compensazione necessarie per la protezione dell'ambiente. In relazione agli investimenti effettuati nel 2024 connessi alla costruzione di nuovi edifici presso le località di Penne e Gubbio, adottando un approccio conservativo e prudentiale e in assenza di elementi sufficienti da permettere una completa valutazione del rispetto del criterio, si ritiene l'attività non allineata.

Attività 3.2 (CE): Ristrutturazione di edifici esistenti

- *mitigazione dei cambiamenti climatici*: relativamente all'attività 3.2, il Gruppo ritiene le attività di ristrutturazione di negozi e edifici propri allineate in quanto gli edifici ristrutturati non sono adibiti all'estrazione, al trasporto, allo stoccaggio o alla produzione di combustibili fossili.
- *adattamento ai cambiamenti climatici*: è necessario che ogni attività soddisfi i criteri enunciati nell'Appendice A del Climate Delegated Act, i quali prevedono un'analisi di identificazione e valutazione di vulnerabilità dei rischi climatici fisici di natura cronica e acuta (elencati alla sezione II dell'appendice stessa) che hanno un impatto sull'attività stessa secondo specifiche procedure definite nell'Atto Delegato, inclusa l'elaborazione di un piano di adattamento ad essi. Nel 2024, il Gruppo ha effettuato un'analisi dei rischi climatici, sia fisici che di transizione, sulle proprie sedi, siti produttivi e di logistica, nonché sulla propria catena di fornitura. Tuttavia, il piano di adattamento ai rischi identificati risulta in fase di definizione, per cui il Gruppo ritiene l'attività non allineata.
- *uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine*: relativamente all'attività 3.2, risulta necessario che siano rispettati dei requisiti sul consumo d'acqua, ovvero che le apparecchiature idrauliche siano installate al fine di garantire flussi di erogazioni e scarichi che minimizzino gli sprechi della risorsa idrica. Non si ritiene che le informazioni tecniche siano ad oggi sufficienti affinché il Gruppo possa ritenere cautelativamente le attività di ristrutturazione di negozi e edifici propri allineate ai criteri sopracitati.
- *prevenzione e riduzione dell'inquinamento*: l'attività 3.2 prevede che ogni intervento di ristrutturazione sia condotto in modo tale che i materiali e i componenti utilizzati durante le attività abbiano contenuti limitati di formaldeide e composti organici volatili cancerogeni e che non contengano le sostanze chimiche elencate all'Appendice C del Climate Delegated Act. Nonostante il Gruppo, nella conduzione delle attività di ristrutturazione, si impegni a rispettare la normativa vigente in materia di sostanze utilizzate, adottando un approccio conservativo e prudentiale ed in assenza di elementi sufficienti a sostanziare le analisi puntuali richieste dal criterio, si ritiene l'attività non allineata.

Attività 3.3 (CE): Demolizione di edifici e di altre strutture

- *mitigazione dei cambiamenti climatici*: l'attività 3.3 prevede la gestione delle emissioni di gas effetto serra delle schiume contenute nei pannelli in schiuma o laminati rimossi durante le attività di demolizione. In relazione agli investimenti effettuati nel 2024 legati agli interventi di demolizione presso un edificio della società Pinturicchio S.r.l. a Gubbio, adottando un approccio conservativo e prudentiale e in assenza di elementi sufficienti da permettere una completa valutazione del rispetto del criterio, si ritiene l'attività non allineata.
- *adattamento ai cambiamenti climatici*: è necessario che ogni attività soddisfi i criteri enunciati nell'Appendice A del Climate Delegated Act, i quali prevedono un'analisi di identificazione e valutazione di vulnerabilità dei rischi climatici fisici di natura cronica e acuta (elencati alla sezione II dell'appendice stessa) che hanno un impatto sull'attività stessa secondo specifiche procedure definite nell'Atto Delegato, inclusa l'elaborazione di un piano di adattamento ad essi. Nel 2024, il Gruppo ha effettuato un'analisi dei rischi climatici, sia fisici che di transizione, sulle proprie sedi, siti produttivi e di logistica, nonché sulla propria catena di fornitura. Tuttavia, il piano di adattamento ai rischi identificati risulta in fase di definizione, per cui il Gruppo ritiene l'attività non allineata.

- *uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine*: relativamente all'attività 3.3, risulta necessario svolgere un'analisi dei rischi di degrado ambientale legato alla conservazione della qualità dell'acqua e alla prevenzione dello stress idrico tramite le attività condotte. Non si ritiene che le informazioni tecniche siano ad oggi sufficienti affinché il Gruppo possa ritenere cautelativamente le attività di demolizione di edifici allineate ai criteri sopracitati.
- *prevenzione e riduzione dell'inquinamento*: è necessario che, durante le fasi di demolizione siano adottate misure per ridurre il rumore, le polveri e le emissioni inquinanti. Si ritiene pertanto che tale criterio sia rispettato e, pertanto, si è ritenuta l'attività allineata.
- *protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi*: si richiede il soddisfacimento dei criteri enunciati nell'Appendice D del Climate Delegated Act, i quali prevedono una procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e l'attuazione di misure di mitigazione e di compensazione necessarie per la protezione dell'ambiente. In relazione agli investimenti effettuati nel 2024 per attività di demolizione, adottando un approccio conservativo e prudentiale e in assenza di elementi sufficienti da permettere una completa valutazione del rispetto del criterio, si ritiene l'attività non allineata.

Attività 4.1 (CE): Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati

- *adattamento ai cambiamenti climatici*: è necessario che ogni attività soddisfi i criteri enunciati nell'Appendice A del Climate Delegated Act, i quali prevedono un'analisi di identificazione e valutazione di vulnerabilità dei rischi climatici fisici di natura cronica e acuta (elencati alla sezione II dell'appendice stessa) che hanno un impatto sull'attività stessa secondo specifiche procedure definite nell'Atto Delegato, inclusa l'elaborazione di un piano di adattamento ad essi. Nel 2024, il Gruppo ha effettuato un'analisi dei rischi climatici, sia fisici che di transizione, sulle proprie sedi, siti produttivi e di logistica, nonché sulla propria catena di fornitura. Tuttavia, il piano di adattamento ai rischi identificati risulta in fase di definizione, per cui il Gruppo ritiene l'attività non allineata.
- *uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine*: secondo quanto richiesto dall'attività 4.1, risulta necessario svolgere un'analisi dei rischi di degrado ambientale legato alla conservazione della qualità dell'acqua e alla prevenzione dello stress idrico tramite le attività condotte. Non si ritiene che le informazioni tecniche siano ad oggi sufficienti affinché il Gruppo possa ritenere cautelativamente l'attività allineata ai criteri sopracitati.
- *prevenzione e riduzione dell'inquinamento*: l'attività 4.1 prevede che le apparecchiature in cui sono utilizzati i sistemi informatici acquistati siano conformi alle prescrizioni della Direttiva 2009/125/CE, in merito alla loro progettazione. Relativamente agli investimenti effettuati nel 2024 per l'acquisto di sistemi informatici, in quanto le attività sono svolte in Europa e secondo la normativa vigente, si è ritenuta l'attività allineata.

Infine, rispetto all'analisi di allineamento all'uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, sono indicate di seguito le analisi condotte per l'attività valutata come ammissibile.

Attività 2.2 (WTR): Trattamento delle acque urbane reflue

- *mitigazione dei cambiamenti climatici*: relativamente all'attività 2.2, è richiesta una valutazione delle emissioni dirette di gas serra provocate dal sistema delle acque reflue centralizzato, comprensivo di raccolta (rete fognaria) e trattamento. Riguardo gli investimenti effettuati nel 2024 legati alla realizzazione di fognature, adottando un approccio conservativo e prudentiale ed in assenza di elementi sufficienti a sostanziare le valutazioni richieste dal criterio, si è ritenuta l'attività non allineata.
- *adattamento ai cambiamenti climatici*: è necessario che ogni attività soddisfi i criteri enunciati nell'Appendice A del Climate Delegated Act, i quali prevedono un'analisi di identificazione e valutazione di vulnerabilità dei rischi climatici fisici di natura cronica e acuta (elencati alla sezione II dell'appendice stessa) che hanno un

impatto sull'attività stessa secondo specifiche procedure definite nell'Atto Delegato, inclusa l'elaborazione di un piano di adattamento ad essi. Nel 2024, il Gruppo ha effettuato un'analisi dei rischi climatici, sia fisici che di transizione, sulle proprie sedi, siti produttivi e di logistica, nonché sulla propria catena di fornitura. Tuttavia, il piano di adattamento ai rischi identificati risulta in fase di definizione, per cui il Gruppo ritiene l'attività non allineata.

- *prevenzione e riduzione dell'inquinamento*: l'attività 2.2 prevede il rispetto della legislazione vigente in materia di inquinanti derivanti dagli scarichi nelle acque recipienti e l'adozione di misure per evitare e limitare tracimazioni dannose di acque meteoriche. Nonostante il Gruppo, nella conduzione delle attività di trattamento, si impegni a rispettare la normativa vigente, adottando un approccio conservativo e prudentiale, in assenza di elementi sufficienti a sostanziare le analisi puntuali richieste dal criterio, si è ritenuta l'attività non allineata.
- *protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi*: relativamente all'attività 2.2, è richiesto il soddisfacimento dei criteri enunciati nell'Appendice D del Climate Delegated Act, i quali prevedono una procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e l'attuazione di misure di mitigazione e di compensazione necessarie per la protezione dell'ambiente. In relazione agli investimenti effettuati nel 2024 connessi al trattamento di acque urbane reflue ad opera della società Pinturicchio S.r.l. e alla realizzazione di fognature, adottando un approccio conservativo e prudentiale e in assenza di elementi sufficienti da permettere una completa valutazione del rispetto del criterio, si è ritenuta l'attività non allineata.

Garanzie Minime di Salvaguardia

Il Gruppo Brunello Cucinelli ha verificato il rispetto delle **garanzie minime di salvaguardia**⁵⁰, che definiscono delle misure minime di protezione volte a garantire che un'attività economica sia svolta nel rispetto dei diritti umani e del lavoro in linea con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, compresi la dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro, e otto convenzioni fondamentali dell'ILO, la Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

Nella valutazione sono state tenute in considerazione anche le indicazioni interpretative orientative erogate dalla Platform on Sustainable Finance (PSF), organo consultivo istituito ai sensi dell'articolo 20 del Regolamento, nel documento "Final Report on Minimum Safeguards", pubblicato a ottobre 2022, nonché la Comunicazione della Commissione Europea relativa a giugno 2023, rispetto agli "indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità".

Il documento è stato redatto allo scopo di fornire informazioni essenziali e supportare le società e gli investitori nella gestione pratica dei requisiti delle garanzie minime. Non rappresenta tuttavia un'interpretazione legale ufficiale.

L'analisi di conformità alle garanzie minime di salvaguardia ha compreso le seguenti nove categorie: politiche sui diritti umani, due diligence e risk assessment sui diritti umani, gestione degli impatti sui diritti umani, rendicontazione in merito agli aspetti sui diritti umani, meccanismi di reclamo, interessi del consumatore, anticorruzione, concorrenza, fiscalità.

Nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo Brunello Cucinelli opera e richiede ai propri dipendenti, collaboratori esterni e partners commerciali di operare in conformità al proprio Codice Etico che definisce l'insieme delle regole di condotta, dei principi e dei valori che guidano l'operato aziendale al fine di garantire il corretto funzionamento, l'integrità e la reputazione dell'attività d'impresa.

⁵⁰ Articolo 18, punto 1 del Regolamento UE 852/2020.



Il Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione, si applica in maniera vincolante a tutti gli stakeholder considerati rilevanti per la Società e costituisce parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo (ex. D.lgs. 231/2001).

La Società condivide il Codice Etico a tutte le parti interessate, tramite pubblicazione sul sito web istituzionale e mediante pubblicazione nella propria intranet aziendale. L'adozione del Codice viene altresì resa nota ai soggetti che si relazionano con il Gruppo (collaboratori esterni, clienti, fornitori, etc.) attraverso l'uso di specifiche clausole contrattuali. Sono previste sanzioni specifiche per eventuali violazioni del Codice Etico.

In linea con i principi del Codice Etico, il Consiglio di Amministrazione ha adottato la Politica di Umana Sostenibilità "In Armonia con il Creato" e la Politica di Diversità e Inclusione. Queste politiche rappresentano strumenti aggiuntivi implementati dal Gruppo Brunello Cucinelli per garantire il proprio impegno nel rispetto dei valori e dei diritti umani e prevenire eventuali episodi di discriminazione che possano compromettere il diritto di pari opportunità.

Al fine di rafforzare la cultura della diversità e dell'inclusione all'interno della realtà aziendale, il Gruppo si impegna altresì ad erogare a favore dei propri dipendenti dei percorsi specifici di formazione relativi alle tematiche in oggetto, a limitare l'insorgenza di barriere linguistiche all'interno dell'ambiente di lavoro e favorire l'assunzione di personale proveniente da nazionalità diverse e/o appartenente a categorie protette.

Inoltre, il Gruppo Brunello Cucinelli ha istituito il Consiglio per l'Umana Sostenibilità e per il Capitalismo Umanistico, con l'obiettivo di diffondere i principi di sostenibilità, con particolare attenzione agli aspetti etici, ambientali e sociali, inclusi i diritti umani. Al fine di garantire pari opportunità e valorizzare tutte le persone presenti nel Gruppo, nel rispetto della dignità, della libertà e dell'autonomia di ciascun individuo, il Gruppo ha adottato politiche basate sulla meritocrazia e sul riconoscimento di un'equa retribuzione. Riprova dell'attenzione posta dal Gruppo sulle tematiche D&I è il rapporto dello stipendio base e delle retribuzioni medie femminili rispetto a quelle maschili, per cui si rimanda al paragrafo "S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)" all'interno della sezione "S1 Forza lavoro propria" presente nel capitolo *Informazioni sociali*.

Tra gli ulteriori strumenti per una gestione etica dell'attività d'impresa rientra la Procedura di Whistleblowing, che regola il processo di segnalazione di potenziali comportamenti in violazione del Modello 231 e del Codice Etico e di altre Politiche adottate internamente.

Il Gruppo si impegna inoltre a garantire il dialogo con tutti gli stakeholder, avendo definito una Politica "Umane Relazioni", pubblicata sul sito Investor Relations e approvata dal Consiglio di Amministrazione, con la quale si assicura una comunicazione responsabile e inclusiva con i principali portatori di interesse.

Nel rispetto degli interessi dei clienti, il Gruppo si impegna altresì a monitorare i processi produttivi e lavorare in conformità alle normative vigenti relativamente alla sicurezza e qualità dei prodotti che offre, garantendo altresì il rispetto dei requisiti stabiliti dal GDPR, rendendo nota ai clienti la *Privacy Policy* mediante pubblicazione sul sito web aziendale.

Tramite la Politica Anticorruzione, disponibile online, il Gruppo afferma il proprio impegno a contrastare qualsiasi fattispecie corruttiva e pratiche illecite. Inoltre, Brunello Cucinelli si impegna in particolar modo a promuovere anche diverse attività di formazione in materia di anticorruzione, per accrescere la consapevolezza relativamente ai temi di corruzione, esposizione ai rischi ai quali i dipendenti e la Società sono esposti, nonché sensibilizzare rispetto alla procedura di segnalazione di sospette pratiche illecite.

Il Gruppo opera sul mercato nazionale e internazionale nel pieno rispetto della normativa antitrust nazionale e comunitaria e della normativa fiscale. Anche grazie ai presidi implementati dal Gruppo, nel corso del 2024 non si sono verificati casi di non compliance relativi alle tematiche di diritti umani, corruzione e fiscalità, né sono stati ricevuti reclami per violazioni della normativa vigente da parte dei clienti.

Brunello Cucinelli si impegna a garantire che le regole di condotta del Codice Etico siano rispettate anche dai fornitori di materie prime e façonisti, richiedendo la sottoscrizione del Codice in sede di stipula di qualsiasi forma di accordo. In tale contesto, viene altresì richiesta la sottoscrizione da parte di tali fornitori, delle regole di condotta, degli impegni e dei doveri definiti all'interno dell'Accordo Quadro, del Modello di organizzazione, gestione e controllo, della Politica Anticorruzione e della Procedura di Whistleblowing, nonché della Politica di Umana Sostenibilità "In Armonia con il Creato" e nella Politica di Diversità e Inclusione. È stato implementato un processo costante di audit dei façonisti, con lo scopo di valutare e mitigare i rischi legati ai temi etici, sociali e ambientali all'interno della catena di fornitura.

Tuttavia, adottando un approccio conservativo e prudentiale, la Società ritiene che le attuali pratiche in essere all'interno del Gruppo e in particolare verso i fornitori e façonisti, seppur adeguate e coerenti con le aspettative aziendali e del mercato, non soddisfino appieno tutti i requisiti necessari per riconoscere l'allineamento delle attività identificate come ammissibili.

Disclosure dei KPI della Tassonomia

In conformità al Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 emanato dalla Commissione Europea, per ciascuna delle attività economiche valutate come ammissibili e allineate ai requisiti tecnici definiti dalla Tassonomia, il Gruppo Brunello Cucinelli ha calcolato la relativa quota di fatturato, di spese in conto capitale (CapEx) e di spese operative (OpEx). Nello specifico:

- per il calcolo del **Turnover** è stata considerata la somma dei ricavi derivanti da vendita di prodotti e prestazione di servizi in conformità con il principio IAS 1 par. 82(a) e la Direttiva 2013/34/EU che definisce, per quanto riguarda il denominatore, il "Net Turnover" come i ricavi derivanti da vendita di prodotti e prestazione di servizi al netto di IVA, resi e altre tasse aggiunte;
- i **CapEx** tengono in considerazione la somma di tutti gli incrementi, avvenuti nell'arco dell'esercizio 2024, ad elementi tangibili e intangibili di stato patrimoniale inclusi gli asset capitalizzati relativi all'attività di R&D ed i diritti d'uso derivanti da IFRS 16;
- gli **OpEx** tengono in considerazione la somma delle spese operative associate alla Ricerca e Sviluppo, manutenzione di impianti produttivi, *day-to-day servicing* degli asset aziendali e *short-term lease*.

Dalle analisi condotte, non sono state identificate voci di ricavo associabili ad attività economiche ammissibili rispetto al sia al *Climate Delegated Act*, sia all'*Environmental Delegated Act*. Pertanto, rispetto al fatturato totale registrato nel 2024 (pari a 1.278.540 migliaia di euro), la quota non ammissibile è 100%.

Sulla base di quanto indicato nel par. 1.1.3. del Regolamento Delegato, il Gruppo considera il valore del denominatore del KPI relativo agli OpEx, così come richiesti ai sensi del Regolamento, (pari a 34.579 migliaia di euro, corrispondente a circa il 3,8% del totale degli OpEx del Gruppo) non materiale per il proprio modello di business. Per questo motivo, il Gruppo non ha svolto le analisi per il calcolo del numeratore del KPI relativo a tale KPI.

In riferimento ai CapEx, sebbene anche in tal caso il Gruppo abbia considerato gli investimenti come non allineati al *Climate Delegated Act* o all'*Environmental Delegated Act*, sono stati comunque identificati importi relativi ad attività economiche ammissibili ai due atti delegati.

In particolare, tali investimenti sono associabili alle seguenti attività:

- 6.5 *Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri*: con riferimento all’acquisto e noleggio di veicoli;
- 6.13 *Infrastrutture per la mobilità personale, ciclogistica*: con riferimento alla costruzione di un marciapiede per la viabilità dei pedoni presso la località di Ellera di Corciano;
- 7.1 *Costruzione di nuovi edifici*: con riferimento alla costruzione di nuovi stabilimenti presso Gubbio e Penne;
- 7.2 *Ristrutturazione di edifici esistenti*: con riferimento alla ristrutturazione di negozi, uffici e altri edifici;
- 7.3 *Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l’efficienza energetica*: con riferimento all’implementazione di sistemi di isolamento termico degli edifici; realizzazione, manutenzione ed efficientamento di impianti di ventilazione e condizionamento; sostituzione dei sistemi di illuminazione e delle lampade tradizionali con sistemi di smart lighting e lampade a LED;
- 7.6 *Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili*: con riferimento all’installazione di un impianto fotovoltaico presso la sede di Penne di Pinturicchio S.r.l.;
- 7.7 *Acquisto e proprietà di edifici*: con riferimento all’acquisto e affitto di immobili.

Con riferimento all’Environmental Delegated Act, gli investimenti sono associabili alle seguenti attività:

- 2.2 *Trattamento delle acque reflue urbane*: con riferimento alla realizzazione di fognature e condotte di scarico;
- 2.4 *Bonifica di siti e aree contaminate*: con riferimento ad attività di bonifica dell’amianto del nuovo stabile presso Poppi (AR);
- 3.1 *Costruzione di nuovi edifici*: con riferimento alla costruzione di nuovi stabilimenti presso Gubbio e Penne;
- 3.2 *Ristrutturazione di edifici esistenti*: con riferimento alla ristrutturazione di negozi, uffici e altri edifici;
- 3.3 *Demolizione di edifici e altre strutture*: con riferimento alla demolizione di edifici della Pinturicchio S.r.l.;
- 4.1 *Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell’informazione/tecnologie operative) basate sui dati*: riferita all’acquisto di sistemi informatici per la gestione di ordini e spedizioni e per la raccolta ed elaborazione di dati relativi ad apparecchiature, prodotti e infrastrutture.

Accounting Policy

Secondo quanto riportato negli Annex del Regolamento Delegato, è richiesto di calcolare la percentuale di Turnover, CapEx ed OpEx associati ad attività ammissibili ed allineate. Per soddisfare questo obbligo normativo, come indicato nei paragrafi precedenti, il Gruppo ha identificato le proprie attività ammissibili e ha calcolato i tre KPI richiesti dal Regolamento dopo aver valutato anche l’allineamento di tali attività ai criteri di vaglio tecnico previsti dal *Climate Delegated Act* e dall’*Environmental Delegated Act*. Sono di seguito descritte in dettaglio le analisi svolte per rispettare i requisiti informativi del Regolamento Delegato, indicando le metodologie applicate e le voci contabili considerate per il calcolo dei tre KPI.

TURNOVER

In linea con il Regolamento Delegato, per il calcolo della quota di Turnover, il Gruppo ha considerato i seguenti valori:

- **denominatore**: fatturato netto derivante dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi previa deduzione degli sconti sulle vendite e delle imposte sul valore aggiunto direttamente connessi al fatturato. Al fine di evitare ogni possibile *double counting*, le partite intercompany sono state elise e non concorrono alla determinazione del KPI. Di conseguenza, il denominatore (1.278.540 migliaia di euro) del KPI corrisponde alla voce “Ricavi”, presentata nella Nota 27 – Ricavi del bilancio consolidato del Gruppo - ed è in linea con le disposizioni previste dallo IAS 1, par.82(a);
- **numeratore**: la quota parte del fatturato netto (considerato per il calcolo del denominatore) associata ad attività ammissibili e allineate. Per tale valutazione, l’approccio adottato ha previsto di identificare, tramite la contabilità generale, potenziali componenti di ricavo associabili ad attività economiche ammissibili. Per l’anno 2024,

il Gruppo Brunello Cucinelli non ha valutato come ammissibile nessuna attività direttamente svolta; pertanto, il numeratore dell'indicatore Turnover è pari a zero.

CAPEX

Ai fini del calcolo del denominatore del KPI relativo ai CapEx, sono state considerate le *addition* incorse nel periodo di riferimento relative ad asset materiali (terreni e fabbricati, migliorie su beni di terzi, impianti e macchinari, attrezzature industriali commerciali e altri beni, immobilizzazioni in corso e collezione storica), ad asset immateriali (concessioni, licenze e marchi e immobilizzazioni in corso ed acconti) e *Right of Use Asset* (RoU di fabbricati ed automezzi) e agli investimenti immobiliari (investimenti immobiliari), comprese le *addition* derivanti da aggregazioni aziendali avvenute durante l'anno. L'approccio utilizzato per l'estrazione delle suddette numeriche ha previsto un'analisi puntuale della contabilità generale riportante gli investimenti condotti nel corso dell'esercizio da tutte le società all'interno del perimetro di consolidamento.

In linea con il Regolamento Delegato, per il calcolo della quota di CapEx, il Gruppo ha considerato i seguenti valori:

- **denominatore:** per il calcolo del denominatore il Gruppo ha considerato gli incrementi di Immobili, impianti e macchinari contabilizzati secondo il principio contabile IAS 16 – nota 3 della relazione finanziaria annuale, in Attività immateriali contabilizzati secondo il principio contabile IAS 38 – nota 1 della relazione finanziaria annuale – gli incrementi dei Diritti d'uso contabilizzati secondo il principio contabile IFRS 16 – nota 2 della relazione finanziaria annuale e gli Investimenti immobiliari contabilizzati secondo il principio contabile IAS 40 – nota 4 della relazione finanziaria annuale. Tale analisi ha restituito un valore totale riferito all'esercizio 2024 pari a: 311.086 migliaia di euro.
- **numeratore:** al fine della determinazione del numeratore, si sono considerati i CapEx relativi all'acquisto di output derivanti da attività economiche ammissibili e allineate alla tassonomia e a singole misure che consentono alle attività di ridurre il proprio profilo emissivo. A questo proposito, il Gruppo ha incluso nel numeratore del KPI i seguenti valori, facendo riferimento ai dati del bilancio consolidato in base a quanto previsto dai principi contabili IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", IFRS 16 "Leasing" e IAS 38 "Attività immateriali":
 - per l'attività 2.2 - Trattamento delle acque reflue urbane – gli incrementi di Immobili, impianti e macchinari relativi agli impianti disciplinati dal principio contabile IAS 16;
 - per l'attività 2.4 - Bonifica di siti e aree contaminati - gli incrementi di Immobili, impianti e macchinari relativi agli impianti disciplinati dal principio contabile IAS 16;
 - per l'attività 3.1 - Costruzione di nuovi edifici - gli incrementi di Immobili, impianti e macchinari relativi agli impianti disciplinati dal principio contabile IAS 16;
 - per l'attività 3.2 - Ristrutturazione di edifici esistenti – gli incrementi di Immobili, impianti e macchinari relativi agli impianti disciplinati dal principio contabile IAS 16;
 - per l'attività 3.3 - Demolizione di edifici e altre strutture - gli incrementi di Immobili, impianti e macchinari relativi agli impianti disciplinati dal principio contabile IAS 16;
 - per l'attività 4.1- Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati - gli incrementi di Attività immateriali relativi ai software disciplinati dal principio contabile IAS 38;
 - per l'attività 6.5 – Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali - gli incrementi di Diritti d'uso delle autovetture disciplinati dal principio contabile IFRS16 e gli incrementi di Immobili, impianti e macchinari disciplinati dal principio contabile IAS 16;
 - per l'attività 6.13 - Infrastrutture per la mobilità personale, ciclogistica - gli incrementi di Immobili, impianti e macchinari relativi agli impianti disciplinati dal principio contabile IAS 16;
 - per l'attività 7.1 - Costruzione di nuovi edifici - gli incrementi di Immobili, impianti e macchinari relativi agli impianti disciplinati dal principio contabile IAS 16;
 - per l'attività 7.2 - Ristrutturazione di edifici esistenti - gli incrementi di Immobili, impianti e macchinari relativi agli impianti disciplinati dal principio contabile IAS 16;

- per l'attività 7.3 – Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica – gli incrementi di Immobili, impianti e macchinari relativi agli impianti disciplinati dal principio contabile IAS 16;
- per l'attività 7.6 - Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili - gli incrementi di Immobili, impianti e macchinari relativi agli impianti disciplinati dal principio contabile IAS 16;
- per l'attività - 7.7 Acquisto e proprietà di edifici - gli incrementi di Diritti d'uso disciplinati dal principio contabile IFRS16 e gli incrementi di Immobili, impianti e macchinari relativi agli impianti disciplinati dal principio contabile IAS 16.

Inoltre, si specifica che l'estrazione del dato associato alle categorie sopracitate è stata effettuata in modo puntuale tramite le informazioni disponibili nella contabilità generale attualmente in uso all'interno delle Società facenti parte del perimetro di consolidamento.

OPEX

In linea con il Regolamento Delegato, per il calcolo della quota di OpEx, il Gruppo ha considerato i seguenti valori:

- **denominatore:** per il calcolo del denominatore si è proceduto ad un'analisi puntuale del piano dei conti del Gruppo, individuando gli item associabili alle categorie di costo espressamente citate dal Regolamento Delegato. Nello specifico:
 - Short term lease;
 - Costi relativi alle manutenzioni e riparazioni, incorse durante l'esercizio, su edifici e strumentazione IT. Sono stati considerati per questa categoria i costi relativi ai dipendenti coinvolti in attività di manutenzione e riparazione e anche le manutenzioni commissionate a società terze;
 - Costi associati al “day-to-day servicing of assets”⁵¹, ovvero i costi relativi al riordino degli impianti e degli edifici;
 - Costi di R&D non capitalizzati e, nello specifico, relativi allo svolgimento delle attività di design e ideazione estetica finalizzate allo studio di nuovi prodotti.

Il risultato di tali analisi ha determinato un valore pari a 34.579 migliaia di euro, che rappresenta circa il 3,8% delle spese operative complessive. Come previsto dal Regolamento Delegato, pertanto, il KPI relativo agli OpEx è da considerarsi non materiale.

- **Numeratore:** Seguendo le indicazioni del Disclosure Delegated Act (§ 1.1.3.2. dell'Annex I) e i chiarimenti forniti dalla Commissione Europea, si è valutato di non fornire indicazione sul valore del numeratore del KPI in questione, dal momento che il denominatore è circa pari al 3,8% delle spese operative complessive. Il valore esiguo del suddetto rapporto è espressione di una ridotta rilevanza delle categorie di costo richieste dalla tassonomia – che tendono a premiare business model asset intensive – rispetto ad un business model che vede nel costo delle lavorazioni esterne, del personale, nei costi di pubblicità/spese commerciali e di trasporto le espressioni più rappresentative dei propri costi operativi.

51 Chiarimento fornito dalla risposta alla domanda 12 delle FAQ pubblicate dalla Commissione Europea il 02.02.2022.

**Tabella 26: Quota di fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia - Informativa relativa all'anno 2024**

Esercizio finanziario 2024	Anno	Criteri per il contributo sostanziale								Criteri DNSH ("non arrecare danno significativo")									
Attività economiche	Codice	Fatturato	Quota di Fatturato anno 2024	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia Circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia Circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di Fatturato allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
		k€	%	Si/No	N/AM	Si/No	N/AM	Si/No	N/AM	Si/No	N/AM	Si/No	N/AM	Si/No	N/AM	Si/No	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		-	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%								0%		
di cui abilitanti		-	0%														0%	A	
di cui di transizione		-	0%														0%		T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		-	0%														0%		
A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		-	0%														0%		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia		1.278.540	100%														100%		
Totale (A+B)		1.278.540	100%														100%		

**Tabella 27: Quota delle spese in conto capitale derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia - Informativa relativa all'anno 2024**

Esercizio finanziario 2024				Anno	Criteri per il contributo sostanziale							Criteri DNSH (“non arrecare danno significativo”)													
Attività economiche				Codice	CapEx	Quota di CapEx anno 2024	Mitigazione dei cambiamenti climatici				Adattamento ai cambiamenti climatici			Acque e risorse marine		Economia Circolare		Inquinamento		Biodiversità ed ecosistemi		Garanzie minime di salvaguardia	Quota di CapEx allineata (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia, anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
							Si/No	N/A/M	Si/No	N/A/M	Si/No	N/A/M	Si/No	N/A/M	Si/No	N/A/M	Si/No	N/A/M	Si/No	N/A/M	Si/No				
				€	%	Si/No	N/A/M	Si/No	N/A/M	Si/No	N/A/M	Si/No	N/A/M	Si/No	N/A/M	Si/No	N/A/M	Si/No	N/A/M	Si/No	N/A/M	%	A	T	
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																									
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																									
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)				-	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%		
di cui abilitanti				-	0%																0%		A		
di cui di transizione				-	0%																0%			T	
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																									
Trattamento delle acque reflue urbane				2.2 (WTR)	3	0,001%																0,029%			
Bonifica di siti e aree contaminati				2.4 (PPC)	43	0,02%																0%			
Demolizione di edifici e altre strutture				3.3 (CE)	45	0,01%																0,09%			
Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati				4.1 (CE)	28	0,01%																0,014%			
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri				6.5 (CCM)	1.806	0,58%																1,157%			
Infrastrutture per la mobilità personale, ciclogistica				6.13 (CCM)	548	0,18%																0,087%			
Costruzione di nuovi edifici				7.1 (CCM) / 3.1 (CE)	3.702	1,19%																0%			
Ristrutturazione di edifici esistenti				7.2 (CCM) / 3.2 (CE)	8.931	2,87%																0,927%			
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica				7.3 (CCM)	6.669	2,14%																1,027%			
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili				7.6 (CCM)	73	0,02%																0%			
Acquisto e proprietà di edifici				7.7 (CCM)	214.888	69,08%																66,095%			
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)				236.735	76,10%																69,43%	52			
A. CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)				236.735	76,10%																69,43%				
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																									
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia				74.351	23,90%																30,57%				
Totale (A+B)				311.086	100%																100%				

52 Il valore percentuale dei CapEx totali dell'anno 2023 ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (A.2) non corrisponde alla somma delle percentuali delle righe riportate in quanto comprensivo di attività ammissibili presenti esclusivamente nell'anno di rendicontazione 2023.



Quota di Capex/Capex Totali		
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0%	76%
CCA	0%	0%
WTR	0%	0,001%
CE	0%	3%
PPC	0%	0,01%
BIO	0%	0%

Tabella 28: Quota delle spese operative derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia - Informativa relativa all'anno 2024

Esercizio finanziario 2024	Anno	Criteri per il contributo sostanziale								Criteri DNSH ("non arrecare danno significativo")									
Attività economiche	Codice	OpEx	Quota di OpEx anno 2024	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia Circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia Circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di OpEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
	k€	%	%	Si/No N/AM	Si/No N/AM	Si/No N/AM	Si/No N/AM	Si/No N/AM	Si/No N/AM	Si/No N/AM	Si/No N/AM	Si/No N/AM	Si/No N/AM	Si/No N/AM	Si/No N/AM	Si/No N/AM	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)	-	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%								0%		
di cui abilitanti	-	0%															0%	A	
di cui di transizione	-	0%															0%		T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)	-	0%															0%		
A. OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)	-	0%															0%		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
OpEx delle attività non ammissibili alla tassonomia	-	N/A ⁵³															N/A		
Totale (A+B)	34.579	100%															100%		

53 Sulla base di quanto indicato nel par. 1.1.3. del Regolamento Delegato, il Gruppo considera il valore del denominatore del KPI relativo agli OpEx così come richiesti ai sensi del Regolamento non materiale per il business model. Per questo motivo, il Gruppo non ha svolto le analisi per il calcolo del numeratore del KPI relativo agli OpEx.

**Tabella 29: Attività legate al nucleare e ai gas fossili - Complementary Delegated Act (Regolamento Delegato 2022/1214)**

Riga	Attività legate all'energia nucleare
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile. No
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili. No
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza. No
Attività legate ai gas fossili	
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili. No
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili. No
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili. No



INFORMAZIONI SOCIALI

S1 Forza lavoro propria

STRATEGIA

ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Il Gruppo integra in modo significativo le istanze degli stakeholder nel processo decisionale, valorizzando costantemente le opinioni e i contributi raccolti. Questi feedback hanno avuto un impatto diretto sulla definizione degli obiettivi e dei contenuti della strategia di sostenibilità aziendale, confermando l'impegno verso un dialogo aperto.

L'importanza di questo approccio è sancita nella Policy Umane Relazioni (rif. "MDR-P Le politiche della Casa di Moda") ed è ulteriormente rafforzata attraverso attività di engagement, in linea con il Piano di Stakeholder Engagement.

Vista la molteplicità e l'eterogeneità degli stakeholder coinvolti, il Gruppo adotta strumenti e canali di dialogo adeguati che favoriscono un confronto diretto tra le funzioni aziendali e gli interlocutori. Questo dialogo continuo e dinamico consente di mantenere al centro delle decisioni aziendali le istanze degli stakeholder, promuovendo il rispetto dei diritti umani e degli interessi di tutti gli attori coinvolti.

ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il nucleo della filosofia aziendale fa sì che l'Impresa ponga sempre l'essere umano al centro di tutto, rispettandolo nella sua dignità morale ed economica.

Tutti i lavoratori propri su cui la Casa di Moda potrebbe produrre impatti rilevanti sono presi in considerazione nella presente rendicontazione.

In particolare, le tipologie di lavoratori dipendenti presenti all'interno del Gruppo, sono Dirigenti e Quadri; White Collar - no Sales; White Collar - Sales; Blue Collar.

Per quanto concerne invece le tipologie di lavoratori non dipendenti, si fa riferimento a: Lavoratori autonomi (contingent, persone fisiche in partita IVA); Lavoratori messi a disposizione da imprese terze (interinali, stagisti, tirocinanti della Scuola di Alto Artigianato per le Arti e i Mestieri di Solomeo).

Il processo adottato per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità ad essi relativi è descritto in dettaglio in ESRS 2 IRO-1; grazie al processo ivi descritto la Casa di Moda ha preso in considerazione i collegamenti degli impatti individuati e le dipendenze con i rischi e le opportunità che possono derivare da detti impatti. La tabella complessiva dei risultati della Doppia Materialità è invece presente alla sezione "SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale" dell'ESRS 2.

**Tabella 30: Elenco degli impatti, rischi e opportunità rilevanti a tema Forza lavoro propria**

Descrizione	Impatto Potenziale/ Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale	Sotto-tematica o sotto-sotto-tematica di riferimento
Impatti positivi				
Aumento del benessere dei dipendenti tramite la promozione del welfare aziendale e della corresponsione di una giusta paga	Potenziale	Operazioni proprie	Medio termine	Salari adeguati
Sviluppo delle umane risorse attraverso la definizione di percorsi di miglioramento continuo e apprendimento di competenze	Attuale	Operazioni proprie	Medio termine	Formazione e sviluppo delle competenze
Impatti negativi				
Attenzione limitata agli aspetti di equilibrio vita lavoro (work-life balance)	Potenziale	Operazioni proprie	Medio termine	Equilibrio tra vita professionale e vita privata
Infortuni e/o malattie professionali durante lo svolgimento delle attività lavorative e/o legati ad interferenze (ad esempio rischi specifici della location) con riferimento alle umane risorse della Casa di Moda	Attuale	Operazioni proprie	Medio termine	Salute e sicurezza
Impatti negativi sulla popolazione aziendale femminile, in termini di limitate possibilità di crescita personale e professionale, a causa della presenza di un divario retributivo tra donne e uomini	Potenziale	Operazioni proprie	Lungo termine	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore
Insufficiente soddisfazione delle aspettative personali e professionali di crescita delle umane risorse	Potenziale	Operazioni proprie	Medio termine	Formazione e sviluppo delle competenze
Mancato rispetto dei valori di diversità e inclusione o delle pari opportunità all'interno della Casa di Moda	Potenziale	Operazioni proprie	Medio termine	Occupazione e inclusione delle persone con disabilità Diversità
Compromissione della riservatezza/disponibilità/integrità dei dati personali delle umane risorse legata a fattori interni (i.e. non conformità procedurali, di governance, dei sistemi applicativi in materia di privacy) e/o esterni (es. fornitori responsabili del trattamento di dati di cui la Casa di Moda è titolare)	Potenziale	Operazioni proprie	Medio termine	Riservatezza
Rischi				
Difficoltà nel reperire sul mercato/ attrarre risorse e/o competenze specifiche, prevalentemente legato alla sempre maggiore richiesta di flessibilità da parte del mercato	N.A.	N.A.	Medio termine	Equilibrio tra vita professionale e vita privata
Rischio di perdita di competenze/ conoscenze chiave	N.A.	N.A.	Medio termine	Equilibrio tra vita professionale e vita privata
Insorgere di contenziosi in ambito giuslavoristico	N.A.	N.A.	Medio termine	Salute e sicurezza
Compromissione della motivazione dei dipendenti dovuta ad una mancata/ ridotta applicazione all'interno dell'azienda dei valori di diversità e inclusione, con conseguenze negative sul raggiungimento degli obiettivi aziendali	N.A.	N.A.	Medio termine	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore Occupazione e inclusione delle persone con disabilità Diversità



Descrizione	Impatto Potenziale/ Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale	Sotto-tematica o sotto-sotto- tematica di riferimento
Livello di competenze/ conoscenze interne non allineate rispetto alle esigenze dell'organizzazione, riconducibile alla fase di formazione (core business)	N.A.	N.A.	Medio termine	Formazione e sviluppo delle competenze
Incapacità da parte del Gruppo di far fronte alle richieste da parte degli interessati o di non rispettare i termini di legge (e.g. cancellazione, accesso ai dati, rettifica dei dati, revoca del consenso)	N.A.	N.A.	Breve termine	
Sanzioni e/o risarcimento dei danni derivanti dalla compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità dei dati personali legato a fattori esterni (es. fornitori responsabili del trattamento di dati di cui BC è titolare)	N.A.	N.A.	Breve termine	Riservatezza
Sanzioni e/o risarcimento dei danni derivanti dalla compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità dei dati personali legato a fattori interni	N.A.	N.A.	Breve termine	

In particolar modo, per quanto concerne gli impatti negativi, si prega di fare riferimento alla tabella sottostante.

Tabella 31: Natura degli impatti negativi relativi alla forza lavoro propria

Natura dell'impatto	Impatto negativo	Sotto-sotto tematica
Generalizzato o sistemico	Attenzione limitata agli aspetti di equilibrio vita lavoro (work-life balance)	Equilibrio tra vita professionale e vita privata
	Impatti negativi sulla popolazione aziendale femminile, in termini di limitate possibilità di crescita personale e professionale, a causa della presenza di un divario retributivo tra donne e uomini	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore
	Insufficiente soddisfazione delle aspettative personali e professionali di crescita delle umane risorse	Formazione e sviluppo delle competenze
	Mancato rispetto dei valori di diversità e inclusione o delle pari opportunità all'interno della Casa di Moda	Occupazione e inclusione delle persone con disabilità
Connesso a singoli incidenti	Infortuni e/o malattie professionali durante lo svolgimento delle attività lavorative e/o legati ad interferenze (ad esempio rischi specifici della location) con riferimento alle umane risorse della Casa di Moda	Salute e sicurezza
	Mancato rispetto dei valori di diversità e inclusione o delle pari opportunità all'interno della Casa di Moda	Diversità
	Compromissione della riservatezza/disponibilità/integrità dei dati personali delle umane risorse legata a fattori interni (i.e. non conformità procedurali, di governance, dei sistemi applicativi in materia di privacy) e/o esterni (es. fornitori responsabili del trattamento di dati di cui la Casa di Moda è titolare)	Riservatezza

Per ulteriori dettagli si prega di fare riferimento alla mappatura di impatti, rischi ed opportunità riportata in ESRS 2 IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa.



GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria

I principi e i valori che caratterizzano la cultura e il modello d'Impresa e che guidano il rapporto con le umane risorse sono disciplinati all'interno del Codice Etico. Nello specifico, per quanto concerne i diritti del lavoro, il Codice Etico è improntato al rispetto della personalità e della dignità di ciascun individuo, alla valorizzazione della meritocrazia, al riconoscimento di una giusta retribuzione e all'offerta di un percorso di valorizzazione delle competenze professionali, alla valorizzazione dello spirito innovativo e imprenditoriale di ciascuno, nonché alla definizione di ruoli, responsabilità, deleghe e accesso alle informazioni, in modo tale che ciascun membro dell'organizzazione sia in condizione di assumere adeguatamente e consapevolmente le decisioni che gli competono nell'interesse dell'Impresa e del Gruppo. Ha inoltre l'obiettivo di prevenire discriminazioni, molestie ed abusi di ogni tipo e di promuovere il principio delle pari opportunità in tutti gli aspetti del rapporto lavorativo.

Il nostro agire è operato in accordo a quanto definito dai Principi Guida su Imprese e Diritti Umani delle Nazioni Unite, dai principi guida dell'OECD e dai Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC). In questo contesto, aderiamo ai requisiti del Modern Slavery Act, pubblicato sul nostro sito investor, al fine di contrastare ogni forma di sfruttamento. Inoltre, abbiamo attivato una Procedura di Whistleblowing, che offre un canale sicuro e riservato per segnalare eventuali violazioni relative ai diritti umani e alle condizioni di lavoro.

Il Codice Etico si pone a fondamento dell'ampio e strutturato sistema di policy adottato dalla Casa di Moda a tutela della forza lavoro propria. Nello specifico, tale sistema si compone della **Policy di Diversità e Inclusione**, della **Policy di Umana Sostenibilità** "In Armonia con il Creato", della **Policy Umane Relazioni** e del **Sistema di Privacy Policy**.

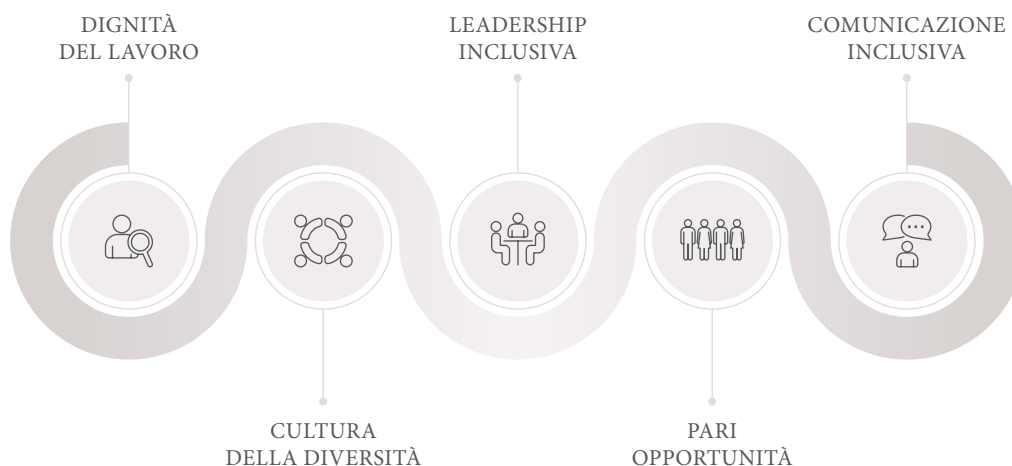
In particolare, all'interno delle Policy citate sono delineati gli impegni relativi ai salari adeguati, all'equilibrio tra vita professionale e vita privata, alla salute e sicurezza, alla parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore, alla formazione e sviluppo delle competenze, all'occupazione e inclusione delle persone con disabilità, alla diversità e alla riservatezza.

Policy Diversità e Inclusione

La Policy Diversità e Inclusione formalizza il nostro impegno nel comprendere, accogliere e valorizzare l'unicità di ogni persona all'interno di tutti i processi organizzativi e gestionali.

Promuoviamo l'inclusione, il rispetto, l'ascolto e la valorizzazione di tutti i dipendenti, a prescindere dalla loro identità di genere, dalla loro età, dalle diverse abilità fisiche e psicofisiche, visibili o meno, dal loro orientamento sessuale, dalle diverse culture, nazionalità, origini socio- economiche, etnie, religioni cui appartengono e in cui si riconoscono.

Nello specifico, la struttura della Policy è articolata in cinque pilastri attraverso cui ci impegniamo a favorire una sempre maggiore inclusione delle dimensioni di diversità riconosciute come al momento più rappresentative per la nostra realtà aziendale: l'identità di genere, l'età, la diversa abilità fisica e psichica, l'orientamento sessuale e il multiculturalismo.



La Policy D&I riguarda la forza lavoro propria nel suo complesso, mantenendo una particolare attenzione alle categorie vulnerabili, quali le donne lavoratrici e le persone con disabilità. In particolare, per quanto concerne le donne:

- Favoriamo l'equilibrio di genere nelle posizioni apicali e nelle relative responsabilità;
- Potenziamo piani di welfare aziendali che supportino l'inclusione;
- Costruiamo percorsi di carriera che tengano conto delle diversità;
- Ci impegniamo a colmare il divario retributivo tra uomo e donna.

Altresì, per quanto riguarda le persone con disabilità:

- Assicuriamo modalità di selezione che tengano conto delle diverse abilità fisiche e psichiche;
- Promuoviamo un sistema di valutazione one-to-one che tenga in considerazione anche aspetti relativi alla tutela e inclusione delle diversità;
- Prevediamo modalità lavorative che vadano incontro alle esigenze di tutti, soprattutto delle categorie più vulnerabili;
- Garantiamo luoghi di lavoro sempre più accessibili e sicuri per le persone diversamente abili, attraverso strumenti e supporti tecnici specifici, avendo particolare riguardo per i nostri punti vendita;
- Definiamo piani di mantenimento dei diversi talenti che siano inclusivi e che permettano ad ognuno di sentirsi appartenente ad una comunità.



Nella direzione di una progressiva consapevolezza in merito agli aspetti chiave in materia di Diversità e Inclusione, nel corso del 2022 abbiamo avviato un percorso di formazione interna che è stato consolidato in questi ultimi due anni.

Nello specifico, nel 2024 è proseguita la formazione e-learning sui temi di diversità e inclusione messa a disposizione di tutti i dipendenti sulla piattaforma del Gruppo a partire dal 2022. I contenuti diffusi sono stati sviluppati e personalizzati interamente per incrementare la cultura aziendale in materia.

Inoltre, sono proseguiti i workshops formativi dedicati ai temi della diversità e dell'inclusione avviati nel 2023 a supporto della formazione e-learning. Nello specifico, i momenti di confronto avvenuti nel 2024 hanno riguardato i temi del rapporto tra generazioni, il gender gap e l'uso di un linguaggio inclusivo.

Al fine di creare un clima che favorisca maggiormente l'interazione positiva tra le persone e fare in modo che nessuno si senta escluso, stiamo inoltre intervenendo in modo significativo anche per limitare l'insorgenza di barriere linguistiche all'interno del luogo di lavoro.

La Casa di Moda si pone poi come obiettivo imprescindibile di agire per prevenire ogni forma di discriminazione, di pregiudizio e molestia sul luogo di lavoro – verbale, fisica o visiva –, pur inconsapevole che sia, atta a intaccare l'integrità personale dell'individuo. A tal proposito, si segnala che non sono avvenuti episodi discriminatori nel 2024.

In allineamento a quanto definito nella Policy Umane Relazioni (“MDR-P Le politiche della Casa di Moda”) e alla valutazione strategica operata dal punto di vista delle dimensioni di dipendenza e influenza degli stakeholder, la Società ha deciso di proseguire con l'attività di engagement diretto dei propri portatori di interesse coinvolgendo un campione rappresentativo della propria forza lavoro anche nel 2024 (rif. “S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti”).

Con riferimento al diritto alla riservatezza, siamo altresì in possesso di un sistema di **Privacy Policy**, destinate all'intera forza lavoro propria della Casa di Moda, nonché a fornitori e clienti.

Si prega di fare riferimento alla sezione “MDR-P Le politiche della Casa di Moda” per un approfondimento circa le Policy sopracitate che delineano gli impegni concreti in materia di Forza lavoro propria assunti dalla Casa di Moda.

S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Per quanto concerne il coinvolgimento delle umane risorse presso la Casa di Moda, esso avviene direttamente con la forza lavoro propria ed è disciplinato dai principi sanciti all'interno della Policy Umane Relazioni (rif. “MDR-P Le politiche della Casa di Moda”).

Le funzioni coinvolte nei processi e le responsabilità connesse sono descritte all'interno della sezione “SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi”.

In particolare, a luglio 2024 sono state organizzate delle giornate ad hoc finalizzate al confronto e svolte secondo il metodo di facilitazione LEGO Serious Play®, ovvero uno strumento basato sul “gioco serio” attraverso cui è stato possibile favorire lo sviluppo del pensiero creativo e accrescere il senso di collaborazione ingaggiando in maniera interattiva, divertente e riflessiva i partecipanti.



Gli obiettivi alla base delle attività di engagement organizzate a luglio 2024 rispondevano innanzitutto ai principi sanciti dalla Policy Umane Relazioni quale fonte di ispirazione per il dialogo con gli stakeholder. In particolare, l'engagement aveva le seguenti finalità:

- Ascolto attivo delle aspettative, istanze e suggerimenti rispetto a quanto il Gruppo sta facendo nell'ambito della Sostenibilità;
- Coinvolgimento nel processo di analisi di Doppia Materialità;
- Rafforzamento del dialogo e del rapporto instaurato nel tempo con le umane risorse.

In un'ottica più ampia, il coinvolgimento si colloca generalmente nella fase di valutazione dell'efficacia delle misure di mitigazione. Questo processo consiste nell'analisi e nella raccolta di opinioni da parte dei partecipanti sulle azioni adottate dalla Casa di Moda per ridurre i propri impatti negativi, valutando così le strategie messe in atto. Tale coinvolgimento avviene con cadenza annuale.

L'azienda garantisce un coinvolgimento equo di tutta la popolazione aziendale, adottando gli stessi approcci per l'intera forza lavoro, così da assicurare un processo inclusivo e rappresentativo.

Inoltre, con il fine di approfondire i temi di sostenibilità prioritari, nel 2024 la Casa di Moda ha coinvolto un campione di dipendenti in qualità di rappresentanti dei lavoratori. Il coinvolgimento è avvenuto tramite questionario anonimo e i risultati sono stati sottoposti all'attenzione della Direzione con l'obiettivo di individuare potenziali aree di miglioramento, rendere la strategia di sostenibilità aziendale sempre più efficace e rafforzare l'impegno verso uno sviluppo sempre più sostenibile.

Con riferimento alla condivisione interna di quanto emerso dalle occasioni di dialogo con le diverse categorie di stakeholder, le funzioni referenti sono incaricate di raccogliere le istanze manifestate dai loro interlocutori, effettuare una prima valutazione e prioritizzazione delle stesse, provvedendo a compilare, con cadenza semestrale, un database da condividere con il team Human Sustainability.

Sarà cura di quest'ultimo trasmettere quanto analizzato alla conoscenza e valutazione del Consiglio per l'Umana Sostenibilità e per il Capitalismo Umanistico⁵⁴.

Le giornate di engagement organizzate per le umane risorse nel 2024 hanno evidenziato una forte adesione e un alto grado di coesione della percezione e soddisfazione da parte dei partecipanti.

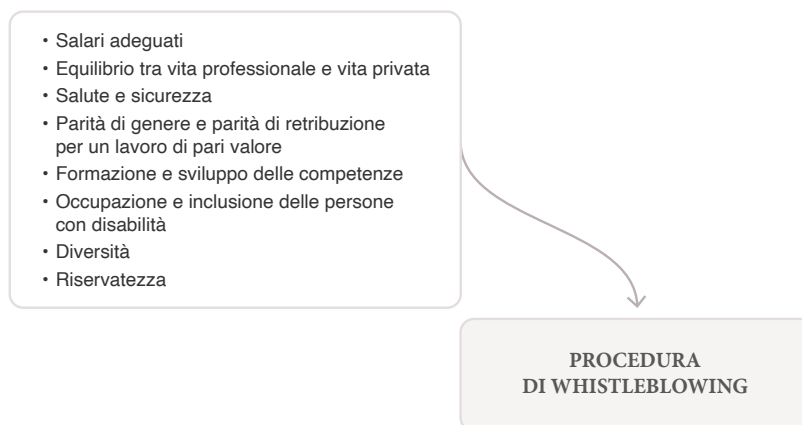
Per quanto concerne specifici coinvolgimenti a tema diversità, si rimanda alle attività organizzate in allineamento alla Policy Diversità e Inclusione (rif. "S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria").

Infine, si specifica che non risultano conflitti di interesse avvenuti all'interno della forza lavoro nell'esercizio 2024.

S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

La Casa di Moda ha implementato diversi processi per porre rimedio agli impatti negativi e numerosi canali attraverso cui i propri lavoratori possono sollevare preoccupazioni. Questi strumenti, sintetizzati nelle infografiche sottostanti, vengono analizzati e descritti nel dettaglio nelle sezioni seguenti.

⁵⁴ La medesima modalità di gestione si applica per tutte le tipologie di coinvolgimento degli stakeholder, non solo per la forza lavoro propria. Tale informazione è di conseguenza valida anche per le sezioni "S2 - Lavoratori nella catena del valore", "S3 - Comunità interessate" ed "S4 - Utilizzatori e consumatori finali".

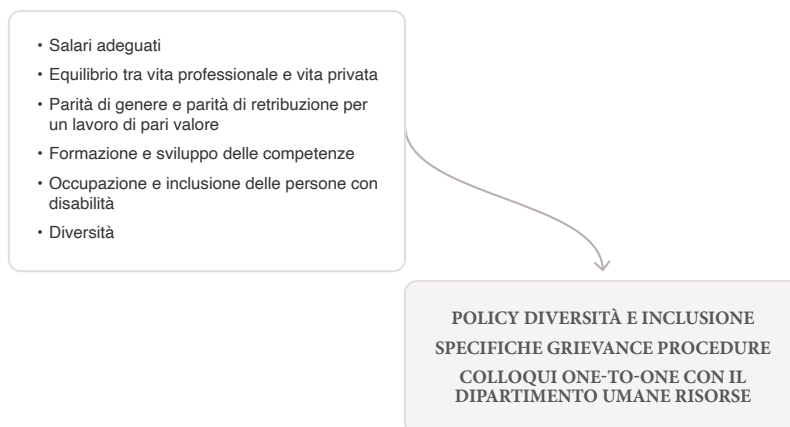
Figura 7: Relazione tra processo/canale e sotto-sotto tematiche rilevanti

La Società ha adottato una **Procedura Whistleblowing**, aggiornata ed entrata in vigore dal 2023.

Nel Piano di Sostenibilità la Società ha previsto apposite attività formative in materia di condotta etica del business, anticorruzione e riservatezza, da portare a termine anche con il supporto dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001 ("ODV").

Tali attività sono state effettivamente avviate nel 2024, con iniziative in presenza e on-line. A tale ultimo riguardo, in particolare, la funzione Learning & Development della Società, con la collaborazione dell'ODV, ha curato una pillola formativa dedicata al whistleblowing e messa a disposizione di tutti i dipendenti attraverso la piattaforma di e-learning Sympo. Tale pubblicazione è stata accompagnata da un'informativa email. Il tasso di completamento del corso e-learning sul whistleblowing sarà monitorato dall'ODV.

Per ulteriori informazioni, si prega di fare riferimento al paragrafo "G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese".

Figura 8: Relazione tra processo/canale e sotto-sotto tematiche rilevanti

Oltre alla Procedura di Whistleblowing, nel caso si verificano criticità/ istanze negative comunicate dagli stakeholder, la Società pone in essere tutte le misure organizzative, tecniche e procedurali necessarie per porre rimedio a quanto occorso.

In particolare, la **Policy Diversità e Inclusione** (rif. “MDR-P Le politiche della Casa di Moda” e “S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria”) prevede la facoltà di segnalare eventuali comportamenti problematici o inaccettabili, in violazione dei principi delineati nel documento stesso.

Tutti i destinatari della Policy hanno la facoltà, ma anche l’obbligo morale, di segnalare eventuali comportamenti problematici che risultano essere, in violazione dei principi delineati nel documento.

Le segnalazioni possono essere effettuate tramite due principali modalità e canali:

- in maniera informale, tramite contatto diretto con il proprio manager di funzione (anche ufficio HR);
- in maniera formale, in forma anonima o nominale, all’indirizzo email previsto dalla Procedura Whistleblowing ex D. Lgs. 24/2023.

In entrambi i casi, al segnalante è garantita la protezione da qualsiasi atto ritorsivo o discriminatorio, diretto o indiretto, nei suoi confronti.

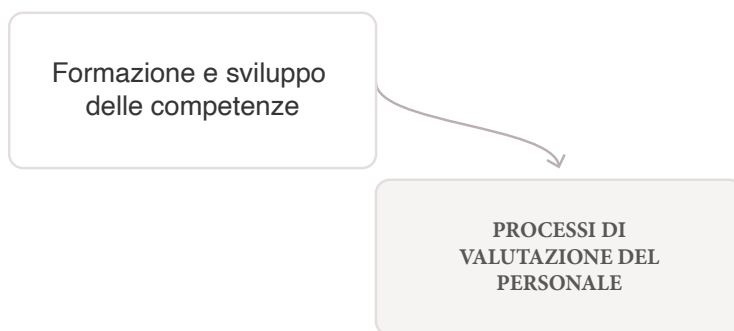
Ogni violazione della Policy comporta l’attivazione di una procedura disciplinare che contempla diversi livelli di provvedimento a seconda della gravità dell’atto, fino al licenziamento e alla risoluzione del contratto in essere con la Società nei casi più gravi.

A livello locale, poi, sono attive **specifiche grievance procedure** – come nel Regno Unito, in Cina, in Russia e negli Emirati Arabi Uniti –, in linea con quanto disciplinato negli Employee Handbook vigenti. Diversamente dal whistleblowing, tali procedure prevedono un contatto diretto – e non anonimo – con i dipartimenti Umane Risorse.

Inoltre, è disponibile un indirizzo email dedicato per contattare il team HR.

Infine, in caso di eventuali criticità comunicate in fase di **colloquio one-to-one con il Dipartimento Umane Risorse**, le soluzioni possono includere aggiornamenti dell’Employee Handbook, interventi mirati o dare avvio ai percorsi di coaching/mentoring.

Figura 9: Relazione tra processo/canale e sotto-sotto tematiche rilevanti



Con particolare riferimento alla formazione e allo sviluppo delle competenze, in aggiunta ai canali sopracitati, parte integrante dei percorsi di sviluppo sono altresì i **processi di valutazione del personale** che si basano su una costante interazione e sul confronto costruttivo tra responsabile e collaboratori, in relazione all’attività svolta e a tutti gli aspetti della vita nella Casa di Moda delle umane risorse.

L'attività è contestualizzata alle realtà funzionali e alle aree geografiche dove il Gruppo opera. In particolare, ogni manager, con il supporto del Dipartimento Umane Risorse di sede, definisce momenti di dialogo One-to-One con i propri collaboratori, ripercorrendo le attività svolte e condividendo risultati, traguardi raggiunti e obiettivi di medio-lungo periodo.

Le valutazioni sono di tipo qualitativo e/o quantitativo.

La valutazione è prevista per tutti i collaboratori delle diverse Region; nello specifico, il processo è gestito attraverso la condivisione di schede di valutazione nelle quali sono riportati, oltre alla valutazione del responsabile, gli obiettivi ad personam e una sezione di autovalutazione.

Questo tipo di valutazione non è legata al trattamento economico e ai relativi meccanismi di rewarding del singolo, ma è un'occasione di confronto e definizione di obiettivi futuri. Infatti, all'interno della scheda è stata prevista un'apposita sezione in cui la risorsa ha la possibilità di indicare eventuali proprie esigenze, così da definire una programmazione delle attività future tenendo in considerazione tali input.

Segue la condivisione finale dei feedback tra manager e risorse coinvolte, con la partecipazione spesso anche del Dipartimento Umane Risorse. Il feedback che riceve il collaboratore non determina la conclusione della valutazione della prestazione bensì rappresenta l'avvio di un processo dove si predispongono le basi per lo sviluppo futuro.

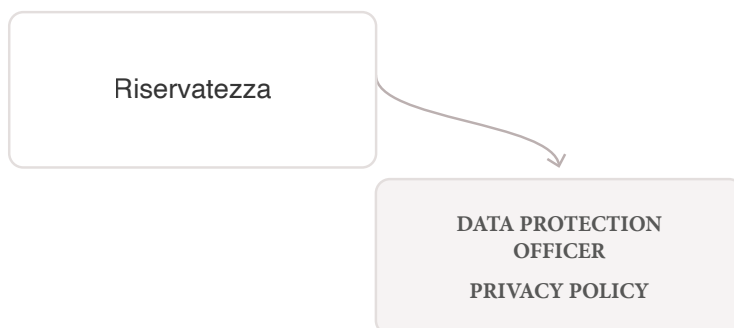
Figura 10: Relazione tra processo/canale e sotto-sotto tematiche rilevanti



In materia di salute e sicurezza, in Italia è presente un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) interno incaricato della individuazione dei pericoli sul lavoro, mediante lo svolgimento di costanti sopralluoghi, in particolare presso i dipartimenti produttivi.

Nella maggior parte delle sedi europee ed extra-europee oggetto dell'analisi, eventuali pericoli e situazioni di criticità dal punto di vista della salute e della sicurezza sul lavoro sono segnalati allo store manager di riferimento, che provvede successivamente a informare gli HR Manager locali o, direttamente, il Dipartimento Umane Risorse in Italia.

Figura 11: Relazione tra processo/canale e sotto-sotto tematiche rilevanti



Infine, si menzionano i canali attraverso cui le umane risorse possono sollevare preoccupazioni in ambito di riservatezza e protezione dei dati personali.

In conformità alla normativa europea sulla protezione dei dati personali, la Società ha adottato misure adeguate a ridurre al minimo l'esposizione a rischi derivanti da eventuali non conformità normative o derivanti dalla compromissione dei dati stessi a seguito di eventuali perdite, furti, distruzioni e alterazioni delle informazioni raccolte.

La Società ha predisposto specifici strumenti per consentire alle umane risorse di inviare eventuali richieste o segnalazioni in materia di protezione dei dati e privacy. Tra questi figurano il presidio del **Data Protection Officer (DPO)** e **Privacy** (i cui indirizzi di contatto dedicati sono riportate nelle Informative Privacy della Società) (rif. "MDR-P Le politiche della Casa di Moda"). Entrambi i canali sono resi noti ai dipendenti per gestire richieste sul trattamento dei dati personali.

Nell'anno di riferimento non sono pervenuti reclami in materia data protection e privacy.

Le richieste relative alla protezione dei dati personali e ai diritti privacy degli interessati vengono registrate e tracciate nel Registro delle richieste degli interessati. Se inviate agli indirizzi dedicati, vengono analizzate per identificare i dati coinvolti e il diritto esercitato, seguendo un iter strutturato che include registrazione, analisi, coinvolgimento delle funzioni competenti, attuazione della procedura e risposta nei tempi di legge.

Nel 2024, la Società ha rafforzato la gestione della privacy attraverso canali dedicati, iniziative formative e corsi obbligatori circa il GDPR, inclusa una formazione specifica sui Data Breach disponibile in nove lingue. Sono proseguiti incontri di induction per nuove risorse e sessioni di formazione mirate per staff retail e corporate.

Per aumentare la consapevolezza sulla sicurezza dei dati, è stato reso disponibile un corso di "Cyber Security Awareness" su Sympo, obbligatorio per tutti i dipendenti. Le informazioni sono accessibili tramite la intranet aziendale.

S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Le umane risorse sono il motore della nostra Casa di Moda e ne garantiscono il valore e la continuità nel tempo. Pertanto, la promozione della dignità e del benessere di ognuno, valorizzando le competenze individuali e la personalità nella consapevolezza del valore dei saperi di ciascuno, è da sempre un obiettivo prioritario perseguito dall'Impresa.

La quotidiana gestione del rapporto con le umane risorse si sviluppa secondo un'organizzazione interna di tipo strategico e operativo, che vede un'importante collaborazione tra le figure responsabili della sede centrale di Solomeo e le diverse Region in cui siamo presenti.

Nello specifico, il coordinamento della relazione tra la Società e i collaboratori e lo sviluppo delle linee strategiche riguardanti i diversi aspetti della vita in Azienda è in capo al Comitato Umane Risorse.

A livello operativo, il Responsabile Umane Risorse gestisce e supervisiona i processi al fine di attuare gli indirizzi del suddetto Comitato: tutte le attività ricomprese nel ciclo di vita delle persone in azienda, in termini di attrazione, selezione, organizzazione, gestione, formazione e sviluppo, sono in capo a suddetta funzione.

Nelle principali Region è nominato un HR Director, che riporta funzionalmente al Dipartimento Umane Risorse presso la sede centrale di Solomeo e gerarchicamente al Presidente, o Managing Director, delle diverse strutture locali. Il ruolo di tali figure consiste nell'implementare gli aspetti chiave della cultura aziendale e della gestione delle umane risorse definiti a Solomeo, tenendo conto delle peculiarità dei diversi ordinamenti nazionali.

In particolare, nel 2024 la Società ha attuato le azioni riportate nella tabella sottostante. Tali iniziative⁵⁵ contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi definiti nella Policy Diversità e Inclusione e nel Codice Etico, con specifico riferimento alle sezioni "Valorizzazione delle umane risorse" e "Dignità e benessere della persona".

Tabella 32: Panoramica delle azioni in ambito Forza lavoro propria⁵⁶

Azioni realizzate nel 2024	Azioni programmate per il 2025
- Percorsi formazione a tema Diversità e Inclusione - Contributo finalizzato a sostenere l'accesso a libri, cinema, teatro, corsi di formazione e servizi scolastici sia in Italia che nella maggior parte delle sedi estere (bonus "Perché fiorisca la cultura") - Messa a disposizione - per i dipendenti in Italia - di assicurazione integrativa delle prestazioni erogate dal fondo di categoria di appartenenza previsto dal CCNL (SANIMODA e Fondo Est), che mette a disposizione dei collaboratori - compreso il proprio nucleo familiare - ulteriori pacchetti prevenzione e agevolazioni⁵⁷.	- Ulteriori percorsi formativi sui temi della Diversità e dell'Inclusione - Erogazione del bonus "Perché fiorisca la cultura" - Presenza di assicurazione integrativa delle prestazioni erogate dal fondo di categoria di appartenenza

In aggiunta, per quanto concerne la **Formazione e lo sviluppo delle competenze**, la Casa di Moda si impegna a perseguire le seguenti azioni nel futuro prossimo:

- Continuare a sostenere lo sviluppo delle competenze manageriali ai vari livelli organizzativi, attraverso momenti formativi e di condivisione strategica che orientino le persone a tradurre in scelte e comportamenti coerenti un modello di Leadership di servizio;
- Supportare la crescita individuale attraverso il Coaching;
- Promuovere la collaborazione interfunzionale con workshop metodologici misti per dipartimento;

⁵⁵ Le risorse dedicate alla gestione degli impatti sono: strutture di governance, funzioni dedicate e relative risorse economiche assegnate per costi interni ed esterni. Tutte queste iniziative rientrano nelle operazioni proprie della Società, con particolare attenzione ai dipendenti a livello globale.

⁵⁶ Si specifica che l'attuazione di queste iniziative non è condizionata da vincoli di risorse.

⁵⁷ Per quanto riguarda l'assistenza sanitaria e la prevenzione, per le sedi italiane sono attualmente attive le assicurazioni previste dal fondo di categoria: FASI, rivolta ai Dirigenti; SANIMODA, destinata ai collaboratori coperti da CCNL Abbigliamento e Confezioni della Brunello Cucinelli S.p.A. e ai restanti dipendenti delle fabbriche artigiane Max Vannucci, Pinturicchio e Dorica Vestis. Le risorse coperte da CCNL Commercio hanno invece accesso a FONDO EST. È prevista poi un'ulteriore assicurazione sanitaria integrativa rispetto ai due fondi di categoria sopra menzionati che copre anche gli interventi e i grandi interventi, per i quali è messo a disposizione un massimale aggiuntivo rispetto a quello del fondo a copertura delle spese di operazione sia per i nostri collaboratori che per i loro familiari.



- Favorire l'integrazione tra le generazioni con azioni di sensibilizzazione culturale (Diversity Day) e workshop specifici su comunicazione inclusiva, bias e stereotipi;
- Proseguire il coinvolgimento della popolazione retail nei programmi di formazione alla relazione con il Cliente, che valorizzano la centralità della relazione umana e promuovono lo sviluppo di competenze comunicative verbali e non verbali utilizzando un modello teorico neuropsicologico;

Con riferimento alla tematica **Salute e sicurezza**, l'utilizzo di attrezzature, quali carrelli elevatori e transpallet elettrici, risulta essere il principale rischio individuato per la sicurezza dei lavoratori coinvolti. Pertanto, per ridurre l'utilizzo delle attrezzature sopra menzionate, una parte degli scaffali è appositamente predisposta ad altezze di 1,50 m. Tale scelta ha portato un beneficio anche per l'illuminazione degli ambienti lavorativi, aumentando la luce naturale. La totalità dei dipendenti è regolarmente informata in materia di salute e sicurezza sul lavoro attraverso comunicazioni specifiche, formazione (generica e/o specifica) e, ove vigenti, la condivisione degli Employee Handbook. Oltre alle attività formative a carattere obbligatorio, sono altresì attuati percorsi formativi di tipo non obbligatorio, quali ad esempio formazioni in merito di ergonomia e fisioterapia, dedicate alle categorie professionali degli autisti, magazzinieri e addetti al controllo dipendenti della Brunello Cucinelli S.p.A.

Infine, in merito a **Riservatezza e Protezione dei dati personali**, la figura del DPO è stata istituita al fine di vigilare sull'osservanza della normativa e fornire assistenza nella gestione dei rischi relativi al trattamento dei dati personali. Al DPO è stato inoltre conferito l'incarico per il coordinamento a livello centrale delle attività legate alla privacy svolte dalle diverse società del Gruppo. L'istituzione del Comitato Umana Riservatezza ha inoltre consentito di ottimizzare la struttura organizzativa della Società a livello privacy, meglio delineando il ruolo del DPO e le relazioni con i CEO e le altre funzioni aziendali, anche al fine di un maggior coinvolgimento degli Uffici con poteri decisionali sulle questioni inerenti a privacy e data protection. Nei confronti del Comitato Umana Riservatezza, il DPO ricopre un ruolo di uditor e relatore su specifici punti all'ordine del giorno.

Le azioni identificate sono definite come necessarie in conformità al GDPR; il DPO le pone all'attenzione del Comitato Umana Riservatezza e successivamente ai CEO per l'approvazione.

La Società monitora e valuta l'efficacia della totalità delle azioni individuate e delle iniziative intraprese a favore della propria forza lavoro principalmente attraverso strumenti qualitativi, come il dialogo continuo con le persone, la raccolta strutturata di feedback e momenti di confronto periodici. Tali modalità permettono di cogliere elementi significativi rispetto agli effetti delle iniziative poste in essere, in relazione agli IRO materiali identificati, e di orientare eventuali azioni correttive o di miglioramento.

METRICHE E OBIETTIVI

S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

La Società, includendo i risultati ottenuti nei momenti di dialogo con le proprie risorse umane, ha definito obiettivi a tema diversità e inclusione, nonché a tema salari adeguati e salute e sicurezza al fine di gestire gli impatti, i rischi e le opportunità legati alla forza lavoro propria.

Si prega di fare riferimento alla sezione "MDR-T Gli obiettivi della Casa di Moda" per un approfondimento.

**S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa**

Si presentano di seguito i dettagli quantitativi circa la forza lavoro propria della Casa di Moda, estratti e rielaborati dai gestionali interni del Gruppo.

Nel 2024 le umane risorse del Gruppo sono pari a 3.326⁵⁸, con la maggior parte della popolazione aziendale che si concentra in Italia (55%). Sul totale delle umane risorse il 64% sono donne ed il 36% uomini.

Tabella 33: Numero di lavoratori dipendenti⁵⁹ in base al genere

Genere	Unità di misura	Numero di dipendenti ⁶⁰
Uomini	n	1.207
Donne	n	2.116
Altro ⁶¹	n	0
Non comunicato	n	3
Totale dipendenti	n	3.326

Tabella 34: Numero di lavoratori dipendenti nei paesi in cui l'impresa conta almeno 50 dipendenti che rappresentano almeno il 10 % del numero totale di dipendenti⁶²

Paese	Unità di misura	Numero di dipendenti
Italia	n	1.816
Francia	n	66
Regno Unito	n	73
Canada	n	71
China Mainland	n	267
Giappone	n	182
Hong Kong	n	66
Middle East/Dubai	n	50
Russia	n	51
USA	n	472

58 Qualora un dipendente di una delle società del Gruppo (es. Brunello Cucinelli S.p.A.), assunto con contratto a tempo indeterminato, venga sospeso (quindi il contratto non è terminato) prima della fine dell'anno (mese di dicembre incluso) al fine di poter essere assunto temporaneamente presso un'altra filiale del Gruppo, il suddetto dovrà essere conteggiato esclusivamente con riferimento alla presenza nell'organico della società che lo ha assunto con contratto a tempo determinato (es. Max Vannucci S.r.l.). La risorsa in questione quindi figura nel dato complessivo dei dipendenti al 31.12 della suddetta società e in alcun modo nel turnover della stessa, trattandosi di una sospensione, né nell'organico dell'altra filiale del Gruppo in cui è stato assunto temporaneamente.

59 Per la distinzione tra dipendenti e non dipendenti presso la Casa di Moda, si prega di fare riferimento a "S1,ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale".

60 Il numero di dipendenti è presentato in numero di persone al 31/12/2024. Il dato FTE (Full Time Equivalent) risulta pari a 3.101,4 al 31 dicembre 2024, come riportato all'interno del paragrafo "Costi operativi" della Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

61 Genere quale specificato dai dipendenti stessi.

62 Nella presentazione di tale tabella sono stati considerati solo i Paesi in cui le sedi superano i 50 dipendenti o rappresentano almeno il 10% della forza lavoro totale. Di conseguenza, i seguenti Paesi non sono inclusi: Austria, Belgio, Germania, Grecia, Monaco, Spagna, Svizzera, Kuwait, Macao, Singapore e Taiwan.



Inoltre, l'86% dei nostri collaboratori è assunto con contratto a tempo indeterminato e il 95% lavora a tempo pieno.

Tabella 35: Numero di lavoratori dipendenti in base al tipo di contratto, suddivisi per genere

	Unità di misura	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Numero di dipendenti	n	2.116	1.207	0	3	3.326
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	n	1.803	1.061	0	3	2.867
Numero di dipendenti a tempo determinato	n	313	146	0	0	459
Numero di dipendenti a orario variabile ⁶³	n	0	0	0	0	0
Numero di dipendenti a tempo pieno	n	1.999	1.163	0	3	3.165
Numero di dipendenti a tempo parziale	n	117	44	0	0	161

Tabella 36: Numero di lavoratori dipendenti in base al tipo di contratto, suddivisi per regione

	Unità di misura	Italia	Europa	Extra - Europa	Totale
Numero di dipendenti	n	1.816	288	1.222	3.326
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	n	1.705	277	885	2.867
Numero di dipendenti a tempo determinato	n	111	11	337	459
Numero di dipendenti a orario variabile	n	0	0	0	0
Numero di dipendenti a tempo pieno	n	1.746	261	1.158	3.165
Numero di dipendenti a tempo parziale	n	70	27	64	161

Nel presente esercizio 437 persone hanno lasciato la Casa di Moda⁶⁴. Nel 2024 il turnover negativo del Gruppo è stato pari a 13,1%⁶⁵.

⁶³ Per "orario variabile" si fa riferimento al numero di lavoratori dipendenti con orario non garantito. Si intendono quei dipendenti a cui non è garantito un numero minimo o fisso di ore lavorative al giorno, alla settimana o al mese, ma che devono rendersi disponibili a lavorare secondo le necessità dell'organizzazione.

⁶⁴ Non sono incluse le seguenti casistiche nel conteggio delle cessazioni:

- a. Contratti giunti a termine per scadenza degli stessi;
- b. Contratti temporanei (personale assunto per far fronte ad esigenze di carattere temporaneo: es. maternità, stagionali) giunti a termine per scadenza degli stessi.

Si riportano di seguito le relative modalità di gestione di due particolari casistiche:

- a. Qualora un dipendente vada in pensione e il giorno successivo sia reintrodotta nell'organico (riassunzione) non dovrà essere conteggiato ai fini del numero totale delle cessazioni;
- b. I lavoratori dipendenti il cui contratto è cessato, per dimissioni o per licenziamento, il 31.12 dell'anno di rendicontazione non devono essere inclusi nel calcolo delle cessazioni avvenute nel medesimo anno. Tali risorse alimenteranno invece il totale di risorse presenti al 31.12 nell'organico aziendale e verranno conteggiate nel tasso di turnover dell'anno successivo.

⁶⁵ Il turnover negativo è calcolato rapportando i dipendenti a tempo determinato e indeterminato che, su base volontaria, a causa di licenziamento e pensionamento nel corso del 2024 hanno lasciato il Gruppo rispetto al totale dipendenti in forza al 31 dicembre 2024.

**S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa**

Per quanto concerne i lavoratori non dipendenti⁶⁶, essi sono 224 nel 2024, di cui 10% lavoratori autonomi e 90% lavoratori messi a disposizione da imprese che esercitano attività di ricerca, selezione e fornitura di personale.

Tabella 37: Numero di lavoratori non dipendenti

	Unità di misura	2024
Numero di lavoratori autonomi	n	22
Numero di lavoratori messi a disposizione da imprese che esercitano attività di ricerca, selezione e fornitura di personale	n	202
Totale	n	224

S1-9 Metriche della diversità

Con riferimento ai Dirigenti e Quadri, essi sono 148 nel 2024 (47% donne, 53% uomini) e rappresentano il 4% della popolazione aziendale.

Tabella 38: Distribuzione di genere in numero e in percentuale a livello di alta dirigenza⁶⁷

	Unità di misura	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Dirigenti e Quadri	n	70	78	0	0	148
Numero di dipendenti	n	2.116	1.207	0	3	3.326
Percentuale di Dirigenti e Quadri	%	3	6	0	0	4

Per quanto concerne la distribuzione per età, la maggior parte (60%) della popolazione aziendale rientra nella fascia d'età dai 30 ai 50 anni, seguita dalle umane risorse al di sotto dei 30 anni (21%) e da quelle al di sopra dei 50 (19%).

Tabella 39: Distribuzione di dipendenti per fascia di età

Dipendenti	Unità di misura	2024
<30 anni	n	704
30 < x < 50 anni	n	1.992
>50 anni	n	630
Totale	n	3.326

⁶⁶ Per la distinzione tra dipendenti e non dipendenti presso la Casa di Moda, si prega di fare riferimento a "S1, ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale".

⁶⁷ Per "alta dirigenza" si tengono in considerazione le seguenti categorie contrattuali presso la Casa di Moda: Dirigenti e Quadri.

**S1-10 Salari adeguati**

Al fine di retribuire in maniera adeguata le nostre umane risorse, adottiamo delle politiche che si fondano sulla valorizzazione della meritocrazia e sul riconoscimento di un'equa retribuzione, in base alla definizione di ruoli, responsabilità e deleghe. Inoltre, considerando il ruolo centrale nell'organizzazione aziendale rivestito dalla promozione del principio dell'unicità di ognuno e, in particolare, dei correlati valori di equità e inclusione, le politiche aziendali, anche in materia di retribuzione, sono volte a comprendere, valorizzare ed includere tutte le persone presenti nel Gruppo.

Nel 2024 abbiamo condotto un'analisi relativa ai salari erogati dalla nostra Società: abbiamo raccolto in modo approfondito i dati relativi a tutte le nazioni in cui operiamo e mappato i Paesi in cui è previsto un salario minimo, ritenendo in tal caso garantita un'adeguata retribuzione alla luce della conformità aziendale alle legislazioni di tali Paesi. In quelli privi di una soglia salariale minima, abbiamo adottato parametri di riferimento in linea con quelli della *Wage Indicator Foundation*⁶⁸, al fine di confrontarli con le retribuzioni offerte dalla nostra Casa di Moda. Dall'analisi è emerso che tutti i salari applicati all'interno del nostro Gruppo superano i parametri di riferimento, confermando il nostro impegno a garantire una giusta retribuzione a tutte le risorse.

S1-12 Persone con disabilità

Tuteliamo e valorizziamo le diverse abilità fisiche e psichiche, garantendo un ambiente di lavoro che possa essere di supporto alle necessità, visibili e invisibili, di tutti i nostri collaboratori.

Sono 93 le persone che appartengono a categorie vulnerabili⁶⁹, tra le quali 66 donne e 27 uomini.

Tabella 40: Numero di dipendenti con disabilità, per genere

	Unità di misura	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Persone con disabilità	n	66	27	0	0	93
Numero di dipendenti	n	2.116	1.207	0	3	3.326
Percentuale di persone con disabilità	%	3	2	0	0	3

⁶⁸ La *Wage Indicator Foundation* è un'organizzazione globale, indipendente e senza scopo di lucro che raccoglie, analizza e condivide informazioni indipendenti e accessibili sul mercato del lavoro in 206 Paesi.

⁶⁹ Le categorie vulnerabili includono i dipendenti appartenenti alle categorie protette, come previsto dalla Legge 104/92. Inoltre, rispettiamo le disposizioni della Legge n. 68/1999, finalizzata a promuovere l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità attraverso servizi di sostegno e collocamento mirato.

**S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze**

Nel 2024, il processo di valutazione annuale delle performance, in linea con gli obiettivi prefissati dal management, è stato effettuato con riferimento a quasi tutta la popolazione aziendale, ad eccezione dell'area produttiva⁷⁰. Per un dettaglio maggiore, si prega di fare riferimento alla tabella successiva.

Tabella 41: Percentuale di performance review effettuate, per categoria di dipendente

Categoria di dipendenti	Unità di misura	Donne
Dirigenti e Quadri		
Donne	%	95
Uomini	%	56
Altro	%	-
Non comunicato	%	-
White Collar - no Sales		
Donne	%	68
Uomini	%	66
Altro	%	-
Non comunicato	%	-
White Collar - Sales		
Donne	%	86
Uomini	%	83
Altro	%	-
Non comunicato	%	100
Blue Collar		
Donne	%	54
Uomini	%	50
Altro	%	-
Non comunicato	%	-

Per quanto concerne invece la formazione, il 2024 ha visto l'erogazione di 136.403 ore di formazione⁷¹, ovvero circa 41 ore medie di formazione per dipendente, a livello di Gruppo.

⁷⁰ Per quanto riguarda l'Italia, è inclusa soltanto la Società Brunello Cucinelli S.p.A., dal momento che non avviene valutazione periodica delle performance nelle società Max Vannucci S.r.l., Dorica Vestis S.r.l. e Pinturicchio S.r.l.

⁷¹ Si precisa che sono state conteggiate esclusivamente le ore dei dipendenti in essere al 31/12, al fine di fornire una panoramica significativa del rapporto tra ore di formazione e numero totale di dipendenti.

**Tabella 42: Ore di formazione, per categoria di dipendente**

Ore di formazione, per categoria di dipendenti	Unità di misura	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato
Dirigenti e Quadri					
Totale Dirigenti e Quadri	n	70	78	0	0
Totale ore di formazione, per genere	n	2.553	2.910	0	0
Media ore di formazione, per genere	n	36	37	0	0
White Collar - no Sales					
Totale White Collar - no Sales	n	555	312	0	0
Totale ore di formazione, per genere	n	59.660	20.826	0	0
Media ore di formazione, per genere	n	108	67	0	0
White Collar - Sales					
Totale White Collar - Sales	n	851	486	0	3
Totale ore di formazione, per genere	n	27.496	10.088	0	26
Media ore di formazione, per genere	n	32	21	0	9
Blue Collar					
Totale Blue Collar	n	640	331	0	0
Totale ore di formazione, per genere	n	6.403	6.442	0	0
Media ore di formazione, per genere	n	10	19	0	0
Totale Dipendenti, per genere	n	2.116	1.207	0	3
Totale ore di formazione, per genere	n	96.112	40.265	0	26
Media ore di formazione, per genere	n	45	33	0	9

S1-14 Metriche di salute e sicurezza

La Società non dispone attualmente di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro certificato, a livello di Gruppo.

In generale, le cautele e gli interventi di controllo adottati sono tali per cui il rischio di infortuni continua a rimanere contenuto.

Per quanto riguarda l'Italia, dove si concentra il 55% della popolazione aziendale, la valutazione, il monitoraggio e la rendicontazione dei pericoli sul lavoro che possono costituire un rischio di infortunio è effettuata nel Documento di Valutazione Rischi (DVR) che viene periodicamente aggiornato. Le valutazioni effettuate con riferimento ai rischi potenziali in materia di salute e sicurezza sul lavoro consentono di ricercare soluzioni preventive e migliorative, che possono essere di tipo organizzativo e formativo.

Nel 2024 si sono verificati 43 infortuni tra i lavoratori dipendenti e 2 tra i lavoratori non dipendenti, rispettivamente, con un tasso di infortuni sul lavoro registrabili complessivamente pari a 9 e 16.

Nella tabella che segue si riporta la fotografia sugli infortuni occorsi, e i relativi tassi, nell'esercizio in corso.

**Tabella 43: Numero e tasso di infortuni sul lavoro**

	Unità di misura	2024
Lavoratori dipendenti		
Numero di infortuni sul lavoro	n	43
Numero di ore lavorate	n	4.629.149
Tasso di infortuni sul lavoro⁷²	n	9
Lavoratori non dipendenti		
Numero di infortuni sul lavoro	n	2
Numero di ore lavorate	n	123.881
Tasso di infortuni sul lavoro⁷³	n	16

Altresì, nel 2024 non si sono verificati decessi all'interno della forza lavoro della Casa di Moda, né per la categoria dei lavoratori non dipendenti.

La Società opera un continuo presidio del rischio di malattie professionali, sebbene la sua entità sia molto bassa. Nel 2024 si è verificato un solo caso di malattia connessa al lavoro⁷⁴.

Si specificano inoltre 367⁷⁵ giornate perse a causa di infortuni sul lavoro e malattie connesse al lavoro per i lavoratori dipendenti.

S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

Nelle tabelle di seguito si evidenziano le numerosità di dipendenti che hanno diritto a congedi per motivi familiari, tra maternità, paternità, congedo parentale e congedo per prestatori di assistenza, e di coloro che ne hanno usufruito nell'anno in esame.

Tabella 44: Numero di dipendenti che hanno diritto a congedi per motivi familiari⁷⁶

	Unità di misura	Donne	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Dipendenti che hanno diritto a congedi	n	1.983	1.127	0	3	3.113
Numero di dipendenti	n	2.116	1.207	0	3	3.326
Percentuale di dipendenti che hanno diritto a congedi	%	94	93	0	100	94

⁷² Il tasso di lesioni connesse al lavoro, è calcolato come segue: la Casa di Moda suddivide il numero corrispondente di casi per il numero totale di ore lavorate dai lavoratori dipendenti e moltiplicato per 1.000.000.

⁷³ Il tasso di lesioni connesse al lavoro, è calcolato come segue: la Casa di Moda suddivide il numero corrispondente di casi per il numero totale di ore lavorate dai lavoratori non dipendenti e moltiplicato per 1.000.000.

⁷⁴ Tale caso è occorso presso la Pinturicchio S.r.l.

⁷⁵ Il numero di giornate perse a causa di infortuni sul lavoro e malattie connesse al lavoro è stato raccolto esclusivamente per le sedi italiane: Brunello Cucinelli S.p.A., Dorica Vestis S.r.l., Max Vannucci S.r.l., Pinturicchio S.r.l.

⁷⁶ Di seguito sono indicati gli Stati in cui non è garantito il diritto al congedo per il 100% della popolazione aziendale: Kuwait, Giappone e USA.

**Tabella 45: Numero di dipendenti che hanno usufruito congedi per motivi familiari⁷⁷**

	Unità di misura	Donne ⁷⁸	Uomini	Altro	Non comunicato	Totale
Dipendenti che hanno usufruito di congedi	n	185	76	0	0	261
Numero di dipendenti	n	2.116	1.207	0	3	3.326
Percentuale di dipendenti che hanno usufruito di congedi	%	9	6	0	0	8

S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)

Segue una rappresentazione del divario retributivo medio di genere nel Gruppo, calcolato considerando la differenza retributiva media tra uomini e donne per ciascun livello di inquadramento.

Per le categorie White Collar - No Sales, White Collar - Sales e Blue Collar, si osserva un sostanziale allineamento, sebbene gli stipendi base e la retribuzione complessiva delle donne siano leggermente inferiori rispetto a quelli degli uomini; diversamente, il divario è più ampio nella categoria dei Dirigenti e Quadri.

Tabella 46: Divario retributivo di genere⁷⁹

Dipendenti, per categoria professionale	Unità di misura	Retribuzione oraria lorda ⁸⁰	Retribuzione annua totale ⁸¹
Dirigenti e Quadri	%	43	40
White Collar - no Sales	%	12	4
White Collar - Sales	%	-2	2
Blue Collar	%	34	14

Nel 2024 il rapporto tra la remunerazione fissa più alta e la remunerazione annua mediana di tutti i dipendenti del Gruppo ha un valore pari a 51:1.

S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Gestiamo eventuali incidenti di discriminazione e reclami presentati attraverso i canali formali descritti alla sezione “S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni”, oltre che tramite la Procedura di Whistleblowing (rif. “G1-1 Politiche in materia di cultura d’impresa e condotta delle imprese”).

Ogni segnalazione o reclamo viene trattato con la massima riservatezza. Monitoriamo costantemente eventuali multe e sanzioni per garantirne l’identificazione e la gestione tempestiva.

77 Nella tabella si fa riferimento alle seguenti tipologie di congedo: congedo di maternità, di un congedo di paternità, di un congedo parentale e del congedo per i prestatori di assistenza previsto dalla legislazione nazionale o dai contratti collettivi.

78 I casi di “maternità anticipata”, ad esempio a causa di problemi di salute, non vengono considerati nel calcolo dei dipendenti che hanno usufruito del congedo familiare nell’anno, trattandosi di una necessità per la lavoratrice di astenersi dal lavoro per tutelare le sue condizioni di salute e quelle del bambino.

79 Si specifica che per la sede di Pinturicchio S.r.l. non è stato possibile calcolare una paga base oraria per 7 dipendenti, in quanto lavoranti a domicilio quindi con paga variabile in base alle lavorazioni effettuate nel mese.

Inoltre, non è stato possibile reperire il dato per 11 lavoratori dipendenti presso la sede Brunello Cucinelli USA, Inc. e per 3 presso la sede Brunello Cucinelli Singapore PTE. Ltd., sia per quanto concerne la paga base oraria sia per quanto riguarda la remunerazione totale annua.

Inoltre, si specifica che per il tasso di cambio delle valute estere in Euro è stato utilizzato il tasso medio dell’anno (2024).

80 Si fa riferimento al salario base.

81 Si fa riferimento alla retribuzione annua lorda (RAL), comprensiva di qualsiasi componente aggiuntiva percepita durante l’anno.



Nel 2024 non sono state registrate multe o sanzioni per discriminazione. Inoltre, non si sono verificati gravi incidenti relativi ai diritti umani nella nostra forza lavoro, né conseguenti sanzioni, multe o risarcimenti in materia.

Tabella 47: Episodi di discriminazione segnalati e denunce presentate

	Unità di misura	2024
Numero totale episodi di discriminazione	n	0
Numero di denunce presentate attraverso il canale di whistleblowing	n	1
Importo totale ammende, sanzioni, risarcimento danni dalle denunce	€	0
Incidenti gravi in materia di diritti umani	n	0

Nel corso dell'anno è stata presentata una segnalazione tramite la Procedura di Whistleblowing. Al 31/12, i piani di azione correttiva erano in fase di attuazione. Attualmente, la segnalazione risulta risolta.



INFORMATIVA SPECIFICA: LUOGHI DI LAVORO

STRATEGIA

ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

I luoghi di lavoro in cui operano le nostre umane risorse sono da sempre un elemento per noi di grande importanza, al quale abbiamo dedicato e continuiamo a dedicare costante attenzione.

Il processo adottato per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità ad essi relativi è descritto in dettaglio in ESRS 2 IRO-1; grazie al processo ivi descritto la Casa di Moda ha preso in considerazione i collegamenti degli impatti individuati e le dipendenze con i rischi e le opportunità che possono derivare da detti impatti. La tabella complessiva dei risultati dell'analisi di Doppia Materialità è invece presente alla sezione "SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale" dell'ESRS 2.

Con particolare riferimento all'impatto positivo individuato in questa sede come rilevante, esso evidenzia, da un lato, la grandissima attenzione riservata ai luoghi e alle condizioni di lavoro, in grado di rispecchiare la stessa dignità economica e morale a fondamento dell'Impresa; dall'altro, l'attenzione significativa degli stakeholder verso questo aspetto, considerato un elemento identitario della filosofia aziendale.

Tabella 48: Elenco degli impatti, rischi e opportunità rilevanti a tema Luoghi di lavoro

Descrizione	Impatto Potenziale/Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale	Sotto-tematica o sotto-sotto- tematica di riferimento
Impatti positivi				
Aumento del benessere dei dipendenti tramite la promozione della bellezza dei luoghi di lavoro	Attuale	Operazioni proprie	Medio termine	/

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

MDR-P Politiche

Nel sistema di Policy della Casa di Moda è contemplato e promosso il rispetto della dignità e della bellezza dei luoghi di lavoro, quale aspetto fondamentale della filosofia aziendale.

Si prega di fare riferimento alla sezione "MDR-P Le politiche della Casa di Moda" per un approfondimento circa la **Policy di Umana Sostenibilità** "In Armonia con il Creato".

MDR- A Azioni e risorse

Operiamo nella convinzione che per promuovere il benessere delle persone sia indispensabile garantire un giusto equilibrio tra il lavoro e il tempo libero, dedicato alla persona, durante il quale ciascuno deve avere la possibilità di usufruire del proprio diritto alla disconnessione; al tempo stesso ci impegniamo a garantire che lo svolgimento delle attività operative di ognuno avvenga all'interno di luoghi di lavoro curati e belli, nonché vivibili in relazione alle diverse abilità fisiche e psichiche presenti.



Ciò avviene non soltanto presso i nostri uffici e le boutique, ma anche nei reparti produttivi. In relazione all'orario di lavoro – a Solomeo istituito dalle 8 alle 17.30, con una pausa pranzo di un'ora e mezza –, crediamo che sia necessario che ognuno lavori il giusto tempo, potendo poi dedicare poi il resto della giornata a sé stessi.

A Solomeo, i collaboratori non timbrano cartellini, né in ingresso né in uscita; la pausa pranzo consente ai collaboratori di usufruire del ristorante aziendale e degli spazi esterni, o altrimenti rientrare presso le proprie abitazioni e pranzare insieme alla famiglia.

Per quanto riguarda gli ambienti di lavoro, oltre ad essere conformi agli standard di igiene e sicurezza imposti a livello normativo, l'ambizione della Società è di rappresentare, attraverso l'architettura dei locali aziendali, un senso di trasparenza e di apertura verso l'esterno che favorisca l'aggregazione e lo scambio tra le umane risorse, garantendo una migliore qualità lavorativa e un elevato livello di comfort in termini di benessere personale. Sono infatti elementi di costante valutazione gli indicatori inerenti alla qualità dell'aria, alla temperatura interna e alla luminosità naturale.

La cura riservata all'estetica degli spazi sia interni che esterni fa in modo che ogni collaboratore abbia la possibilità, durante la giornata lavorativa, di alzare gli occhi e guardare il parco esterno alla Società e il cielo del nostro territorio.

La nostra “bella fabbrica”, la cui concezione è lontana dall'immagine di fabbrica alla quale siamo stati educati a pensare, diventa così un luogo capace di offrire ai lavoratori condizioni migliori dal punto di vista del benessere personale e nel quale il clima di rispetto fra le persone e la stima reciproca generano responsabilità da cui deriva una maggiore creatività.

METRICHE E OBIETTIVI

MDR - T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi

La Casa di Moda, pur non avendo definito obiettivi misurabili in merito, conferma la propria volontà di proseguire nelle iniziative volte all'abbellimento degli ambienti di lavoro, coerentemente con la propria filosofia aziendale, considerandolo un elemento essenziale per la dignità e la valorizzazione delle umane risorse.



S2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

STRATEGIA

ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Il Gruppo integra in modo significativo le istanze degli stakeholder nel processo decisionale, valorizzando costantemente le opinioni e i contributi raccolti. Questi feedback hanno avuto un impatto diretto sulla definizione degli obiettivi e dei contenuti della strategia di sostenibilità aziendale, confermando l'impegno verso un dialogo aperto.

L'importanza di questo approccio è sancita nella Policy Umane Relazioni (rif. MDR-P Le politiche della Casa di Moda) ed è ulteriormente rafforzata attraverso attività di engagement, in linea con il Piano di Stakeholder Engagement.

Vista la molteplicità e l'eterogeneità degli stakeholder coinvolti, il Gruppo adotta strumenti e canali di dialogo adeguati che favoriscono un confronto diretto tra le funzioni aziendali e gli interlocutori. Questo dialogo continuo e dinamico consente di mantenere al centro delle decisioni aziendali le istanze degli stakeholder, promuovendo il rispetto dei diritti umani e degli interessi di tutti gli attori coinvolti.

ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Le tipologie di lavoratori della catena del valore sono presentate all'interno della sezione "SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore" dell'ESRS 2.

Nel contesto della nostra Casa di Moda, i **fornitori di materie prime e i façonisti** rappresentano le categorie di lavoratori di primaria importanza all'interno della nostra catena del valore. Questi attori rivestono un ruolo cruciale sia per la qualità e la sostenibilità dei nostri prodotti, sia per l'impatto sociale ed economico del nostro modello di business.

Per gli acquisti delle materie prime la Società fa riferimento ad aziende di comprovata affidabilità, con le quali si è sviluppato un partenariato pluriennale fondato su una forte complementarità delle conoscenze e sul rispetto reciproco.

Ad oggi sono 266 i fornitori di materia prima con cui collaboriamo per supportare l'offerta di collezione Brunello Cucinelli, che nel 2024 si compone per l'83,5% di abbigliamento e per il 16,5% di accessori.

I fornitori cui ci rivolgiamo sono per il 96% operativi sul territorio italiano, per il 3,5% aventi sede in Europa – in particolare, Spagna, Francia e Gran Bretagna – e per lo 0,5% in Giappone, da cui proviene l'approvvigionamento del denim.

Per quanto riguarda il cashmere, intratteniamo con il nostro principale fornitore Cariaggi Lanificio S.p.A. – avente sede nelle Marche – un rapporto consolidato da più di trent'anni.

L'approvvigionamento dei pellami è effettuato principalmente presso concerie italiane, collocate in prevalenza in Toscana, Campania e Veneto. Alcuni dei pellami pregiati provengono anche da concerie francesi e dalla penisola iberica.



Con riferimento invece alla nostra struttura produttiva esterna, contiamo oggi 418⁸² imprese artigianali di medio-piccole dimensioni – tutte utilizzate in maniera continuativa –, selezionate sulla base di competenze e tradizioni del territorio di appartenenza e delle quali più della metà lavora in maniera esclusiva per la nostra Società.

Valorizziamo una filiera di produzione corta – così come anche nel caso dell’approvvigionamento delle materie prime principalmente acquistate da fornitori italiani – localizzata esclusivamente in Italia, con il 70% circa delle imprese artigiane localizzate in Umbria (296 laboratori artigianali umbri con cui collaboriamo in maniera continuativa).

Per il restante 30,2% la Società si rivolge ad alcuni laboratori di distretti d’eccellenza per le specifiche tipologie di lavorazione: in Toscana, nelle Marche, in Abruzzo, nel Lazio, in Lombardia e in Veneto. La maggiore lontananza con tali imprese non compromette la vicinanza valoriale e relazionale che cerchiamo di instaurare costantemente con ognuno di essi.

Il processo adottato per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità ad essi relativi è descritto in dettaglio in ESRS 2 IRO-1; grazie al processo ivi descritto la Casa di Moda ha preso in considerazione i collegamenti degli impatti individuati e le dipendenze con i rischi e le opportunità che possono derivare da detti impatti. La tabella complessiva dei risultati della Doppia Materialità è invece presente alla sezione “SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale” dell’ESRS 2.

82 Di cui 6 di proprietà del Gruppo.

**Tabella 49: Elenco degli impatti, rischi e opportunità rilevanti a tema Lavoratori nella catena del valore**

Descrizione	Impatto Potenziale/ Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale	Sotto-tematica o sotto-sotto-tematica di riferimento
Impatti negativi				
Infortuni e/o malattie professionali durante lo svolgimento delle attività lavorative per i lavoratori nella catena di fornitura	Potenziale	A monte	Medio termine	Salute e sicurezza
Mancato rispetto dei principi di pari opportunità, diversità e inclusione, con riferimento all'inclusione delle persone con disabilità lungo la catena di fornitura	Potenziale	A monte	Breve termine	Occupazione e inclusione delle persone con disabilità Diversità
Violazioni dei diritti umani e dei diritti fondamentali del lavoro lungo la catena di fornitura con particolare riferimento ai fenomeni di lavoro minorile	Potenziale	A monte	Breve termine	Lavoro minorile
Violazioni dei diritti umani e dei diritti fondamentali del lavoro lungo la catena di fornitura con particolare riferimento ai fenomeni di lavoro forzato/ obbligatorio	Potenziale	A monte	Breve termine	Lavoro forzato
Rischi				
Compromissione dell'immagine / della reputazione del brand Brunello Cucinelli dovuta ad attività di fornitori/façonisti in violazione delle norme applicabili e/o degli ulteriori impegni assunti con il Gruppo in materia di salute e sicurezza	N.A.	N.A.	Breve termine	Salute e sicurezza
Compromissione dell'immagine / della reputazione del brand Brunello Cucinelli dovuta ad attività di fornitori/façonisti in violazione delle norme applicabili e/o degli ulteriori impegni assunti con il Gruppo a tutela dei principi di pari opportunità, diversità e inclusione	N.A.	N.A.	Breve termine	Occupazione e inclusione delle persone con disabilità Diversità
Compromissione dell'immagine / della reputazione del brand Brunello Cucinelli dovuta ad attività di fornitori/façonisti in violazione delle norme applicabili e/o degli ulteriori impegni assunti con il Gruppo a tutela dei fenomeni di lavoro forzato / obbligatorio e lavoro minorile	N.A.	N.A.	Breve termine	Lavoro minorile Lavoro forzato

In particolar modo, per quanto concerne gli impatti negativi, si prega di fare riferimento alla tabella sottostante.

**Tabella 50: Natura degli impatti negativi relativi ai lavoratori nella catena del valore**

Natura dell'impatto	Impatto negativo	Sotto-sotto tematica
Generalizzato o sistemico	Infortunati e/o malattie professionali durante lo svolgimento delle attività lavorative per i lavoratori nella catena di fornitura	Salute e sicurezza
	Mancato rispetto dei principi di pari opportunità, diversità e inclusione, con riferimento all'inclusione delle persone con disabilità lungo la catena di fornitura	Occupazione e inclusione delle persone con disabilità
	Mancato rispetto dei principi di pari opportunità, diversità e inclusione, con riferimento all'inclusione delle persone con disabilità lungo la catena di fornitura	Diversità
	Violazioni dei diritti umani e dei diritti fondamentali del lavoro lungo la catena di fornitura con particolare riferimento ai fenomeni di lavoro minorile	Lavoro minorile
	Violazioni dei diritti umani e dei diritti fondamentali del lavoro lungo la catena di fornitura con particolare riferimento ai fenomeni di lavoro minorile	Lavoro forzato

L'analisi del rischio legato al lavoro minorile, forzato o coatto nella catena del valore dell'impresa è circoscritta all'Italia, considerato che i fornitori diretti operano prevalentemente nel territorio nazionale. La rigorosità della normativa italiana in materia di tutela del lavoro riduce significativamente l'esposizione a tali rischi.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

La Casa di Moda dispone di un ampio e strutturato sistema di policy che riguardano fornitori e fornitori.

Si prega di fare riferimento alla sezione "MDR-P Le politiche della Casa di Moda" per un approfondimento circa la **Policy di Diversità e Inclusione**, la **Policy di Umana Sostenibilità** "In Armonia con il Creato" e la **Policy Umane Relazioni**, che delineano gli impegni concreti in materia lavoratori nella catena del valore della Casa di Moda.

In particolare, all'interno delle Policy citate sono delineati gli impegni relativi alla salute e sicurezza, all'occupazione e inclusione delle persone con disabilità, alla diversità, al lavoro minorile e al lavoro forzato.

Attualmente le Policy sopra citate non includono riferimenti espliciti al tema della tratta degli esseri umani.

S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

Per quanto concerne il coinvolgimento di fornitori e fornitori presso la Casa di Moda, esso avviene direttamente con i lavoratori nella catena del valore ed è disciplinato dai principi sanciti all'interno della Policy Umane Relazioni (rif. "MDR-P Le politiche della Casa di Moda").

In un'ottica più ampia, il coinvolgimento si colloca generalmente nella fase di valutazione dell'efficacia delle misure di mitigazione. Questo processo consiste nell'analisi e nella raccolta di opinioni da parte dei partecipanti sulle azioni adottate dalla Casa di Moda per ridurre i propri impatti negativi, valutando così le strategie messe in atto. Tale coinvolgimento avviene con cadenza annuale.

Il rapporto si sviluppa attraverso incontri singoli o collettivi, tra i quali anche la Convention annuale dedicata alla condivisione dei risultati e delle attese e al rafforzamento delle tematiche affini ai valori e alla filosofia aziendale.

Nell'ambito della gestione del rapporto con i propri fornitori e con il fine di un sempre più puntuale monitoraggio della loro compliance e del loro livello di maturità in ambito ESG, il Gruppo ha avviato un processo progressivo di mappatura dei fornitori di materia prima e di raccolta dei loro dati primari quali-quantitativi completamente digitalizzato. Inoltre, vengono svolti audit annuali sui laboratori artigianali che collaborano con il Gruppo (rif. "G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori").

Altresì, all'interno della Casa di Moda è prevista una funzione dedicata per la gestione delle attività quotidiane dei fornitori.

S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

In ottica preventiva e prudentiale, al fine di evitare il verificarsi di eventuali impatti negativi, in sede di stipula del contratto, l'Azienda condivide l'Accordo Quadro al cui interno sono riportate le regole di condotta alle quali essi devono attenersi, oltre che specifici impegni e doveri in materia sociale e ambientale.

In particolare, le previsioni in materia sociale riguardano:

- il corretto inquadramento e l'equa retribuzione dei propri dipendenti;
- il rispetto di ogni legge e regolamento vigenti in materia di salute e sicurezza sul posto di lavoro, previdenziale, assicurativa, assistenziale, retributiva, tributaria e fiscale;
- il riconoscimento della libertà di associazione a tutti i propri lavoratori;
- la prevenzione e la tutela del proprio personale da episodi di discriminazione, abuso e molestie;
- il divieto di fare ricorso a lavoro minorile o lavoro forzato.

Nell'ambito delle regole di condotta di fornitori e façonisti, sono comprese disposizioni sulla sicurezza dei lavoratori, nonché in merito al lavoro forzato ed al lavoro minorile. Per quanto concerne la sicurezza dei lavoratori, tenuto conto dei rischi specifici presenti nel proprio settore, i fornitori sono tenuti ad assicurare ai propri lavoratori un ambiente di lavoro sano e sicuro per evitare incidenti o lesioni che possono essere causati da o connessi con manipolazione alle apparecchiature di lavoro. I fornitori dovranno altresì disporre di sistemi per individuare, evitare o neutralizzare qualsiasi minaccia per la salute e sicurezza dei propri dipendenti nel rispetto delle norme applicabili.

L'Accordo Quadro richiama inoltre l'osservanza del Codice Etico e del Modello 231 della Società.

È altresì ricompresa tra i requisiti e le responsabilità dei fornitori, e dei laboratori artigiani, la lotta alla corruzione attiva e passiva. Infatti, come esplicitato all'interno della nostra Policy Anticorruzione (rif. "G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese"), il Gruppo si riserva di cessare il rapporto contrattuale con i soggetti terzi le cui condotte e pratiche aziendali siano in contrasto con quanto contenuto nella Policy.

In qualità di parte integrante del Modello 231, i nostri partner sono anche destinatari della Procedura Whistleblowing (rif. "G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese") della Società volta a regolare eventuali segnalazioni circostanziate di condotte illecite o segnalazioni di possibili comportamenti irregolari, commissivi od omissivi, che costituiscano o possano costituire una violazione, o induzione a violazione, di leggi o regolamenti, del Codice Etico o del Modello 231. Pertanto, è dovere dei destinatari della Procedura di provvedere alla segnalazione di tali condotte qualora si ritenga che possano causare un danno di qualunque tipo al Gruppo, servendosi dei canali di segnalazione messi a disposizione dalla Società.



Al fine di rafforzare il nostro impegno rispetto al monitoraggio e alla promozione di pratiche sostenibili lungo l'intera catena del valore, a partire dal 2021, abbiamo integrato i documenti contrattuali condivisi con i nostri partner con la nostra Policy di Umana Sostenibilità "In Armonia con il Creato", e la Policy Diversità e Inclusione, rispetto alle quali è richiesta la loro presa visione e l'adozione di una condotta del business allineata ai principi in esse enunciati.

S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

La gestione dei rapporti con i fornitori di materie prime, così come con le piccole imprese artigiane, è attribuita internamente alla Direzione di Produzione che opera in stretto contatto con l'Ufficio di Informativa Façon e Fornitori.

La fase di selezione rappresenta da sempre per la Casa di Moda un passaggio di fondamentale importanza. Nel 2024, in continuità con le annualità precedenti e in linea con la strategia aziendale, i fornitori sono selezionati sulla base dell'altissima qualità, affidabilità e capacità di innovazione dei materiali. Inoltre, in accordo con quanto previsto dalla normativa di riferimento, ci impegniamo a garantire che i processi di selezione avvengano nel rispetto dei principi e delle leggi a tutela della concorrenza, assicurando la massima trasparenza ed efficienza del processo e che siano improntati alla promozione delle pari opportunità di partecipazione e all'imparzialità di valutazione nei confronti del fornitore in possesso dei requisiti richiesti.

Per quanto concerne la presente annualità, la Casa di Moda si è concentrata sulle azioni⁸³ riportate nella tabella sottostante.

Tabella 51: Panoramica delle azioni in ambito Lavoratori nella catena del valore⁸⁴

Azioni realizzate nel 2024	Azioni programmate nel 2025 ⁸⁵
• In sede di stipula del contratto con i nuovi fornitori, l'Azienda ha condiviso l'Accordo Quadro • 399 audit sui façonisti del Gruppo • 157 fornitori di materia prima coinvolti attraverso la compilazione della sezione dedicata al personale presente nel questionario self-assessment quali-quantitativo	• Condivisione dell'Accordo Quadro in sede di stipula del contratto con i nuovi fornitori • Studio del sistema finalizzato all'implementazione dei processi di due diligence secondo la direttiva CSDDD

METRICHE E OBIETTIVI

S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

La Società ha definito obiettivi specifici per la sua catena di fornitura.

Si prega di fare riferimento alla sezione "MDR-T Gli obiettivi della Casa di Moda" per un approfondimento.

⁸³ Le risorse dedicate alla gestione degli impatti sono: strutture di governance, funzioni dedicate e relative risorse economiche assegnate per costi interni ed esterni. Tali azioni si riferiscono alla catena del valore a monte, con particolare riferimento a fornitori di materia prima e façonisti, prettamente in Italia e in minima parte nelle Region Europa ed Extra-Europa.

⁸⁴ Si specifica che l'attuazione di queste iniziative non è condizionata da vincoli di risorse.

⁸⁵ Le azioni indicate contribuiscono al raggiungimento della Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD).



S3 COMUNITÀ INTERESSATE

STRATEGIA

ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Il Gruppo integra in modo significativo le istanze degli stakeholder nel processo decisionale, valorizzando costantemente le opinioni e i contributi raccolti. Questi feedback hanno avuto un impatto diretto sulla definizione degli obiettivi e dei contenuti della strategia di sostenibilità aziendale, confermando l'impegno verso un dialogo aperto.

L'importanza di questo approccio è sancita nella Policy Umane Relazioni (rif. MDR-P Le politiche della Casa di Moda) ed è ulteriormente rafforzata attraverso attività di engagement, in linea con il Piano di Stakeholder Engagement.

Vista la molteplicità e l'eterogeneità degli stakeholder coinvolti, il Gruppo adotta strumenti e canali di dialogo adeguati che favoriscono un confronto diretto tra le funzioni aziendali e gli interlocutori. Questo dialogo continuo e dinamico consente di mantenere al centro delle decisioni aziendali le istanze degli stakeholder, promuovendo il rispetto dei diritti umani e degli interessi di tutti gli attori coinvolti.

ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Da sempre la Casa di Moda ritiene che il percorso di crescita intrapreso dall'Impresa possa continuare a svilupparsi in maniera sostenibile e rispettosa, anche grazie allo "spirito dei luoghi" nei quali essa esiste, mantenendo sempre intatto l'ideale di custodia.

Il Gruppo riconosce dunque la propria responsabilità nei confronti del territorio e delle comunità locali che ospitano le attività della Società e con le quali collabora in specifici progetti di sviluppo e valorizzazione, comprese le comunità delle regioni himalayane di Assam e Ladakh.

Con particolare riferimento agli impatti positivi individuati in questa sede come rilevanti, derivano dalle attività legate al Borgo di Solomeo, con specifico riferimento alle attività connesse al Parco Industriale e al Parco della Bellezza, alla Scuola di Alto Artigianato Contemporaneo per le Arti e i Mestieri, al progetto "Himalayan Regenerative Fashion Living Lab".

Il processo adottato per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità ad essi relativi è descritto in dettaglio in ESRS 2 IRO-1; grazie al processo ivi descritto la Casa di Moda ha preso in considerazione i collegamenti degli impatti individuati e le dipendenze con i rischi e le opportunità che possono derivare da detti impatti. La tabella complessiva dei risultati della Doppia Materialità è invece presente alla sezione "SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale" dell'ESRS 2.

Tabella 52: Elenco degli impatti, rischi e opportunità rilevanti a tema Comunità interessate

Descrizione	Impatto Potenziale/ Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale	Sotto-tematica o sotto-sotto-tematica di riferimento
Impatti positivi				
Impatti positivi sull’economia locale nei territori dell’Himalaya in cui è attivo il progetto di agricoltura rigenerativa “Himalayan Regenerative Fashion Living Lab”	Attuale	A monte	Medio termine	Impatti legati al territorio
Sostegno alla riqualificazione del territorio e alla valorizzazione del patrimonio artistico-culturale locale	Attuale	A monte Operazioni proprie A valle	Lungo termine	
Sviluppo/promozione della qualità ed artigianalità che risiedono nel territorio derivanti dalla esclusività e allure del brand	Attuale	A monte Operazioni proprie A valle	Lungo termine	
Opportunità				
Benefici reputazionali derivanti dalla durevole attività di supporto ai territori e alle comunità locali	N.A.	A monte A valle	Lungo termine	Impatti legati al territorio

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

S3-1 Politiche connesse alle comunità interessate

Il Codice Etico definisce le regole, i valori e i principi alla base dell'operare della Società Brunello Cucinelli S.p.A. e delle sue controllate, e assume un ruolo di guida dei comportamenti e delle azioni di tutti gli stakeholder rilevanti per l'Impresa (rif. "MDR-P Le Politiche della Casa di Moda").

Tale documento sottolinea la responsabilità del Gruppo nei confronti della collettività e il sostegno a favore del territorio. L'Impresa opera con attenzione alle esigenze della comunità e dei territori nei quali svolge la propria attività, contribuendo alla promozione della qualità della vita e allo sviluppo economico, sociale, culturale e civile, offrendo un supporto costante alle attività culturali e alle associazioni locali.

Si prega di fare riferimento alla sezione "MDR-P Le politiche della Casa di Moda" per un approfondimento circa la **Policy Umane Relazioni** e la **Policy di Umana Sostenibilità** "In Armonia con il Creato".

Le Policy sopra citate, redatte in conformità ai principi guida delle Nazioni Unite, contengono al loro interno gli impegni relativi agli impatti legati al territorio.

S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

Il coinvolgimento con le realtà territoriali si sviluppa attraverso incontri periodici con i rappresentanti delle associazioni locali e momenti di confronto essenziali per comprendere i reali bisogni del territorio. Questo processo è disciplinato dai principi sanciti all'interno della Policy Umane Relazioni (rif. "MDR-P Le politiche della Casa di Moda").

Le funzioni coinvolte nei processi e le responsabilità connesse sono descritte all'interno della sezione "SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi".

S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

Sebbene dall'Analisi di Doppia Materialità non siano emersi impatti negativi rilevanti in riferimento al tema delle comunità interessate (rif. "ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale"), la Casa di Moda ha predisposto dei canali dedicati per porre rimedio ad eventuali criticità che potrebbero manifestarsi in futuro o per raccogliere preoccupazioni e offrire assistenza. Tra i canali predisposti, figura quello del whistleblowing e la comunicazione informale con le funzioni aziendali, garantita da un dialogo costante. Per ulteriori informazioni, si prega di fare riferimento al paragrafo "G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese".

Tutti i canali adottati garantiscono la possibilità di dialogo con i segnalanti, inclusi quelli anonimi, e con gli altri stakeholder eventualmente coinvolti.

Ad oggi, la Società non ha adottato specifiche iniziative di formazione o monitoraggio aventi per valutare la conoscenza dei canali di whistleblowing da parte delle comunità interessate.

S3-4 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

Negli oltre quarant'anni di vita dell'Impresa di Solomeo, l'attività di business si è sempre accompagnata a una costante dedizione per il sostegno, il ripristino e lo sviluppo del Borgo e in generale del territorio umbro, supportando la crescita delle comunità locali.

In questo contesto, le azioni realizzate nel 2024 sono le seguenti:

- Incremento dei corsi offerti e del relativo numero di partecipanti alla Scuola di Alto Artigianato Contemporaneo per le Arti e i Mestieri, nonché implementazione dei corsi di formazione a supporto della «piccola imprenditorialità»;
- Avvio seconda fase del progetto Himalayan Regenerative Fashion Living Lab nell'ambito della Sustainable Markets Initiative Fashion Taskforce;
- Proseguimento dell'analisi di valutazione dell'impatto generato dalle «Grandi Opere», ovvero dai principali interventi realizzati dalla Casa di Moda a supporto del territorio e delle comunità locali, attraverso l'applicazione della metodologia del Social Return on Investment (SROI).

La manualità e l'alta artigianalità sono elementi fondanti della Casa di Moda, per questo nel 2013 è nata nel Borgo di Solomeo la Scuola di Alto Artigianato Contemporaneo per le Arti e i Mestieri, che rappresenta il luogo in cui il sapere tecnico, l'artigianalità, la maestria, ma anche l'etica, la dignità e il senso di responsabilità si tramandano di generazione in generazione, sull'esempio delle botteghe rinascimentali italiane. La Scuola di Alto Artigianato Contemporaneo per le Arti e i Mestieri è stata fondata con la finalità di incitare i ragazzi a comprendere il giusto valore del lavoro manuale, a non lasciare le preziose tradizioni.

A livello internazionale, nel 2022 la Casa di Moda ha aderito, impegnandosi economicamente nel sostegno, al progetto "Himalayan Regenerative Fashion Living Lab" sviluppato come risultato di una partnership tra la Fashion Task Force della Sustainable Markets Initiative (SMI) - fondata da Sua Maestà, il Re Carlo III d'Inghilterra - e la Circular Bioeconomy Alliance (CBA).



La Casa di Moda nell'ambito del progetto opera, in primo luogo, con il desiderio di far rivivere, in maniera contemporanea, il tradizionale sapere artigiano radicato in una terra tra le più nobili e belle come quella dell'Himalaya e con la volontà di contribuire alla creazione di benefici per le generazioni a venire.

Nel 2024 il progetto ha raggiunto un traguardo significativo con la prima spedizione di pashmina da parte della cooperativa locale di pastori coinvolti. Con questa materia prima, sono stati realizzati i primi manufatti. Tali creazioni sono state presentate al Re Carlo III d'Inghilterra in occasione di una importante conferenza organizzata dalla Circular Bioeconomy Alliance (CBA) - presso il prestigioso St James's Palace londinese nel mese di novembre 2024. Il progetto "Himalayan Regenerative Fashion Living Lab" proseguirà con l'auspicio di consolidare i rapporti con le comunità di pastori nomadi Changpa a supporto della filiera del cashmere locale.

A partire dal 2022 è stata realizzata un'analisi approfondita volta alla misurazione e alla valutazione degli impatti positivi – in termini di benefici sociali per le comunità interessate – generati dalle iniziative messe in atto dalla nostra Casa di Moda, consapevoli che il valore di tali azioni vada naturalmente ben oltre ogni tipo di misurazione numerica. Per comprendere il valore sociale che la Casa di Moda contribuisce a creare a beneficio del proprio territorio è stata scelta come metodologia di analisi il calcolo del Social Return on Investment (SROI). Il calcolo del ratio SROI si basa su una formula che sottrae al valore sociale generato dal progetto i costi sostenuti (dalla Casa di Moda e dagli stakeholder), per poi suddividere il quantitativo ottenuto per il capitale investito. Nel 2024 l'analisi è proseguita avendo come oggetti le "Grandi Opere" realizzate negli anni a Solomeo, nel territorio umbro e a livello internazionale.

Nel corso del 2024 non sono stati segnalati problemi e incidenti in materia di diritti umani in relazione alle comunità locali e al territorio.

METRICHE E OBIETTIVI

S3-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

La Casa di Moda non ha fissato degli obiettivi specifici per le comunità locali e il territorio. Per maggiori informazioni inerenti al Piano di Sostenibilità si rimanda al paragrafo "SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore", il Piano di Sostenibilità "In Armonia con il Creato".

S4 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

STRATEGIA

ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Il Gruppo integra in modo significativo le istanze degli stakeholder nel processo decisionale, valorizzando costantemente le opinioni e i contributi raccolti. Questi feedback hanno avuto un impatto diretto sulla definizione degli obiettivi e dei contenuti della strategia di sostenibilità aziendale, confermando l'impegno verso un dialogo aperto.

L'importanza di questo approccio è sancita nella Policy Umane Relazioni (rif. MDR-P Le politiche della Casa di Moda) ed è ulteriormente rafforzata attraverso attività di engagement, in linea con il Piano di Stakeholder Engagement.

Vista la molteplicità e l'eterogeneità degli stakeholder coinvolti, il Gruppo adotta strumenti e canali di dialogo adeguati che favoriscono un confronto diretto tra le funzioni aziendali e gli interlocutori. Questo dialogo continuo e dinamico consente di mantenere al centro delle decisioni aziendali le istanze degli stakeholder, promuovendo il rispetto dei diritti umani e degli interessi di tutti gli attori coinvolti.

ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

La centralità che l'Impresa riserva alla persona ha una naturale prosecuzione nella relazione con il cliente. Il rapporto creato nel tempo con i clienti è incentrato su un approccio consapevole dell'unicità di ciascun interlocutore e caratterizzato da cura, rispetto e integrità.

I clienti finali della Casa di Moda sono persone che desiderano e ricercano l'esclusività, prodotti pregiati e di altissima qualità, caratterizzati da uno stile distintivo e riconoscibile, espressione di un lusso che si può definire "gentile".

Nel rispetto della fiducia che lega la Casa di Moda ai propri clienti e con l'obiettivo di garantire sempre la massima trasparenza, la Società fornisce l'accesso a informazioni esatte e facilmente comprensibili sui prodotti o servizi attraverso appositi canali di dialogo e sulle etichette che accompagnano i prodotti predisposte in conformità alle normative vigenti.

Nella dimensione digitale è riservato il medesimo livello di cura, qualità e garbo che da sempre ispira l'Impresa di Solomeo nella speciale relazione coltivata quotidianamente con i clienti, nel segno di una condivisione continua e attiva dei propri valori.

La Casa di Moda mira a proteggere la riservatezza di ogni cliente senza invadere la sfera personale e operando nella tutela dei dati personali di ognuno.

Con specifico riferimento alla tutela della riservatezza dei minori, in linea con la strategia aziendale e con l'obiettivo di ridurre potenziali rischi legati alla gestione di tale tipologia di dati, non vengono raccolte informazioni personali per questi specifici soggetti. Inoltre, sebbene le collezioni si compongano anche della linea Bambino, la Casa di Moda non prevede campagne pubblicitarie ad essi dedicate.

Le collezioni della Casa di Moda, siano esse dedicate ad adulti o bambini, vengono create e prodotte con l'obiettivo di garantire la massima sicurezza nei confronti di coloro ai quali sono destinate. A tal fine, viene garantito che tutti i materiali utilizzati siano privi di sostanze potenzialmente dannose.

Il processo adottato per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità ad essi relativi è descritto in dettaglio in ESRS 2 IRO-1; grazie al processo ivi descritto la Casa di Moda ha preso in considerazione i collegamenti degli impatti individuati e le dipendenze con i rischi e le opportunità che possono derivare da detti impatti. La tabella complessiva dei risultati della Doppia Materialità è invece presente alla sezione “SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale” dell’ESRS 2.

Tabella 53: Elenco degli impatti, rischi e opportunità rilevanti a tema Consumatori e utilizzatori finali

S4				
Descrizione	Impatto Potenziale/ Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale	Sotto-tematica o sotto-sotto-tematica di riferimento
Impatti negativi				
Mancata o parziale tutela della riservatezza dei dati personali di clienti e consumatori	Potenziale	A valle	Breve termine	Riservatezza Protezione dei bambini
Rischi				
Sanzioni e/o risarcimento dei danni derivanti dalla compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità dei dati personali legato a fattori esterni (es. fornitori responsabili del trattamento di dati di cui BC è titolare)	N.A.	N.A.	Breve termine	Riservatezza
Sanzioni e/o risarcimento dei danni derivanti dalla compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità dei dati personali legato a fattori interni	N.A.	N.A.	Breve termine	
Insorgere di controversie/ contenziosi con clienti/ associazioni (i.e. class action)	N.A.	N.A.	Breve termine	Salute e sicurezza Pratiche commerciali responsabili
Ricadute negative per il Gruppo derivanti da prodotti (i.e. manufatti/ linea lifestyle) non conformi agli standard di qualità di Brunello Cucinelli (potenzialmente dannosi per il cliente finale)	N.A.	N.A.	Breve termine	Salute e sicurezza
Incapacità da parte del Gruppo di far fronte alle richieste da parte degli interessati o di non rispettare i termini di legge (e.g. cancellazione, accesso ai dati, rettifica dei dati, revoca del consenso)	N.A.	N.A.	Breve termine	Protezione dei bambini
Parziale accessibilità dei punti vendita a persone con disabilità motoria	N.A.	N.A.	Breve termine	Non discriminazione Accesso a prodotti e servizi

I principali strumenti tramite i quali la Società valuta i rischi cui i clienti finali potrebbero essere esposti sono l’analisi di Doppia Materialità e il processo ERM, a cui si aggiunge un costante monitoraggio delle evoluzioni normative in materia.

In particolar modo, per quanto concerne gli impatti negativi, si prega di fare riferimento alla tabella sottostante.

**Tabella 54: Natura degli impatti negativi relativi ai consumatori e utilizzatori finali**

Natura dell'impatto	Impatto negativo	Sotto-sotto tematica
Generalizzato o sistemico	Mancata o parziale tutela della riservatezza dei dati personali di clienti e consumatori	Riservatezza

Per ulteriori dettagli si prega di fare riferimento alla mappatura di impatti, rischi ed opportunità riportata in ESRS 2 IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

L'Impresa impronta la propria condotta, anche nei rapporti con i clienti, ai principi di trasparenza, affidabilità, correttezza, integrità, professionalità, legalità, imparzialità e qualità.

Oltre all'assidua ricerca di qualità dei capi, la Casa di Moda si impegna ad assicurare che i prodotti incontrino le aspettative e i requisiti del mercato, in conformità con le leggi vigenti e con particolare attenzione alla sicurezza. Inoltre, il Gruppo condanna l'utilizzo di qualsiasi strumento pubblicitario e/o di comunicazione atto, in qualunque modo, a trarre in inganno i clienti circa la quantità, qualità, origine e provenienza dei prodotti o servizi offerti, e vieta qualsiasi pratica ingannevole, elusiva o scorretta nelle comunicazioni pubblicitarie, garantendo la massima trasparenza e correttezza.

A tal proposito, la Società osserva scrupolosamente le disposizioni del Codice Etico e le procedure interne riguardanti i rapporti con i clienti, fornendo loro informazioni accurate, complete e veritiere sulle condizioni e sui termini contrattuali, inclusa, se necessario, l'informativa sulla protezione dei dati personali. Alla base vi è un approccio comunicativo garbato, misurato e non invadente, nel rispetto della dignità umana.

Viene data particolare attenzione ai suggerimenti e ai reclami ricevuti da parte dei clienti adottando un comportamento improntato alla disponibilità, al rispetto, alla cortesia e alla riservatezza, in linea con i valori e i principi dell'Impresa. Pertanto, il Gruppo si impegna ad assicurare la massima attenzione ai suggerimenti ed eventuali reclami da parte dei clienti e dunque a dare loro puntuale riscontro in merito. Le segnalazioni raccolte attraverso i canali di ascolto dedicati contribuiscono attivamente a orientare le decisioni aziendali volte a prevenire e gestire gli impatti potenziali individuati.

Si prega di fare riferimento alla sezione "MDR-P Le politiche della Casa di Moda" per un approfondimento circa la **Policy Umane Relazioni**, che riporta le linee guida e le pratiche di dialogo nei confronti dei clienti finali della Casa di Moda.

In particolare, all'interno della Policy Umane Relazioni, redatta in conformità ai principi guida delle Nazioni Unite, sono delineati gli impegni relativi alla riservatezza, alla non discriminazione, all'accesso a prodotti e servizi e alle pratiche commerciali responsabili. Attualmente, nella Policy citata non sono presenti specifiche riguardanti la salute e sicurezza, la sicurezza della persona e la protezione dei bambini.

S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

La relazione con i clienti finali viene sviluppata attraverso incontri face-to-face nelle boutique e negli spazi di vendita “Casa Cucinelli”, attraverso trunk show ed eventi dedicati, tramite la presenza digitale, la user experience (es. sito web istituzionale ed e-commerce) e i social media, esperienze personalizzate a Solomeo, il servizio clienti, la newsletter e strumenti di messaggistica istantanea, telefono e video-call.

Oltre ai canali tradizionali di e-mail e telefono, infatti, negli ultimi anni sono stati attivati nuovi canali di comunicazione che consentono un dialogo immediato tra il Customer Care e il cliente, tra i quali la live chat presente all’interno della nostra boutique on-line e i canali di messaggistica istantanea WhatsApp e WeChat. Nonostante la riconosciuta utilità delle tecnologie, la persona rimane per noi il fulcro della relazione con il cliente e con piacere registriamo anche da parte della nostra clientela una crescente preferenza degli strumenti che favoriscono la connessione umana. Infatti, i nostri clienti scelgono sempre di più di recarsi in boutique e di interagire con il Customer Care attraverso canali di comunicazione sincrona.

Il processo di dialogo con i clienti finali è disciplinato dai principi sanciti all’interno della Policy Umane Relazioni (rif. “MDR-P Le politiche della Casa di Moda”).

S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

La Casa di Moda ha adottato misure specifiche per la prevenzione dell’impatto negativo potenziale identificato e ha adottato misure adeguate alla mitigazione dei rischi derivanti da eventuali non conformità normative o dalla compromissione dei dati personali a seguito di perdite, furti, distruzioni o alterazioni delle informazioni raccolte. In conformità con la normativa europea sulla protezione dei dati, la Società garantisce la tutela della privacy e la protezione dei dati personali dei propri clienti, grazie al supporto del Data Protection Officer (DPO). Inoltre, per segnalare eventuali preoccupazioni in materia di riservatezza, la Casa di Moda ha messo a disposizione strumenti come la Privacy Policy e il canale di whistleblowing.

Per maggiori informazioni in tema di riservatezza si rimanda al paragrafo: “S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni”; in tema di whistleblowing a: G1-1 Politiche in materia di cultura d’impresa e condotta delle imprese.

La Casa di Moda garantisce assistenza ai clienti a livello globale, attraverso i canali CRM, Customer Care e in uso presso le boutique. Nel corso del 2024 sono proseguiti i consueti incontri di induction con le nuove risorse del CRM nonché con gli staff delle boutique (Store Manager, Client advisor) e sono stati realizzati dei colloqui One-to-One o di gruppo con gli Uffici corporate ritenuti strategici in materia di trattamento dei dati personali dei clienti finali. Inoltre, nel 2024 è stato svolto il monitoraggio dei canali, attraverso un’analisi di performance dei canali di CRM interni.

Come citato, la Società offre un servizio di Customer Care in 8 lingue diverse che opera nelle sedi di Solomeo, New York e Shanghai. In tal modo è possibile garantire una copertura del servizio allineata alle esigenze anche temporali dei clienti provenienti da diverse aree geografiche, garantendo la stessa funzionalità dalle diverse sedi e soprattutto lo stesso approccio e lo stesso “tone of voice” nel contatto con i clienti finali di tutto il mondo. Inoltre, il canale whistleblowing, che permette di segnalare in modo sicuro e riservato eventuali violazioni o comportamenti scorretti, è accessibile pubblicamente direttamente dal sito aziendale (rif. “G1-1 Politiche in materia di cultura d’impresa e condotta delle imprese”).

**S4-4 Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni**

La Casa di Moda ha adottato misure specifiche in ambito di riservatezza e protezione dei dati personali dei clienti finali, implementando un modello strutturato che include formazione in tema di privacy, monitoraggio segnalazioni e gestione delle richieste. Queste iniziative coinvolgono le operazioni aziendali, con un impatto - a valle della catena del valore - sui clienti finali, a livello globale.

Le azioni indicate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi definiti all'interno del Piano di Sostenibilità del Gruppo e sono pienamente conformi alla normativa GDPR.

Il processo di gestione delle segnalazioni relative alla privacy è costantemente monitorato e, nel corso del 2024, non sono state rilevate criticità, confermando l'efficacia del sistema implementato.

Per mitigare i rischi rilevanti in materia di riservatezza è stata inoltre sviluppata una formazione specifica per gli uffici non direttamente coinvolti nella gestione dei dati personali dei clienti.

Sul fronte della non discriminazione e dell'accesso a prodotti e servizi, vengono adottate tutte le misure richieste delle normative vigenti al fine di assicurare un'esperienza d'acquisto inclusiva.

La funzione del DPO svolge un ruolo centrale nella prevenzione di impatti negativi rilevanti, in linea la Privacy Policy (rif. "MDR-P Le politiche della Casa di Moda").

Nel 2024 non sono stati segnalati gravi problemi o incidenti in materia di diritti umani connessi ai clienti finali.

Per maggiori informazioni in tema di riservatezza e protezione dei dati personali si rimanda ai paragrafi relativi alla riservatezza e alla protezione dei dati personali trattati nel capitolo "S1 Forza lavoro propria".

METRICHE E OBIETTIVI**S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti**

La Casa di Moda non ha attualmente fissato degli obiettivi specifici che riguardano i clienti finali. Per maggiori informazioni inerenti al Piano di Sostenibilità si rimanda al paragrafo "SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore", il Piano di Sostenibilità "In Armonia con il Creato".

INFORMAZIONI DI GOVERNANCE

G1 Condotta delle imprese

GOVERNANCE

GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Il ruolo della Corporate Governance è fondamentale per lo svolgimento corretto e responsabile delle attività aziendali e per assicurare, in un orizzonte temporale di lungo termine, la creazione di valore sostenibile e condiviso.

Il sistema di Corporate Governance della società si conforma al cosiddetto “modello tradizionale” e la sua composizione si articola nei seguenti organi:

- Assemblea degli Azionisti;
- Consiglio di Amministrazione (CdA);
- Collegio Sindacale;
- Revisore legale;

A questi si aggiunge l’Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001 (OdV).

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell’ambito dell’organizzazione aziendale e ad esso fa capo la determinazione e il perseguimento degli obiettivi strategici del Gruppo, nonché la verifica dell’esistenza dei controlli necessari per monitorarne l’andamento. Ai sensi dell’art. 15 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione provvede alla gestione ordinaria e straordinaria della Società ed è all’uopo investito di tutti i più ampi poteri di amministrazione, ad eccezione di quanto riservato dalla legge e dallo Statuto all’Assemblea.

Al Consiglio di Amministrazione sono riservate, oltre ai poteri che la legge e lo Statuto riservano all’organo amministrativo collegiale, ivi comprese le attribuzioni indicate al quarto comma dell’art. 2381 c.c., le seguenti attribuzioni: la definizione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo; l’approvazione del bilancio previsionale (o budget) della Società o del Gruppo; l’approvazione di accordi e l’assunzione di decisioni di carattere strategico sia relativi a Brunello Cucinelli S.p.A. che alle società facenti parte del Gruppo. Monitora inoltre l’attuazione delle misure adottate nell’ambito dell’Umana Sostenibilità.

Assolve tali funzioni esaminando le relazioni periodiche e, in particolare, in occasione dell’approvazione dei piani strategici. Il Consiglio promuove inoltre il dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholder rilevanti.

Il CdA è attualmente composto da 14 membri il cui mandato ha avuto inizio con la nomina da parte dell’Assemblea degli Azionisti ad aprile 2023, rimarrà in carica fino all’approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2025. Contestualmente sono stati nominati i membri dell’Organismo di Vigilanza che resteranno in carica sino alla medesima data di efficacia del CdA. Gli Amministratori sono nominati tenendo fede ai principi di diversità, garantendo dunque equilibrio tra generi, competenza – manageriale e professionale, anche di carattere internazionale, valorizzando le diverse abilità fisiche e psicofisiche, nonché le diverse fasce di età e di anzianità lavorativa – e indipendenza.



L'Assemblea degli Azionisti in data 27 aprile 2023 ha introdotto la disciplina del voto maggiorato⁸⁶.

Si specifica che il coinvolgimento degli stakeholder nel processo di nomina e selezione dei membri del CdA è previsto attraverso l'invito a presentare liste di candidati da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti.

L'imprenditore Brunello Cucinelli ricopre il ruolo di Presidente Esecutivo della Società, oltre che di Direttore Creativo, a cui sono attribuite funzioni di supervisione strategica con potere di gestione e rappresentanza, volto alla realizzazione della funzione di coordinamento, supervisione e indirizzo strategico della Società e del Gruppo. Al Presidente si affiancano Camilla Cucinelli e Carolina Cucinelli, entrambe nominate Vicepresidente della Società a luglio 2024.

La carica di Amministratore Delegato (CEO) della Società è ricoperta, a partire dal 2020, da Riccardo Stefanelli e Luca Lisandroni. I due Amministratori Delegati hanno attribuzioni e competenze diverse: Riccardo Stefanelli si occupa delle attività riguardanti l'area prodotto e operations, cioè quelle attività che si riferiscono alla produzione, alla logistica, al controllo di qualità, alla gestione degli immobili e alla ricerca e sviluppo; Luca Lisandroni si occupa delle attività riguardanti l'area mercati e quindi presiede alla rete distributiva (sia retail che wholesale), alle attività di e-commerce e a quelle di marketing.

Tra i membri del CdA attualmente in carica vi sono manager della Società e Amministratori indipendenti aventi esperienze e competenze pluriennali nel settore della moda e del lusso o nell'ambito delle società quotate.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il CdA è coadiuvato da due comitati endoconsiliari aventi un ruolo consultivo e propositivo.

In particolare, il **Comitato Controllo e Rischi** (CCR) supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del CdA relativamente al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR).

Almeno in occasione dell'approvazione da parte del CdA della relazione finanziaria annuale e semestrale, il Comitato deve riferire al Consiglio sull'attività svolta e in particolare il proprio giudizio in merito all'adeguatezza del SCIGR.

Inoltre, insieme al Dirigente preposto, assiste il CdA nella redazione e nell'approvazione dei documenti contabili societari, valutando, in particolare, la corretta applicazione dei principi contabili.

Il CCR opera altresì come comitato per le operazioni con parti correlate.

In particolare, il Comitato per la Remunerazione e per le Nomine valuta periodicamente l'adeguatezza e la concreta applicazione della politica per la remunerazione, presenta proposte o pareri al CdA in merito alla remunerazione e formula pareri al CdA in merito alla composizione ottimale dello stesso e dei comitati.

⁸⁶ L'introduzione del voto maggiorato ha consentito alla Società di incentivare gli investimenti a medio-lungo termine e di favorire la stabilità della compagine azionaria, dotando gli azionisti che intendono investire con prospettive di più ampio termine di un maggior peso nelle decisioni della Società. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ritiene che il meccanismo della maggiorazione sia idoneo a contrastare gli effetti negativi connessi alla possibile volatilità del titolo, collegati a fenomeni di short-termism.

Il Consiglio per l'Umana Sostenibilità e per il Capitalismo Umanistico, costituito con l'obiettivo di integrare la sostenibilità dell'attività di impresa nella definizione delle strategie, anche sulla base di un'analisi di rilevanza dei fattori che possono incidere sulla generazione di valore nel lungo periodo, ha funzioni istruttorie di natura propositiva e consultiva nei processi valutativi e decisionali aventi ad oggetto i temi della sostenibilità. Inoltre, ha il compito di supportare il CdA nel coordinamento delle attività e nella diffusione della cultura in materia di Umana Sostenibilità e Capitalismo Umanistico all'interno del Gruppo.

Nello specifico, il Consiglio è incaricato di portare alla condivisione del CdA e dei Comitati endoconsiliari politiche fondate sui principi dell'Umana Sostenibilità e del successo sostenibile che tengano conto, in particolare, degli aspetti di etica, tutela dei diritti umani, cura e tutela dell'ambiente e rapporto equilibrato con il Creato per la protezione e la valorizzazione delle sue diversità.

La vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione è affidata al Collegio Sindacale. Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2023; il suo mandato cesserà con l'approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2025.

La costituzione del Consiglio per l'Umana Sostenibilità e per il Capitalismo Umanistico, avvenuta nel 2020, ha rappresentato un'ulteriore tappa per la formalizzazione della gestione della sostenibilità nel Gruppo.

Il Consiglio prende la forma di steering committee a composizione mista ed è composto da 3 dipendenti e 7 amministratori della Società, oltre allo stesso Presidente della Società, Brunello Cucinelli, che lo presiede.

Il Consiglio per l'Umana Sostenibilità e per il Capitalismo Umanistico è diretto responsabile dell'attuazione, del coordinamento, del monitoraggio e dell'aggiornamento dei contenuti della Policy di Umana Sostenibilità, così come dell'attuazione del Piano di Sostenibilità. Promuove la continua integrazione delle best practice nazionali e internazionali nella governance di sostenibilità della Società e dei fattori ambientali, sociali e di governance nelle strategie aziendali, monitorando il posizionamento del Gruppo rispetto ai mercati finanziari sui temi di sostenibilità e le iniziative rivolte alle comunità locali e agli stakeholder. Sul piano operativo, il Consiglio è coadiuvato dal team di lavoro interfunzionale sulla sostenibilità – il team Human Sustainability – avente altresì un ruolo propulsivo, oltre che consultivo, in materia per detto Consiglio e il CdA. Nell'ambito dell'implementazione del Piano di Sostenibilità, coordina e monitora lo stato di avanzamento degli obiettivi e target stabiliti dal Piano, confrontandosi con le funzioni aziendali direttamente coinvolte e riportando agli Amministratori Delegati (CEO). La responsabilità ultima per le decisioni strategiche e le attività in materia di sostenibilità è in capo allo stesso CdA.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Il processo adottato per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità ad essi relativi è descritto in dettaglio in ESRS 2 IRO-1; grazie al processo ivi descritto la Casa di Moda ha preso in considerazione i collegamenti degli impatti individuati e le dipendenze con i rischi e le opportunità che possono derivare da detti impatti. La tabella complessiva dei risultati della Doppia Materialità è invece presente alla sezione "SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale dell'ESRS 2".

Tabella 55: Elenco degli impatti, rischi e opportunità rilevanti a tema Condotta delle imprese

Descrizione	Impatto Potenziale/ Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale	Sotto-tematica o sotto-sotto-tematica di riferimento
Impatti negativi				
Mancato rispetto, lungo la catena di fornitura, delle pratiche necessarie a garantire il rispetto del benessere animale	Potenziale	A monte	Medio termine	Benessere degli animali
Lesione degli interessi degli investitori a causa di abusi di mercato	Potenziale	Operazioni proprie	Medio termine	Incidenti
Impatti positivi				
Impatto positivo attuale e di lungo periodo sui laboratori artigianali che collaborano con il Gruppo, legato al volume d'affari superiore al resto del mercato che la Casa di Moda genera ed ha generato, anche in periodi di crisi	Attuale	A monte	Breve termine	Gestione dei rapporti con i fornitori
Rischi				
Atti di corruzione nei rapporti con le autorità pubbliche (es. enti ispettivi, Agenzia delle Dogane, Agenzia delle Entrate) e con Privati (es. Fornitori/intermediari)	N.A.	N.A.	Medio termine	Cultura d'impresa
Compromissione dell'immagine / della reputazione del brand Brunello Cucinelli dovuta ad attività di fornitori/façonisti in violazione delle norme applicabili e/o degli ulteriori impegni assunti con il Gruppo a garanzia del benessere animale	N.A.	N.A.	Medio termine	Benessere degli animali
Reato di abuso di informazioni privilegiate (i.e. insider trading)	N.A.	N.A.	Medio termine	Incidenti

G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

In linea con l'impegno della Casa di Moda nella promozione di una cultura d'impresa etica, abbiamo sviluppato una Policy Anticorruzione come strumento a garanzia di una gestione etica del business e di applicazione di principi quali la conformità alle leggi, l'onestà, la trasparenza, la correttezza e la buona fede. Tale Policy esprime le disposizioni aziendali finalizzate al contrasto delle fattispecie corruttive, promuovendo al contempo la diffusione di una cultura responsabile e consapevole e prevenendo e scoraggiando la commissione di condotte illecite a tutti i livelli.

Tutti i dipendenti sono informati sull'adozione della Policy Anticorruzione. Inoltre, le procedure ex art. 154-bis del TUF, richiamate anche nel Modello 231, sono state pubblicate nella intranet aziendale a disposizione di tutti i dipendenti del Gruppo. Non c'è stata finora formazione specifica sulla Policy Anticorruzione. È stata svolta una formazione "on the job" rispetto a talune specifiche procedure L. 262/2005 e D.Lgs. 231/2001. La Policy Anticorruzione, così come il Modello 231 sono richiamati altresì nei contratti con i principali fornitori e con i collaboratori esterni (inclusi façonisti). L'obiettivo della Società è quello di comunicare i contenuti e i principi del Modello anche tra coloro che, pur non essendo legati da rapporti di lavoro subordinato, contribuiscono – anche occasionalmente – al conseguimento degli obiettivi della Casa di Moda in forza di altri rapporti contrattuali.



Secondo quanto previsto nel Modello 231 della Società in relazione agli illeciti di cui agli artt. 24 e 25 del D.lgs. 231/2001, le funzioni all'interno dell'impresa maggiormente a rischio di corruzione attiva e passiva (escludendo le fattispecie tra privati) sono: Amministratori Delegati, Amministrazione Finanza e Controllo, Umane Risorse, Produzione, Facility Management, Affari Legali e Societari. Al riguardo, non si sono mai verificati incidenti.

L'impegno della Casa di Moda nella promozione della propria cultura d'impresa si manifesta anche attraverso l'adozione di meccanismi chiari e trasparenti per individuare, segnalare e gestire eventuali preoccupazioni relative a comportamenti illeciti o non allineati al proprio Codice di Condotta o ad altri regolamenti interni analoghi. In particolare, la Procedura Whistleblowing rappresenta lo strumento cardine attraverso cui la Casa di Moda disciplina la possibilità che a tutti i soggetti, persone fisiche e giuridiche, che intrattengono o hanno intrattenuto rapporti contrattuali con la Società, possano segnalare eventuali reclami circa comportamenti non corretti e non allineati ai principi e alle disposizioni contenuti nei documenti aziendali.

Le segnalazioni possono essere effettuate in forma anonima o nominativa, dove la seconda è raccomandata al fine di consentire una più efficace ed efficiente attività d'indagine, assicurando sempre la completa salvaguardia del segnalante, o di chiunque collabori con le attività d'indagine, da possibili atti di ritorsione. Il Responsabile Internal Audit è designato come soggetto incaricato della ricezione delle segnalazioni e della loro gestione ed ha il dovere di coinvolgere l'OdV laddove sia ravvisabile la sua competenza. Nel caso in cui il Responsabile Internal Audit fosse uno dei soggetti coinvolti all'interno della segnalazione, la piattaforma consentirà di inoltrare direttamente le segnalazioni al Collegio Sindacale.

I canali messi a disposizione per le segnalazioni sono molteplici (e.g. e-mail, lettera cartacea, lettera raccomandata, applicazione "Comunica Whistleblowing" accessibile dalla sezione "Governance Societario / Whistleblowing" del sito investor del Gruppo, portale web ANAC, etc.).

Il modello di gestione delle segnalazioni adottato dalla Società garantisce la protezione da eventuali ritorsioni nei confronti degli utilizzatori dei canali, compresi i propri lavoratori. Tale modello è esteso a tutte le società controllate che abbiano adottato una procedura whistleblowing ai sensi della normativa applicabile.

Al CdA vanno riportati tutti quegli atti e/o fatti che siano astrattamente qualificabili come rilevanti, attraverso:

- flussi informativi dall'OdV ex D. Lgs. 231/2001 verso il CdA (che nel 2023 non ha segnalato criticità rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001);
- flussi informativi della funzione Internal Audit verso il Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale e il CdA.

Ulteriori criticità potrebbero essere comunicate al massimo organo di governo dai CEO (competenti, ai sensi del Codice di Corporate Governance, per l'istituzione e il mantenimento del SCIGR), come pure mediante ulteriori flussi informativi provenienti, direttamente o indirettamente, da altre funzioni aziendali.

In particolare, l'attività di comunicazione e formazione relativa al Modello 231 è diversificata a seconda dei destinatari cui essa si rivolge ed è improntata a principi di completezza, chiarezza, accessibilità e continuità, al fine di consentire una piena consapevolezza sia delle disposizioni aziendali che si è tenuti a rispettare, sia delle regole etiche che devono ispirare i comportamenti di ciascuno. La formazione avviene attraverso incontri periodici organizzati dall'OdV con i collaboratori della Società, di volta in volta interessati dalla tipologia di reato presupposto preso in esame. Tali occasioni consentono inoltre di approfondire gli impatti della normativa di riferimento sull'attività aziendale.



Infine, pur non disponendo di specifiche politiche in materia di benessere animale, la Casa di Moda attribuisce grande valore alla tracciabilità della filiera, al dialogo costante con le comunità locali e al rapporto di fiducia costruito nel tempo con i fornitori. Questi ultimi effettuano visite periodiche agli allevamenti per monitorare gli standard qualitativi e assicurare il rispetto delle migliori pratiche nella selezione delle materie prime (rif. Policy Ambientale, “E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all’adattamento agli stessi”).

G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori

Per gli acquisti delle materie prime la Società fa riferimento ad aziende di comprovata affidabilità, con le quali si è sviluppato un autentico partenariato pluriennale fondato su una forte complementarità delle conoscenze e sul rispetto reciproco.

Con riferimento invece alla struttura produttiva esterna, viene valorizzata una filiera di produzione corta, localizzata esclusivamente in Italia e composta da imprese artigianali di medio-piccole dimensioni, selezionate sulla base di competenze e tradizioni del territorio di appartenenza e delle quali più della metà lavora in maniera esclusiva per la Casa di Moda.

Negli anni, il Gruppo ha assistito ad una progressiva crescita dimensionale dei laboratori con i quali collabora, oltre che all’incremento della quota del lavoro a essa riservata da parte di quelle imprese artigiane che operano in regime di pluricomittenza. I laboratori artigianali hanno registrato, nel corso del tempo, sia una crescita del volume di affari con il Gruppo superiore al resto del mercato che una stabilità degli ordini produttivi anche nel periodo della crisi pandemica.

Per quanto concerne, inoltre, le prassi di pagamento con i partner commerciali, si evidenzia, che il Gruppo effettua i pagamenti ai propri fornitori nel rispetto delle tempistiche previste dagli accordi contrattuali.

Alla base del rapporto solido e di fiducia che lega la Casa di Moda ai propri fornitori vi è un’accurata fase di selezione. Inoltre, in sede di stipula del contratto, l’Azienda condivide l’Accordo Quadro al cui interno sono riportate le regole di condotta alle quali essi devono attenersi, oltre che specifici impegni e doveri in materia ambientale e sociale, in linea con i valori e i principi del Gruppo (rif. S2 “ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale”).

La Casa di Moda, con l’obiettivo di rafforzare ulteriormente i processi di gestione del rapporto con i propri fornitori di materia prima, ha avviato un’attività finalizzata alla loro mappatura e utile alla raccolta dei dati primari quali-quantitativi che li riguardano. Inoltre, tale processo completamente digitalizzato ha l’obiettivo di monitorare la loro compliance e il loro livello di maturità anche in ambito ambientale, sociale ed etico.

Il progetto, avviato nel 2023 e proseguito nel 2024, coinvolge 157 fornitori, coprendo circa il 95% delle materie prime.

Inoltre, per garantire un monitoraggio più puntuale dell’impronta ambientale delle materie prime, sono state svolte attività di verifica dell’impatto emissivo di un campione di fornitori coinvolti composto da 50 fornitori.

Con riferimento alle piccole imprese artigiane, nel corso del 2024 la funzione Informativa Façon e Fornitori, portando avanti la consueta attività di verifiche di compliance e nell’ottica di un continuo e costante miglioramento, ha visto rafforzare il proprio organico. Ciò al fine di continuare a garantire, e dove necessario incrementare, un costante presidio nei confronti della filiera produttiva.



Gli audit svolti sui faconisti nel corso dell'anno sono stati 399.

Di questi, 381 (98% sul totale dei faconisti con cui attualmente collaboriamo) sono ancora nel perimetro di audit al 31 dicembre 2024. Per i restanti 18 faconisti, l'attività di controllo è stata interrotta in seguito alla cessazione del rapporto di collaborazione commerciale.

A conferma dell'efficacia dell'attività svolta, e grazie anche al nuovo assetto, durante il 2024 sono emerse 19 nuove non conformità, che si aggiungono alle 5 già identificate nell'anno precedente, per un totale di 24 posizioni in analisi nel corso del 2024.

Lo spirito collaborativo che caratterizza la nostra attività di compliance ha permesso, nel corso dell'anno, di individuare e concordare piani di rimedio con 15 faconisti, facendo in modo che le relative non conformità potessero essere completamente risolte. In uno di questi casi, infatti, il rapporto è stato prima temporaneamente sospeso e successivamente riattivato, nel mese di febbraio 2025, grazie all'implementazione di un efficace piano di rimedio da parte del faconista.

In 3 casi, invece, la non conformità rilevata ha reso necessaria l'interruzione del rapporto di collaborazione. Per i 6 casi residui è tuttora in corso una valutazione approfondita e progressiva, per determinare se il percorso di adeguamento proposto dai faconisti soddisfi i necessari criteri di compliance.

G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Il sistema per prevenire, individuare e gestire asserzioni o casi di corruzione attiva e passiva è disciplinato nella Procedura di Whistleblowing, il cui meccanismo di segnalazione e/o maggiori informazioni sono dettagliate al paragrafo G1-1. La Società promuove la conoscenza della Policy Whistleblowing da parte dei destinatari mediante la pubblicazione nel sito web della Società. Inoltre, al fine di promuovere la conoscenza della presente Politica, gli uffici delle "Umane Risorse" del Gruppo si assicurano che la stessa sia diffusa nella maniera più efficace possibile (ad es. mediante pubblicazione nella intranet aziendale).

Nel 2024, come previsto dal Piano di Sostenibilità, la Società ha progettato e avviato un nuovo programma formativo in materia di Condotta Etica del Business, Riservatezza e Anticorruzione, coniugando momenti formativi in presenza e strumenti e-learning, anche con la diretta partecipazione dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001.

Nello specifico, a partire da settembre 2024 è stato messo a disposizione, attraverso la piattaforma eLearning "Sympo" del Gruppo, un corso in materia di whistleblowing volto a sensibilizzare i dipendenti in materia di condotta etica, prevenzione della corruzione e segnalazioni di atti illeciti, mostrando all'utente come utilizzare i canali, che permettono di effettuare segnalazioni nell'assoluta tutela della riservatezza del segnalante.



Nella tabella di seguito sono riportati il numero di funzioni a rischio incluse nei programmi di formazione e la percentuale di partecipazione rispetto al totale delle funzioni.

Tabella 56: Funzioni a rischio e formazione

	Unità di misura	2024
Numero di funzioni a rischio incluse nei programmi di formazione	n	6 ⁸⁷
Totale funzioni a rischio	n	6
Percentuale di funzioni a rischio contemplate dai programmi di formazione	%	100

METRICHE E OBIETTIVI

G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva

Il Gruppo opera sul mercato nazionale e internazionale nel pieno rispetto della normativa antitrust nazionale e comunitaria. Dai processi di monitoraggio annuali svolti dalla Casa di Moda e grazie ai presidi implementati dal Gruppo, nel corso del 2024 non si sono verificati casi di non compliance relativi alla corruzione.

Allo stesso modo, non vi sono condanne per violazioni della legge, né casi accertati di corruzione attiva e passiva per l'esercizio in corso.

Si faccia riferimento alla sezione “MDR-T Gli obiettivi della Casa di Moda” per un approfondimento.

⁸⁷ Nei programmi di formazione sono coinvolti membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo.



INFORMATIVA SPECIFICA: PASSAGGIO GENERAZIONALE

STRATEGIA

ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

La gestione del passaggio generazionale all'interno della governance societaria rappresenta una tematica fondamentale per la Casa di Moda la cui filosofia contempla la capacità di continuare a generare valore nel lungo termine.

Il processo adottato per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità ad essi relativi è descritto in dettaglio in ESRS 2 IRO-1; grazie al processo ivi descritto la Casa di Moda ha preso in considerazione i collegamenti degli impatti individuati e le dipendenze con i rischi e le opportunità che possono derivare da detti impatti. La tabella complessiva dei risultati della Doppia Materialità è invece presente alla sezione "SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale dell'ESRS 2".

La strategia della Società in merito al passaggio generazionale è orientata a garantire una transizione armoniosa e coerente con i valori fondanti della Casa di Moda. Attraverso una pianificazione attenta e lungimirante, l'impresa adotta un modello di successione che bilancia esperienza e innovazione, assicurando la continuità del brand e conservando l'identità distintiva.

L'intenzione è quella di gestire il passaggio generazionale seguendo due principali pilastri. Il primo, denominato *patto tra generazioni*, consente di anticipare il ricambio delle figure manageriali chiave, garantendo al contempo competitività e stabilità sul mercato. Il secondo, che prende il nome di *patto di custodia*, assicura l'unitarietà della gestione e della visione imprenditoriale della Casa di Moda nel futuro.

Tabella 57: Elenco degli impatti, rischi e opportunità rilevanti a tema Passaggio generazionale

Topic: Passaggio generazionale				
Descrizione	Impatto Potenziale/ Attuale	Catena del valore	Orizzonte temporale	Sotto-tematica o sotto-sotto-tematica di riferimento
Rischi				
Compromissione del posizionamento del brand in conseguenza di un'inadeguata gestione del passaggio generazionale	N.A	Operazioni proprie	Medio termine	/

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

MDR-P Politiche

Nella Relazione sulla governance viene approfondito il tema del passaggio generazionale, illustrando le strategie e le strutture adottate dalla Casa di Moda per garantire una transizione armoniosa e coerente con i suoi valori fondanti. Per maggiori informazioni si prega di fare riferimento alla Relazione sulla governance presente nel sito investor della Casa di Moda.

**MDR- A Azioni e risorse**

Il Consiglio di Amministrazione ha delineato nel 2013 le linee guida di un programma denominato “Passaggio Generazionale”, volto a facilitare l’avvicendamento nelle posizioni di responsabilità dei più importanti uffici e dipartimenti in cui si articola la struttura organizzativa della Società, attraverso la selezione, l’inserimento e la formazione di una nuova generazione di manager. Il programma si prefigge l’obiettivo di formare dipendenti giovani, preparati e altamente motivati, realizzando altresì le finalità di conservazione delle conoscenze aziendali e di continuità nella gestione della Società.

Il programma prevede che ciascun dipendente della Società che sia responsabile di un ufficio partecipi ad iniziative formative e a programmi di tutoring a favore dei lavoratori del proprio ufficio, tra cui poter individuare un “secondo responsabile”, il quale, a seguito di un periodo di prova di tre anni, potrà essere investito della titolarità dell’ufficio. L’investitura del giovane dipendente nel ruolo di secondo responsabile non ne assicura la futura nomina: infatti, il programma prevede che la nomina del candidato alla guida di un ufficio avvenga allorché il responsabile raggiunga l’età di 60 anni. Questo processo si applica anche per la selezione dei candidati alle cariche di CEO (Chief Executive Officer), CFO (Chief Financial Officer) e COO (Chief Operating Officer).

In particolare, ferme le competenze del Consiglio di Amministrazione circa la delega delle proprie attribuzioni, il candidato alla carica di CEO dovrà essere selezionato nell’ambito del management della Società al termine di un periodo di prova durante il quale possano essere adeguatamente testate l’attitudine e le capacità del candidato per un ruolo di così alta responsabilità. Diversamente che per gli altri incarichi, per quello di CEO non viene previsto l’obbligatorio passaggio di consegne al compimento del 60° anno da parte del CEO in carica della Società.

Parallelamente, per preservare l’unitarietà della gestione aziendale nel tempo, l’imprenditore Brunello Cucinelli ha istituito nel 2014 un trust irrevocabile, trasferendo l’intera partecipazione da lui detenuta, pari al 100% del capitale sociale, in Foro delle Arti S.r.l. a Esperia Trust Company S.r.l. (Gruppo Banca Esperia). Il trust è stato istituito per assicurare che le iniziative imprenditoriali avviate dall’imprenditore Brunello Cucinelli vengano trasferite in futuro ai propri discendenti con l’ausilio di un trustee che si dia carico di attuare tali intendimenti in piena continuità con l’attività svolta e garantendo unità e coesione della gestione della Società. I beneficiari diretti del trust sono le figlie Camilla e Carolina Cucinelli, l’atto prevede anche la nomina di un comitato di saggi composto da cinque membri (tra cui le due figlie) che affianchi il trustee con funzioni prevalentemente consultive. Il trust assicura anche la prosecuzione di tutte le attività non lucrative di interesse sociale e culturale promosse dall’imprenditore in coerenza con la sua filosofia di vita, con il suo amore per l’Italia e con il suo impegno a favore del territorio umbro.

Il trust così istituito non modifica le regole di governo societario né le attribuzioni di poteri e competenze all’interno della Brunello Cucinelli S.p.A.



PROSPETTI CONTABILI AL 31 DICEMBRE 2024

**SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31
DICEMBRE 2024**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	NOTE	31 dicembre 2024	<i>di cui con parti correlate</i>	31 dicembre 2023	<i>di cui con parti correlate</i>
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Diritto d'uso	1	611.641	1.185	501.051	1.515
Attività immateriali	2	16.432	125	13.824	
Immobili, impianti e macchinari	3	268.840	18.411	213.036	19.161
Investimenti immobiliari	4	9.766		10.072	
Attività finanziarie per leasing non correnti	5	2.421		3.272	
Altre attività finanziarie non correnti	6	44.588	15.348	32.529	13.990
Imposte differite attive	26	103.273		79.503	
Attività per strumenti finanziari derivati non correnti	13	53		243	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		1.057.014		853.530	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	7	369.953		287.291	
Crediti commerciali	8	82.092	150	78.170	179
Crediti tributari	9	3.955		290	
Altri crediti ed attività correnti	10	46.635		41.107	
Attività finanziarie per leasing correnti	5	945		2.954	
Altre attività finanziarie correnti	11	695		883	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	182.050		106.944	
Attività per strumenti finanziari derivati correnti	13	1.554		8.711	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		687.879		526.350	
TOTALE ATTIVITÀ		1.744.893		1.379.880	



<i>(In migliaia di Euro)</i>	NOTE	31 dicembre 2024	<i>di cui con parti correlate</i>	31 dicembre 2023	<i>di cui con parti correlate</i>
PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO					
Capitale sociale	14	13.600		13.600	
Riserva sovrapprezzo azioni	14	57.915		57.915	
Altre riserve	14	298.945		255.659	
Risultato di Gruppo	14	119.478		114.617	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		489.938		441.791	
PATRIMONIO NETTO DI TERZI					
Capitale e riserve di terzi	14	7.620		2.630	
Risultato di terzi	14	9.035		9.192	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		16.655		11.822	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		506.593		453.613	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Passività per benefici a dipendenti	15	3.836		3.672	
Fondi per rischi ed oneri	16	3.372		3.023	
Debiti verso banche non correnti	17	155.192		22.160	
Passività finanziarie per leasing non correnti	18	572.715	968	460.397	1.325
Debiti finanziari non correnti	19	3.270		2.772	
Altre passività non correnti	20	136		209	
Imposte differite passive	26	7.924		10.256	
Passività per strumenti finanziari derivati non correnti	13	1.296		-	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		747.741		502.489	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Debiti commerciali	21	169.217	5.208	166.244	11.638
Debiti verso banche correnti	22	124.676		86.943	
Passività finanziarie per leasing correnti	18	106.134	356	97.498	350
Debiti finanziari correnti	23	1.244		2.098	
Debiti tributari	24	6.723		14.367	
Altre passività correnti	25	65.694	900	55.641	995
Passività per strumenti finanziari derivati correnti	13	16.871		987	
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		490.559		423.778	
TOTALE PASSIVITÀ		1.238.300		926.267	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		1.744.893		1.379.880	

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024***(In migliaia di Euro)*

	NOTE	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
		2024	di cui con parti correlate	2023	di cui con parti correlate
Ricavi	27	1.278.540	188	1.139.420	157
Costi per materie prime e materiali di consumo	28	(101.800)	(13.577)	(114.343)	(14.735)
Costi per servizi	29	(560.361)	(9.161)	(475.769)	(4.092)
Costo del personale	30	(233.492)	(10.573)	(194.969)	(5.850)
Altri costi operativi	31	(21.079)		(21.569)	
Altri ricavi operativi	32	3.271	420	2.369	128
Incrementi di immobilizzazioni per costi interni	33	2.417		2.432	
Ammortamenti	34	(153.004)		(138.845)	
Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti	35	(2.821)		(11.320)	
Totale costi operativi		(1.066.869)		(952.014)	
Risultato operativo		211.671		187.406	
Oneri finanziari	36	(67.559)		(61.338)	
Proventi finanziari e da partecipazioni	37	35.625	2.052	47.273	2.179
Risultato ante imposte		179.737		173.341	
Imposte sul reddito	26	(51.224)		(49.532)	
Risultato dell'esercizio		128.513		123.809	
Risultato di Gruppo	14	119.478		114.617	
Risultato di Terzi	14	9.035		9.192	
Utile base per azione (euro per azione)	38	1,75713		1,68576	
Utile diluito per azione (euro per azione)	38	1,75713		1,68576	

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024***(In migliaia di Euro)*

	NOTE	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2024	2023
Risultato dell'esercizio (A)		128.513	123.809
<i>Altre componenti di Conto economico complessivo consolidato:</i>			
Altre componenti di Conto economico complessivo consolidato che saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio		(6.335)	(7.879)
Cash flow hedge		(19.342)	(512)
Effetto fiscale		4.630	65
Effetto variazione riserva di cash flow hedge	14	(14.712)	(447)
Differenze di conversione di bilanci esteri		8.895	(4.505)
Utili/(Perdite) su cambi da investimenti netti in gestioni estere		(681)	(3.851)
Effetto fiscale		163	924
Altre componenti di Conto economico complessivo consolidato che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio:	14	565	(419)
Rimisurazione sui piani a benefici definiti (IAS 19)		744	(551)
Effetto fiscale		(179)	132
Totale altre componenti di Conto economico complessivo consolidato, al netto degli effetti fiscali (B)		(5.770)	(8.298)
Totale risultato complessivo al netto delle imposte (A) + (B)		122.743	115.511
<i>Attribuibili a:</i>			
Gruppo		113.159	106.626
Terzi		9.584	8.885

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024***(In migliaia di Euro)*

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	NOTE	2024	2023
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE			
Risultato dell'esercizio		128.513	123.809
<i>Rettifiche per riconciliare il Risultato dell'esercizio al flusso di cassa generato / (assorbito) dalle attività operative:</i>			
Imposte sul reddito	26	51.224	49.532
Ammortamenti	34	153.004	138.845
Accantonamenti a Passività per benefici ai dipendenti	15	328	193
Accantonamenti a Fondi per rischi ed oneri / fondo svalutazione crediti e perdite di valore di attività		2.511	11.352
Variazione delle Altre passività non correnti		(73)	(177)
Minusvalenze / (Plusvalenze) da cessione immobilizzazioni		(179)	(176)
Oneri/(Proventi) da Partecipazioni		(1.415)	(17.513)
Altre Componenti economiche senza movimenti di cassa da IFRS16		4.293	6.782
Interessi passivi	36	8.684	5.355
Interessi sulle passività per leasing	36	20.277	13.017
Interessi attivi	37	(1.544)	(676)
Interessi sulle attività per leasing	37	(59)	(73)
Pagamenti di Passività per benefici ai dipendenti	15	(363)	(122)
Pagamenti per Fondi per rischi ed oneri	16	-	(177)
Variazione netta di Imposte differite attive e passive	26	(21.590)	(15.660)
Variazione di fair value strumenti finanziari	13	5.243	(4.475)
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>			
Crediti commerciali	8	(4.034)	(4.896)
Rimanenze	7	(72.574)	(54.046)
Debiti commerciali	21	(4.301)	36.395
Interessi passivi pagati		(8.260)	(5.290)
Interessi sulle passività per leasing pagati		(20.277)	(13.017)
Interessi attivi incassati		1.544	676
Interessi sulle attività per leasing incassati		59	73
Imposte sul reddito pagate		(81.088)	(83.676)
Altre attività e passività correnti		29.007	22.993
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE (A)		188.930	209.048



(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	NOTE	2024	2023
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
Investimenti in Immobili, impianti e macchinari	3	(90.194)	(66.417)
Investimenti in Attività immateriali (inclusi key money)	2	(9.184)	(7.116)
Investimenti in Attività finanziarie non correnti	6	(6.352)	(2.828)
Investimenti immobiliari	4	(433)	(2.994)
Variazione area di consolidamento		(3.951)	-
Disinvestimenti in Attività finanziarie non correnti		-	25.900
Cessione di Immobili, impianti e macchinari		1.168	613
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)		(108.946)	(52.842)
FLUSSO DI CASSA DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
Erogazioni di finanziamenti a medio-lungo termine	17	211.000	-
Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine	17	(38.367)	(31.164)
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine		(3.099)	16.280
Variazione netta delle passività finanziarie a lungo termine		1.266	541
Rimborso delle passività per leasing	18	(102.531)	(95.437)
Incassi delle Attività finanziarie per leasing	5	2.980	2.612
Distribuzione di dividendi		(66.102)	(53.118)
Acquisto azioni proprie e altre variazioni di Patrimonio Netto		(11.657)	(3.332)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)		(6.510)	(163.618)
FLUSSO DI CASSA NETTO COMPLESSIVO (D=A+B+C)		73.474	(7.412)
EFFETTO DEI CAMBI SULLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (E)		1.632	(3.044)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (F)	12	106.944	117.400
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G=D+E+F)	12	182.050	106.944

**PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2024**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	NOTE	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovr. azioni	Riserva di traduzione	Altre Riserve	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Totale Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2024	14	13.600	2.720	57.915	(4.865)	257.804	114.617	441.791	11.822	453.613
Risultato dell'esercizio							119.478	119.478	9.035	128.513
Altre componenti di Conto economico complessivo consolidato					7.913	(14.232)		(6.319)	549	(5.770)
Totale risultato complessivo		-	-	-	7.913	(14.232)	119.478	113.159	9.584	122.743
Destinazione utile dell'esercizio	14					114.617	(114.617)	-		-
Distribuzione dividendi	14					(61.880)		(61.880)	(4.222)	(66.102)
Riserva stock grant	14					6.830		6.830		6.830
Assegnazione azioni proprie	14					(4.962)		(4.962)		(4.962)
Acquisto azioni proprie	14					(5.279)		(5.279)		(5.279)
Altri movimenti						279		279	(529)	(250)
Saldo al 31 dicembre 2024	14	13.600	2.720	57.915	3.048	293.177	119.478	489.938	16.655	506.593

<i>(In migliaia di Euro)</i>	NOTE	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovr. azioni	Riserva di traduzione	Altre Riserve	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Totale Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2023	14	13.600	2.720	57.915	2.339	225.370	80.599	382.543	10.433	392.976
Risultato dell'esercizio							114.617	114.617	9.192	123.809
Altre componenti di Conto economico complessivo consolidato					(7.204)	(787)		(7.991)	(307)	(8.298)
Totale risultato complessivo		-	-	-	(7.204)	(787)	114.617	106.626	8.885	115.511
Destinazione utile dell'esercizio	14					80.599	(80.599)	-		-
Distribuzione dividendi	14					(44.200)		(44.200)	(8.918)	(53.118)
Deconsolidamento Brunello Cucinelli Denmark ApS						(61)		(61)		(61)
Riserva stock grant	14					3.709		3.709		3.709
Assegnazione azioni proprie	14					(3.332)		(3.332)		(3.332)
Altri movimenti						(3.494)		(3.494)	1.422	(2.072)
Saldo al 31 dicembre 2023	14	13.600	2.720	57.915	(4.865)	257.804	114.617	441.791	11.822	453.613



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024



1. CRITERI DI REDAZIONE

1.1 CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il Bilancio consolidato del Gruppo Brunello Cucinelli è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di bilancio. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

Le Note esplicative al Bilancio consolidato sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste da CONSOB e dai provvedimenti da essa emanati in attuazione all'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520) del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, ai sensi dell'art. 78 del Regolamento emittenti, del documento CE del novembre 2003 e, dove applicabili, del Codice civile.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato redatto ai sensi dell'articolo 154-ter del D.Lgs 58/98, nonché delle disposizioni Consob in materia, ed include il prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, il Conto economico consolidato, il Conto economico complessivo consolidato, il Rendiconto finanziario consolidato ed il Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato, nonché le presenti Note esplicative.

In data 13 marzo 2025 il Consiglio di Amministrazione di Brunello Cucinelli S.p.A. ha approvato il progetto di Bilancio consolidato e ha disposto che lo stesso sia messo a disposizione del pubblico, con le modalità e nei termini previsti dalle disposizioni normative e dai regolamenti vigenti. Il presente Bilancio consolidato è sottoposto a revisione legale dei conti da parte della società PricewaterhouseCoopers S.p.A. ai sensi del D.Lgs. 39/2010 in esecuzione della delibera assembleare del 19 aprile 2021.

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, la valuta funzionale della Capogruppo Brunello Cucinelli S.p.A., e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato.

Gli schemi di presentazione della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata presentano una classificazione finanziaria a liquidità crescente, dove:

- le attività non correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo oltre dodici mesi;
- le attività correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo entro i dodici mesi;
- le passività non correnti comprendono i debiti esigibili oltre dodici mesi, inclusi i debiti finanziari, i fondi per rischi ed oneri e le passività per benefici ai dipendenti;
- le passività correnti comprendono i debiti per i quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Lo schema di presentazione del Conto economico consolidato segue una classificazione dei ricavi e dei costi per natura.

Il Rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto in base al metodo indiretto e viene presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Il Bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere valutate al fair value.



Si precisa che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione n. DEM6064293 del 28 luglio 2006, negli schemi di bilancio, è data evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, ai fini di una migliore informativa e le componenti reddituali derivanti da eventi o da operazioni non ricorrenti sono evidenziate, quando significative, distintamente nei commenti del management e nell'informativa finanziaria.

2. AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio consolidato include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo Brunello Cucinelli S.p.A. e delle sue controllate italiane ed estere, nel loro insieme identificate come Gruppo Brunello Cucinelli, al 31 dicembre 2024.

Tale Bilancio consolidato è stato predisposto sulla base delle situazioni contabili della Società e delle società da essa controllate, opportunamente rettificati per renderli conformi agli IFRS.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, allo stesso tempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili) deve considerare tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo stesso. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel Conto economico complessivo consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo Brunello Cucinelli, sono eliminati.

Le acquisizioni di società controllate sono contabilizzate in base al metodo dell'acquisto (*purchase method*) che comporta l'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale ai *fair value* delle attività, passività e passività potenziali acquisite alla data di acquisizione e l'inclusione del risultato della società acquisita dalla data di acquisizione fino alla chiusura dell'esercizio.



Il Risultato ed il Patrimonio di terzi rappresentano la parte di utile o perdita e patrimonio relativi alle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti in una voce separata del Conto economico consolidato, del Conto economico complessivo consolidato e del prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata separatamente dal Risultato e dal Patrimonio del Gruppo.

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo Brunello Cucinelli non detiene partecipazioni in joint venture (definite come un accordo contrattuale con il quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto, ai sensi dell'IFRS 11).

Per quanto concerne le partecipazioni in imprese collegate (imprese nelle quali il Gruppo detenga almeno il 20% dei diritti di voto ovvero eserciti un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative), alla data del 31 dicembre 2024 il Gruppo detiene una partecipazione pari al 24,5% del capitale sociale della società Cariaggi Lanificio S.p.A. (con sede legale a Cagli (PU) – Italia e Capitale Sociale pari ad Euro 7.000 migliaia).

La tabella seguente riepiloga, con riferimento alle società controllate e collegate, le informazioni al 31 dicembre 2024 relative a denominazione, sede legale, quota di capitale sociale detenuta direttamente e indirettamente dal Gruppo Brunello Cucinelli:

Denominazione	Sede	Divisa	Capitale (unità di valuta)	Percentuale di controllo	
				Diretto	Indiretto
Partecipazioni in società controllate					
Brunello Cucinelli Europe S.r.l.	Corciano, frazione Solomeo (PG) – Italia	Euro	100.000	100,00%	
Max Vannucci S.r.l.	Corciano (PG) – Italia	Euro	118.000		75,50%
Pinturicchio S.r.l.	Corciano, frazione Solomeo (PG) – Italia	Euro	1.000.000		100,00%
Logistica e Distribuzione S.r.l.	Milano – Italia	Euro	100.000		51,00%
Dorica Vestis S.r.l.	Corciano, frazione Solomeo (PG) – Italia	Euro	50.000		60,00%
Brunello Cucinelli Austria GmbH	Vienna – Austria	Euro	35.000	2,00%	98,00%
Sprl Brunello Cucinelli Belgium	Bruxelles – Belgio	Euro	20.000		100,00%
Brunello Cucinelli (England) Ltd.	Londra – Regno Unito	Sterlina inglese	12.600.700	99,99%	0,01%
Sarl Brunello Cucinelli France	Parigi – Francia	Euro	13.400.000	98,54%	1,46%
SAS Brunello Cucinelli France Resort	Parigi – Francia	Euro	100.000		100,00%
Brunello Cucinelli GmbH	Dusseldorf – Germania	Euro	200.000		100,00%
Brunello Cucinelli Hellas SA	Atene – Grecia	Euro	25.200	1,00%	99,00%
SAM Brunello Cucinelli Monaco	Principato di Monaco	Euro	12.054.000	98,76%	1,22%
OOO Brunello Cucinelli RUS	Mosca – Russia	Rublo	635.500.000	100,00%	
Brunello Cucinelli Retail Spain SL	Madrid – Spagna	Euro	200.000	5,00%	95,00%
Brunello Cucinelli Suisse SA	Lugano – Svizzera	Franco svizzero	223.000	1,79%	98,21%



Denominazione	Sede	Divisa	Capitale (unità di valuta)	Percentuale di controllo	
				Diretto	Indiretto
Brunello Cucinelli Canada Ltd.	Vancouver – Canada	Dollaro canadese	10.445.100	100,00%	
Brunello Cucinelli USA Inc.	Ardsley (NY) – USA	Dollaro americano	1.500	100,00%	
Market Service US, Inc.	New York – USA	Dollaro americano	50.000		51,00%
Brunello Cucinelli (Sichuan) Fashion Co., Ltd.	Chengdu – Cina	Renminbi	200.000.000	100,00%	
Brunello Cucinelli Hong Kong Ltd.	Hong Kong – Cina	Dollaro Hong Kong	2.000.000	100,00%	
Brunello Cucinelli (Macau) Fashion Co., Ltd.	Macao – Cina	MOP/ Dollaro Hong Kong	22.847.312	98,00%	2,00%
Brunello Cucinelli Japan Co., Ltd.	Tokyo – Giappone	Yen giapponese	330.000.000	99,00%	
Brunello Cucinelli Singapore Pte. Ltd.	Singapore	Dollaro Singapore	300.000	83,67%	
Brunello Cucinelli Taiwan Ltd.	Taipei – Cina	Dollaro Taiwan	100.000	70,00%	
Brunello Cucinelli Middle East LLC	Dubai – Emirati Arabi Uniti	Dirham	300.000	51,00%	
Brunello Cucinelli Kuwait for Readymade and Novelty Clothes' Retail WLL	Kuwait City – Kuwait	Dinaro Kuwait	100.000	51,00% ^(*)	
Partecipazioni in società collegate					
Cariaggi Lanificio S.p.A.	Cagli – Italia	Euro	7.000.000	24,50%	

(*) Percentuale di possesso posseduta in virtù di accordi di voto con il socio di minoranza.

Nel corso del 2024 l'area di consolidamento ha visto l'ingresso della società Dorica Vestis S.r.l., piccolo laboratorio, della quale il Gruppo detiene il 60% del capitale sociale.

Oltre a quanto sopra riportato, si segnala che nel corso del 2024 il Gruppo ha acquistato la residua quota di minoranza del 49% della Brunello Cucinelli Hellas SA da un soggetto terzo indipendente e una quota di minoranza del 24% della Brunello Cucinelli Japan Co. Ltd., sempre da un soggetto terzo indipendente.

Le operazioni hanno interessato società che già negli esercizi precedenti erano consolidate con il metodo integrale in virtù del controllo esercitato dal Gruppo sulle stesse e, conseguentemente, non hanno generato nessuna variazione della preesistente area di consolidamento.

Per completezza di informazioni si segnala infine che la società Raffaello S.r.l. è stata fusa per incorporazione nella società Pinturicchio S.r.l..



3. PRINCIPI CONTABILI

PREMESSA

Il Bilancio consolidato è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari del Gruppo, nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni.

VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La preparazione del bilancio consolidato del Gruppo Brunello Cucinelli, in conformità ai principi contabili applicabili, richiede agli amministratori della Società di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi basate su giudizi complessi e/o soggettivi, sull'esperienza storica e su altri fattori che si ritiene essere ragionevoli in relazione alle circostanze presenti e alle conoscenze disponibili alla data di riferimento del bilancio. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le relative assunzioni sono riviste su basi continuative.

I principali processi di stima e valutazione discrezionale sono relativi alla rilevazione e valutazione delle voci di bilancio di seguito indicate.

Ammortamento di Diritti d'uso, Attività immateriali e Immobili, impianti e macchinari

Gli ammortamenti dei beni a vita utile definita dei Diritti d'uso, delle Attività immateriali e degli Immobili, impianti e macchinari richiedono una valutazione discrezionale da parte degli amministratori, che a ogni data di bilancio viene rivista al fine di verificare che gli importi iscritti siano rappresentativi della miglior stima dei costi che eventualmente saranno affrontati dal Gruppo e, nel caso in cui si rilevino variazioni significative, gli importi vengono rivisti ed aggiornati.

Diritti d'uso e Debito per leasing - IFRS 16

In seguito all'applicazione dell'IFRS16, sono state effettuate stime contabili significative in relazione a:

- identificazione della durata dei contratti di affitto, con particolare riferimento alla valutazione degli effetti delle opzioni di rinnovo al termine del periodo non cancellabile ed alla valutazione delle prassi commerciali sui contratti di affitto immobiliare esistenti nelle varie legislazioni;
- definizione del tasso di sconto, per tutti i contratti per i quali non è presente un tasso di interesse implicito; in particolare il Gruppo ha calcolato un tasso incrementale di indebitamento (Incremental Borrowing Rate-IBR) da utilizzare per l'attualizzazione dei pagamenti futuri dei canoni di affitto, identificando ogni Paese come un portafoglio di contratti con caratteristiche simili e determinando il relativo IBR come il tasso di uno strumento privo di rischio del rispettivo Paese in cui il contratto è stato stipulato, basato sulle diverse scadenze contrattuali, maggiorato del "credit spread" di Gruppo.

Imposte differite attive

Le Imposte differite attive sono rilevate a fronte delle differenze temporanee deducibili fra i valori delle attività e delle passività espressi in bilancio rispetto al corrispondente valore fiscale e delle perdite fiscali riportabili, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili futuri fiscalmente imponibili, a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle Imposte differite attive che possono essere contabilizzate, che dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

Valore recuperabile delle attività non finanziarie

La recuperabilità delle attività non finanziarie è verificata quando esiste un'indicazione che un'attività (ovvero l'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene) possa aver subito una riduzione di valore e, indipendentemente dall'esistenza di indicatori di perdita di valore (*impairment indicator*), almeno annualmente per l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita.

Al fine di valutare se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita di valore la Direzione Aziendale considera le informazioni provenienti sia da fonti informative esterne che da fonti informative interne. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni della Direzione Aziendale su fattori complessi ed incerti, tra i quali, l'evoluzione dei tassi di attualizzazione, l'impatto dell'inflazione, le previsioni sulle condizioni della domanda e dell'offerta su scala globale o regionale, gli impatti delle modifiche normative e regolamentari, ecc. La definizione delle CGU e l'individuazione dell'appropriato livello di raggruppamento delle stesse ai fini della verifica della recuperabilità delle attività non finanziarie richiedono l'espressione di un giudizio da parte della Direzione Aziendale. In particolare, le CGU sono definite considerando, tra l'altro, le modalità con cui il management controlla l'attività operativa (ad es. per legal entities) o assume decisioni in merito a mantenere operativi o dismettere i beni e le attività della società. I flussi di cassa attesi utilizzati per la determinazione del valore recuperabile sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future – quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.

Per quanto riguarda l'*impairment test* si rimanda a quanto indicato al paragrafo “6.1 Perdita di valore delle attività (*impairment*)” esposto di seguito nelle presenti Note esplicative del presente Bilancio consolidato.

Passività per benefici ai dipendenti e accantonamenti al fondo indennità suppletiva

La valutazione delle passività per benefici ai dipendenti e del fondo indennità suppletiva di clientela degli agenti è effettuata utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, i futuri incrementi salariali (per le sole passività per benefici ai dipendenti), i tassi di turnover e di mortalità. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un grado di incertezza.

Rettifiche di valore sui Crediti

Le rettifiche di valore sui crediti rappresentano la miglior stima possibile effettuata dal *management*, in base alle informazioni in possesso alla data di redazione del bilancio, al fine di coprire le perdite attese su crediti. Il Gruppo applica l'approccio semplificato e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo un criterio per lo stanziamento basato sull'esperienza storica delle singole società del Gruppo relativamente alle perdite su crediti, rettificato anche per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico. L'ammontare delle perdite attese è sensibile ai cambiamenti delle circostanze e delle condizioni economiche previste.

**Rettifiche di valore sulle Rimanenze**

Il fondo svalutazione delle rimanenze riflette la stima del management circa le perdite di valore attese per materiali o prodotti riferibili a collezioni di stagioni passate, tenuto conto del loro atteso utilizzo e valore di realizzo. La determinazione del valore del fondo tiene anche conto del programma di donazioni relative al progetto “*Brunello Cucinelli for Humanity*”.

Strumenti finanziari derivati

La valutazione degli strumenti finanziari derivati attivi e passivi ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni. La modalità di determinazione del *fair value* e di gestione dei rischi inerenti i contratti derivati per la copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso di interesse sono illustrati all'apposito paragrafo “Strumenti finanziari derivati” delle presenti Note esplicative. Le stime e le assunzioni considerate sono riviste su base continua e gli effetti di eventuali variazioni sono iscritti immediatamente in bilancio.

Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto delle funzioni aziendali e, quando appropriato, di specialisti indipendenti e sono riviste periodicamente.

Pagamenti basati su azioni

I pagamenti basati su azioni richiedono la realizzazione di stime in riferimento al *fair value* degli strumenti assegnati ed alla probabilità di realizzazione delle condizioni di maturazione (*vesting condition*) dagli stessi previsti. Tali stime sono effettuate dalla Direzione Aziendale e periodicamente aggiornate.

AGGREGAZIONI AZIENDALI ED AVVIAMENTO

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto. Il corrispettivo trasferito in una *business combination* è determinato alla data di assunzione del controllo ed è pari al *fair value* delle attività trasferite, delle passività sostenute, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente. Il corrispettivo trasferito include anche il *fair value* delle eventuali attività o passività per corrispettivi potenziali previsti contrattualmente e subordinati al realizzarsi di eventi futuri. I costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a conto economico al momento del relativo sostenimento.

Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi identificabili dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro *fair value*, fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS stabiliscano un differente criterio di valutazione. L'eventuale differenza tra il corrispettivo pagato e il *fair value* delle attività nette acquisite, se positiva, è iscritta nell'attivo come “avviamento” (di seguito anche *goodwill*); se negativa, è rilevata a conto economico.

Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di patrimonio netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale *goodwill* a essi attribuibile. Nel caso di assunzione del controllo in fasi successive, il costo di acquisto è determinato sommando il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta nell'acquisita e l'ammontare corrisposto per l'ulteriore quota partecipativa. La differenza tra il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta e il relativo valore di iscrizione è imputata a conto economico. Inoltre, in sede di assunzione del controllo, eventuali ammontari precedentemente rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo sono imputati a conto economico ovvero in un'altra posta del patrimonio netto, nel caso in cui non sia previsto il rigiro a conto economico.

Quando la determinazione dei valori delle attività e passività dell'acquisita è operata in via provvisoria nell'esercizio in cui la *business combination* è conclusa, i valori rilevati sono rettificati, con effetto retroattivo, non oltre i dodici mesi successivi alla data di acquisizione, per tener conto di nuove informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione.

Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi di cassa del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare delle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- a) rappresenta il livello più basso, nell'ambito del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- b) non è più ampio dei segmenti identificati sulla base dello schema di presentazione dell'informativa di settore del Gruppo, determinati in base a quanto indicato dall' IFRS 8 "Settori Operativi".

Quando l'avviamento costituisce parte di un'unità generatrice di flussi (cosiddetto gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Quando la cessione riguarda una società controllata, la differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette più le differenze di conversione accumulate e l'avviamento è rilevata a conto economico.

PARTECIPAZIONI IN COLLEGATE

Una collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Le considerazioni fatte per determinare l'influenza notevole sono simili a quelle necessarie a determinare il controllo sulle controllate. Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad una verifica separata di perdita di valore (*impairment*).

Il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Ogni cambiamento nelle altre componenti di Conto economico complessivo consolidato relativo a queste partecipate è presentato come parte del Conto economico complessivo consolidato del Gruppo. Inoltre, nel caso in cui una società collegata rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato. Gli utili e le perdite non realizzate derivanti da transazioni tra il Gruppo e società collegate, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nelle collegate.

La quota aggregata di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio delle società collegate è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio dopo il risultato operativo e rappresenta il risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata.



Il bilancio delle società collegate è predisposto alla stessa data di chiusura del bilancio del Gruppo. Ove necessario, il bilancio è rettificato per uniformarlo ai principi contabili di Gruppo.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere una perdita di valore della propria partecipazione nelle società collegate. Il Gruppo valuta a ogni data di bilancio se vi siano evidenze obiettive che le partecipazioni nelle società collegate abbiano subito una perdita di valore. In tal caso, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata e il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella voce "Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto".

All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al *fair value*. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole e il *fair value* della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico.

OPERAZIONI UNDER COMMON CONTROL

Le operazioni di aggregazione che coinvolgono soggetti sottoposti a comune controllo, aventi finalità meramente riorganizzativa, sono rilevate in continuità di valori contabili nei bilanci delle società coinvolte, senza la rilevazione di effetti economici.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le Attività immateriali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le Attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo definito alla data di acquisizione, se tale valore può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le Attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e sottoposte a test di recuperabilità (*impairment test*) ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore, seguendo le regole nel seguito descritte.

La vita utile residua viene riesaminata alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo e/o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote d'ammortamento delle Attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Un'attività immateriale viene eliminata al momento della dismissione (ossia, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dismissione. Qualsiasi utile



o perdita derivante dall'eliminazione dell'attività (calcolata come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività) è inclusa nel conto economico.

La stima della vita utile delle Attività immateriali a vita utile definita è la seguente:

	Anni
Marchi	18
Software	3-5
Licenze	5
Altre immobilizzazioni immateriali	3-12

Concessioni, licenze e marchi

La voce, classificata all'interno delle Attività immateriali, accoglie i costi sostenuti per la registrazione dei marchi del Gruppo.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando il Gruppo è in grado di dimostrare:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, di modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita;
- l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità ed intenzione di utilizzarla o venderla;
- le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri (proventi originati dalla vendita di prodotti o servizi, risparmi di costo o altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività);
- la disponibilità di risorse per completare l'attività;
- la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività di sviluppo sono valutate al costo decrementato degli ammortamenti o delle perdite di valore cumulate. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo è completato e l'attività è disponibile all'uso. Le attività di sviluppo sono ammortizzate con riferimento al periodo dei benefici attesi. Durante il periodo di sviluppo l'attività è oggetto di verifica annuale dell'eventuale perdita di valore (*impairment test*).

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli Immobili, impianti e macchinari acquisiti separatamente sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Tale costo include gli oneri per la sostituzione di parte di macchinari ed impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione.

Con riferimento ai fabbricati, il costo storico è rappresentato dal *fair value* determinato alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2008), come consentito dall'IFRS 1, ed esposto al netto di ammortamenti e eventuali perdite di valore.



Gli Immobili, impianti e macchinari acquisiti attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevati al valore equo determinato alla data di acquisizione.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dal bene.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

Gli Immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata. L'ammortamento delle attività materiali ha inizio quando il bene è pronto all'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessari perché sia in grado di operare secondo le modalità programmate.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti da revisione della vita utile dell'asset, del valore residuo ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

Le migliorie non rimovibili operate su beni condotti in leasing sono ammortizzate lungo la minore tra la vita utile delle migliorie stesse e la durata del leasing.

La stima della vita utile delle principali classi di attività materiali è la seguente:

	Anni
Fabbricati	33
(di cui Migliorie su beni di terzi)	In base alla durata del contratto di affitto
Impianti e macchinari	8
Attrezzature industriali e commerciali	4
Altri beni	4-8

Qualora componenti di Immobili, impianti e macchinari abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzioni sia annessi a fabbricati, sono rilevati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Il valore contabile degli Immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato, seguendo le regole nel seguito descritte.

Il valore contabile di un elemento di Immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

**Collezione storica**

La Società mantiene per ogni collezione, un capo per ogni articolo considerato significativo e vendibile. Tali prodotti vengono utilizzati come fonte di ispirazione dall'ufficio stile nella fase di creazione delle nuove collezioni.

Tali beni sono classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari, sono iscritti al costo storico di produzione e sono ammortizzati in 10 anni.

Gli incrementi nel valore di tali beni sono contabilizzati nel conto economico nella voce Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Le attività materiali detenute a fini di reddito e non a uso strumentale sono classificate in un'apposita classe denominata Investimenti immobiliari, secondo lo IAS 40, e sono contabilizzate al costo. Le attività rientranti in tali fattispecie consistono in terreni e/o fabbricati (o parti di fabbricati) detenuti dal proprietario o dal locatario nell'ambito di un contratto di locazione finanziaria o operativa al fine di concederli in locazione.

Tali tipologie di immobili sono classificate separatamente dagli altri beni immobili posseduti. Gli investimenti immobiliari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. La vita utile degli investimenti immobiliari del Gruppo è di 33 anni.

Il valore contabile degli investimenti immobiliari è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico nella voce rettifiche di valore di attività ed altri accantonamenti. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando l'investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione. L'ammontare del corrispettivo da considerare per la determinazione dell'utile o della perdita derivante dalla cancellazione di un investimento immobiliare è determinato in conformità ai requisiti per la determinazione del prezzo dell'operazione nell'IFRS 15.

ATTIVITÀ NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA

Le attività non correnti possedute per la vendita sono classificate come tali qualora il valore contabile dell'attività stessa sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo. Perché ciò si verifichi, l'attività deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta a condizioni, che sono d'uso e consuetudine, per la vendita di tali attività e la vendita deve essere altamente probabile. Le attività non correnti possedute per la vendita sono valutate, al momento della rilevazione iniziale, al minore tra il valore contabile – se non fosse stata classificata come posseduta per la vendita – e il *fair value* (valore equo) al netto dei costi di vendita.



LEASING

Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo; tale diritto sussiste se il contratto attribuisce al locatario il diritto di dirigere l'asset e ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dal suo utilizzo.

Il Gruppo in veste di locatario

Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

i) Attività per diritto d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo. La durata del leasing è determinata considerando il periodo non annullabile del contratto, nonché, ove vi sia la ragionevole certezza, anche i periodi coperti dalle opzioni di estensione ovvero connessi al mancato esercizio delle opzioni di risoluzione anticipata del contratto.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore dei Diritti d'uso e nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica di riduzione di valore (*impairment test*).

ii) Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso. I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato,



altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

iii) Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). Il Gruppo ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato di ammontare non rilevante. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata del leasing.

Il Gruppo in veste di locatore

I contratti di leasing che sostanzialmente lasciano in capo al Gruppo tutti i rischi e benefici legati alla proprietà del bene sono classificati come leasing operativi. I proventi da leasing derivanti da leasing operativi devono essere rilevati in quote costanti lungo la durata del leasing, e sono inclusi tra i ricavi nel conto economico data la loro natura operativa. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione. Affitti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.

I contratti di leasing che sostanzialmente trasferiscono tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà di un'attività sottostante sono classificati come leasing finanziari. In presenza di leasing finanziari, il Gruppo espone nel prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata un credito uguale all'investimento netto nel leasing e rileva i proventi finanziari lungo la durata del leasing sulla base di modalità che riflettano un tasso di rendimento periodico costante sull'investimento netto nel leasing. Il tasso di interesse utilizzato per valutare l'investimento netto nel leasing è rappresentato dal tasso di interesse implicito del leasing. In caso di sub-leasing, se il tasso di interesse implicito nel sub-leasing non può essere determinato facilmente, il Gruppo utilizza il tasso di attualizzazione per il leasing principale (corretto per eventuali costi diretti iniziali connessi al sub-leasing) per valutare l'investimento netto nel sub-leasing.

PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ (*IMPAIRMENT*)

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore di Attività immateriali, Diritto d'uso, Immobili, impianti e macchinari e Altre attività finanziarie non correnti. Nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica di riduzione di valore (*impairment test*).

Nel caso in cui il valore di carico (valore contabile) delle attività ecceda il valore recuperabile, esse sono svalutate fino a riflettere quest'ultimo. Il valore recuperabile è determinato quale il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il Gruppo stima il valore recuperabile della singola *cash generating unit* (di seguito anche "CGU") cui l'attività appartiene, rappresentata dal più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività.



Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari futuri attesi derivanti dall'uso della *cash generating unit* e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della relativa vita utile al netto dei costi di dismissione, utilizzando un tasso d'attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

In particolare, il tasso di sconto utilizzato è il *Weighted Average Cost of Capital* (WACC) rettificato del rischio Paese specifico in cui si trova la *cash generating unit* oggetto di valutazione. I WACC sono differenziati in funzione della rischiosità espressa dai paesi in cui opera l'attività.

I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e supportabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile della *cash generating unit*, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali approvati dal Consiglio di Amministrazione, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile dal Gruppo sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Le proiezioni del piano coprono normalmente un arco temporale di almeno tre esercizi; il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è determinato sulla base della media delle ricerche più recenti della comunità finanziaria sul Gruppo ovvero sul tasso di inflazione atteso o sul tasso di crescita del PIL reale atteso. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la Società non è ancora impegnata né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità.

Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari, comprensivo del *goodwill* ad essa attribuito, è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. La svalutazione è attribuita in via prioritaria al *goodwill* fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al *goodwill* è imputata pro-quota al valore di libro degli asset che costituiscono la *cash generating unit*, fino all'ammontare del valore recuperabile delle attività a vita utile definita.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicatori di una diminuzione delle perdite di valore in precedenza rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile. Le svalutazioni dell'avviamento non possono in ogni caso essere oggetto di ripristino di valore.



STRUMENTI FINANZIARI

Rilevazione e valutazione

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine ad un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Attività finanziarie

Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel Conto economico complessivo consolidato e al *fair value* rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* più, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- attività finanziarie al *fair value* rilevato nel Conto economico complessivo consolidato con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- attività finanziarie al *fair value* rilevato nel Conto economico complessivo consolidato senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti commerciali, attività finanziarie e altre attività.

I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti).

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato del Gruppo sono inclusi i crediti commerciali e i depositi cauzionali.

Attività finanziarie al *fair value* rilevato in OCI (strumenti di debito)

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate.

Per le attività da strumenti di debito valutati al *fair value* rilevato in OCI, gli interessi attivi, le variazioni per differenze cambio e le perdite di valore, insieme alle riprese, sono rilevati a conto economico e sono calcolati allo stesso modo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le rimanenti variazioni del *fair value* sono rilevate in OCI. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del *fair value* rilevata in OCI viene riclassificata nel conto economico.

Le attività da strumenti di debito del Gruppo valutati al *fair value* rilevato in OCI comprendono gli investimenti in strumenti di debito quotati inclusi nelle altre attività finanziarie non correnti.

Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

All'atto della rilevazione iniziale, il Gruppo può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al *fair value* rilevato in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando il Gruppo beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al *fair value* rilevato in OCI non sono soggetti ad *impairment test*.

Il Gruppo ha scelto di classificare irrevocabilmente le proprie partecipazioni diverse dalle partecipazioni in imprese quotate e/o collegate in questa categoria.

Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico

Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

In questa categoria rientrano gli strumenti derivati e le partecipazioni quotate che il Gruppo non ha scelto irrevocabilmente di classificare al *fair value* rilevato in OCI. I dividendi su partecipazioni quotate sono rilevati come altri proventi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio quando è stato stabilito il diritto al pagamento.

Il derivato incorporato contenuto in un contratto ibrido non derivato, in una passività finanziaria o in un contratto non finanziario principale, è separato dal contratto principale e contabilizzato come derivato separato, se: le sue caratteristiche economiche ed i rischi ad esso associati non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale; uno strumento separato con gli stessi termini del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato; e il contratto ibrido non è valutato al *fair value* rilevato nel conto economico. I derivati incorporati sono valutati al *fair value*, con le variazioni di *fair value* rilevate nel conto economico. Una rideterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal *fair value* a conto economico.

**Cancellazione**

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

Perdita di valore

Il Gruppo iscrive una svalutazione per perdite attese per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al *fair value* rilevato a conto economico. Nello specifico le disposizioni di *impairment* si applicano a tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al *fair value* rilevato nel Conto economico complessivo consolidato, mentre sono escluse le attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico.

Il Gruppo applica l'approccio semplificato e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo un criterio per lo stanziamento basato sull'esperienza storica delle singole società del Gruppo relativamente alle perdite su crediti, rettificato anche per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico.

In assenza di una ragionevole aspettativa di recupero i crediti commerciali sono interamente svalutati.

Passività finanziarie**Rilevazione e valutazione iniziale**

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico;
- passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti).

Passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dall'IFRS 9. I derivati incorporati, scorporati dal contratto principale, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficaci.

Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Le passività finanziarie sono designate al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo non ha designato passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Questa categoria generalmente include debiti e finanziamenti fruttiferi di interessi.

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

Compensazione di strumenti finanziari

Un'attività e una passività finanziaria possono essere compensate e il saldo netto esposto nel prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, se esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente e vi sia l'intenzione di estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.



Strumenti finanziari derivati ed Hedge Accounting

Rilevazione iniziale e valutazione successiva

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati tra i quali: contratti a termine in valuta, swap su tassi di interesse per coprire rispettivamente, i propri rischi di cambio valutario ed i rischi di tasso di interesse. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al *fair value*. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo.

Ai fini dell'*hedge accounting*, le coperture sono di tre tipi:

- copertura di *fair value* in caso di copertura dell'esposizione contro le variazioni del *fair value* dell'attività o passività rilevata o impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di flussi finanziari in caso di copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate o a un'operazione programmata altamente probabile o il rischio di valuta estera su impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di un investimento netto in una gestione estera.

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'*hedge accounting*, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui il Gruppo valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e in che modo viene determinato il rapporto di copertura). La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico.

Il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Le operazioni che soddisfano tutti i criteri qualificanti per l'*hedge accounting* sono contabilizzate come segue:

Coperture di fair value

La variazione del *fair value* dei derivati di copertura è rilevata nel prospetto del conto economico. La variazione del *fair value* dell'elemento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevata come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel prospetto del Conto economico complessivo consolidato.

Per quanto riguarda le coperture del *fair value* riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, ogni rettifica del valore contabile è ammortizzata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio lungo il periodo residuo della copertura utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (TIE). L'ammortamento così determinato può iniziare non appena esiste una rettifica ma non può estendersi oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per effetto delle variazioni del *fair value* attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Se l'elemento coperto è cancellato, il *fair value* non ammortizzato è rilevato immediatamente nel prospetto del conto economico.



Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo *fair value* attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Copertura dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nel prospetto del Conto economico complessivo consolidato nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto del conto economico. La riserva di cash flow hedge è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del *fair value* dell'elemento coperto.

Il Gruppo utilizza contratti a termine su valute a copertura della propria esposizione al rischio di cambio relativa sia a transazioni previste sia ad impegni già stabiliti. La parte non efficace dei contratti a termine su valute è rilevata nei proventi e oneri finanziari.

Il Gruppo designa solo la componente spot dei contratti a termine come strumento di copertura. La componente *forward* è cumulativamente rilevata nel prospetto di Conto economico complessivo consolidato in una voce separata.

Gli importi accumulati tra le altre componenti di Conto economico complessivo consolidato sono contabilizzati, a seconda della natura della transazione coperta sottostante. Se l'operazione oggetto di copertura comporta successivamente la rilevazione di una componente non finanziaria, l'importo accumulato nel patrimonio netto viene rimosso dalla componente separata del patrimonio netto e incluso nel valore di costo o altro valore di carico dell'attività o passività coperta. Questa non è considerata una riclassifica delle poste rilevate in OCI per il periodo. Ciò vale anche nel caso di operazione programmata coperta di un'attività non finanziaria o di una passività non finanziaria che diventa successivamente un impegno irrevocabile al quale si applica la contabilizzazione delle operazioni di copertura di *fair value*.

Per qualsiasi altra copertura di flussi finanziari, l'importo accumulato in OCI è riclassificato a conto economico come una rettifica da riclassificazione nello stesso periodo o nei periodi durante i quali i flussi finanziari coperti impattano il conto economico.

Se la contabilizzazione di copertura del flusso di cassa viene interrotta, l'importo accumulato in OCI deve rimanere tale se si prevede che i flussi futuri di cassa coperti si verificheranno. Altrimenti, l'importo dovrà essere immediatamente riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio come rettifica da riclassificazione. Dopo la sospensione, una volta che il flusso di cassa coperto si verifica, qualsiasi importo accumulato rimanente in OCI deve essere contabilizzato a seconda della natura della transazione sottostante come precedentemente descritto.

Copertura di un investimento netto in una gestione estera

Le coperture di un investimento netto in una gestione estera, comprese le coperture di una posta monetaria contabilizzata come parte di un investimento netto, sono contabilizzate in modo simile alle coperture dei flussi di cassa. Gli utili o perdite dello strumento di copertura sono iscritti tra le altre componenti di Conto economico complessivo consolidato per la parte efficace della copertura, mentre per la restante parte (non efficace) sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Alla dismissione dell'attività estera, il valore cumulato di tali utili o perdite complessivi è trasferito nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.



RIMANENZE

Le Rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo d'acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo. Il costo d'acquisto è inclusivo degli oneri accessori di competenza riferiti agli acquisti del periodo; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti. Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal prezzo di vendita stimato, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Laddove necessario sono stanziati fondi svalutazione per materiali o prodotti, tenuto conto del loro atteso utilizzo e valore di realizzo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le Disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi. Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti in bilancio al valore nominale ed al cambio a pronti a fine esercizio, se in valuta.

FONDI RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti a Fondi per rischi ed oneri sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio.

Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento a Fondi per rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.



PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, l'ammontare complessivo del valore corrente delle stock grant alla data di assegnazione è rilevato interamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e in contropartita viene alimentata un'apposita riserva di patrimonio netto. Nel caso in cui sia previsto un "periodo di maturazione" nel quale debbano verificarsi alcune condizioni (raggiungimento di obiettivi) affinché gli assegnatari diventino titolari del diritto, il costo rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, determinato sulla base del valore corrente delle azioni alla data di assegnazione, è ripartito lungo il relativo periodo di erogazione del servizio (service period).

PASSIVITÀ PER BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a benefici definiti" e programmi "a contributi definiti".

La legislazione italiana (articolo 2120 del Codice civile) prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l'impresa, riceva un'indennità denominata TFR. Il calcolo di tale indennità si basa su alcune voci che formano la retribuzione annua del dipendente per ciascun anno di lavoro (opportunitamente rivalutata) e sulla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana, tale indennità viene riflessa in bilancio secondo una metodologia di calcolo basata sull'indennità maturata da ciascun dipendente alla data di bilancio, nell'ipotesi in cui tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

L'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) dell'International Accounting Standards Board (IASB) ha affrontato l'argomento del TFR italiano ed ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso deve essere calcolato secondo una metodologia, denominata Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (il cosiddetto "PUCM"), secondo cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzata.

Le ipotesi attuariali ed i relativi effetti tengono in considerazione i cambiamenti normativi introdotti dal legislatore italiano, che hanno previsto l'opzione per il lavoratore dipendente di destinare il TFR maturato a partire dal 1° luglio 2007 all'INPS o a fondi di previdenza integrativa.

L'obbligazione netta del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale. Gli utili e le perdite attuariali riferite ai piani a benefici definiti, accumulati fino all'esercizio precedente e che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono rilevati per intero nel Conto economico complessivo consolidato.

La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad un attuario indipendente.

L'obbligazione del Gruppo derivante da piani a contributi definiti è limitata al versamento di contributi allo Stato ovvero ad un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (cosiddetto fondo), ed è determinata sulla base dei contributi dovuti.



RICAVI E COSTI

Ricavi provenienti da contratti con clienti

L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di beni o servizi al cliente.

Il Gruppo ha applicato l'IFRS 15 dalla data di efficacia obbligatoria (1 gennaio 2018), utilizzando il metodo della piena applicazione retrospettiva. Nell'applicazione dell'IFRS 15, il Gruppo ha considerato i seguenti punti:

a) Vendita di beni

I ricavi derivanti dalla vendita dei beni sono riconosciuti nel momento in cui il controllo del bene passa al cliente. Generalmente questo interviene:

- al momento della spedizione per il canale *wholesale*;
- all'atto della consegna dei beni ai clienti nel canale retail, dove le vendite vengono usualmente incassate direttamente per cassa o attraverso carte di credito;
- nel momento in cui il cliente ottiene il controllo del bene spedito nelle vendite e-commerce.

In alcune aree geografiche il Gruppo vende i propri prodotti per il tramite di department store che agiscono come agenti e che riaddebitano al Gruppo i corrispettivi per i servizi resi (affitto dei locali, eventi pubblicitari, di marketing etc.) in relazione al valore dei beni ceduti al cliente finale. In questi contratti, infatti, il *department store* non è considerato come il responsabile principale dell'adempimento della promessa di fornire i beni al cliente finale.

Inoltre il *department store* non ha il potere discrezionale nel definire il prezzo dei beni ceduti ai clienti.

Conseguentemente l'applicazione dell'IFRS 15 ha previsto, per queste tipologie contrattuali, l'esposizione dei ricavi lordi delle vendite e la separata indicazione tra i costi dei servizi resi dal *department store* essendo questi ultimi prestazioni di fare distinte rispetto alle vendite di prodotti ai clienti finali.

Il Gruppo ha rilevato che il riconoscimento dei ricavi avviene nel momento in cui il controllo dell'attività è stato trasferito al cliente, generalmente al momento della consegna del bene (riconoscimento dei ricavi in un determinato momento - "*revenue recognition at a point in time*").

b) Corrispettivo variabile – diritto di reso

Il Gruppo riconosce il diritto di reso solo in casistiche residuali ed ancillari rispetto all'ordinario svolgimento del rapporto commerciale in essere con i propri clienti. Quando un contratto con un cliente prevede un diritto di reso dei beni, il Gruppo utilizza il metodo del valore atteso per stimare i beni che non verranno restituiti, secondo quanto previsto dall'IFRS 15.

I Ricavi sono presentati al netto dei resi, che comprendono anche la stima effettuata per tener conto dei resi che si manifesteranno dopo la chiusura dell'esercizio ma correlati ai ricavi dell'esercizio.

Royalties

I ricavi per royalties sono riconosciuti per competenza sulla base dei termini e degli ammontari previsti nel contratto di licenza, generalmente in base ai volumi di vendita.

**Contributi pubblici**

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove il Gruppo riceva un contributo non monetario, l'attività ed il relativo contributo sono rilevati al valore nominale e rilasciati nel conto economico, in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Costi

I costi sono iscritti quando sono relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I costi di pubblicità e ricerca, in accordo con lo IAS 38, sono integralmente imputati a conto economico quando il servizio è stato reso e consegnato al Gruppo.

I costi sono iscritti in base alla loro natura considerando i principi applicabili nell'ambito degli IFRS.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I Proventi e gli Oneri finanziari includono tutte le voci di natura finanziaria imputate per competenza al conto economico dell'esercizio, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari, calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi, utili e perdite da strumenti finanziari derivati (secondo i criteri di contabilizzazione precedentemente definiti), la quota di interessi derivante dal trattamento contabile dei beni in locazione (IFRS 16) e dei fondi relativi al personale (IAS 19).

IMPOSTE SUL REDDITO

Le Imposte sul reddito del periodo includono la determinazione sia della fiscalità corrente sia di quella differita. Sono integralmente rilevate a conto economico ed incluse nel risultato dell'esercizio, tranne nel caso in cui siano generate da operazioni transitate, nel periodo corrente o in un altro, tramite le altre variazioni del Conto economico complessivo consolidato direttamente a patrimonio netto. In tal caso, le relative imposte differite sono anche esse imputate direttamente a patrimonio netto.

Imposte correnti

Le Imposte correnti riflettono una stima del carico fiscale, determinato applicando la normativa vigente nei Paesi nei quali il Gruppo Brunello Cucinelli esercita la sua attività. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il debito per imposte correnti viene classificato nella Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al netto di eventuali acconti di imposta pagati.



Imposte differite

Le Imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee deducibili (Imposte differite attive) e tassabili (Imposte differite passive) risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le Imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo.

Il valore da riportare in bilancio delle Imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato.

Le Imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le Imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le Imposte differite attive e passive sono imputate direttamente a Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente tra le componenti di patrimonio netto; nel qual caso anche le relative imposte differite sono contabilizzate coerentemente senza imputazione al conto economico.

Le Imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Le attività per Imposte differite attive e le passività per Imposte differite passive sono classificate tra le attività e passività non correnti.

UTILE/(PERDITA) PER AZIONE

L'Utile/(perdita) base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile/perdita diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Anche il risultato netto è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

L'Utile/(perdita) diluito per azione coincide con l'Utile base, poiché non vi sono azioni o opzioni in circolazione diverse dalle azioni ordinarie.



SEGMENTI OPERATIVI

Ai fini dell'IFRS 8 "Operating segments", l'attività svolta dal Gruppo è identificabile in un unico segmento operativo.

L'IFRS 8 definisce infatti un settore operativo come una componente:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale;
- per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Il Gruppo ha identificato un unico segmento operativo, connesso al concetto di "brand". Il Gruppo si identifica in un unico marchio, "Brunello Cucinelli", e tale rappresentazione è coerente con le modalità in cui il management prende le proprie decisioni, alloca le risorse e definisce la strategia di comunicazione.



4. CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, NUOVI PRINCIPI CONTABILI, CAMBIAMENTI DI STIMA E RICLASSIFICHE

4.1 NUOVI PRINCIPI CONTABILI, INTERPRETAZIONI E MODIFICHE ADOTTATI DAL GRUPPO

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

Diverse modifiche si applicano per la prima volta nel 2024, ma non hanno avuto un impatto sul Bilancio consolidato del Gruppo.

Supplier Finance Arrangements - Amendments to IAS 7 and IFRS 7

A Maggio 2023, lo IASB ha emesso le modifiche dello IAS 7 *Rendiconto Finanziario* e IFRS 7 *Strumenti Finanziari: Informazioni Integrative*, per chiarire le caratteristiche dei contratti di reverse factoring e richiedere di dare ulteriore informativa di tali accordi. I requisiti di informativa inclusi nelle modifiche hanno l'obiettivo di assistere gli utilizzatori di bilancio nel comprendere gli effetti sulle passività, flussi di cassa ed esposizione al rischio di liquidità di un'entità degli accordi di reverse factoring.

Tali modifiche non hanno avuto impatti sul Bilancio consolidato del Gruppo.

Amendments to IFRS 16: Lease Liability in a Sale and Leaseback

Le modifiche all'IFRS 16 specificano i requisiti che un venditore-locatore utilizza nel determinare la passività per leasing che deriva da una transazione di sale and lease back, per assicurarsi che il venditore – locatore non contabilizzi un'utile od una perdita che si riferisce al diritto d'uso mantenuto dallo stesso.

Tali modifiche non hanno avuto impatti sul Bilancio consolidato del Gruppo.

Amendments to IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current

A gennaio 2020 ed ottobre 2022, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza;
- che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio;
- la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione;
- solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione.

Inoltre, è stato introdotto un requisito che richiede di dare informativa quando una passività che deriva da un contratto di finanziamento è classificata come non corrente ed il diritto di postergazione dell'entità è subordinato al rispetto di covenants entro dodici mesi.

Tali modifiche non hanno avuto impatti sul Bilancio consolidato del Gruppo.

International Tax Reform – Pillar Two Model Rules – Amendments of IAS 12

In data 20 dicembre 2021, l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) ha pubblicato il documento *Tax Challenges Arising from the Digitalisation of the Economy – Global Anti-Base Erosion Model Rules (Pillar Two)* che disciplina una riforma delle regole di fiscalità internazionale ponendosi come obiettivo l'introduzione di una *minimum tax* pari al 15% degli utili realizzati dai gruppi multinazionali.

In data 14 dicembre 2022 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato la Direttiva (UE) 2022/2523 con lo scopo di recepire le *GloBE Rules*. Gli stati membri sono tenuti a recepire la Direttiva “*Pillar Two*” nei propri ordinamenti con una graduale applicazione delle misure a partire dall'esercizio 2024.

Le modifiche al principio IAS 12 sono state introdotte per rispondere ai sopracitati regolamenti *BEPS Pillar Two rules* dell'OCSE ed includono:

- un'esenzione obbligatoria temporanea alla rilevazione e requisiti di informativa per le imposte differite che derivano dall'implementazione nelle giurisdizioni dei regolamenti *Pillar Two rules*; e
- i requisiti di informativa per le entità coinvolte per aiutare gli utilizzatori del bilancio a meglio comprendere gli impatti sulle imposte sul reddito che derivano da tale legislazione, in particolare prima dell'effettiva data di entrata in vigore.

Tenuto conto dell'attuale struttura del Gruppo, fondata anche sui valori ispiratori di legalità, trasparenza, correttezza e onestà, con la concentrazione della totalità delle attività produttive in Italia, per l'esercizio 2024 è risultata applicabile la cosiddetta misura di semplificazione temporanea *Transitional CbBR Safe Harbour* nella quasi totalità delle giurisdizioni dove il Gruppo opera.

Il Gruppo ha provveduto a stimare e stanziare la *top-up tax*, in applicazione delle *GloBE Rules* e della normativa “*Pillar Two*”, per l'unica giurisdizione per la quale non è risultata applicabile la semplificazione temporanea del *Transitional CbBR Safe Harbour*. L'importo di tali imposte non è significativo.

4.2 PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI EMANATI MA NON ANCORA IN VIGORE

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements

Ad Aprile 2024, lo IASB ha emesso l'IFRS 18, che sostituisce lo IAS 1 *Presentazione del bilancio*. L'IFRS 18 introduce nuovi requisiti per la presentazione del prospetto di conto economico, inclusi specifici totali e subtotali. Ulteriormente, le entità dovranno classificare tutti i costi ed i ricavi all'interno del prospetto di conto economico all'interno di quattro categorie: operativa, investimento, finanziamento, imposte sul reddito ed attività operative cessate, dove le prime tre categorie sono nuove.

Il principio richiede inoltre di dare informativa sulla base della nuova definizione degli indicatori di performance definiti dal management (*management-defined performance measures (MPMs)*), sub-totali di costi e ricavi, e include nuove disposizioni per l'aggregazione e disaggregazione delle informazioni finanziarie sulla base dei ruoli identificati dei prospetti di bilancio “primari” (*Primary Financial Statements – PFS*) e delle note.

Inoltre, modifiche sono state introdotte allo IAS 7 *Rendiconto finanziario*, che includono il cambiamento del punto di partenza per la determinazione dei flussi di cassa della gestione operativa sulla base del metodo indiretto; dall'utile o perdita all'utile o perdita operativi e la rimozione della facoltà per classificazione dei flussi di cassa dai dividendi e degli interessi. Ulteriormente, sono state apportate modifiche consequenziali a molteplici altri principi contabili.



L'IFRS 18, e le modifiche agli altri principi, sono effettivi per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° gennaio 2027, ma l'applicazione anticipata è permessa salvo darne informativa. L'IFRS 18 si applicherà retrospettivamente.

Il Gruppo sta al momento lavorando per identificare gli impatti che le modifiche avranno sui propri prospetti di bilancio e sulle note al bilancio.

IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures

A Maggio 2024, lo IASB ha emanato l'IFRS 19, che permette alle entità elegibili di optare per una riduzione dei propri requisiti di informativa pur continuando ad applicare le disposizioni per la rilevazione, misurazione e presentazione negli altri *IFRS accounting standards*. Per essere elegibili, alla fine dell'esercizio, un'entità deve essere una controllata così come definito all'interno dell'IFRS 19, non può avere una "*public accountability*" e deve avere una controllante (ultima od intermedia) che prepara il bilancio consolidato, disponibile al pubblico, predisposto in accordo agli *IFRS accounting standards*.

L'IFRS 19 diventerà effettivo per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° Gennaio 2027, con la possibilità di applicazione anticipata.

In quanto le azioni del Gruppo sono quotate pubblicamente, il Gruppo non è elegibile per l'applicazione dell'IFRS 19.



5. CONVERSIONE DEI BILANCI IN MONETA DIVERSA DALL'EURO E DELLE POSTE IN VALUTA ESTERA

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società. Come previsto dallo IAS 1 gli importi sono stati rappresentati in Euro migliaia.

Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie, valutate al costo storico in valuta estera, sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. La conversione in Euro dei bilanci delle società estere oggetto di consolidamento viene effettuata secondo il metodo dei cambi correnti, che prevede l'utilizzo del cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio per la conversione delle poste patrimoniali, i cambi storici per le poste del patrimonio netto ed il cambio medio dell'anno per le voci del conto economico.

Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono espresse separatamente in un'apposita riserva dello stesso. Al momento della dismissione di una società estera, le differenze di cambio cumulate a patrimonio netto sono rilevate a conto economico.

I cambi utilizzati per la determinazione del controvalore in Euro dei bilanci espressi in valuta estera delle società controllate (valuta per 1 Euro) sono riportati nella seguente tabella:

	Cambi medi		Cambi di fine esercizio	
	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Dollaro americano	1,0824	1,0813	1,0389	1,1050
Franco svizzero	0,9526	0,9718	0,9412	0,9260
Yen giapponese	163,8519	151,9903	163,0600	156,3300
Renminbi	7,7875	7,6600	7,5833	7,8509
Sterlina inglese	0,84662	0,86979	0,82918	0,86905
Dollaro Hong Kong	8,4454	8,4650	8,0686	8,6314
Dollaro canadese	1,4821	1,4595	1,4948	1,4642
Rublo	100,4052	92,4486	115,6804	100,2150
Dollaro Singapore	1,4458	1,4523	1,4164	1,4591
Dollaro Taiwan	34,7483	33,6983	34,0566	33,874
Dirham	3,9750	3,9710	3,8154	4,0581
Dinaro Kuwait	0,3322	0,3324	0,3201	0,3396



6. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA

6.1 PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ (*IMPAIRMENT*)

Ad ogni chiusura di bilancio, il Gruppo, come previsto dalla IAS 36 e dalle procedure interne, valuta l'esistenza di indicatori di perdita di valore delle Attività non correnti (Euro 1.057,0 milioni al 31 dicembre 2024) ed in particolare:

- Diritto d'uso (Euro 611,6 milioni al 31 dicembre 2024), che ricomprendono anche gli indennizzi pagati al conduttore secondo la prassi di settore al fine di subentrare in un contratto di locazione di un negozio situato in posizione strategica (c.d. Key Money);
- Attività immateriali (Euro 16,4 milioni al 31 dicembre 2024);
- Immobili, impianti e macchinari (Euro 268,8 milioni al 31 dicembre 2024);
- Investimenti immobiliari (Euro 9,8 milioni al 31 dicembre 2024)
- Altre attività finanziarie non correnti (Euro 44,6 milioni al 31 dicembre 2024).

Struttura dell'*Impairment Test*

L'*Impairment test* muove, innanzitutto, dall'identificazione dell'Unità Generatrice di Flussi Finanziari (CGU) o dell'insieme di CGU al quale allocare l'avviamento, le attività materiali e le attività immateriali a vita utile definita del Gruppo. Tale valutazione è complessa e richiede l'applicazione di giudizio tecnico-professionale da parte della Direzione. Tenendo conto della struttura organizzativa e della tipologia di business, del modo in cui la Direzione aziendale controlla l'operatività della Società e del Gruppo, e prende decisioni in merito a mantenere operativi o dismettere i beni o l'insieme di beni e servizi che generano benefici economici, la Direzione, in linea con gli esercizi precedenti ed in assenza di cambiamenti di natura organizzativa e/o di struttura a livello di Gruppo, ha identificato quale più piccolo gruppo di attività capace di generare flussi di cassa largamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, le singole *legal entities* controllate dal Gruppo ovvero l'insieme di beni di pertinenza delle singole *legal entities* controllate dal Gruppo.

Il Gruppo, in accordo alla procedura di *impairment*, ha effettuato un'analisi volta a valutare la presenza di indicatori di *impairment*.

Al 31 dicembre 2024 il management non ha identificato *impairment indicators*.

**Nota 1. Diritto d'uso**

La composizione della voce Diritto d'uso al 31 dicembre 2024, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2023, è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Diritto d'uso su immobili	610.954	500.252	110.702
Diritto d'uso su attrezzature	140	181	(41)
Diritto d'uso su altre immobilizzazioni materiali	547	618	(71)
Totale Diritto d'uso	611.641	501.051	110.590

Il dettaglio di costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile della voce Diritto d'uso al 31 dicembre 2024, comparato con gli stessi valori al 31 dicembre 2023, è di seguito evidenziato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2024			31 dicembre 2023		
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
Diritto d'uso su immobili	1.170.123	(559.169)	610.954	958.469	(458.217)	500.252
Diritto d'uso su attrezzature	281	(141)	140	281	(100)	181
Diritto d'uso su altre immobilizzazioni materiali	997	(450)	547	1.123	(505)	618
Totale Diritto d'uso	1.171.401	(559.760)	611.641	959.873	(458.822)	501.051

La voce Diritto d'uso al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 611.641 migliaia ed è principalmente costituita da attività relative a contratti di affitto per gli spazi delle boutique e degli show room del Gruppo ed in misura residuale a contratti di affitto per uffici o logistica, attrezzature e altri beni. La voce ricomprende anche i Key Money versati dal Gruppo in quanto classificati, in base al principio IFRS 16, come costi diretti iniziali del leasing.

Le tabelle che seguono evidenziano la movimentazione del valore netto contabile della voce Diritto d'uso per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Diritto d'uso su immobili	Diritto d'uso su attrezzature	Diritto d'uso su altre immobilizzazioni materiali	Totale Diritto d'uso
Saldo al 01 gennaio 2024	500.252	181	618	501.051
Incrementi	210.909	-	387	211.296
Decrementi netti	(7.473)	-	(35)	(7.508)
Differenze di traduzione	14.006	-	6	14.012
Variazione area di consolidamento	356	-	-	356
Ammortamenti	(107.096)	(41)	(429)	(107.566)
Saldo al 31 dicembre 2024	610.954	140	547	611.641



<i>(In migliaia di Euro)</i>	Diritto d'uso su immobili	Diritto d'uso su attrezzature	Diritto d'uso su altre immobilizzazioni materiali	Totale Diritto d'uso
Saldo al 01 gennaio 2023	519.454	221	391	520.066
Incrementi	146.657	-	564	147.221
Decrementi netti	(50.468)	-	-	(50.468)
Differenze di traduzione	(12.602)	-	(2)	(12.604)
Rettifiche di valore	(7.500)	-	-	(7.500)
Ammortamenti	(95.289)	(40)	(335)	(95.664)
Saldo al 31 dicembre 2023	500.252	181	618	501.051

I principali incrementi contabilizzati nel corso del 2024 si riferiscono a nuovi contratti di affitto sottoscritti nell'esercizio per l'ampliamento del *network retail* e al rinnovo dei contratti di affitto di alcune boutique monomarca.

Nota 2. Attività immateriali

La composizione della voce Attività immateriali al 31 dicembre 2024, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2023, è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11.038	10.854	184
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.394	2.970	2.424
Totale Attività immateriali	16.432	13.824	2.608

Il dettaglio di costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile della voce Attività immateriali al 31 dicembre 2024, comparato con gli stessi valori al 31 dicembre 2023, è di seguito evidenziato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2024			31 dicembre 2023		
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	55.704	(44.666)	11.038	48.820	(37.966)	10.854
Altre immobilizzazioni immateriali	1.721	(1.721)	-	1.721	(1.721)	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.394	-	5.394	2.970	-	2.970
Totale Attività immateriali	62.819	(46.387)	16.432	53.511	(39.687)	13.824

La voce Attività immateriali al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 16.432 migliaia ed è principalmente costituita dalla voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" riferibile a investimenti in software legati ad attività IT e Digital indirizzati a supportare il business, attraverso il rinnovamento e l'ammodernamento continuo delle piattaforme tecnologiche del Gruppo, con particolare riguardo a quelle relative al sito e-commerce e per le vendite digitali.



Le tabelle che seguono evidenziano la movimentazione del valore netto contabile della voce Attività immateriali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Attività immateriali
Saldo al 01 gennaio 2024	10.854	2.970	13.824
Incrementi	5.631	3.532	9.163
Differenze di traduzione	10	(1)	9
Riclassifiche	1.100	(1.107)	(7)
Variazione area di consolidamento	15	-	15
Ammortamenti	(6.572)	-	(6.572)
Saldo al 31 dicembre 2024	11.038	5.394	16.432

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Attività immateriali
Saldo al 01 gennaio 2023	11.213	306	2.451	13.970
Incrementi	5.187	-	1.552	6.739
Differenze di traduzione	(44)	-	(5)	(49)
Riclassifiche	1.028	-	(1.028)	-
Ammortamenti	(6.530)	(306)	-	(6.836)
Saldo al 31 dicembre 2023	10.854	-	2.970	13.824

Gli investimenti del 2024 sono pari a Euro 9.163 migliaia, di cui Euro 8.843 migliaia riferibili al progetto di rinnovamento dei sistemi di Information Technology e IT/Digital, contabilizzati quanto ad Euro 5.313 migliaia nella voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” e quanto ad Euro 3.530 migliaia nella voce “Immobilizzazioni in corso e acconti”.

Nota 3. Immobili, impianti e macchinari

La composizione della voce Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2024, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2023, è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Terreni	27.386	22.138	5.248
Fabbricati	57.079	54.339	2.740
Migliorie su beni di terzi	80.198	74.968	5.230
Impianti e macchinari	6.823	5.918	905
Attrezzature industriali e commerciali	2.632	2.426	206
Altri beni	44.101	38.668	5.433
Immobilizzazioni in corso e acconti	50.621	14.579	36.042
Totale Immobili, impianti e macchinari	268.840	213.036	55.804



Il dettaglio di costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile della voce Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2024, comparato con gli stessi valori al 31 dicembre 2023, è di seguito evidenziato:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2024			31 dicembre 2023		
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
Terreni	27.386	-	27.386	22.138	-	22.138
Fabbricati	76.341	(19.262)	57.079	71.493	(17.154)	54.339
Migliorie su beni di terzi	212.523	(132.325)	80.198	185.505	(110.537)	74.968
Impianti e macchinari	23.257	(16.434)	6.823	19.743	(13.825)	5.918
Attrezzature industriali e commerciali	8.210	(5.578)	2.632	7.682	(5.256)	2.426
Altri beni	106.009	(61.908)	44.101	87.027	(48.359)	38.668
Immobilizzazioni in corso e acconti	50.621	-	50.621	14.579	-	14.579
Totale Immobili, impianti e macchinari	504.347	(235.507)	268.840	408.167	(195.131)	213.036

La voce Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 268.840 migliaia ed è principalmente costituita dal valore dei fabbricati adibiti alla produzione ed alla logistica della sede principale, dalle migliorie apportate sui negozi in locazione, nonché dalle attrezzature, impianti e macchinari funzionali alla produzione ed alla logistica e dagli arredi dei negozi.

La movimentazione del valore netto contabile della voce Immobili, impianti e macchinari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023 è di seguito evidenziata:

(In migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Migliorie su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Immob.ni in corso e acconti	Totale immobile, impianti e macchinari
Saldo al 01 gennaio 2024	22.138	54.339	74.968	5.918	2.426	38.668	14.579	213.036
Incrementi	5.148	4.058	21.088	1.654	1.024	15.826	41.396	90.194
Decrementi netti	-	(5)	(102)	(54)	(28)	(246)	(15)	(450)
Differenze di traduzione	-	-	1.602	77	-	1.343	318	3.340
Rettifiche di valore	-	-	(390)	-	-	(190)	-	(580)
Riclassifiche	-	-	4.127	40	42	1.455	(5.657)	7
Variazione area di consolidamento	100	770	54	938	-	97	-	1.959
Ammortamenti	-	(2.083)	(21.149)	(1.750)	(832)	(12.852)	-	(38.666)
Saldo al 31 dicembre 2024	27.386	57.079	80.198	6.823	2.632	44.101	50.621	268.840



<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Migliorie su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Immob.ni in corso e acconti	Totale immobili, impianti e macchinari
Saldo al 01 gennaio 2023	17.303	41.857	78.933	4.878	1.783	36.315	7.623	188.692
Incrementi	4.944	10.391	19.943	2.531	1.343	12.893	14.372	66.417
Decrementi netti	(109)	-	(93)	(1)	(7)	(217)	(10)	(437)
Differenze di traduzione	-	-	(2.739)	(51)	-	(923)	(191)	(3.904)
Rettifiche di valore	-	(469)	(692)	(2)	-	(369)	-	(1.532)
Riclassifiche	-	4.276	292	25	-	2.622	(7.215)	-
Ammortamenti	-	(1.716)	(20.676)	(1.462)	(693)	(11.653)	-	(36.200)
Saldo al 31 dicembre 2023	22.138	54.339	74.968	5.918	2.426	38.668	14.579	213.036

Nel 2024 il Gruppo Brunello Cucinelli ha effettuato investimenti in Immobili, impianti e macchinari per Euro 90.194 migliaia, composti come segue:

- investimenti per complessivi Euro 9.206 migliaia nelle voci “Terreni” e “Fabbricati”, relativi principalmente all’acquisto di terreni in zone limitrofe al borgo di Solomeo, all’acquisto del terreno dove realizzeremo la nuova struttura produttiva per la produzione di capospalla e abiti sartoriali maschili a Gubbio, distretto di eccellenza della sartoria artigianale, oltre a migliorie realizzate su altri fabbricati di proprietà;
- Euro 21.088 migliaia nella voce “Migliorie su beni di terzi”, riconducibili principalmente alle aperture ed agli ampliamenti di punti vendita a gestione diretta e di punti vendita wholesale ed a migliorie apportate sulle boutique esistenti e sugli show room nel mondo;
- Euro 18.504 migliaia, iscritti quanto ad Euro 1.654 migliaia nella voce “Impianti e macchinari” (principalmente riferibili a nuovi macchinari per la produzione), quanto ad Euro 1.024 migliaia nella voce “Attrezzature industriali e commerciali” (principalmente riferibili ad investimenti effettuati presso la sede produttiva di Solomeo), quanto ad Euro 15.826 migliaia nella voce “Altri beni” (principalmente riferibili ad investimenti per mobili e arredi effettuati nei punti vendita, nonché per ordinaria attività di sviluppo e rinnovamento di mobili e arredi, automezzi ed attrezzature e “collezione storica” presso la sede di Solomeo);
- ulteriori investimenti iscritti tra le “Immobilizzazioni in corso ed acconti” per Euro 41.396 migliaia, tra cui si segnala il proseguimento del progetto di raddoppio della fabbrica di Solomeo, che sorgerà alle porte del borgo in un ex compendio industriale interamente bonificato e riqualificato e gli investimenti dedicati alla creazione della nuova fabbrica di Gubbio in Umbria e allo sviluppo della fabbrica di Penne in Abruzzo per la produzione di capospalla e abiti sartoriali maschili all’interno di distretti di eccellenza della sartoria artigianale.

Si segnala che complessivamente gli investimenti IT/Digital del 2024 riferibili ad Immobili, impianti e macchinari ammontano complessivamente ad Euro 2.516 migliaia.

**Nota 4. Investimenti immobiliari**

La composizione della voce Investimenti immobiliari al 31 dicembre 2024, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2023, è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Investimenti immobiliari	9.766	10.072	(306)
Totale Investimenti Immobiliari	9.766	10.072	(306)

La voce, pari ad Euro 9.766 migliaia, si riferisce a compendi immobiliari e a terreni edificabili situati nel paese di Solomeo, gestiti anche con l'obiettivo di essere concessi in locazione.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione del valore netto contabile della voce Investimenti immobiliari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Totale Investimenti Immobiliari
Saldo al 01 gennaio 2024	10.072
Incrementi	433
Decrementi	(539)
Ammortamenti	(200)
Saldo al 31 dicembre 2024	9.766

Nota 5. Attività finanziarie per leasing non correnti e correnti

La voce accoglie i contratti di sublocazione attiva identificati come "leasing finanziari" che sono stati classificati e contabilizzati come attività finanziarie per investimenti.

Di seguito è evidenziata la voce al 31 dicembre 2024:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	non correnti	correnti	Totale al 31 dicembre 2024
Attività finanziarie per leasing	2.421	945	3.366
Totale Attività finanziarie per leasing	2.421	945	3.366

La movimentazione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023 è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Totale Attività finanziarie per leasing
Saldo al 01 gennaio 2024	6.226
Incrementi per nuovi contratti	120
Incrementi per interessi attivi	59
Decrementi per incassi ricevuti	(3.039)
Saldo al 31 dicembre 2024	3.366



<i>(In migliaia di Euro)</i>	Totale Attività finanziarie per leasing
Saldo al 01 gennaio 2023	8.261
Incrementi per nuovi contratti	577
Incrementi per interessi attivi	73
Decrementi per incassi ricevuti	(2.685)
Saldo al 31 dicembre 2023	6.226

Nota 6. Altre attività finanziarie non correnti

La composizione della voce Altre attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2024, comparata con la situazione al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Depositi cauzionali e altri crediti finanziari	29.272	18.571	10.701
Partecipazioni in società collegate	15.316	13.958	1.358
Totale Altre attività finanziarie non correnti	44.588	32.529	12.059

La voce Altre attività finanziarie non correnti risulta pari ad Euro 44.588 migliaia al 31 dicembre 2024. Il saldo si riferisce principalmente a depositi cauzionali relativi alle somme versate dal Gruppo Brunello Cucinelli contestualmente alla stipula dei contratti di affitto dei punti vendita monomarca, che si incrementano per effetto di nuovi contratti di locazione e del rinnovo dei contratti di affitto in essere di boutique monomarca e di showroom. La voce include inoltre Euro 15.316 migliaia relativi alla partecipazione nella società collegata Cariaggi Lanificio S.p.A..

La partecipazione, come previsto dal principio contabile IAS 28 per le partecipazioni in imprese collegate, è stata valutata con il metodo del patrimonio netto, registrando un incremento di valore pari ad Euro 1.358 migliaia.

Nota 7. Rimanenze

La composizione della voce Rimanenze al 31 dicembre 2024, comparata con la situazione al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Materie prime e materiali di consumo	61.775	61.358	417
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	14.890	14.270	620
Prodotti finiti e merci	392.946	290.074	102.872
Fondo svalutazione rimanenze	(99.658)	(78.411)	(21.247)
Totale Rimanenze	369.953	287.291	82.662

Per ulteriori informazioni sulla voce in esame si rinvia a quanto indicato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

**Nota 8. Crediti commerciali**

Al 31 dicembre 2024 i Crediti commerciali ammontano ad Euro 82.092 migliaia contro Euro 78.170 migliaia del 31 dicembre 2023. Per un commento sulle variazioni del Capitale Circolante Netto si rinvia alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

I Crediti commerciali rappresentano il credito per le forniture di beni e servizi e sono tutti con scadenza a breve termine, per cui il valore contabile è assimilabile al *fair value* alla data di redazione del presente Bilancio consolidato.

L'ammontare delle svalutazioni sui crediti iscritti in bilancio rappresenta la ragionevole stima della perdita durevole di valore individuata a fronte dello specifico rischio d'inesigibilità identificato nei crediti iscritti in bilancio, nonché della perdita di valore attesa.

Si riporta di seguito la movimentazione delle svalutazioni effettuate sui crediti per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, comparata con l'esercizio precedente:

(In migliaia di euro)	2024	2023
Valore al 1 gennaio	5.017	3.586
Variazione area di consolidamento	18	-
Accantonamenti	2.021	2.071
Utilizzi	(284)	(637)
Differenze cambio	2	(3)
Valore al 31 dicembre	6.774	5.017

Gli accantonamenti dell'esercizio sono inclusi nella voce Rettifiche di valore di attività ed altri accantonamenti del conto economico.

Nel corso del 2024 sono state contabilizzate perdite su crediti a conto economico per complessivi Euro 24 migliaia, che congiuntamente agli utilizzi del fondo svalutazione crediti hanno rappresentato lo 0,02% dei Ricavi dell'esercizio (0,06% nel passato esercizio).

Relativamente ai crediti scaduti si evidenzia il consueto prospetto dello scadenziario di seguito esposto:

	Situazione al 31 dicembre	
Scaduti da:	2024	2023
0-90 giorni	6.607	7.284
91-180 giorni	3.419	3.199
oltre 180 giorni	197	786
TOTALE	10.223	11.269

Pur in presenza di vendite molto positive e del conseguente incremento del fatturato consuntivato nell'esercizio 2024, con particolare riguardo alla crescita del canale *wholesale* in aumento del 8,8%, l'incidenza percentuale dei Crediti commerciali sui Ricavi risulta in decremento rispetto al precedente esercizio (6,4% al 31 dicembre 2024 rispetto a 6,9% al 31 dicembre 2023) a testimonianza di una situazione estremamente sana.

**Nota 9. Crediti tributari**

La composizione della voce Crediti tributari al 31 dicembre 2024, comparata con la situazione al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Erario c/crediti IRES	3.409	10	3.399
Erario c/crediti IRAP	403	-	403
Altri crediti tributari	143	280	(137)
Totale Crediti tributari	3.955	290	3.665

La voce Crediti tributari al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 3.955 migliaia, riferibile principalmente a crediti tributari per imposte sul reddito iscritti dalla Capogruppo in virtù dei maggiori acconti versati nel corso dell'esercizio.

Nota 10. Altri crediti ed attività correnti

La composizione della voce Altri crediti e attività correnti al 31 dicembre 2024, comparata con la situazione al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Crediti verso l'Erario	17.317	13.152	4.165
Crediti verso carte di credito	9.620	11.594	(1.974)
Ratei e risconti attivi	10.148	10.954	(806)
Acconti a fornitori	4.427	1.812	2.615
Crediti verso altri	5.123	3.595	1.528
Totale Altri crediti ed attività correnti	46.635	41.107	5.528

I Crediti verso l'Erario al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 17.317 migliaia, contro Euro 13.152 migliaia del 31 dicembre 2023.

La voce si riferisce principalmente al credito IVA iscritto dalla Capogruppo e dalle società controllate.

I Crediti verso carte di credito al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 9.620 migliaia, contro Euro 11.594 migliaia del 31 dicembre 2023. L'importo si riferisce ad incassi ricevuti per il tramite di carte di credito, intervenuti prima della chiusura dell'esercizio ma non ancora accreditati nei conti correnti.

I Ratei e risconti attivi sono riconducibili a diverse nature di pagamenti anticipati, che possiamo riepilogare nelle seguenti tipologie: canoni pagati anticipatamente per affitti non ricompresi nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16, utilities, premi assicurativi e, sempre con crescente importanza, canoni relativi alla gestione IT/digitale. Per quanto riguarda questi ultimi, i canoni anticipati ammontano al 31 dicembre 2024 ad Euro 4.705 migliaia.

Gli acconti a fornitori fanno principalmente riferimento ad anticipi corrisposti a fornitori di servizi correlati agli importanti eventi del brand e alla filiera produttiva, con particolare riguardo ai façonisti, in relazione alle lavorazioni esterne effettuate sui prodotti del Gruppo.

**Nota 11. Altre attività finanziarie correnti**

La voce Altre attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 695 migliaia, mentre al 31 dicembre 2023 era pari a Euro 883 migliaia. Si riferisce ad attività finanziarie di breve termine, tra cui crediti di natura finanziaria, titoli e, residualmente, a ratei attivi per interessi.

Nota 12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2024, comparata con la situazione al 31 dicembre 2023 è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Depositi bancari e postali	181.013	104.826	76.187
Denaro e altri valori in cassa	1.022	1.209	(187)
Assegni	15	909	(894)
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	182.050	106.944	75.106

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente, non sono soggetti a vincoli o restrizioni e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Il Gruppo Brunello Cucinelli ritiene che il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia limitato perché trattasi principalmente di depositi frazionati su primarie istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

Per il dettaglio delle fonti e degli impieghi che hanno originato la variazione delle disponibilità liquide del 31 dicembre 2024 rispetto all'esercizio precedente si rinvia al Rendiconto finanziario consolidato.

Nota 13. Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo Brunello Cucinelli sottoscrive strumenti finanziari derivati allo scopo di realizzare operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse del proprio indebitamento bancario e del rischio di tasso di cambio sulle vendite effettuate in valuta diversa dall'Euro.

La Capogruppo conclude contratti di finanza derivata esclusivamente per finalità di copertura, dal momento che la politica di gestione finanziaria del Gruppo non prevede la negoziazione di strumenti finanziari per finalità speculative. Gli strumenti finanziari derivati che rispettano i requisiti previsti dai principi contabili internazionali sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting. Con riferimento agli strumenti finanziari derivati per cui non sono rispettate le condizioni previste dai principi contabili internazionali, le movimentazioni nel valore equo degli strumenti finanziari vengono imputate a conto economico nell'esercizio di riferimento.

I derivati di tasso e cambio utilizzati sono strumenti Over The Counter (OTC), ovvero negoziati bilateralmente con controparti di mercato e la determinazione del relativo valore corrente si basa su tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri di input (quali le curve di tasso, cambi ecc.) osservabili sul mercato (livello 2 della gerarchia del *fair value* prevista dal principio IFRS 7).



Con riferimento agli strumenti finanziari derivati esistenti al 31 dicembre 2024 si riporta quanto segue:

- tutti gli strumenti finanziari valutati al *fair value* rientrano nel Livello 2 (identica situazione nel 2023);
- nel corso del 2024 non vi sono trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa;
- nel corso del 2024 non vi sono trasferimenti dal Livello 3 ad altri livelli e viceversa.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati prendendo a riferimento i tassi di interesse e le curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati.

Il dettaglio della composizione delle Attività per strumenti finanziari derivati correnti e non correnti e delle Passività per strumenti finanziari derivati correnti e non correnti al 31 dicembre 2024, comparato con il dettaglio al 31 dicembre 2023, è di seguito riportato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio cambi	1.305	7.939	(6.634)
Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse:			
- Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse Contabilizzato in Hedge Accounting	249	772	(523)
- Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse non Contabilizzato in Hedge Accounting	-	-	-
Totale Attività per strumenti finanziari derivati correnti	1.554	8.711	(7.157)
Attività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio cambi	-	-	-
Attività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse:			
- Attività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse Contabilizzato in Hedge Accounting	53	243	(190)
- Attività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse non Contabilizzato in Hedge Accounting	-	-	-
Totale Attività per strumenti finanziari derivati non correnti	53	243	(190)
Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio cambi	(16.223)	(987)	(15.236)
Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse:			
- Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse Contabilizzato in Hedge Accounting	(648)	-	(648)
- Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse non Contabilizzato in Hedge Accounting	-	-	-
Totale Passività per strumenti finanziari derivati correnti	(16.871)	(987)	(15.884)
Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio cambi	-	-	-
Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse:			
- Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse Contabilizzato in Hedge Accounting	(1.296)	-	(1.296)
- Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse non Contabilizzato in Hedge Accounting	-	-	-
Totale Passività per strumenti finanziari derivati non correnti	(1.296)	-	(1.296)



Le caratteristiche contrattuali ed il relativo valore equo alla data del 31 dicembre 2024 e 31 dicembre 2023 degli strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso di interesse sono di seguito riportate:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2024		31 dicembre 2023	
	quota corrente	quota non corrente	quota corrente	quota non corrente
Attività/(Passività) per strumenti derivati	(399)	(1.243)	772	243
Totale Fair Value IRS	(399)	(1.243)	772	243

Le caratteristiche contrattuali ed il relativo valore equo alla data del 31 dicembre 2024 e 31 dicembre 2023 degli strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di cambio sono le seguenti:

(In migliaia di Euro)	Fair value negativo		Fair value positivo	
	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Attività/(Passività) per strumenti derivati	(16.223)	(987)	1.305	7.939
Totale Fair Value Contratti a termine in valuta estera	(16.223)	(987)	1.305	7.939

Nella tabella seguente viene presentato il valore contabile degli strumenti finanziari in essere (finanziamenti correnti e finanziamenti non correnti) esposti nello stato patrimoniale, confrontandolo con il proprio *fair value*:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2024 <i>Fair Value</i>	31 dicembre 2024 Valore contabile
Finanziamenti correnti e non correnti	223.340	219.466

Si segnala infine che, ai sensi dell'IFRS 13, è stato effettuato il calcolo del CVA ("*Credit Value Adjustment*") e DVA ("*Debit value Adjustment*") degli strumenti finanziari derivati in essere, constatando che l'importo in questione non risulta significativo ai fini dell'iscrizione di tali effetti nel presente Bilancio consolidato.

Nota 14. Capitale e riserve

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 13.600 migliaia, interamente versati, ed è costituito da n. 68.000.000 di azioni ordinarie.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 506.593 migliaia, in aumento di Euro 52.980 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023.

Per un dettaglio dei movimenti del Patrimonio netto al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023 si rinvia al Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato.

La Riserva sovrapprezzo azioni è pari a Euro 57.915 ed è iscritta al netto dei costi di quotazione sostenuti nell'esercizio 2012, imputati a riduzione del Patrimonio Netto in ragione del rapporto tra numero di nuove azioni emesse e numero di azioni esistenti successivamente all'operazione di IPO in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32.



Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altre riserve di Patrimonio netto al 31 dicembre 2024 comparato con lo stesso dettaglio al 31 dicembre 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Riserva legale	2.720	2.720	-
Riserva straordinaria	359.178	317.676	41.502
Riserva di rivalutazione	3.060	3.060	-
Riserva di cash flow hedge	(8.145)	6.567	(14.712)
Riserva prima adozione degli IFRS	(782)	(782)	-
Riserva effetti IAS19	(492)	(972)	480
Riserva di traduzione	3.048	(4.865)	7.913
Riserva stock grant	16.062	9.232	6.830
Riserva azioni proprie	(5.279)	-	(5.279)
Utili/(Perdite) cumulate consolidate	(70.425)	(76.977)	6.552
Totale Altre riserve	298.945	255.659	43.286

La variazione della “Riserva straordinaria”, pari a Euro 41.502 migliaia è attribuibile principalmente alla destinazione dell’utile del precedente esercizio, come deliberato dall’Assemblea degli Azionisti in data 23 aprile 2024, oltre che al controvalore delle azioni proprie acquistate nel corso dell’esercizio dalla Capogruppo in esecuzione del Piano di Stock Grant 2022-2024 ed assegnate gratuitamente, nella loro totalità, ad amministratori esecutivi e dipendenti della Società e delle sue controllate. Per maggiori dettagli in merito si rimanda al paragrafo “Fatti di rilievo intervenuti nel corso del 2024” della Relazione del Consiglio di Amministrazione sull’andamento della gestione.

Si segnala che la variazione della “Riserva di cash flow hedge”, negativa per Euro 14.712 migliaia, riflette quanto indicato nel prospetto del Conto economico complessivo consolidato.

La voce “Riserva di traduzione” è rappresentativa delle differenze cambio derivanti dalla conversione dei bilanci esteri espressi in valuta diversa dall’Euro, nonché dalle differenze cambio generate da finanziamenti intercompany, il cui regolamento non è pianificato né è probabile che si verifichi nel prevedibile futuro e, in quanto tale, classificato e contabilizzato inizialmente in una componente del Patrimonio Netto secondo le previsioni dello IAS 21, par.15 “Investimento netto in una gestione estera”.

Con riferimento alla “Riserva stock grant” si segnala che:

- in data 10 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione di Brunello Cucinelli S.p.A. ha approvato il piano di stock grant 2022-2024, sottoposto alla successiva approvazione da parte dell’Assemblea ordinaria degli Azionisti, avvenuta in data 27 aprile 2022.

Il piano di Stock Grant 2022-2024 prevede l’attribuzione gratuita di azioni a favore di amministratori esecutivi e dipendenti della Società e delle sue controllate in caso di raggiungimento di determinati obiettivi di performance. Nel corso dell’esercizio 2024 è stato completato l’acquisto complessivo di nr. 47.250 azioni proprie da parte della Capogruppo sulla base del mandato conferito a Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 29 agosto 2023, in attuazione della delibera assembleare del 27 aprile 2023.

Alla data della presente Relazione finanziaria annuale tali azioni sono state, nella loro totalità, oggetto di assegnazione gratuita in favore di amministratori esecutivi e dipendenti apicali della Società e delle sue controllate, in esecuzione del Piano di Stock Grant 2022-2024.



- in data 14 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione di Brunello Cucinelli S.p.A. ha approvato il piano di Stock Grant 2024-2026, sottoposto alla successiva approvazione da parte dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti, avvenuta in data 23 aprile 2024.

Il piano di Stock Grant 2024-2026 prevede l'assegnazione gratuita di azioni della Società in favore di amministratori esecutivi e dipendenti della Società e delle sue controllate, in caso di raggiungimento di determinati obiettivi di performance e alla sussistenza della condizione di permanenza.

- nel corso dell'esercizio 2024 è stato inoltre completato l'acquisto complessivo di nr. 50.000 azioni proprie da parte della Capogruppo sulla base del mandato conferito a Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 11 dicembre 2024, in attuazione della delibera assembleare del 23 aprile 2024, da destinare al servizio del Piano di Stock Grant 2022-2024 e del Piano di Stock Grant 2024-2026.

Alla data della presente Relazione finanziaria annuale la Capogruppo detiene nr. 50.000 azioni proprie, pari allo 0,0735% delle azioni componenti il capitale sociale.

I piani di stock grant "equity settled", come previsto dall'IFRS 2, sono valutati al *fair value* rilevato a conto economico tra i costi lungo il periodo di erogazione dei servizi da parte dei beneficiari e in contropartita è rilevata una riserva di patrimonio netto. La determinazione del *fair value* degli stock grant è effettuata alla data di assegnazione degli stessi, riflettendo le condizioni di mercato esistenti alla data in questione.

La voce "Riserva azioni proprie" riflette il controvalore delle azioni proprie in portafoglio alla data della presente Relazione finanziaria annuale.

Per informazioni sui documenti informativi relativi al Piano, si rinvia al sito internet della Società **www.brunellocucinelli.it** nella sezione "Governance".

Il Patrimonio Netto di Terzi al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 16.655 migliaia rispetto agli Euro 11.822 migliaia del passato esercizio ed è rappresentativo delle interessenze di terzi nelle società controllate dal Gruppo.

Nota 15. Passività per benefici ai dipendenti

La voce include la rilevazione del Trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti delle società italiane del Gruppo accantonato ai sensi di legge ed attualizzato secondo le modalità disciplinate dallo IAS 19.

La tabella che segue mostra la movimentazione delle passività per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2024, comparata con la movimentazione dell'esercizio precedente:

(In migliaia di Euro)	2024	2023
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	3.672	3.060
Rivalutazione Trattamento di fine rapporto	293	154
Benefici erogati	(363)	(122)
Variazione area di consolidamento	947	-
Onere / (Provento) finanziario	35	39
Differenza cambio	(4)	(10)
Rimisurazione sui piani a benefici definiti (IAS19)	(744)	551
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	3.836	3.672



Si segnala che la voce “Rimisurazione sui piani a benefici definiti (IAS 19)” riflette quanto indicato nel prospetto del Conto economico complessivo consolidato.

Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale del TFR sono di seguito illustrate:

Basi tecniche economico-finanziarie

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Tasso annuo di attualizzazione	2,29%	2,06%
Tasso di inflazione	2,30%	4,00%
Tasso atteso di turnover dipendenti	8,80%	8,80%
Tasso di anticipazioni	1,00%	1,00%

Basi tecniche demografiche

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Mortalità	TAVOLA RG48	
Età pensionamento	65 anni	

Frequenze turnover e anticipazione TFR

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Frequenza anticipazioni %	1,00%	1,00%
Frequenza turnover %	8,80%	8,80%

Si evidenzia che il Gruppo ha effettuato l’analisi di sensitività sulle ipotesi attuariali utilizzate ai fini della determinazione della passività al 31 dicembre 2024. In particolare, a parità delle altre condizioni, una variazione del +10% del tasso di attualizzazione utilizzato determinerebbe una diminuzione del saldo della passività pari a Euro 172 migliaia, mentre una variazione del -10% determinerebbe un aumento del saldo della passività pari a Euro 185 migliaia.

Organico

Il numero medio dei dipendenti per categoria, espresso in termini di persone equivalenti a tempo pieno, è riportato nella tabella seguente:

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Dirigenti e quadri	112,4	93,0
Impiegati e personale di vendita	2.063,0	1.833,6
Operai	926,0	696,7
Totale Organico	3.101,4	2.623,3

**Nota 16. Fondi per rischi e oneri**

La voce Fondi per rischi ed oneri si riferisce principalmente al fondo per indennità suppletiva di clientela, calcolato in accordo con la normativa italiana (art. 1751-bis del Codice civile) ed attualizzato come richiesto dallo IAS 37.

Di seguito si fornisce la movimentazione dei Fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2024 comparata con la movimentazione al 31 dicembre 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	2024	2023
Fondo per indennità suppletiva di clientela - valore al 1 gennaio	2.180	1.960
Accantonamenti	302	263
Perdita/(profitto) attuariale rilevata	(82)	(43)
Fondo per indennità suppletiva di clientela - valore alla fine dell'esercizio	2.400	2.180
Altri fondi per rischi - valore al 1 gennaio	843	1.055
Differenza cambio	60	(35)
Accantonamenti	69	-
Utilizzi	-	(177)
Altri fondi per rischi - valore alla fine dell'esercizio	972	843
Totale Fondi per rischi e oneri	3.372	3.023

La movimentazione del 2024 del Fondo per indennità suppletiva di clientela si riferisce all'adeguamento del fondo per i rapporti contrattuali in essere.

Il tasso di attualizzazione usato nella determinazione del calcolo attuariale del fondo indennità suppletiva di clientela al 31 dicembre 2024 è stato pari al 2,34%, rispetto al 2,09% del passato esercizio.

Nota 17. Debiti verso banche non correnti

La voce Debiti verso banche non correnti include i finanziamenti bancari a medio-lungo termine.

Nella tabella seguente vengono riportati i dati relativi ai finanziamenti che il Gruppo Brunello Cucinelli ha in essere al 31 dicembre 2024, con evidenza della quota in scadenza entro l'esercizio successivo, entro 5 anni ed oltre 5 anni:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Residuo al 31 dicembre 2024	Quota entro esercizio successivo	Quota entro 5 anni	Quota oltre 5 anni
Totale finanziamenti a medio lungo termine	219.466	64.274	155.192	-
Totale Debiti verso banche non correnti	155.192			

Si segnala che su taluni finanziamenti sussistono dei covenants finanziari, da calcolarsi, con cadenza annuale, sul bilancio consolidato della Brunello Cucinelli S.p.A.. I covenants finanziari hanno a riferimento il rapporto Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto oppure Indebitamento Finanziario Netto /EBITDA. Al 31 dicembre 2024 i covenants finanziari risultano tutti rispettati.



Si rinvia a quanto indicato alla sezione “Rischio di Liquidità” nell’ambito del paragrafo “Gestione dei rischi finanziari” delle presenti Note esplicative del presente Bilancio consolidato per il dettaglio del piano di rimborso del complesso dei finanziamenti in essere.

Si segnala infine che i debiti indicati non sono gravati da garanzie reali su beni sociali.

Nota 18. Passività finanziarie per leasing correnti e non correnti

L’applicazione del principio contabile IFRS 16 determina l’iscrizione di una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui. Al 31 dicembre 2024 la voce in esame risulta suddivisa come di seguito illustrato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	non correnti	correnti	Totale al 31 dicembre 2024
Passività finanziarie per leasing	572.715	106.134	678.849
Totale Passività finanziarie per leasing	572.715	106.134	678.849

La movimentazione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023 è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Totale Passività finanziarie per leasing
Saldo al 01 gennaio 2024	557.895
Incrementi per nuovi contratti	211.349
Decrementi per estinzioni anticipate di contratti	(7.680)
Variazione area di consolidamento	356
Incrementi per interessi passivi	20.277
Decrementi per pagamenti effettuati	(122.808)
(Utili)/ Perdite su cambi	4.444
Differenze di traduzione	15.016
Saldo al 31 dicembre 2024	678.849

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Totale Passività finanziarie per leasing
Saldo al 01 gennaio 2023	564.997
Incrementi per nuovi contratti	148.511
Decrementi per estinzioni anticipate di contratti	(51.414)
Incrementi per interessi passivi	13.017
Decrementi per pagamenti effettuati	(108.454)
(Utili)/ Perdite su cambi	6.551
Differenze di traduzione	(15.313)
Saldo al 31 dicembre 2023	557.895

**Indebitamento finanziario netto**

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'Indebitamento finanziario netto del Gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2024 comparato con la situazione al 31 dicembre 2023 riesposto secondo lo schema richiesto dal Richiamo di attenzione Consob n.5/21 del 29 aprile 2021 "Conformità agli Orientamenti dell'ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto":

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
A. Disponibilità liquide	(182.050)	(106.944)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C.1. Altre attività finanziarie correnti	(695)	(883)
C.2. Altre attività finanziarie correnti per leasing	(945)	(2.954)
D. Liquidità (A+B+C)	(183.690)	(110.781)
E.1. Debito finanziario corrente	62.294	64.782
E.2. Debito finanziario corrente per leasing	106.134	97.498
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	64.274	24.259
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	232.702	186.539
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G+D)	49.012	75.758
I.1. Debito finanziario non corrente	159.758	24.932
I.2. Debito finanziario non corrente per leasing	572.715	460.397
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	732.473	485.329
M. Totale indebitamento finanziario (H+L)	781.485	561.087
<i>di cui:</i>		
<i>Indebitamento finanziario netto caratteristico</i>	<i>103.581</i>	<i>6.146</i>
<i>Debiti per leasing</i>	<i>677.904</i>	<i>554.941</i>

Per un commento si rinvia alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.



Si riportano di seguito, ai sensi dello IAS 7 “Rendiconto finanziario”, le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento:

	31 dicembre 2023	Flussi Monetari	Flussi non monetari				31 dicembre 2024
			Variazione Cambi	Variazione dei Fair Value	Variazione area di consolidamento	Altro	
Debiti bancari non correnti	22.160	172.633	-	-	690	(40.291)	155.192
Altri debiti finanziari non correnti	2.772	-	-	256	-	1.538	4.566
Parte corrente indebitamento non corrente	24.259	-	-	-	-	40.015	64.274
Passività finanziarie per leasing correnti e non correnti	557.895	(122.808)	19.460	-	-	224.302	678.849
Altri debiti finanziari correnti	64.782	(1.833)	46	(702)	-	1	62.294
Attività finanziarie correnti	(883)	-	-	-	-	188	(695)
Attività finanziarie correnti per leasing	(2.954)	3.039	-	-	-	(1.030)	(945)
Disponibilità liquide	(106.944)	(73.474)	(1.632)	-	-	-	(182.050)
Indebitamento finanziario netto	561.087	(22.443)	17.874	(446)	690	224.723	781.485

Si evidenzia che la colonna “Flussi monetari” indica i flussi del prospetto del Rendiconto finanziario consolidato, mentre la colonna “Altro” si riferisce principalmente agli effetti della riclassifica dalla quota “non corrente” alla quota “corrente” dei finanziamenti in essere, nonché, corrispondentemente alla riga “Passività finanziarie per leasing correnti e non correnti”, al saldo generato dagli effetti degli incrementi, decrementi ed interessi attualizzati relativi ai contratti rientranti nell’ambito di applicazione dell’IFRS 16.

Nota 19. Debiti finanziari non correnti

La voce Debiti finanziari non correnti, pari ad Euro 3.270 migliaia al 31 dicembre 2024, si riferisce principalmente al debito per i finanziamenti versati, per la propria quota di competenza, dal socio di minoranza a favore delle controllate Brunello Cucinelli Middle East LLC e Brunello Cucinelli Kuwait for Readymade and Novelty Clothes’ Retail WLL, finanziamenti che per la parte proporzionale sono stati effettuati dal Gruppo stesso.

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Debiti finanziari non correnti	3.270	2.772	498
Totale Debiti finanziari non correnti	3.270	2.772	498

**Nota 20. Altre passività non correnti**

Al 31 dicembre 2024 le Altre passività non correnti sono pari ad Euro 136 migliaia rispetto agli Euro 209 migliaia del 31 dicembre 2023. Il saldo è interamente riconducibile al risconto del credito di imposta per gli investimenti in beni strumentali iscritto dalla Capogruppo.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Risconti passivi non correnti	136	209	(73)
Totale Altre passività non correnti	136	209	(73)

Nota 21. Debiti commerciali

La composizione della voce Debiti commerciali al 31 dicembre 2024, comparata con la situazione al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Debiti commerciali verso fornitori terzi	169.217	166.244	2.973
Totale Debiti commerciali	169.217	166.244	2.973

I Debiti commerciali rappresentano il debito per le forniture di beni e servizi.

Per il commento sulle variazioni del Capitale Circolante Netto si rinvia alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Nota 22. Debiti verso banche correnti

La composizione della voce Debiti verso banche correnti al 31 dicembre 2024, comparata con la situazione al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Quota corrente di finanziamenti a medio/lungo termine	64.274	24.259	40.015
Banche c/anticipi ricevute e fatture	60.362	62.684	(2.322)
Ratei passivi per interessi	40	-	40
Totale Debiti verso banche correnti	124.676	86.943	37.733

La voce "Quota corrente di finanziamenti a medio/lungo termine" si riferisce alle quote dei finanziamenti bancari in scadenza entro l'esercizio successivo.

I debiti verso banche per anticipi sono relativi alle anticipazioni su crediti commerciali per il finanziamento dell'attività operativa.

Per un maggior dettaglio si rinvia a quanto indicato in Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

**Nota 23. Debiti finanziari correnti**

I Debiti finanziari correnti al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 1.244 migliaia, rispetto agli Euro 2.098 migliaia del passato esercizio.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Debiti finanziari correnti	1.244	2.098	(854)
Totale Debiti finanziari correnti	1.244	2.098	(854)

Nota 24. Debiti tributari

I Debiti tributari al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 6.723 migliaia, rispetto agli Euro 14.367 migliaia del 31 dicembre 2023.

La voce accoglie principalmente i debiti tributari per imposte sul reddito iscritti dalle società controllate estere del Gruppo.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Debito per imposte correnti IRES	34	10.234	(10.200)
Debito per imposte correnti IRAP	24	2.084	(2.060)
Altri debiti tributari	6.665	2.049	4.616
Totale Debiti tributari	6.723	14.367	(7.644)

Nota 25. Altre passività correnti

La composizione della voce Altre passività correnti al 31 dicembre 2024, comparata con la situazione al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Debiti verso agenti	1.690	2.281	(591)
Debiti verso dipendenti	21.568	17.810	3.758
Debiti previdenziali	8.244	7.154	1.090
Debiti di società italiane da versare in qualità di sostituto di imposta (Irpef, ritenute)	6.029	5.340	689
Debiti per imposte correnti non sul reddito	430	347	83
Debiti verso Erario per Iva	7.452	7.031	421
Ratei e risconti passivi	485	936	(451)
Anticipi da clienti	10.625	9.198	1.427
Debiti verso altri	9.171	5.544	3.627
Totale Altre passività correnti	65.694	55.641	10.053



I Debiti verso agenti si riferiscono all'ammontare delle provvigioni maturate dal Gruppo Brunello Cucinelli nei confronti dei propri agenti e non ancora liquidate alla data di chiusura di ciascun esercizio.

I Debiti verso dipendenti includono il debito relativo alle retribuzioni del mese di dicembre che vengono corrisposte nei primi giorni del mese di gennaio ed il debito relativo alle ferie maturate e non godute, mentre i Debiti previdenziali si riferiscono ai contributi sulle retribuzioni erogate nel mese di dicembre e sulle retribuzioni iscritte per competenza nel mese di dicembre ed erogate nei primi giorni di gennaio.

I Debiti di società italiane da versare in qualità di sostituto d'imposta includono i saldi di fine esercizio relativi ad Irpef e ritenute, versati nel mese di gennaio 2025.

I Debiti verso Erario per IVA si riferiscono principalmente ai saldi delle società estere del Gruppo.

Gli Anticipi da clienti si riferiscono ad acconti che le società del Gruppo ricevono prima della spedizione della merce da alcuni clienti, sia retail che *wholesale*, in prevalenza esteri.

Nota 26. Imposte

IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE

La composizione delle Imposte differite attive e passive al 31 dicembre 2024, comparata con la situazione al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

(In migliaia di Euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Imposte differite attive	103.273	79.503	23.770
Imposte differite passive	(7.924)	(10.256)	2.332

Il saldo delle imposte differite attive è principalmente riconducibile all'effetto fiscale relativo all'elisione dei margini intercompany sulle rimanenze, all'iscrizione di imposte differite attive sul saldo patrimoniale del fondo svalutazione delle rimanenze ed alla fiscalità differita iscritta sulle differenze temporanee generate dalla contabilizzazione degli affitti.

Le imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo.



Il dettaglio delle Imposte differite nette al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 è riportato nel seguente prospetto:

(In migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre							
	Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria		Patrimonio Netto		Conto economico		Differenze cambio, variazioni area di consolidamento e altre variazioni	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Ammortamento Attività immateriali	6	83	-	-	(77)	(94)	-	-
Ammortamento Immobili, impianti e macchinari	1.522	1.267	-	-	259	303	(4)	(88)
Fondo svalutazione crediti	1.135	1.129	-	-	(6)	431	12	(2)
Fair value derivati	2.576	1.193	1.383	284	-	-	-	-
Deferred rent	5.675	5.142	-	-	198	(1.111)	335	(202)
IAS 19 - Trattamento Fine Rapporto	101	276	(179)	132	4	3	-	-
IAS 37 - Fondo indennità suppletiva di clientela	121	121	-	-	-	-	-	-
Eliminazione margini intercompany su rimanenze	49.220	36.599	-	-	12.621	8.040	-	-
Eliminazione effetti plusvalenze intercompany	8	9	-	-	(1)	-	-	-
Imposte anticipate su perdite fiscali	645	189	-	-	406	(239)	50	-
Utili e perdite su cambi non realizzati	-	2.066	-	-	(2.066)	839	-	-
Operazioni tassate per cassa	1.080	177	-	-	856	(256)	47	(10)
Operazione cessione quote Brunello Cucinelli Suisse S.A. a dipendenti	-	-	-	-	-	(54)	-	-
IFRS 16 - Leases	12.891	10.032	-	-	2.943	1.860	(84)	(384)
Svalutazione rimanenze	28.482	22.229	-	-	6.253	10.095	-	-
Altri	20.449	17.175	-	-	4.180	(313)	(906)	(2.697)
Imposte differite attive lorde	123.911	97.687						
Ammortamento Immobili, impianti e macchinari	(8.235)	(7.852)	-	-	93	533	(476)	288
Fair value derivati	(1)	(3.248)	3.247	(219)	-	-	-	-
Investimenti netti in gestioni estere	-	-	163	924	(163)	(924)	-	-
Altri	(20.326)	(17.340)	-	-	(3.930)	(3.457)	944	2.706
Imposte differite passive lorde	(28.562)	(28.440)						
(Costo) / Ricavo per imposte differite					21.570	15.656		
Imposte differite riconosciute a Patrimonio Netto			4.614	1.121				
Differenza cambio e variazione area di consolidamento							(82)	(389)
Attività/ (Passività) nette per imposte differite nette	95.349	69.247						
Rappresentate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria come segue:								
Imposte differite attive	103.273	79.503						
Imposte differite passive	(7.924)	(10.256)						
Attività nette per imposte differite	95.349	69.247						



IMPOSTE SUL REDDITO

La composizione della voce Imposte sul reddito risultante da Conto economico consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 è di seguito rappresentata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Imposte correnti	71.757	66.474	5.283
Imposte differite nette	(21.570)	(15.656)	(5.914)
Imposte esercizi precedenti	1.037	(1.286)	2.323
Totale Imposte sul reddito nel conto economico consolidato	51.224	49.532	1.692
Imposte sul reddito riconosciute nel Conto economico complessivo consolidato	(4.614)	(1.121)	(3.493)
Totale Imposte sul reddito	46.610	48.411	(1.801)

Si riporta di seguito la riconciliazione fra l'aliquota nominale e quella effettiva del Gruppo Brunello Cucinelli per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
Risultato ante imposte	179.737	173.341
Aliquota Ires in vigore per l'esercizio	24,00%	24,00%
Onere fiscale teorico	(43.137)	(41.602)
Imposte sul reddito aventi differente aliquota (Irap)	(6.500)	(6.925)
Effetto della diversa aliquota fiscale delle società estere	(593)	443
Imposte esercizi precedenti	(1.037)	1.286
Altre variazioni	43	(2.734)
Totale imposte a Conto Economico	(51.224)	(49.532)
<i>Aliquota di imposta effettiva</i>	<i>28,50%</i>	<i>28,57%</i>



7. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Nota 27. Ricavi

La composizione della voce Ricavi al 31 dicembre 2024, comparata con la situazione al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Ricavi	1.278.540	1.139.420	139.120

I Ricavi derivano dalla vendita di capi di abbigliamento, accessori e prestazioni di servizi del Gruppo Brunello Cucinelli.

Per un dettagliato commento si rinvia alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

La composizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2024	incid %	2023	incid %	Variazione	Variazione %
Europa	315.666	24,7%	299.380	26,3%	16.286	+5,4%
Italia	140.921	11,0%	128.852	11,3%	12.069	+9,4%
Americhe	476.559	37,3%	404.453	35,5%	72.106	+17,8%
Asia	345.394	27,0%	306.735	26,9%	38.659	+12,6%
Totale	1.278.540	100,0%	1.139.420	100,0%	139.120	+12,2%

La composizione dei ricavi per canale distributivo è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2024	incid %	2023	incid %	Variazione	Variazione %
Retail	851.243	66,6%	746.816	65,5%	104.427	+14,0%
Wholesale	427.297	33,4%	392.604	34,5%	34.693	+8,8%
Totale	1.278.540	100,0%	1.139.420	100,0%	139.120	+12,2%

Ai sensi del principio contabile IFRS 15 si ricorda che il Gruppo effettua il riconoscimento dei ricavi per la cessione dei prodotti in un determinato momento (*"revenue recognition at a point in time"*).

Per un commento sull'andamento dei ricavi si rinvia a quanto riportato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

**Nota 28. Costi per materie prime e materiali di consumo**

La composizione della voce Costi per materie prime e materiali di consumo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, comparata con la situazione al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Costi per materie prime e materiali di consumo	174.400	168.389	6.011
Variazione delle rimanenze	(72.600)	(54.046)	(18.554)
Totale Costi per materie prime e materiali di consumo	101.800	114.343	(12.543)

Per un commento sull'andamento della voce in esame si rinvia a quanto riportato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Nota 29. Costi per servizi

La composizione della voce Costi per servizi al 31 dicembre 2024, comparata con la situazione al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Lavorazioni esterne	223.724	199.325	24.399
Pubblicità ed altre spese commerciali	92.348	78.938	13.410
Trasporti e dazi	55.162	46.855	8.307
Affitti passivi	61.582	50.598	10.984
Provvigioni ed oneri accessori	11.127	10.002	1.125
Commissioni carte di credito	18.298	15.692	2.606
Outsourcing, formazione, consulenze varie e contratti di servizi	19.539	15.380	4.159
Servizi di manutenzione e sicurezza	15.239	12.073	3.166
Spese per energia, telefoniche, gas, acqua e postali	7.469	6.633	836
Emolumenti Amministratori e Sindaci	7.298	4.477	2.821
Assicurazioni	2.604	2.496	108
Manutenzione e assistenza informatica e digitale	17.972	13.452	4.520
Altre spese generali	27.999	19.848	8.151
Totale Costi per servizi	560.361	475.769	84.592

I principali Costi per servizi sono commentati nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione, alla quale si rinvia.

Si segnala infine che all'interno della voce Costi per servizi sono contabilizzati complessivamente costi di natura IT/Digital pari ad Euro 21.286 migliaia.



La voce Altre spese generali risulta pari ad Euro 27.999 migliaia al 31 dicembre 2024 rispetto ad Euro 19.848 migliaia al 31 dicembre 2023. L'incremento di Euro 8.151 migliaia risulta anche fisiologicamente imputabile all'incremento del business cui consegue la crescita degli spazi dove si svolge l'attività nonché all'aumento dei viaggi internazionali di tutte le nostre persone per attività di sviluppo, creatività e implementazione della gestione combinata ad un persistente aumento significativo delle tariffe sia dei voli che degli hotel.

Ulteriormente segnaliamo che la voce Outsourcing, formazione, consulenze varie e contratti di servizi evidenziata in tabella comprende, per un importo residuale pari ad Euro 180 migliaia, costi di trasferimento sostenuti dalla Capogruppo e indirettamente corrisposti, per il tramite di società specializzata nel settore dei trasporti, alla controllante Foro delle Arti S.r.l..

Conseguentemente, data la natura indiretta del rapporto, tale ammontare non è stato rappresentato nel paragrafo "Rapporti con parti correlate" delle presenti Note esplicative del presente Bilancio consolidato.

Nota 30. Costo del personale

La composizione della voce Costo del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, comparata con la situazione al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Salari e stipendi	186.054	154.911	31.143
Oneri sociali	37.825	32.055	5.770
Trattamento di fine rapporto	5.168	4.259	909
Altri costi del personale	4.445	3.744	701
Totale Costo del personale	233.492	194.969	38.523

Si segnala che la voce Costo del personale include il costo maturato al 31 dicembre 2024 (complessivamente pari ad Euro 6.466 migliaia) con riferimento al Piano di stock grant 2022-2024 ed al piano di Stock Grant 2024-2026. Per un maggior dettaglio circa le suddette operazioni si rimanda a quanto indicato al paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti nel corso del 2024" della Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione e nella nota 14 del presente Bilancio consolidato.

Per un commento relativamente al Costo del personale si rinvia a quanto indicato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

**Nota 31. Altri costi operativi**

La composizione della voce Altri costi operativi al 31 dicembre 2024, comparata con la situazione al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Imposte e tasse	9.204	6.709	2.495
Perdite su crediti	24	45	(21)
Oneri di utilità sociale e liberalità	3.142	3.658	(516)
Altri oneri diversi di gestione	8.709	11.157	(2.448)
Totale Altri costi operativi	21.079	21.569	(490)

La voce Altri costi operativi risulta pari ad Euro 21.079 migliaia al 31 dicembre 2024, in riduzione di Euro 490 migliaia rispetto al saldo di Euro 21.569 migliaia al 31 dicembre 2023.

Nota 32. Altri ricavi operativi

La composizione della voce Altri ricavi operativi al 31 dicembre 2024, comparata con la situazione al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Altri ricavi operativi	3.271	2.369	902
Totale Altri ricavi operativi	3.271	2.369	902

La voce Altri ricavi operativi è pari ad Euro 3.271 migliaia ed è principalmente riferibile ad affitti attivi relativi a locali utilizzati da partner commerciali non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16, contributi e rimborsi ricevuti nel corso dell'esercizio.

Nota 33. Incrementi di immobilizzazioni per costi interni

Gli Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, pari ad Euro 2.417 migliaia, si riferiscono principalmente ai costi di produzione sostenuti per lo sviluppo delle collezioni storiche ed ai costi per l'allestimento degli interni delle boutique del Gruppo. Il valore al 31 dicembre 2023 era pari ad Euro 2.432 migliaia.

**Nota 34. Ammortamenti**

La composizione della voce Ammortamenti al 31 dicembre 2024, comparata con la situazione al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Ammortamenti diritto d'uso	107.566	95.664	11.902
Ammortamenti attività immateriali	6.572	6.836	(264)
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	38.666	36.200	2.466
Ammortamento investimenti immobiliari	200	145	55
Totale Ammortamenti	153.004	138.845	14.159

L'andamento degli ammortamenti è correlato agli importanti investimenti effettuati dal Gruppo.

Per un commento sull'andamento degli ammortamenti si rinvia a quanto riportato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Nota 35. Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti

Le Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti (Euro 2.821 migliaia al 31 dicembre 2024 ed Euro 11.320 migliaia al 31 dicembre 2023) si riferiscono agli accantonamenti al fondo svalutazione crediti, agli accantonamenti al fondo indennità suppletiva di clientela ed alle rettifiche del valore netto contabile residuo di attività materiali contabilizzate in occasione di ampliamenti delle boutique del Gruppo.

Nota 36. Oneri finanziari

La composizione della voce Oneri finanziari al 31 dicembre 2024, comparata con la situazione al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Interessi passivi su leasing	20.277	13.017	7.260
Interessi passivi su mutui	4.867	1.998	2.869
Interessi passivi su anticipazioni e sconto fatture	3.809	3.350	459
Interessi passivi bancari	8	7	1
Perdite su cambi realizzate	15.548	21.213	(5.665)
Perdite su cambi non realizzate	8.056	8.124	(68)
Perdite su cambi leasing	9.812	6.870	2.942
Oneri finanziari su strumenti derivati	4.658	6.290	(1.632)
Altri oneri finanziari diversi	524	469	55
Totale Oneri Finanziari	67.559	61.338	6.221



Per un commento sull'andamento della voce in esame si rinvia a quanto riportato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione dove la voce Oneri finanziari è analizzata congiuntamente alla voce Proventi finanziari e da partecipazioni.

Nota 37. Proventi finanziari e da partecipazioni

La composizione della voce Proventi finanziari e da partecipazioni al 31 dicembre 2024, comparata con la situazione al 31 dicembre 2023, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Interessi attivi su leasing	59	73	(14)
Interessi attivi bancari	1.544	676	868
Utili su cambi realizzati	15.083	21.810	(6.727)
Utili su cambi non realizzati	6.549	4.320	2.229
Utili su cambi leasing	4.757	-	4.757
Proventi finanziari su strumenti derivati	2.930	2.029	901
Proventi da partecipazioni	2.052	18.199	(16.147)
Altri proventi	2.651	166	2.485
Totale Proventi finanziari e da partecipazioni	35.625	47.273	(11.648)

Per un commento sull'andamento della voce in esame si rinvia a quanto riportato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione dove la voce Proventi finanziari e da partecipazioni è analizzata congiuntamente alla voce Oneri finanziari.

Nota 38. Utile per azione base e diluito

L'Utile base per azione è calcolato dividendo il Risultato dell'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari del Gruppo Brunello Cucinelli per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno, tenendo conto anche dell'effetto medio ponderato delle azioni proprie in portafoglio durante l'esercizio di riferimento.

L'Utile diluito per azione non evidenzia differenze rispetto all'Utile base per azione in quanto non sono presenti obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari con effetti diluitivi.

Di seguito sono esposti il Risultato dell'esercizio attribuibile agli azionisti della Capogruppo e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'Utile per azione base e diluito:

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Risultato dell'esercizio attribuibile agli azionisti della Capogruppo	119.478	114.617
Numero di azioni ordinarie alla fine dell'esercizio	68.000.000	68.000.000
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione	67.996.131	67.991.109
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile diluito per azione	67.996.131	67.991.109
Utile base per azione (in Euro)	1,75713	1,68576
Utile diluito per azione (in Euro)	1,75713	1,68576

**Nota 39. Impegni e rischi**

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo ha impegni ascrivibili principalmente a contratti di affitto di nuovi punti vendita per un ammontare pari ad Euro 132,6 milioni.

Si segnalano inoltre beni di proprietà del Gruppo Brunello Cucinelli localizzati presso terzi e riferibili prevalentemente a macchine operatrici ed elettroniche concesse in comodato d'uso a laboratori ed enti esterni che le utilizzano per la produzione e fornitura di capi di abbigliamento e di servizi per un ammontare pari ad Euro 307 migliaia.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo Brunello Cucinelli è esposto in varia misura a rischi di natura finanziaria connessi alle attività di core business. In particolare, il Gruppo è contemporaneamente esposto al rischio di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di cambio), al rischio di liquidità e al rischio di credito.

La gestione dei rischi finanziari è svolta sulla base di linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. L'obiettivo è garantire una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo patrimoniale per mantenere un'adeguata solvibilità del patrimonio.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine e scoperti bancari per finanziare il capitale circolante.

Inoltre, il Gruppo Brunello Cucinelli sottoscrive strumenti finanziari a copertura dei rischi di oscillazione dei tassi di interesse, che potrebbero influenzare l'onerosità dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine e dei tassi di cambio, che potrebbero influenzare i risultati economici del Gruppo.

Il costo medio dell'indebitamento risulta parametrato all'andamento dei tassi Euribor a 3 mesi ed a 6 mesi, più uno spread che dipende dallo strumento di finanziamento utilizzato e dal rating della Società.

Il Gruppo Brunello Cucinelli ricorre all'impiego di strumenti finanziari derivati con la finalità di effettuare operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse e del rischio di cambio.

Non è prevista la negoziazione di strumenti derivati con finalità speculative.

Nei paragrafi seguenti vengono analizzati singolarmente i diversi rischi, evidenziando laddove necessario, attraverso *sensitivity analysis*, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS 7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differenti e condizioni di mercato diverse, né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.



RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il Gruppo Brunello Cucinelli è esposto alle variazioni dei tassi di interesse, limitatamente ai propri strumenti di debito a tasso variabile.

La sensibilità al rischio di tasso di interesse del Gruppo Brunello Cucinelli è gestita tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione complessiva: nell'ambito della generale politica di ottimizzazione delle risorse finanziarie, il Gruppo ricerca un equilibrio ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Relativamente al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse è politica del Gruppo coprire l'esposizione relativa alla quota di indebitamento di medio e lungo termine. Nell'attività di gestione di tale rischio, si utilizzano strumenti derivati di tipo *interest rate swap*.

Al 31 dicembre 2024, risultano in essere 23 posizioni relative a strumenti derivati di tasso di tipo interest rate swap a copertura del rischio connesso al potenziale incremento del costo di servizio dei Debiti verso banche dovuto all'oscillazione dei tassi di mercato. Il valore nozionale di tali posizioni risultava pari ad Euro 206,6 milioni con un controvalore negativo pari ad Euro 1.642 migliaia circa.

Al 31 dicembre 2023, risultano in essere 11 posizioni relative a strumenti derivati di tasso di tipo interest rate swap a copertura del rischio connesso al potenziale incremento del costo di servizio dei Debiti verso banche dovuto all'oscillazione dei tassi di mercato. Il valore nozionale di tali posizioni risultava pari ad Euro 27,5 milioni con un controvalore positivo pari ad Euro 1.015 migliaia circa.

La parte a breve del Debito verso banche, che serve a finanziare principalmente l'esigenza del capitale circolante, non è soggetta a copertura del rischio di tasso di interesse.

Il costo dell'indebitamento bancario è parametrato al tasso Euribor di periodo più uno spread che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata. I margini applicati sono paragonabili ai migliori standard di mercato. Il rischio di tasso di interesse, cui il Gruppo Brunello Cucinelli è esposto, è principalmente originato dai debiti finanziari in essere.

Le principali fonti di esposizione del Gruppo Brunello Cucinelli al rischio di tasso di interesse sono riconducibili ai finanziamenti a breve ed a medio e lungo termine ed agli strumenti derivati. Pur adottando il Gruppo una puntuale politica di copertura, i potenziali impatti sul Conto Economico dell'esercizio 2024 (2023 per il comparativo) riconducibili al rischio di tasso di interesse sono:

- potenziale variazione degli oneri finanziari e differenziali relativi agli strumenti derivati in essere nell'esercizio 2024;
- potenziale variazione del *fair value* degli strumenti derivati in essere.

Le potenziali variazioni di *fair value* della componente efficace degli strumenti derivati di copertura in essere producono, invece, impatti a Patrimonio netto.



Il Gruppo Brunello Cucinelli ha effettuato una stima degli impatti potenziali sul Conto economico consolidato e sul Patrimonio netto dell'esercizio 2025 calcolati con riferimento alla situazione in essere alla chiusura dell'esercizio 2024 (impatti sul 2024 per il comparativo calcolati con riferimento alla situazione in essere alla chiusura dell'esercizio 2023) prodotti da una simulazione della variazione della struttura a termine dei tassi di interesse, mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione. In particolare:

- per i finanziamenti, tali impatti sono stati stimati simulando una variazione parallela di +100/-30 basis point (+1%/-0,3%) della struttura a termine dei tassi di interesse, applicata per i soli flussi di cassa da liquidare nell'esercizio 2024 (2023 per il comparativo);
- per gli strumenti derivati, simulando una variazione parallela di +100/-30 basis point (+1%/-0,3%) della struttura a termine dei tassi di interesse.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2024, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento degli oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2024 pari a Euro 1.288 migliaia circa, compensato per Euro 1.284 migliaia circa da un incremento dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un decremento degli oneri finanziari pari ad Euro 402 migliaia circa, compensato per Euro 402 migliaia circa da una riduzione dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2023, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento degli oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2023 pari a Euro 144 migliaia circa, compensato per Euro 144 migliaia circa da un incremento dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un decremento degli oneri finanziari pari ad Euro 46 migliaia circa, compensato per Euro 46 migliaia circa da una riduzione dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere.

Interessi 31 dicembre 2024			
Finanziamenti	Debito residuo (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2024 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2024 -30 bps (Euro/000)
Finanziamenti passivi	219.804	(1.288)	402
Totale Finanziamenti	219.804	(1.288)	402
Strumenti derivati	Nozionale residuo (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2024 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2024 -30 bps (Euro/000)
Strumenti derivati a copertura di flussi di cassa	206.560	1.284	(402)
Totale derivati	206.560	1.284	(402)
TOTALE		(4)	-



Interessi 31 dicembre 2023			
Finanziamenti	Debito residuo (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2023 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2023 -30 bps (Euro/000)
Finanziamenti passivi	46.446	(144)	46
Totale Finanziamenti	46.446	(144)	46
Strumenti derivati	Nozionale residuo (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2023 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2023 -30 bps (Euro/000)
Strumenti derivati a copertura di flussi di cassa	27.500	144	(46)
Totale derivati	27.500	144	(46)
TOTALE		-	-

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2024, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati di copertura in essere pari a Euro 3.730 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un decremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati in essere pari ad Euro 1.143 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2023, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 basis point (+1%) produrrebbe un incremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati di copertura in essere pari a Euro 242 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 basis point (-0,3%) produrrebbe un decremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati in essere pari ad Euro 73 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto.

Sensitività Valore equo derivati 31 dicembre 2024										
	Valore nozionale (Euro/000)	Fair value (Euro/000)	Fair value netto +100 bps	Variazione fair value netto +100 bps	Impatto a Conto Economico +100 bps	Impatto Patrimonio Netto +100 bps	Fair value netto -30 bps	Variazione fair value netto -30bps	Impatto a Conto Economico -30bps	Impatto Patrimonio Netto -30 bps
	a	b	c	d = c-b	e = d-f	f	g	h = g-b	i = h-j	j
Strumenti derivati a copertura flussi di cassa	206.560	(1.642)	2.088	3.730	-	3.730	(2.785)	(1.143)	-	(1.143)
TOTALE	206.560	(1.642)	2.088	3.730	-	3.730	(2.785)	(1.143)	-	(1.143)



Sensitività Valore equo derivati 31 dicembre 2023										
	Valore nozionale (Euro/000)	<i>Fair value</i> netto +100 bps	<i>Fair value</i> netto +100 bps	<i>Fair value</i> netto +100 bps	Variazione Economico +100 bps	Impatto a Conto Patrimonio Netto +100 bps	<i>Fair value</i> netto -30 bps	<i>Fair value</i> netto -30bps	Variazione Economico -30bps	Impatto a Conto Patrimonio Netto -30 bps
	a	b	c	d = c-b	e = d-f	f	g	h = g-b	i = h-j	j
Strumenti derivati a copertura flussi di cassa	27.500	1.015	1.257	242	-	242	942	(73)	-	(73)
TOTALE	27.500	1.015	1.257	242	-	242	942	(73)	-	(73)

Le ipotesi relative all'ampiezza delle variazioni dei parametri di mercato utilizzate per la simulazione degli shock sono state formulate sulla base di un'analisi dell'evoluzione storica di tali parametri con riferimento ad un orizzonte temporale di 12 mesi.

RISCHIO DI TASSO DI CAMBIO

Il Gruppo Brunello Cucinelli è esposto alla variazione dei tassi di cambio delle valute in cui sono regolate le operazioni di vendita (prevalentemente dollari americani) verso le consociate e i clienti terzi, a fronte di una struttura dei costi concentrati soprattutto nell'area euro. Tale rischio si estrinseca nell'eventualità che il controvalore in Euro dei ricavi diminuisca a seguito di oscillazioni sfavorevoli del tasso di cambio, impedendo il conseguimento del margine desiderato.

A seguito della composizione geografica della struttura societaria, che prevede la presenza delle società controllate in diversi Paesi con valute differenti, il Gruppo è esposto al rischio di cambio relativo ai flussi finanziari intersocietari (principalmente dividendi, finanziamenti, operazioni sul capitale).

Infine, il Gruppo è esposto al cosiddetto "rischio di conversione". Tale rischio comporta che attività e passività di società consolidate, la cui valuta funzionale è differente dall'euro, possono assumere controvalori in euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio, il cui importo si riflette contabilmente nella voce "riserva di traduzione", all'interno del patrimonio netto. Il Gruppo monitora l'andamento di tale esposizione, a fronte della quale, alla data di riferimento del bilancio, non erano in essere operazioni di copertura.

Al fine di contenere l'esposizione al rischio di cambio derivante dalla propria attività commerciale, il Gruppo Brunello Cucinelli stipula contratti derivati (contratti di vendita a termine di valuta estera) atti a definire anticipatamente il tasso di conversione, o un range predefinito di tassi di conversione, a date future.

Le coperture a termine vengono sottoscritte in corrispondenza della definizione dei listini in valuta di una stagione, in base alla stima del fatturato e considerando come termine di chiusura della copertura quello previsto di incasso delle relative fatture di vendita. In particolare, il Gruppo definisce i prezzi di vendita in Euro, determinando i corrispondenti prezzi in valuta estera applicando il cambio della media delle coperture effettuate con i contratti a termine.

A partire dall'esercizio 2010, la Società adotta il Cash Flow Hedge Accounting per la contabilizzazione dei contratti derivati negoziati a copertura del rischio di cambio connesso alle transazioni commerciali in valuta estera ritenute altamente probabili. In conseguenza di ciò, la componente ritenuta efficace della variazione di fair value degli strumenti derivati negoziati a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera viene accantonata in un'apposita riserva nel Patrimonio Netto. Al momento della manifestazione contabile delle transazioni oggetto



di copertura, gli importi accantonati a riserva vengono imputati a conto economico nei Ricavi. La componente inefficace di tale variazione di fair value, invece, viene imputata a conto economico tra i Proventi e Oneri Finanziari. Le variazioni di fair value successive alla manifestazione contabile delle transazioni oggetto di copertura, in accordo con le modalità adottate per la contabilizzazione delle poste coperte, sono imputate a conto economico tra i proventi e oneri finanziari.

Tale politica finanziaria della Società ha l'obiettivo di non far influenzare i risultati della gestione dalle oscillazioni fatte registrare dai cambi nel periodo che intercorre tra la data di stipula dei contratti a termine ed il momento della fatturazione prima e dell'incasso poi.

Nel corso dell'esercizio 2024 il Gruppo ha iscritto ad incremento della voce ricavi Euro 6.774 migliaia precedentemente iscritti nella Riserva di cash flow hedge.

Nel corso dell'esercizio 2023 il Gruppo ha iscritto a decremento della voce ricavi Euro 6.449 migliaia precedentemente iscritti nella Riserva di cash flow hedge.

I potenziali impatti sul Conto economico consolidato dell'esercizio 2025 (2024 per il comparativo) riconducibili al rischio di cambio sono:

- rivalutazione/svalutazione delle poste attive e passive denominate in valuta estera;
- variazione del fair value degli strumenti derivati in essere a copertura di poste attive e passive denominate in valuta estera;
- variazione del fair value della componente inefficace degli strumenti derivati in essere a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera.

I potenziali impatti sul Patrimonio Netto di chiusura dell'esercizio 2025 (2024 per il comparativo) riconducibili al rischio di cambio sono:

- variazione del fair value della componente efficace degli strumenti derivati in essere a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera.

Il Gruppo Brunello Cucinelli ha effettuato una stima degli impatti potenziali sul Conto economico consolidato e sul Patrimonio Netto dell'esercizio 2025 calcolati con riferimento alla situazione in essere alla chiusura dell'esercizio 2024 (2023 per il comparativo) prodotti da uno shock del mercato dei tassi di cambio (con riferimento alle valute per le quali si è riscontrata un'esposizione significativa a ciascuna data di chiusura), mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione.



Esposizione relativa a poste patrimoniali	ESPOSIZIONE IN VALUTA ESTERA 2024			SENSITIVITÀ 2024	
	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro americano	
	<i>(Dollaro americano/000)</i>			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Saldi commerciali	11.503	(9.374)	2.129	103,0	(103,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	11.503	(9.374)	2.129	103,0	(103,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro americano	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(301.700)	14.520	(14.520)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Franco svizzero	
	<i>(Franco svizzero/000)</i>			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Saldi commerciali	-	(1.083)	(1.083)	(57,0)	57,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	-	(1.083)	(1.083)	(57,0)	57,0

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Franco svizzero	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(13.100)	696	(696)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Sterlina inglese	
	<i>(Sterlina inglese/000)</i>			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Saldi commerciali	2.477	(842)	1.635	99,0	(99,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	2.477	(842)	1.635	99,0	(99,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Sterlina inglese	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(33.500)	2.020	(2.020)



	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Yen giapponese	
Esposizione relativa a poste patrimoniali	<i>(Yen giapponese/000)</i>			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Saldi commerciali	933.076	(399.299)	533.777	164,0	(164,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	933.076	(399.299)	533.777	164,0	(164,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Yen giapponese	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(6.190.000)	1.898	(1.898)

	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Hong Kong	
Esposizione relativa a poste patrimoniali	<i>(Dollaro Hong Kong/000)</i>			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Saldi commerciali	571	(5.247)	(4.676)	(29,0)	29,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	571	(5.247)	(4.676)	(29,0)	29,0

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro Hong Kong	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(151.800)	941	(941)

	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro canadese	
Esposizione relativa a poste patrimoniali	<i>(Dollaro Canadese/000)</i>			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Saldi commerciali	5.077	(541)	4.536	152,0	(152,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	5.077	(541)	4.536	152,0	(152,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro canadese	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(45.600)	1.525	(1.525)



	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Renminbi	
Esposizione relativa a poste patrimoniali	(Renminbi/000)			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Saldi commerciali	74.438	(14.557)	59.881	395,0	(395,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	74.438	(14.557)	59.881	395,0	(395,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Renminbi	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(437.000)	2.881	(2.881)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Rublo	
	<i>(Rublo/000)</i>			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Saldi commerciali	-	(5.288)	(5.288)	(2,0)	2,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	-	(5.288)	(5.288)	(2,0)	2,0

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Singapore	
	<i>(Dollaro Singapore/000)</i>			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Saldi commerciali	2	(124)	(122)	(4,0)	4,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	2	(124)	(122)	(4,0)	4,0

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro Singapore	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(6.650)	235	(235)



Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Taiwan	
	(Dollaro Taiwan/000)			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Saldi commerciali	49.026	(5.987)	43.039	63,0	(63,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	49.026	(5.987)	43.039	63,0	(63,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro Taiwan	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(166.000)	244	(244)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dirham	
	<i>(Dirham/000)</i>			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Saldi commerciali	8.039	(3.298)	4.741	62,0	(62,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	8.039	(3.298)	4.741	62,0	(62,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro Dirham	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(124.900)	1.637	(1.637)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dinaro Kuwait	
	<i>(Dinaro Kuwait/000)</i>			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Saldi commerciali	61	(3)	58	9,0	(9,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	61	(3)	58	9,0	(9,0)



	ESPOSIZIONE IN VALUTA ESTERA 2023			SENSITIVITÀ 2023	
	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro americano	
Esposizione relativa a poste patrimoniali	<i>(Dollaro americano/000)</i>			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Saldi commerciali	9.841	(8.401)	1.440	65,0	(65,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	9.841	(8.401)	1.440	65,0	(65,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio	
		Euro/Dollaro americano	
		+ 5%	- 5%
		(Euro/000)	(Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(218.000)	9.864	(9.864)

	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Franco svizzero	
Esposizione relativa a poste patrimoniali	<i>(Franco svizzero/000)</i>			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Saldi commerciali	37	(1.258)	(1.221)	(66,0)	66,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	37	(1.258)	(1.221)	(66,0)	66,0

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio	
		Euro/Franco svizzero	
		+ 5%	- 5%
		(Euro/000)	(Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(16.800)	907	(907)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Sterlina inglese	
	<i>(Sterlina inglese/000)</i>			+ 5%	- 5%
				(Euro/000)	(Euro/000)
Saldi commerciali	2.243	(983)	1.260	73,0	(73,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	2.243	(983)	1.260	73,0	(73,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio	
		Euro/Sterlina inglese	
		+ 5%	- 5%
		(Euro/000)	(Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(21.000)	1.208	(1.208)



Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Yen giapponese	
	<i>(Yen giapponese/000)</i>			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Saldi commerciali	740.628	(371.503)	369.125	118,0	(118,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	740.628	(371.503)	369.125	118,0	(118,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Yen giapponese	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(3.800.000)	1.215	(1.215)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Hong Kong	
	<i>(Dollaro Hong Kong/000)</i>			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Saldi commerciali	2.065	(4.407)	(2.342)	(14,0)	14,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	2.065	(4.407)	(2.342)	(14,0)	14,0

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro Hong Kong	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(102.800)	595	(595)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro canadese	
	<i>(Dollaro Canadese/000)</i>			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Saldi commerciali	4.490	(1.439)	3.051	(104,0)	104,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	4.490	(1.439)	3.051	(104,0)	104,0



Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Dollaro canadese	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(42.140)	1.439	(1.439)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Renminbi	
	(Renminbi/000)			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Saldi commerciali	56.623	(18.105)	38.518	245,0	(245,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	56.623	(18.105)	38.518	245,0	(245,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Renminbi	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(212.000)	1.350	(1.350)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Rublo	
	(Rublo/000)			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Saldi commerciali	-	(4.604)	(4.604)	2,0	(2,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	-	(4.604)	(4.604)	2,0	(2,0)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Singapore	
	(Dollaro Singapore /000)			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Saldi commerciali	7	-	7	0,0	0,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	7	-	7	0,0	0,0

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro Singapore	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(3.800)	130	(130)



Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Taiwan	
	<i>(Dollaro Taiwan/000)</i>			+ 5%	- 5%
				(Euro/000)	(Euro/000)
Saldi commerciali	35.631	(3.198)	32.433	48,0	(48,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	35.631	(3.198)	32.433	48,0	(48,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro Taiwan	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(97.200)	1.198	(1.198)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dirham	
	(Dirham/000)			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Saldi commerciali	5.640	(4.574)	1.066	13,0	(13,0)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	5.640	(4.574)	1.066	13,0	(13,0)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Nozionale	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dirham	
		+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(189.000)	279	(279)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dinaro Kuwait	
	<i>(Dinaro Kuwait/000)</i>			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Saldi commerciali	4	(95)	(91)	(13,0)	13,0
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	4	(95)	(91)	(13,0)	13,0

Le ipotesi relative all'ampiezza delle variazioni dei parametri di mercato utilizzate per la simulazione degli shock sono state formulate sulla base di un'analisi dell'evoluzione storica di tali parametri con riferimento ad un orizzonte temporale di 30-60-90 giorni, coerente con la durata prevista delle esposizioni.



RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il Gruppo Brunello Cucinelli gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei Crediti commerciali e dei Debiti commerciali.

Il Gruppo è impegnato nell'ottenere una buona generazione di cassa per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti ai fornitori senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente.

Di seguito, viene fornita la stratificazione delle Passività in essere con riferimento agli esercizi 2024 e 2023, riferite a strumenti finanziari, per durata residua:

	Situazione al 31 dicembre 2024				
	Debiti Finanziari		Debiti Commerciali (Euro/000)	Strumenti derivati (Euro/000)	TOTALE (Euro/000)
	Capitale (Euro/000)	Interessi (Euro/000)			
	a	b	c	d	e = a+b+c+d
Scadenza:					
Entro i 12 mesi	64.388	6.103	169.217	(783)	238.925
Tra 1 e 2 anni	54.541	3.833	-	(195)	58.179
Tra 2 e 3 anni	44.419	2.549	-	(54)	46.914
Tra 3 e 5 anni	56.118	1.712	-	-	57.830
Tra 5 e 7 anni	-	-	-	-	-
Oltre 7 anni	-	-	-	-	-
TOTALE	219.466	14.197	169.217	(1.032)	401.848

	Situazione al 31 dicembre 2023				
	Debiti Finanziari		Debiti Commerciali (Euro/000)	Strumenti derivati (Euro/000)	TOTALE (Euro/000)
	Capitale (Euro/000)	Interessi (Euro/000)			
	a	b	c	d	e = a+b+c+d
Scadenza:					
Entro i 12 mesi	24.239	1.019	166.244	(783)	190.719
Tra 1 e 2 anni	15.329	312	-	(195)	15.446
Tra 2 e 3 anni	6.851	82	-	(54)	6.879
Tra 3 e 5 anni	-	-	-	-	-
Tra 5 e 7 anni	-	-	-	-	-
Oltre 7 anni	-	-	-	-	-
TOTALE	46.419	1.413	166.244	(1.032)	213.044

La stima degli oneri futuri attesi impliciti nei finanziamenti e dei differenziali futuri attesi impliciti negli strumenti derivati è stata determinata sulla base della struttura a termine dei tassi di interesse in essere alle date di riferimento (31 dicembre 2024 e 31 dicembre 2023).



RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

L'esposizione al rischio di credito commerciale del Gruppo Brunello Cucinelli è riferibile alle sole vendite destinate al canale wholesale, che rappresenta il 33,4% dei ricavi al 31 dicembre 2024: il rimanente giro d'affari è riferibile alle vendite del canale retail con pagamento in contanti o mediante carte di credito o di debito.

Il Gruppo Brunello Cucinelli generalmente privilegia rapporti commerciali con clienti con i quali intrattiene relazioni consolidate nel tempo. È politica del Gruppo sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito, sia con riferimento ad informazioni ottenibili da agenzie specializzate, sia dall'osservazione e analisi dei dati sull'andamento dei clienti di non nuova acquisizione. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio in modo da assicurare tempestività di intervento e da ridurre il rischio di perdite. A conferma di tale politica si veda la movimentazione del fondo svalutazione crediti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 alla nota 8 del presente Bilancio consolidato.

In particolare, si evidenziano le percentuali di incidenza della sommatoria degli utilizzi del fondo svalutazione crediti e delle perdite su crediti rispetto ai Ricavi (0,02% nel 2024 e 0,06% nel 2023) a sostegno della valutazione di una "attenta" e "sana" attività di credit-management.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione stimata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

Si riportano di seguito le tabelle relative all'ageing dei Crediti commerciali scaduti con riferimento agli esercizi 2024 e 2023:

Scaduti da:	Situazione al 31 dicembre	
	2024	2023
0-90 giorni	6.607	7.284
91-180 giorni	3.419	3.199
oltre 180 giorni	197	786
TOTALE	10.223	11.269

ALTRE INFORMAZIONI

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nei prospetti seguenti si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate. Le società indicate sono state identificate quali parti correlate perché collegate direttamente o indirettamente agli azionisti di riferimento del Gruppo Brunello Cucinelli.



Ai sensi della Delibera Consob n.17221 del 12 marzo 2010 si dà atto che nel corso del 2024 il Gruppo non ha concluso con parti correlate operazioni di maggiore rilevanza o che abbiano influito in maniera rilevante sulla situazione patrimoniale o sul risultato dell'esercizio del Gruppo.

Tutte le operazioni - riconducibili alla normale attività delle società del Gruppo Brunello Cucinelli – sono state poste in essere nell'interesse esclusivo del Gruppo, applicando condizioni contrattuali coerenti con quelle teoricamente ottenibili in una negoziazione con soggetti terzi.

Il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici del Gruppo Brunello Cucinelli con parti correlate al 31 dicembre 2024 è di seguito riportato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Ricavi	Costi per materie prime e materiali di consumo	Costi per servizi	Costi del personale	Altri ricavi operativi	Proventi finanziari	Immobili impianti e macchinari	Attività immateriali	Altre attività finanziarie non correnti	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altre passività correnti
MO.AR.R. S.n.c.	6	34	117	-	-	-	7.587	-	-	1	93	-
Cariaggi Lanificio S.p.A.	80	13.541	1	-	67	2.052	-	-	15.316	109	4.899	-
AS.VI.P.I.M. Gruppo Cucinelli	-	-	1.051	-	2	-	-	-	-	2	87	-
Famiglia Brunello Cucinelli	-	-	1.042	1.275	4	-	-	-	-	-	-	79
Amministratori e Dirigenti con Responsabilità strategiche	-	-	3.478	9.298	-	-	-	-	-	-	-	821
Foro delle Arti S.r.l.	15	-	3.059	-	308	-	10.817	-	32	6	86	-
Solomei A.I.	-	-	195	-	8	-	-	125	-	5	-	-
Castello di Solomeo S.a.S.	-	-	212	-	6	-	7	-	-	4	43	-
Fondazione Brunello Cucinelli	86	2	6	-	7	-	-	-	-	12	-	-
S.C.R.Oratorio Interreligioso S.S.D. A.r.l.	-	-	-	-	2	-	-	-	-	2	-	-
Clinica di Medicina Rigenerativa di Solomeo S.r.l.	1	-	-	-	13	-	-	-	-	6	-	-
Prime Service Italia S.r.l.	-	-	-	-	2	-	-	-	-	2	-	-
Zephyr S.r.l.	-	-	-	-	1	-	-	-	-	1	-	-
Totale parti correlate	188	13.577	9.161	10.573	420	2.052	18.411	125	15.348	150	5.208	900
Totale bilancio consolidato	1.278.540	101.800	560.361	233.492	3.271	35.625	268.840	16.432	44.588	82.092	169.217	65.694
<i>Incidenza %</i>	<i>0,01%</i>	<i>13,34%</i>	<i>1,63%</i>	<i>4,53%</i>	<i>12,84%</i>	<i>5,76%</i>	<i>6,85%</i>	<i>0,76%</i>	<i>34,42%</i>	<i>0,18%</i>	<i>3,08%</i>	<i>1,37%</i>



Di seguito si evidenziano i saldi al 31 dicembre 2024 generati dalla applicazione del principio IFRS 16 relativamente ai rapporti con parti correlate:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Diritto d'uso	Passività finanziarie non correnti per leasing	Passività finanziarie correnti per leasing	Ammortamenti	Oneri finanziari
Foro delle Arti S.r.l.	1.185	968	356	330	39
Totale parti correlate	1.185	968	356	330	39
Totale bilancio consolidato	611.641	572.715	106.134	153.004	67.559
<i>Incidenza %</i>	<i>0,19%</i>	<i>0,17%</i>	<i>0,34%</i>	<i>0,22%</i>	<i>0,06%</i>

In particolare:

- MO.AR.R. S.n.c.: i rapporti commerciali con la società MO.AR.R. S.n.c., della quale il Sig. Enzo Cucinelli, fratello del Cav. Lav. Brunello Cucinelli, detiene il 50% del capitale sociale, riguardano principalmente il valore netto degli investimenti per l'arredamento dei punti vendita e delle sedi aziendali;
- Cariaggi Lanificio S.p.A.: la Capogruppo intrattiene rapporti commerciali con la società Cariaggi Lanificio S.p.A., aventi a riguardo essenzialmente l'acquisto di filati destinati alla produzione. Inoltre, in virtù del rapporto di collegamento in essere tra la Capogruppo e la società Cariaggi Lanificio S.p.A. risulta iscritto nella voce Altre attività finanziarie non correnti il valore dell'interessenza oltre ai proventi finanziari derivanti dalla valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto come previsto dal principio contabile IAS 28;
- AS.VI.P.I.M. Gruppo Cucinelli: l'associazione svolge il servizio di vigilanza nel territorio prossimo alla sede operativa della Società. Si precisa che il Cav. Lav. Brunello Cucinelli e il Gruppo sono entrambi associati;
- Famiglia Brunello Cucinelli: trattasi della retribuzione derivante dal rapporto di lavoro dipendente e dagli emolumenti per la carica di Amministratore della Capogruppo del Cav. Lav. Brunello Cucinelli e dei suoi familiari;
- Amministratori e Dirigenti con Responsabilità strategiche: ricomprende il compenso riconosciuto ai dirigenti con responsabilità strategiche per il rapporto di lavoro dipendente, gli emolumenti per la carica di amministratori della Capogruppo (tra cui sono stati ricompresi gli emolumenti di entrambi i CEOs) nonché i saldi al 31 dicembre 2024 relativi al piano di Stock Grant 2022-2024 e al piano di Stock Grant 2024-2026;
- Foro delle Arti S.r.l.: società di cui il Cav. Lav. Brunello Cucinelli è Presidente e Amministratore Delegato che detiene al 31 dicembre 2024 il 50,05% della Capogruppo; i rapporti si riferiscono principalmente al valore netto contabile residuo di fabbricati strumentali acquisiti nel corso di precedenti esercizi e ai saldi relativi ai contratti in essere tra le parti. Si riferiscono inoltre a locazione di immobili utilizzati dalla Società per lo svolgimento dell'attività operativa nel territorio prossimo alla sede operativa della Società i cui saldi sono indicati in apposita tabella relativa agli effetti della applicazione del principio contabile IFRS 16;
- Solomei A.I. S.r.l.: i rapporti con la società Solomei A.I. S.r.l., partecipata da Foro delle Arti S.r.l. e dai CEOs, fanno riferimento all'implementazione, allo sviluppo ed alla manutenzione dell'innovativo sito internet di Brunello Cucinelli basato sull'Intelligenza Artificiale;



- Castello di Solomeo S.a.S.; società partecipata da Foro delle Arti S.r.l. e dal Presidente Esecutivo Cav. Lav. Brunello Cucinelli. I rapporti con la società Castello di Solomeo S.a.s. fanno principalmente riferimento alla fornitura di olio e vino di alta qualità, destinati prevalentemente agli “eventi artigianali” svolti dal nostro Gruppo per supportare l'*allure* del nostro brand;
- Fondazione Brunello Cucinelli, S.C.R. Oratorio Interreligioso S.S.D. A.r.l., Clinica di Medicina Rigenerativa di Solomeo S.r.l., Prime Service Italia S.r.l. e Zephyr S.r.l.: trattasi di importi non significativi relativi principalmente a riaddebiti di servizi effettuati.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2024

Per un commento sui fatti di rilievo intervenuti successivamente alla data del presente Bilancio consolidato si rinvia a quanto esposto nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.



COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED AL COLLEGIO SINDACALE

L'ammontare dei compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione della Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2024 è pari complessivamente ad Euro 4.715 migliaia.

I compensi maturati relativi al Collegio Sindacale della Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 191 migliaia.

La tabella che segue riporta i compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 dalla Brunello Cucinelli S.p.A. e dalle società da esso direttamente o indirettamente controllate:

Consiglio di Amministrazione

(In Euro)		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024								
Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi per la carica	Compensi per partecipazioni	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Altri compensi percepiti da Società controllate	Totale generale
Brunello Cucinelli	Presidente Esecutivo	01-gen/31-dic	a)	1.002.800	-	-	-	-	-	1.002.800
Riccardo Stefanelli	Consigliere e Amministratore Delegato	01-gen/31-dic	a)	313.000	-	-	1.300.000	-	-	1.613.000
Luca Lisandrone	Consigliere e Amministratore Delegato	01-gen/31-dic	a)	313.600	-	-	1.300.000	-	-	1.613.600
Giovanna Manfredi	Consigliere	01-gen/31-dic	a)	3.600	-	-	-	-	-	3.600
Camilla Cucinelli	Consigliere	01-gen/31-dic	a)	2.600	-	-	-	-	-	2.600
Carolina Cucinelli	Consigliere	01-gen/31-dic	a)	3.600	-	-	-	-	-	3.600
Alessio Piastrelli	Consigliere	27-apr/31-dic	a)	3.200	-	-	-	-	-	3.200
Stefano Domenicali	Consigliere indipendente	01-gen/31-dic	a)	54.749	-	-	-	-	-	54.749
Andrea Pontremoli	Consigliere indipendente	01-gen/31-dic	a)	55.549	-	-	-	-	-	55.549
Ramin Arani	Consigliere indipendente	01-gen/31-dic	a)	55.549	12.000	-	-	-	-	67.549
Maria Cecilia La Manna	Consigliere indipendente	01-gen/31-dic	a)	54.949	24.000	-	-	-	-	78.949
Emanuela Bonadiman	Consigliere indipendente	01-gen/13-giu		22.982	13.599	-	-	-	-	36.581
Guido Barilla	Consigliere indipendente	01-gen/31-dic	a)	55.149	-	-	-	-	-	55.149
Chiara Dorigotti	Consigliere indipendente	01-gen/31-dic	a)	55.549	27.000	-	-	-	-	82.549
Katia Riva	Consigliere indipendente	11-lug/31-dic	a)	30.607	11.283	-	-	-	-	41.890

a) con l'approvazione del bilancio chiuso per l'esercizio 2025.

Si segnala che gli importi sopra esposti non includono le retribuzioni percepite come reddito da lavoro dipendente.



La tabella seguente riepiloga i compensi corrisposti ai membri del Collegio Sindacale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

Collegio sindacale

<i>(In Euro)</i>					
Nome e cognome	Carica ricoperta	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024			
		Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Totale generale
Paolo Prandi	Presidente	01-gen/31-dic	a)	75.000	75.000
Anna Maria Fellegara	Sindaco effettivo	01-gen/31-dic	a)	58.000	58.000
Dante Valobra	Sindaco effettivo	01-gen/31-dic	a)	58.000	58.000

a) con l'approvazione del bilancio chiuso per l'esercizio 2025.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

Tipologia di servizi <i>(In migliaia di Euro)</i>	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Totale Compensi 2024
Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	438
Altri servizi	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	92
Subtotale			530
Revisione Contabile	i) Rete del Revisore della Capogruppo	Società Controllata	51
	ii) Altri Revisori	Società Controllata	187
Subtotale			238
Totale			768

POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite nella Comunicazione stessa.

Solomeo, 13 marzo 2025

Luca Lisandrone
Amministratore Delegato
Area Mercati

Cav. Lav. Brunello Cucinelli
Presidente del Consiglio
di Amministrazione

Riccardo Stefanelli
Amministratore Delegato
Area Prodotto e Operations



ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 (TESTO UNICO DELLA FINANZA) E DELL'ART. 81 – TER DEL REG. CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

- 1) I sottoscritti Luca Lisandroni, in qualità di Amministratore Delegato Area Mercati, Riccardo Stefanelli, in qualità di Amministratore Delegato Area Prodotto e Operations e Dario Pipitone, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Brunello Cucinelli S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato annuale nel corso del periodo 1 gennaio 2024 – 31 dicembre 2024.
- 2) Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2024, non sono emersi aspetti di rilievo.
- 3) Si attesta, inoltre, che:
- 3.1 Il Bilancio consolidato annuale:
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Solomeo, 13 marzo 2025

Luca Lisandroni
Amministratore Delegato
Area Mercati

Riccardo Stefanelli
Amministratore Delegato
Area Prodotto e Operations

Dario Pipitone
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



ATTESTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

I sottoscritti Luca Lisandroni, in qualità di Amministratore Delegato Area Mercati, Riccardo Stefanelli, in qualità di Amministratore Delegato Area Prodotto e Operations e Dario Pipitone, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Brunello Cucinelli S.p.A. attestano, ai sensi dell'art.154-bis, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58, che la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità inclusa nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione è stata redatta:

- conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n.125;
- con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Solomeo, 13 marzo 2025

Luca Lisandroni
Amministratore Delegato
Area Mercati

Riccardo Stefanelli
Amministratore Delegato
Area Prodotto e Operations

Dario Pipitone
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL
DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N° 537/2014**

BRUNELLO CUCINELLI SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024

**Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della Brunello Cucinelli SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Brunello Cucinelli (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Brunello Cucinelli SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000.00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Glimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Picapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 872481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Trelio 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Foschetti 29 Tel. 06 570231 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 666911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Rilevazione e valutazione dei diritti d'uso

Nota 1. "Diritto d'uso" del bilancio consolidato

Al 31 dicembre 2024 il totale dei diritti d'uso acquisiti e della relativa passività finanziaria, rilevati in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 "Leases", ammontano rispettivamente a Euro 611,641 milioni ed Euro 678,849 milioni, e sono principalmente dovuti alle locazioni passive dei negozi gestiti dal Gruppo. Gli ammortamenti e gli oneri finanziari dell'esercizio, relativi a tali poste, sono stati rispettivamente pari a Euro 107,566 milioni ed Euro 20,277 milioni.

Per i contratti di locazione passiva il principio IFRS 16 prevede, salvo limitate eccezioni, la rilevazione in bilancio del diritto d'uso acquisito tra le attività non correnti, in contropartita delle passività finanziarie rappresentate dal valore attuale dei canoni di locazione futuri.

Il diritto d'uso è ammortizzato a conto economico lungo la durata della locazione. La passività finanziaria è rimborsata, unitamente agli oneri finanziari, tramite il pagamento dei canoni di locazione.

Inoltre, in accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", la Direzione aziendale ha riscontrato, con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2024, l'assenza di indicatori di potenziali perdite di valore dei diritti d'uso, sulla base della procedura di impairment approvata dal Consiglio di amministrazione.

La rilevazione e valutazione dei diritti d'uso ha rappresentato un aspetto chiave della revisione contabile in considerazione della complessità della voce, dovuta alla numerosità dei contratti di locazione passiva e alle articolate clausole contrattuali che richiedono un elevato grado di giudizio per la formulazione delle assunzioni relative alle modalità di contabilizzazione degli stessi.

Abbiamo ottenuto una comprensione dei controlli interni posti a presidio della rilevazione contabile dei contratti di locazione passiva ed abbiamo effettuato la validazione dei controlli ritenuti rilevanti.

Abbiamo effettuato la comprensione e valutazione della ragionevolezza delle politiche contabili e delle assunzioni utilizzate dalla Direzione nel processo di contabilizzazione dei contratti di locazione passiva in conformità a quanto previsto dal principio IFRS 16.

Abbiamo svolto verifiche di dettaglio, su base campionaria, delle clausole dei contratti di locazione passiva e delle principali assunzioni, con particolare riferimento alla definizione della durata della locazione, dell'effetto di eventuali opzioni di rinnovo, utilizzate dalla Direzione aziendale per la rilevazione e misurazione delle poste di bilancio, mediante l'analisi della relativa documentazione di supporto.

Con l'ausilio di esperti in modelli di valutazione appartenenti alla rete PwC abbiamo effettuato una stima indipendente dei tassi di attualizzazione utilizzati dalla Direzione aziendale per la determinazione delle passività finanziarie relative ai contratti di locazione passiva stipulati nel corso dell'esercizio.

Abbiamo, inoltre, compreso e valutato la procedura di identificazione degli indicatori di perdita di valore dei diritti d'uso, adottata dalla Direzione aziendale al 31 dicembre 2024.

Abbiamo, infine, valutato la completezza e l'adeguatezza dell'informativa di bilancio.

***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Brunello Cucinelli SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;



- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Brunello Cucinelli SpA ci ha conferito in data 19 aprile 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Brunello Cucinelli SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Brunello Cucinelli SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'articolo 14-bis del DLgs 39/10.

Pescara, 4 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Stefano Amicone
(Revisore legale)



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULL'ESAME LIMITATO DELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE SULL'ESAME LIMITATO DELLA
RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ
AI SENSI DELL'ARTICOLO 14-BIS DEL
DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

BRUNELLO CUCINELLI SPA



Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità

ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti di Brunello Cucinelli SpA

Conclusioni

Ai sensi dell'art. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Brunello Cucinelli (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Brunello Cucinelli relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*, nel seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia Europea" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese.

Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità*" della presente relazione.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12079880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7332311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Picciapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 872481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Foschetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissant 90 Tel. 0422 666911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti – Informazioni comparative

La rendicontazione consolidata di sostenibilità dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 contiene, nello specifico paragrafo "La Tassonomia Europea", le informazioni comparative di cui all'art. 8 del Regolamento Tassonomia riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale di Brunello Cucinelli SpA per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia Europea".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

***Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità***

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

L'informativa fornita in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.



Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni. Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale di Brunello Cucinelli SpA responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili. Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito ad eventuali elementi contraddittori emersi che possano evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dall'impresa nel processo di valutazione della rilevanza;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRs;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Pescara, 4 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA



Stefano Amicone
(Revisore legale)